CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"

L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 117 | N. 48 | € 1,50

DOMENICA 29 DICEMBRE 2019
P.I.: 27/12/2019

Giornale Identità Piemonte

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato Posteitaliane

ROCCAVERANO

I quarant'anni del Consorzio della Robiola di Roccaverano Dop

A pagina 15

LANGA ASTIGIANA

Natale in Langa settant'anni fa un racconto della realtà di allora

A pagina 16

PONZONE

Nell'emergenza maltempo dimenticato il ponzonese

A pagina 17

È emerso nella riunione con i sindaci giovedì 19 dicembre

La sanità acquese merita una revisione dell'intero sistema

Acqui Terme. Una cosa è certa: la sanità acquese merita una revisione. Dall'alto. Partendo da quella famigerata delibera che, qualche anno fa, decretò il declino dell'intero sistema sanitario del territorio. E per territorio si intende un bacino di utenza di non meno di 60-70 mila utenti che gravitano sull'ospedale di Acqui. È stato questo il punto focale della riunione intercorsa giovedì 19 fra i sindaci del territorio, le forze sindacali, l'assessore regionale all'agricoltura Marco Protopapa, il consigliere regionale Domenico Ravetti, i cittadini e il commissario dell'Asl AL Valter Galante. Una riunione nata allo scopo di fare ulteriore chiarezza sulla questione del distaccamento funzionale dei 4 cardiologi acquesi ma che ha messo il dito su una piaga ancora aperta: il declassamento del nosocomio acquese. Un declassamento avvenuto in nome del risparmio che nel 2014 ha permesso la realizzazione di un nuovo progetto della sanità alessandrina in cui Acqui non ha avuto un ruolo da protagonista.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Non possono ancora rientrare in casa

Per 14 famiglie continua l'emergenza alluvione

Acqui Terme. Purtroppo, per alcune famiglie, l'emergenza alluvione non è finita. Si tratta di quegli acquesi che, avendo casa proprio a ridosso delle frane ancora fuori controllo, dovranno trasferirsi in un alloggio ammobiliato per alcuni mesi. Lo dovranno fare a gennaio, subito dopo le feste e in questo saranno aiutati anche dall'amministrazione comunale. Dati alla mano da sistemare rimangono 14 famiglie. Una parte delle quali ancora ospitate negli alberghi cittadini. Si tratta appunto di quegli acquesi che non possono proprio rientrare nelle proprie abitazioni a causa della pericolosità delle frane. In particolare sotto Monte Stregone e in Regione Lacia.

Continua a pagina 2

BUON 2020

Sottoscrivendo un abbonamento ci aiutate a riportare tutti i fatti del territorio, dando la precedenza alle buone notizie. Per rinnovi o nuovi abbonamenti all'edizione cartacea il costo è mantenuto a 55 euro. Per l'abbonamento all'edizione digitale € 38,40, per abbonamento carta+edizione digitale € 70,00.

Apertura ufficio abbonamenti
Orario: 9 /12 e 15/17,30

Venerdì 27 e lunedì 30 dicembre 2019; giovedì 2 e venerdì 3 gennaio 2020.

Il numero 1 del 2020 sarà in edicola il 9 gennaio

La maggioranza approva una tassa di scopo

In consiglio comunale il bilancio e la cittadinanza alla senatrice Segre

Acqui Terme. Importante seduta consiliare quella di venerdì 20 dicembre. Due, principalmente, i motivi di interesse: l'approvazione del bilancio di previsione e la concessione della cittadinanza onoraria alla senatrice Segre.

Purtroppo gli acquesi non hanno dato dimostrazione di essere particolarmente interessati agli argomenti ed hanno disertato l'aula consiliare, desolatamente vuota.

Da mettere in evidenza la tassa di scopo, per l'emergenza calamità naturale, approvata dalla sola maggioranza dei 5 stelle. Il clima abbastanza sereno, se si escludono le frecciate di Bertero, rintuzzato da un Mighetti particolarmente caustico, e le non troppo velate critiche di De Lorenzi all'operato della maggioranza. Ma per capirne di più veniamo alla cronaca.

All'appello, poco dopo le 18, sono assenti giustificati Cordasco e Servato della maggioranza, Protopapa dell'opposizione.

I primi due punti che contengono variazioni di bilancio inerenti ad interventi d'urgenza per impianti di riscaldamento nelle case popolari e per eventi calamitosi passano il primo con 9 voti a favore e 5 astenuti, mentre il secondo all'unanimità. La determinazione delle quantità, caratteristiche e prezzo unitario delle aree fabbricabili destinate alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie, dopo le poche parole dell'assessore Sasso che definisce la delibera "sempre uguale non abbiamo fatto modiche" ottiene l'unanimità.

Anche sul punto successivo il voto è unanime. Si tratta degli interventi a favore degli edifici di culto. Il contributo sarà dato al Duomo ed alla comunità ebraica. La cifra sarà esigua di fronte alle richieste, ma di più non si poteva fare. Sulla determinazione delle aliquote IMU ed esenzione Tasi il voto vede 9 a favore e 5 astenuti.

M.P.

Continua a pagina 7

Acqui Terme. Ringiovanire l'"Acqui Storia". Da questo assunto, da questo impegno, è nato il Premio "Edito e Inedito" che sabato 21 dicembre è giunto al suo primo (e corposo) gala. Con la data scelta molto a ridosso delle Feste. E che, per questo, ha raccolto, specie al mattino, uditori numericamente piccoli piccoli.

Storia, storie, matite e colori

"Una seconda ulteriore via" - per l'Assessore Alessandra Terzolo e per il sindaco Lorenzo Lucchini: le loro parole ad inaugurare la premiazione - accanto a quella delle "lezioni magistrali", e dei "laboratori" che impegnano gli studenti.

Una seconda via, dicevamo: ad esprimere la volontà di portare l'attenzione, innanzitutto (certo ci sono gli altri ambiti di scrittura tradizionale con le tesi, i saggi, il romanzo inedito, per valorizzare gli esordienti o quasi: ma il segnale - tra presentazioni del mattino a Palazzo Robellini e il pomeriggio a Palazzo Levi - è stato forte e inequivocabile) sulla comunicazione "fresca" della "letteratura disegnata".

Sul "fumetto", dizione cui gli addetti ai lavori sono particolarmente affezionati.

Al (o alla) *graphic novel*, che ha costituito il vero e proprio

Con la letteratura disegnata grande protagonista

Premio Acqui "Edito e Inedito" si è conclusa la prima edizione

grimaldello verbale (tanto utile anche al *marketing*) con cui queste narrazioni sono entrate - giustamente - in libreria. E da paraletteratura si sono trasformate in Letteratura (un po' come "giallo", "rosa" e "nero"; un po' come la pellicola cinematografica che ai primordi sapeva di "baraccone della fiera", inguardabile a paragone delle opere ispiratrici dei Classici).

L'emancipazione non solo c'è stata. Ma ad essa è seguito il riconoscimento pieno. E universale.

Prima in Francia (anni Novanta: ma perchè solo avventura e umorismo, un unico formato, le 48 pagine e "per ragazzi"?: finalmente - per le strisce - "la libertà" di andare oltre le norme e le prassi).

E poi in Italia, dieci anni più tardi.

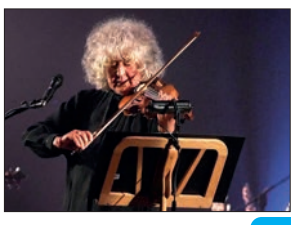
G.Sa.

Continua a pagina 2

Alunni, scuole di danza e palestre per Telethon

A pagina 10

La lezione ed il concerto di Angelo Branduardi



A pagina 3

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica s.r.l.
Tantissimi auguri per un felice 2020
Siamo sempre aperti, chiusi solo il 31/12 dalle 13
Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Morbello: il Sindaco, "c'è un prima e un dopo alluvione" *pag. 14*
- Strevi: una nuova app per comunicare con il Comune *pag. 14*
- Rivalta Bormida: la biblioteca piace molto ai rivaltesi *pag. 14*
- Monastero Bormida: festa del capitolo BNI La Bollente *pag. 18*
- Bubbio: ai campioni del Toro il piatto del centenario *pag. 18*
- Bistagno: alla Soms gli "Equilibri di un Clown" *pag. 20*
- Sassello: ritorno alla normalità dopo il maltempo *pag. 20*
- Cairo: l'ospedale aggiudicato definitivamente al Galeazzi *pag. 21*
- Calcio: la Cairese si complica la vita e cade a Rapallo *pag. 22*
- Pallapugno: serate di auguri della Pro Spigno e del Cortemilia *pag. 25*
- Ovada: da gennaio nuove regole per i parcheggi a pagamento *pag. 27*
- Servizio idrico: Silvano d'Orba passa alla Comuni Riuniti *pag. 27*
- Masone: i 35 anni di attività di Telemasone rete Valle Stura *pag. 30*
- Campo Ligure: finalmente sono visibili tutte le reti RAI *pag. 30*
- Cairo: affidato progetto per rifacimento di piazza Della Vittoria *pag. 31*
- Canelli: prosegue l'abbattimento degli olmi siberiani *pag. 34*
- Nizza: riaperta al traffico la rinnovata via Pio Corsi *pag. 36*
- Nizza: concerto della banda musicale *pag. 36*

LENTI DI ALTA PRECISIONE
ZEISS
Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

La sanità acquese merita

L'allora ministro alla Sanità Balduzzi, alessandrino, aveva previsto per il territorio dell'acquese un bacino di utenza pari a 30 mila unità. Da qui la sparizione del reparto maternità, il declassamento del pronto soccorso e, di conseguenza la perdita della cardiologia e della rianimazione. Una scelta che qui, in questo angolo del basso Piemonte brucia parecchio. Non solo per l'atto in sé ma perché ora sembra emergere la volontà (dato però non confermato ufficialmente) di rivedere la situazione sulla base di dati che già nel novembre del 2014 furono proposti all'assessore della Sanità Antonio Saitta. «Lascia interdetti la logica "ragionieristica", che sta alla base del provvedimento» si legge in una lettera inviata a Saitta nel novembre del 2014 dal Comitato del Territorio acquese per la Salute, ma più volte ribadito dai sindaci, «ci amareggia il fatto che non abbia compreso le peculiarità del nostro territorio (zona parzialmente montana, rete viaria poco praticabile particolarmente durante i mesi invernali, distanze chilometriche rispetto agli altri presidi ospedalieri, mancanza di adeguati mezzi di trasporto pubblici) e della popolazione ivi residente (età anagrafica elevata, difficoltà negli spostamenti, provenienza da altre province viciniori, aumento della popolazione per effetto delle permanenze turistico/termali durante parecchi mesi dell'anno) non fossero mere rivendicazioni campanilistiche, ma elementi oggettivi degni di essere attentamente valutati e presi in considerazione. A fronte di quanto espresso sopra, il Comitato del Territorio acquese per la Salute, insieme con la popolazione interessata, con le Amministrazioni locali di tutto il territorio afferente all'ospedale di Acqui Terme, con un bacino reale di 70/80 mila abitanti, con le Associazioni e gli Enti locali, metterà in atto tutte le iniziative possibili per contrastare l'applicazione del suddetto piano». Parole queste rimaste senza una risposta e che ora fanno ancora più male.

Giovedì 19 dicembre fra i banchi della sala consigliare di Palazzo Levi c'erano gli stessi sindaci. Con gli stessi problemi. «Noi abbiamo gli stessi obiettivi che avevamo negli anni passati - ha detto Alessandro Gabutto, primo cittadino di Quaranti - per noi le difficoltà sono le stesse e soprattutto, pur appartenendo alla provincia di Asti continuiamo ad avere come punto di riferimento l'ospedale di Acqui Terme». Parole le sue cui fanno eco quelle del sindaco di Rocchetta Palafea, Cessole, Monastero Bormida. Condivise anche dai sindaci, anche se non presenti, di Roccaverano, Cortemilia e tutti quei paesi della Valle Bormida che seppur fra le province di Asti e Cuneo gravitano sulla Città del Fanghi. «Ritengo che il momento di fare chiarezza a livello regionale sia arrivato - ha detto il commissario dell'Asl AL Valter Galante - magari lo si farà, non dipende da me. Quello che però vorrei che fosse chiaro è che noi al momento dobbiamo mettere in campo tutti gli accorgimenti possibili per mantenere quello che abbiamo».

E per Acqui Terme, significa difendere con le unghie e con i denti quei posti letto monitorati. Postazioni facenti parte della medicina ma utilizzate dai cardiologi per pazienti che hanno necessità di essere stabilizzati prima di muoversi per altri ospedali nel caso in cui fosse necessario un intervento, oppure cure più specifiche.

DALLA PRIMA

Premio Acqui "Edito e Inedito" si è conclusa la prima edizione

E un buon segno viene dal fatto che un Autore francese come Emmanuel Guibert sia il primo vincitore acquese con *La guerra di Alan* (soldato americano del secondo conflitto mondiale; e all'origine del libro ore e ore di registrazione circa le memorie di questo milite, incontrato, per caso, da chi lo ha ritratto nella matita, sulle spiagge prossime a La Rochelle).

La giornata del 21 dicembre ha così messo in fila dapprima la recente opera degli acquesi Valerio Gaglione & Fabio Izzo (*Uccidendo il secondo cane*, presentato su queste colonne alcune settimane fa), il volume Associazione Nazionale Alpini *Da Caporetto alla Vittoria* (firmato Riccio, Piccatto, Massaglia, nato tre anni fa per l'Adunata Nazionale di Asti, sul quale avremo senz'altro prossimamente modo di tornare su queste colonne). E ancora *Canale Mussolini,* "traduzione" del romanzo di Antonio Pennacchi, (a presentarlo Massimiliano e Graziano Lanzidei), e - infine - la citata opera vincitrice di Guibert, prima tra altri finalisti di rango.

A dimostrare che, già solo aggiungendo questa opportuna sezione grafica, il nuovo Premio avrebbe più che onorevolmente "completato" il vecchio (magari con una circoscrizione dei *graphic* all'argomento storico).

Con tanto "di ritorno" delle problematiche cardine del "corretto" e del "politicamente scorretto", del rapporto tra mito e Storia (e della necessità di fare con lei "i conti": ecco i casi Italia e Germania post '45); della "storia raccontata dal basso" (un soldato che narrala trincea); del suo uso politico.

Le altre sezioni, con gli altri premiati

La linea vincente, nell'allestire il nuovo concorso, è stata più ambiziosa. Aprire a più percorsi. Ed, ecco, quindi, da un lato la potenziale ricchezza di tanti sviluppi. Ma anche una minore organicità (cui hanno alluso anche alcuni giurati, pur tra le righe; e questo vale - ci par di capire, se il "non detto" è significativo - anche per qualità generale delle opere partecipanti, per la quale, non c'è stata menzione).

Era questo, d'altronde, il "numero zero" del concorso e, dunque, un rodaggio all'iniziativa andava sicuramente messo in conto.

▲ Da sinistra Gaglione, Terzolo, Poggio, Izzo

Per le tesi di laurea "un ritorno" (il premio venne poi intitolato, dal 1984, a Davide Lajolo; ma il primo a conseguirlo fu Vittorio Rapetti, nel 1980, significativamente chiamato a presentare il lavoro di Roberto Volpiano, dedicato alla Divisione "Acqui" con sezione monografica sull'esercizio della memoria nella nostra città).

Poi, sempre nell'inedito (con giuria diversificata dal romanzo grafico), romanzi familiari, "d'archivio" e saggi storici. Che in questa edizione hanno indagato la *deregulation* di un quartiere romano senza piano edilizio anni Trenta, e la deportazione (a lungo dimenticata) dei "ribelli" del Quadraro, con data fatidica 17 aprile 1944 (ecco *Tenerello* di Roberto Pulcini). Poi le ipotesi di uno Scott Fitzgerald lettore di Giulio Gianelli (*Storia di Pipino nato vecchio e morto bambino*: la novella è del 1911) & Nino Oxilia, nel nome di Benjamin Button (ecco il premio per Patrizia Deabate). E, ancora, la scrittura alla Dumas e alla Victor Hugo di Maria Elisabetta Giudici.

***

Oltre le ore 18.30 la conclusione (mentre al Robellini si teneva un affollato incontro, dedicato a Piazza Fontana: una sovrapposizione che sarebbe stato meglio evitare), essendo la cerimonia iniziata alle 16. Si aggiunga la doppia anteprima al mattino.

Il premio "Edito e Inedito", nato nel segno di una certa voglia di leggerezza, pare, ahinoi, aver già imparato, dall'"Acqui Storia", una qual propensione "monumentale".

DALLA PRIMA

Per 14 famiglie continua l'emergenza

Case per il momento non accessibili a causa di precise ordinanze del sindaco di Acqui Terme. Case a ridosso di frane che non sono ancora state messe in sicurezza. Tutto ciò è stato comunicato venerdì 20 dicembre direttamente alle famiglie, durante una riunione in Comune. Un incontro nel quale i tecnici hanno spiegato lo stato di avanzamento dei lavori per mettere in sicurezza le frane e dove si è comunicato che chi ancora si trova in albergo dovrà trovare una soluzione alternativa. «È chiaro che non abbiamo intenzione di abbandonare nessuno - ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini - al momento dovranno anticipare loro i soldi per l'affitto che poi saranno rimborsati dalla Regione». Fino ad ora il soggiorno in albergo per tutti coloro che non avevano una sistemazione alternativa è costato circa 20 mila euro. Un conto però destinato a salire ancora. Ad ogni famiglia che dovrà affittare una casa sono già stati consegnati i moduli per fare domanda di aiuto in Regione. «Per quanto ci sarà possibile aiuteremo anche a trovare le sistemazioni alternative – ha aggiunto il Primo Cittadino – faremo tutto quanto in nostro potere per rendere meno difficoltoso questo momento di per sé già problematico». Andando anche incontro con i servizi sociali nel caso di situazioni particolarmente delicate. «Le situazioni più complicate continuano ad essere nella zona di Monte Stregone e in Regione Lacia - ha detto il vicesindaco Paolo Mighetti - si tratta di frane ancora in movimento per cui al momento non è possibile far nulla di concreto se non monitorare costantemente la situazione». In particolare, la frana di Monte Stregone sta incombendo sulla statale per Visone. La situazione più critica si trova subito dopo la curva del Gianduia dove una casa, per fortuna non abitata, rischia veramente grosso. E a proposito di alluvioni e di danni, il Comune invita tutti i cittadini e le varie attività che hanno subito danni a causa degli eventi alluvionali verificatisi sul territorio comunale nel mese di novembre 2019 a presentare la propria segnalazione, utilizzando l'apposita modulistica presente sul sito del Comune. Ai fini dell'inserimento nella ricognizione dei danni, i cittadini che abbiano già in precedenza presentato al Comune segnalazioni o richieste attraverso modelli differenti, dovranno aggiornare la propria istanza. I modelli, una volta compilati e sottoscritti, corredati dalla necessaria documentazione, possono essere trasmessi:

- via PEC all'indirizzo: acqui.terme@cert.ruparpiemonte.it
- a mano al Protocollo Generale del Comune di Acqui Terme (piano terra)
- via posta inviando il modulo a Comune di Acqui Terme Piazza Levi, 12 15011 Acqui Terme.

Infine una precisazione: il termine di presentazione delle domande sarà reso noto non appena ricevuta apposita comunicazione da parte della Regione Piemonte con la relativa Ordinanza di riferimento. Seguiranno aggiornamenti.

All'ultimo dell'anno

Botti permessi solo per due ore

Acqui Terme. Per il terzo anno, l'amministrazione comunale ha deciso di mettere un freno allo scoppio di petardi e fuochi d'artificio durante le feste di Capodanno. Un no quello di Palazzo Levi, ufficializzato, ancora una volta, davanti ai microfoni di Striscia la notizia, ed in particolare a Capitan Ventosa (il servizio andrà in onda il prossimo 30 dicembre). «Con questo nuovo servizio televisivo – spiega Maurizio Giannetto – vogliamo arrivare soprattutto ai ragazzi e far comprendere loro che per divertirsi non è necessario far esplodere dei petardi». E non a caso è pronta ad entrare in vigore l'ordinanza che inibirà l'utilizzo dei fuochi se non in particolari circostanze. L'ordinanza prevede il divieto di accensione e lancio di fuochi d'artificio su tutto il territorio comunale fino al 7 gennaio. Fatta eccezione dalle 23 del 31 dicembre all'una del 1 gennaio 2020. «Raccomando inoltre, anche a chi nella proprietà privata intende utilizzare i fuochi d'artificio - aggiunge l'assessore - di verificare che i fuochi abbiano il marchio CE, in particolare se saranno usati da minori».

La raccomandazione poi è che proprio i ragazzi e i bambini siano costantemente sorvegliati per evitare incidenti. Anche quest'anno la campagna di sensibilizzazione è dedicata al dottor Francesco Negro, medico acquese prematuramente scomparso in seguito ad un incidente stradale. Il dottor Negro, chirurgo specializzato in interventi alle mani, per anni ha intrapreso, anche a fianco di Striscia la Notizia, campagne di sensibilizzazione per inibire lo scoppio dei petardi. «Il dottor Negro aveva una particolare sensibilità per questo problema – continua Giannetto – io stesso sono andato con lui nelle scuole a sensibilizzare i ragazzi sul corretto uso dei petardi e vorrei che il suo impegno non fosse sprecato». C'è poi da aggiungere che i petardi rappresentano anche un problema per gli animali. Per questo motivo anche quest'anno viene chiesta particolare sensibilità.

Pubblichiamo uno stralcio dell'ordinanza sui cosiddetti "botti".

"*In occasione dei festeggiamenti del Capodanno e dell'Epifania vengano osservate le seguenti disposizioni: su tutto il territorio comunale è fatto divieto assoluto di accensione e lancio di fuochi di artificio, lo sparo di petardi, lo scoppio di mortaretti, razzi ed altri artifici tecnici dal 29 dicembre al 7 gennaio, tranne che dalle 23 del 31 dicembre alle ore 1 del 1 gennaio 2020. Si ricorda che la vendita negli esercizi commerciali abilitati è consentita esclusivamente, nel rigoroso rispetto dei limiti e delle modalità stabilite dalla legge, con particolare riguardo al quantitativo massimo che può essere detenuto presso ciascun punto vendita, all'etichettatura e alle norme poste a tutela dei minori. In caso di accertata inosservanza, il Comune, valutata la gravità dell'infrazione, potrà disporre, in aggiunta alle altre sanzioni e all'eventuale sequestro della merce irregolarmente venduta, il divieto di prosecuzione della vendita per il successivo anno.*

L'inosservanza delle disposizioni della presente ordinanza, fatto salvo quanto previsto e punito dalla normativa statale in materia, comporta il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25,00 a euro 500,00 ai sensi dell'art. 7bis del D.lgs. 267/2000. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale e le altre Forze di Polizia sono incaricati dell'esecuzione e del rispetto della presente ordinanza".

Gi. Gal.

Una parola per volta

Anno (vecchio e nuovo)

Quando il nostro giornale sarà in edicola, sarà ormai prossima la fine dell'anno vecchio e l'inizio del nuovo. Il susseguirsi degli anni richiama l'incessante corso degli eventi naturali, che già gli antichi ritenevano radicalmente diverso dal nostro: "*Soles occidere et redire possunt; nobis cum semel occidit brevis lux, nox est perpetua una dormienda*". ("I giorni possono tramontare e risorgere, noi, una volta tramontata la nostra breve vita, dobbiamo dormire una sola notte eterna"). Così scriveva il poeta latino Catullo. Che fare allora? Catullo proponeva di vivere dando libero corso ai propri desideri e perciò proponeva alla sua donna: "*Vivamus atque amemus, mea Lesbia*" (Viviamo, Lesbia mia, ed amiamoci"!). Oggi mi pare che di fronte alla morte siamo incapaci di parola e, perciò, è un argomento di cui non parliamo mai e, quando vi siamo costretti, ricorriamo a perifrasi patetiche. ("È scomparso", "E mancato ai suoi cari...", ecc.). Propongo perciò la lettura della bella poesia di Wislawa Szymborska, una poetessa polacca, premio Nobel per la letteratura nel 1996, dal titolo "*Sulla morte senza esagerare*":

"*Non s'intende di scherzi,/ stelle, ponti,/ tessitura, miniere, lavoro dei campi,/ costruzione di navi e cottura di dolci./ Quando conversiamo del domani/ intromette la sua ultima parola/ a sproposito./ Non sa fare neppure ciò/ che attiene al suo mestiere:/ né scavare una fossa,/ né mettere insieme una bara,/ né rassettare il disordine che lascia./ Occupata a uccidere,/ lo fa in modo maldestro,/ senza metodo né abilità./ Come se con ognuno di noi stesse imparando/ Vada per i trionfi,/ ma quante disfatte,/ colpi a vuoto/ e tentativi ripetuti da capo!/ A volte le manca la forza/di far cadere una mosca in volo./ Più di un bruco la batte in velocità./ Tutti quei bulbi, baccelli, /antenne, pinne, trachee, /piumaggi nuziali e pelame invernale/testimoniano i ritardi/ del suo svogliato lavoro./ La cattiva volontà non basta/ e perfino il nostro aiuto con guerre e rivoluzioni/ è, almeno fin ora, insufficiente./ I cuori battono nelle uova. Crescono gli scheletri dei neonati./ Dai semi spuntano le prime due foglioline,/ e spesso anche grandi alberi all'orizzonte./ Chi ne afferma l'onnipotenza è lui stesso la prova vivente/ che essa onnipotente non è./ Non c'è vita/ che almeno per un attimo non sia immortale./ La morte è sempre in ritardo di quell'attimo./ Invano scuote la maniglia d'una porta invisibile./ A nessuno può sottrarre/ il tempo raggiunto*". Come si vede, si tratta del ritratto, a tratti ironico, di una morte "inetta", che lascia intravedere una "fessura" aperta sulla vita.

"*Forte come la morte è l'amore*" cantava l'autore del libro biblico del Cantico dei Cantici (8, 6). E forse anche per noi è possibile pensare ad un nuovo senso che guidi il nuovo anno: un senso di condivisone e di fraternità che potrebbe consentirci di non "*sottrarre il tempo raggiunto*" e di convincerci che "*Non c'è vita che almeno per un attimo non sia immortale*". Buon anno a tutti.

M.B.

Brindisi con i pattini

Capodanno sulla pista di ghiaccio

Acqui Terme. Il capodanno alternativo potrebbe essere sui pattini. E sul ghiaccio. Si tratta di una proposta della città rivolta soprattutto ai ragazzi. Dalle 22 del 31 dicembre infatti la pista di pattinaggio posizionata in piazza Italia, si aprirà e per mezzanotte è previsto anche un brindisi con una fetta di panettone. Forse nulla di eclatante rispetto ai concerti e i cenoni organizzati come tradizione vuole, ma sicuramente stimolante se con la giusta compagnia di amici. La pista di pattinaggio infatti, anche quest'anno, si sta dimostrando un elemento di attrazione per bambini e giovani. Tanto che l'amministrazione comunale ha deciso di confermarla fino al 20 gennaio. E questo perché ad utilizzarla per le lezioni di educazione fisica sono anche le scolaresche.

Già in passato si era provato a portare la pista in città ma solo negli ultimi due anni la cosa sembra funzionare. Probabilmente ad essere azzeccata è la posizione. In passato infatti si era pensato di metterla in piazza Conciliazione, proprio accanto al teatro all'aperto ma l'affluenza fu scarsa. Poi ci fu un tentativo di metterla più piccola accanto all'edicola di piazza Italia ma anche in questo caso la risposta non fu buona (probabilmente perché era solo ad uso dei più piccoli).

L'ingresso alla pista ha un costo di 7 euro ed è possibile portarsi i pattini da casa. Se si esclude la sera di San Silvestro invece, l'orario di ingresso è il seguente: tutti i giorni dalle 11.00 alle 13.00, dalle 15.30 alle 19.00 e dalle 21.00 alle 23.00. Il costo per le scolaresche, una volta ripresa la scuola il 7 gennaio sarà di 3 euro a persona.

Gi. Gal.

In città grazie alla "Luigi Tenco" di Ricaldone

Angelo Branduardi, un classico "moderno"

Acqui Terme. Nel giorno, ed il è il 17 dicembre, in cui l'osservatorio internazionale preposto comunica che la parità di genere, in Italia, è ben lontana da realizzarsi (nel lavoro, nella retribuzione…, a ben vedere in ogni campo: siamo oltre il 70º posto nel mondo), l'incontro di alcune scelte classi delle Superiori, nella Sala Kaimano, nel nome di una donna che acquisisce una straordinaria fama internazionale in un Medioevo in cui tutto, ma proprio tutto, sembra appannaggio della società maschile: Ildegarda di Bingen.

Mistica e poetessa, musicista, e poligrafa, cultrice di un sapere enciclopedico che dalla esegesi dei *Vangeli* la porta alla medicina e alla storia naturale, vissuta in Germania tra 1098 e 1179. Novizia nell'*Ordo Sancti Benedicti* già a 8 anni, monaca che professa i voti, carismatica madre badessa, fondatrice di comunità, già considerata santa negli anni finali della lunga esistenza, una esistenza che la vede corrispondere con re, principi e imperatori. Innalzata agli onori degli altari in qualità di Dottore della Chiesa da Benedetto XVI (ma cara anche a Gregorio IX, Innocenzo, IV, Clemente V e Giovanni XXII, il pontefice de *Il nome della rosa)*.

E negli anni Settanta mitizzata dal femminismo, (il che non significa, naturalmente, che il suo lascito sia stato realmente compreso) che ne ha fatto una icona.

Per lei, che ha ispirato *Il cammino dell'anima*, l'ultimo lavoro discografico di Angelo Branduardi - decisamente controcorrente, progetto coraggioso, che si ispira all'*Ordo virtutum* di Ildegarda, sorta di sacra rappresentazione dedicata alla seduzione e al pentimento dell'anima. Che testimonia la sua tensione verso l'Assoluto.

***

La Musica: nulla c'è di più lontano dalla materialità che pervade il nostro presente. Ma le scelte di Branduardi, da sempre, si segnalano per la loro spiccata indipendenza dai gusti correnti nel pubblico, per originalità.

E così nel nome di Ildegarda si sono ritrovati il cantante (alla vigilia del concerto acquese del 18, promosso da "L'Isola in Collina", dopo la cancellazione della data estiva a Ricaldone, per maltempo). E Gianfranco Cuttica di Revigliasco (non tanto in qualità di Sindaco di Alessandria, ma come esperto di Medio Evo).

Al tavolo dei relatori anche Giuseppa Alpa per l'Associazione nata per ricordare Luigi Tenco (una storia 25 anni di concerti; "ma pochi artisti han dimostrato la sensibilità di Angelo Branduardi") e l'assessore Alessandra Terzolo, in una iniziativa legata all'"Acqui Storia" e idealmente alle lezioni magistrali (Sassoon & Diamond *in primis*) del 18 ottobre scorso, vigilia del gala di premiazione.

"Perché il Premio vuole proporre anche un suo progetto formativo, attraverso gli incontri con relatori d'eccezione"

***

Forse, rispetto alle premesse, non tutte le attese si sono realizzate a pieno (poiché la figura, ricca e molteplice, di Ildegarda poteva essere maggiormente indagata; ma forse l'aspetto che più ha indispettito ha riguardato il consistente ritardo di inizio conferenza rispetto all'orario comunicato alle scuole: tre quarti d'ora!).

Ma non c'è dubbio che diversi siano stati gli spunti d'interesse che le classi han potuto cogliere. Unitamente al privilegio di dialogare direttamente (il tempo delle *lectiones* di Cuttica & Branduardi non ha superato i 40 minuti; e un pari tempo è stato dedicato alle domande di un uditorio molto curioso e partecipe) con una figura che, centrale nella musica leggera italiana, è ben conosciuta dalle platee internazionali. Davvero fortunata (ma, forse, più giusto scrivere capace di meritarsi i giusti riconoscimenti) la carriera di Angelo Branduardi.

Che, oltretutto, nel 1985, a 35 anni, poteva già vantare una menzione a lui dedicata nel lessico della grande musica (ci riferiamo al DEUMM della Utet) accanto ai grandi maestri della tradizione classica.

G.Sa

La sua lezione alla Sala Kaimano di martedì 17 dicembre

La storia di un musicista "di nicchia" divenuto celebrità: Angelo Branduardi

Acqui Terme. Povero Medio Evo: quanti pregiudizi. A cominciare da un "nome" che sa di condanna.

Età di mezzo (ovvero di decadenza) tra tempi, invece, percepiti come consacrati ai progressi (Antichità e Evo Moderno). Sempre "buio".

E invece no. Gianfranco Cuttica, accanto alla visionaria Ildegarda (che poi è alla concreta guida di un convento-unità economica, sorta di piccolo Stato) ricorda Sugerio, abate di S. Denis, presso il quale nasce il gotico della luce, quello delle grandi vetrate che sostituiscono "i freschi" nel raccontare la Storia della Salvezza per immagini. Che sempre *Biblia* è.

Ma la luce è anche nei riflessi delle gemme e dei metalli, e delle perle con cui si adornano le monache ("danzanti": non c'è da stupirsi) di Ildegarda, nei giorni delle Feste Solenni della Chiesa, e costituiscono una via anagogica per giungere a Dio. Con gli oggetti preziosi che vanno a coadiuvare il processo di astrazione dal presente. Ecco l'ascesi. La voglia di innalzare l'anima nella preghiera.

Sì: la nobiltà tedesca che entra in convento non rinuncia all'esclusività e alla raffinatezza dell'ambiente originario. Ma questo non impedisce a San Bernardo di Chiaravalle e, poi, a San Francesco di abbracciare rigore e povertà.

E succederà anche guardano alla croce: ora con un Cristo trionfante, con gli occhi aperti; ora con un Cristo uomo sofferente, con gli occhi chiusi. Certo: il secolo XII è tempo di straordinaria ricchezza, dalle mille sfaccettature.

***

Da Angelo Branduardi iniziali considerazioni di tipo antropologico riguardo al suono che è all'origine, in certe culture, della creazione. "Con la musica che è esterna al momento contingente; immateriale; affine all'Assoluto; dalle qualità visionarie".

Ecco da un lato lo sciamano primo interprete della musica sacra; dall'altro il mago legato alla terra e alle sue viscere; il discorso indugia su ritmi delle origini e melodie primitive, sui moduli iterati, su *climax* crescenti, sulle componenti ipnotiche.

Vengono poi alcuni cenni ad Ildegarda "sibilla del Reno": che si ispira al gregoriano ma lo trasforma; che scrive "sinfonie" [che poi sono purissime linee melodiche, davvero celesti, essenziali, ecco note alate: chi scrive ha in mente l'*Ave generosa* di un CD Naxos magistralmente reso dalla Oxford Camerata diretta da Jeremy Summerly] che scrive "sinfonie" perfette immaginando la musica delle sfere celesti, che sarà cara anche a Dante.

"Sono rese sonore, quelle originali, ancora fruibile oggi: cui mi sono avvicinato con grande rispetto - dice Angelo Branduardi -, l'apporto mio più consistente attraverso l'unione di una dimensione verticale, armonica, attraverso una ritmica nuova, ignota all'arte dei suoni di 900 anni fa".

***

Dove Angelo Branduardi ci pare dia il meglio di sé è nel dialogo con la giovane platea. Ecco i ricordi della sua Genova anni Cinquanta: una abitazione nel centro storico, i giochi in Via del Campo e Via della Maddalena, la tavola povera ("c'era il mese delle banane, quello della carne congelata...") e l'occasioni di avvicinarsi alla musica attraverso una scuola Montessori, con un progetto per i bambini dell'angiporto.

L'emozione alla vista di un antico violino che il Mº Silvestri gli affida, l'apprendistato di un paio d'anni - che noia - "a tirare l'arco", ma poi il diploma a 15 anni (una precocità da condividere con Uto Ughi e Salvatore Accardo). Prima la musica seria al "Carlo Felice", in Orchestra, poi a Milano l'attrazione per la leggera. "Turnista", assai ricercato in sala di registrazione (nei dischi di Mina e Battisti); poi "supporto" ad introdurre "Banco del Mutuo Soccorso", "Orme" e "PFM".

La svolta e le cose "da dire"

"Non volevo essere un 'musicista ignorante', solo tecnica, senza retroterra". (Scatta a questo punto il ricordo per Franco Fortini: una frequentazione determinante). "Volevo trovare una strada, per esprimere quanto avevo di mio. E' andata bene: 40 i dischi incisi; e la soddisfazione che un bimbo delle elementari Branduardi certo non lo conosce, ma il topolino de *La fiera dell'est* sì. Anche se questa canzone enumerativa, che attinge al mondo ebraico, è davvero tremenda"

"E della musica d'oggi cosa dice?". Alla domanda il Nostro risponde con un laconico "Sì... i *trapper*, ma sostanzialmente non li conosco. Ma dispiace, piuttosto, che l'era dei vinili e dei Cd sia finita: il *download* comprime i suoni e mortifica il lavoro di studio che noi conducevamo, per la ricerca del bello; si è persa la cura del suono; è finita l'era dell'alta fedeltà: noi, vecchia generazione, che ai nostri tempi disprezzavamo i nastri delle musicassette, ci rendiamo conto della bontà di quel supporto rispetto al presente [in cui le orribili cuffie sono iperdiffuse].

Il tempo scorre veloce, e un po' di fatica accusa il relatore, Che non manca di citare quali modelli di ispirazione Bob Dylan Donovan e Cat Stevens. Ecco poi la sottolineatura del metodo Ennio Morricone (che si impone di scrivere tutti i giorni, in modo sistematico; ma Branduardi fa capire che la sua creatività non può essere collocata in rigidi schemi).

Gran finale nel segno del canto corale collettivo. E non può essere che *Alla fiera dell'est.* (Alcuni giovani confessano a loro "passata" da genitori e nonni).

E pensare che Angelo Branduardi, inizialmente, era stato giudicato un povero artista "di nicchia"... **G.Sa**

Un Teatro Ariston gremito ha salutato un artista vero

Il cielo, la terra, l'anima: gli incanti del concerto di Angelo Branduardi

Acqui Terme. Se il giorno prima, in Sala Kaimano, Angelo Branduardi aveva dato l'impressione di volersi un poco "risparmiare", non nascondendo una certa sua fatica nel dialogo (il mattino da sempre è tempo difficile per gli artisti; e poi i 70 anni possono essere, talora, condizionanti: è inevitabile), totale è stata la sua dedizione, la sua grande l'energia mostrata nel concerto dell'Ariston del 18 dicembre.

***

Il colpo d'occhio è quello delle grandi occasioni. Un teatro che è già festoso nell'attesa. Palpitante. E che coglie, subito, la bella qualità dei suoni, la assoluta bravura del quartetto degli interpreti: Fabio Valdemarin (tastiere, chitarra, cori, coautore delle ultime musiche); Antonello D'Urso (chitarre, cori); Stefano Olivato (basso elettrico, contrabbasso elettrico, chitarra, armonica, cori,) e Davide Ragazzoni (batteria e percussioni). Son loro ad accompagnare il protagonista primo.

Non ricordiamo scenografie e giochi di luce così belli, che con efficaci "tagli" disegnano apparenti architetture sul palcoscenico. "Dinamico" in virtù di una cortina/schermo, che non impedisce a tratti di individuare chi suona in secondo piano. Ora accompagnandosi con la chitarra, oltre che con il violino, Branduardi cercherà, isolato, una dimensione più intima.

***

"La Musica per me ha un valore terapeutico", aveva detto Branduardi agli studenti. Con ragione. L'adrenalina del palco, l'esercizio di ciò che più ama, la passione, in effetti, lo ringiovaniscono. La voce è un poco più scura rispetto ai suoi dischi classici, talora la dizione meno rotonda, ma l'augurio è che possa presentarsi in scena, *live*, ancora a lungo.

Un concerto che è un dono

Si comincia dalla suite de *Il cammino dell'anima*: una breve introduzione (e i contenuti sono in parte quelli della conferenza del 17 dicembre, e ad essi rimandiamo: ma viene precisato che i testi sono stati rielaborati da Luisa Zappa) ed ecco i nove numeri (tra cui due brani strumentali) che evocano la lotta tra demonio e virtù per il possesso del cuore umano.

Ecco l'estasi della Donna, quella del Figlio, l'evocazione di Gerusalemme. Con una naturale confluenza nei testi e nei suoni dell' *Infinitamente piccolo* (20 anni fa; ancora una scommessa a pieno vinta), omaggio a Francesco "che porta la pace": ecco che dalla recitazione del *Cantico delle creature* si passa all'omonimo brano che inaugurava l'*album*; quindi Il pubblico può ascoltare *Il sultano di Babilonia e la prostituta*; e *Nelle paludi di Venezia Francesco si fermò per pregare e tutto tacque*.

E' un concerto che appaga a pieno le attese, di cui è impossibile perdersi una parola, una nota: davvero una risorsa formidabile quella dell' "Isola in Collina" per il territorio. E' per merito della manifestazione ricaldonese che l'evento si concretizza: non in pochi pensano l'allestimento in teatro possa costituire un ulteriore valore aggiunto. L'imprevista pioggia estiva (che ha cancellato la data all'aperto) non è venuta per nuocere.

***

L'entusiasmo non viene trattenuto. Dopo l'esecuzione di un contagioso e metaletterario "Si può fare, si può fare/ si può prendere o lasciare/ si può fare, si può fare /puoi correre, volare /Puoi cantare, puoi gridare /puoi vendere, comprare /puoi rubare, regalare /puoi piangere, ballare" ci sembra scatti il primo della serie degli "applausi incontenibili" della serata. Già: Ecco *La luna*, *Il dono del cervo*, una canzone dedicata (direbbe il poverello) a "sorella morte", che si combina alle sfortunate navigazioni di Lord Franklin. La vita viene cantata (e accettata) in tutte le sue componenti.

Poi il gran finale con *Alla fiera dell'est, La pulce d'acqua* e *Cogli la prima mela*. Con tutta la platea che canta.

E tutta in piedi, alla fine, tributa un saluto. Che vuole significare un "arrivederci a presto".

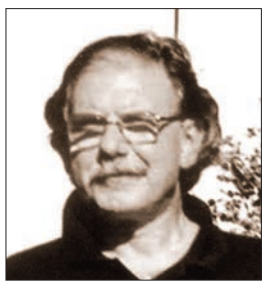
"Il futuro de L'isola in Collina ancora insieme a Acqui"
a pagina 11

Li.Ze.A.
0144 57404
info@lizea.com
www.lizea.com
Via San Lazzaro, 16
Acqui Terme (AL)
TARGHE
INSEGNE
PANNELLI DECORATIVI

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO
Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it
Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento
Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com
Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

ANNIVERSARIO



Giuseppe GINETTO (Pinuccio)

Nel 3° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 29 dicembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Francesco IVALDI

"Uniti con affetto nel ricordo, della sua semplice grandezza". Nel 1° anniversario della scomparsa la moglie Gisella, le figlie Laura e Daniela con le famiglie unitamente ai parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 5 gennaio alle ore 11 nella chiesa di Arzello. Un sentito grazie a quanti parteciperanno al ricordo e alla preghiera.

ANNIVERSARIO

Serafino VIOLANTI

Caterina MARTINO in Violanti

"Se tu conoscessi il mistero immenso del Cielo dove ora vivo, se tu potessi vedere questi orizzonti senza fine, e lo splendore di questa luce, tu non piangeresti". (Sant'Agostino). È sempre vivo in noi il vostro ricordo. La s.messa anniversaria sarà celebrata sabato 4 gennaio alle ore 17 presso la chiesa parrocchiale di "San Francesco" in Acqui Terme. *I familiari*

ANNIVERSARIO

Nella TRAVERSA ved. Moccafighe

"Ogni istante con tanto amore sei sempre presente nei nostri cuori". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia, unitamente ai parenti tutti, la ricorda con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata lunedì 6 gennaio alle ore 12 nella chiesa parrocchiale di Sessame. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Valerio VIOTTI

"Sei e sarai sempre nei nostri pensieri di ogni giorno, indelebile nei nostri cuori e nei nostri ricordi". Per il primo anniversario dalla scomparsa del nostro caro Valerio sarà celebrata la s.messa nella chiesa parrocchiale di "San Francesco" sabato 11 gennaio alle ore 17. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici,

abbiamo iniziato quest'anno con un articolo doloroso su un caro amico che ci ha lasciati troppo presto, e vogliamo concluderlo ricordandolo con affetto in queste righe.

Mauro Bazzano, il Joe per gli amici, era una persona fantastica, con un cuore enorme… Pensiamo spesso a lui, che ci ha sempre aiutati nei nostri progetti: oltre ad essere un amico, era anche il nostro elettrauto di fiducia. Ci rivolgevamo sempre a lui per rimettere a nuovo i vari mezzi, ambulanze, auto, furgoni, che negli anni abbiamo donato alle comunità che seguiamo.

Sapevamo che ci avrebbe accolti col suo bel sorriso, che ci è rimasto nel cuore, e che avrebbe trovato il tempo per noi, nonostante fosse sempre sommerso dalle auto dei suoi clienti, e che ci avrebbe fatto un lavoro impeccabile. Ogni volta era una lotta per pagargli almeno le spese vive… Era un punto di riferimento importante per noi, come persona e come professionista.

Ha lasciato la cara mamma Mariuccia, due splendide figlie, Marta e Giulia, ed una meravigliosa moglie, Alessandra, che negli ultimi mesi ha deciso di diventare nostra socia e dedicare un po' del suo tempo alla nostra associazione, sia in magazzino che in ufficio, dimostrando una grande forza d'animo ed un grande cuore.

Mauro era una figura conosciutissima nella nostra città: era amato da tutti per la sua schiettezza e professionalità, un esempio per tutti.

Siamo orgogliosi di averlo conosciuto, di essere stati suoi amici, e lo ricordiamo come avrebbe voluto lui: con un bel sorriso, quello che aveva sempre stampato sul volto quando parlava.

Chiunque voglia ricordarlo con noi, è invitato a partecipare alla Santa Messa a lui dedicata che si terrà lunedì 30 dicembre alle ore 18.00 presso la Cattedrale di Acqui Terme.

Sarà un bel modo per far sentire alla famiglia il nostro affetto.

Con affetto, grazie ancora, un abbraccio a tutti,

Adriano e Pinuccia Assandri e i 150 soci della Need You

***

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06D0301503200000003184112 – Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36D0335901600100000110993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56C0760110400000064869910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».

Le memorie di Giesse

Ricordando Sergio Corso

Acqui Terme. In corso Cavour, vedo un manifesto affisso da poco, leggo "improvvisamente è mancato… l'adorata figlia Nadia… funerali a Ricaldone…"

Già, Sergio Corso, non ci sono dubbi, purtroppo.

Tempo della guerra, dell'armistizio, anni '40, Sergio era del '39, quasi coetanei; proprio quel ragazzino col quale avrei condiviso, senza saperlo, gli anni più belli della nostra adolescenza. Sergio era figlio di uno dei "maslè", io avevo fatto, a Ricaldone, la quarta e la quinta elementare, perché c'erano i bombardamenti e a Ricaldone sarei stato più al sicuro.

Ed eravamo confidenti, mio padre piccolo produttore di vini, quello di Sergio macellaio. Ed avevamo subito fatto amicizia, come fratelli, chi si svegliava prima, al mattino, aspettava l'altro, nella piazza di Ricaldone: quando il gioco non era il calcio ma la "lippa", "El Caruti al posto di Corso Bagni, il citrato, alla domenica, al posto della brioche", calzoncini corti invece di quelli alla "zuava". Ma, subito, una amicizia spontanea, profonda, duratura, indimenticabile. Poi, col passare degli anni, ognuno per la propria strada, Sergio a Ricaldone a fare, secondo l'anagrafe, il panettiere, quando il pane lo mangiavi anche senza companatico e la focaccia non sapeva di fritto.

Ma, invece, e soprattutto Sergio atleta, al "giò da balon", pallone elastico, che Sergio aveva nel sangue, da "suta", terzino, scattante, intuitivo, che colpiva al volo per guadagnare la "caccia": ai tempi di Manzo, Galèt, Uiduil, Bertola, Feliciano, un po' come fare, nel calcio, la serie A nella Juve.

Un professionista. Ma, col passare degli anni, settimanalmente, ci incontravamo in Piazza, davanti ai gradini dei Cicotn "un abbraccio che non finiva più, un po' di magone e via… *tnavise, i bei temp, Già i bei temp":* dialetto e contatto umano, l'amicizia un orgoglio, la conoscenza un'abitudine, il chiacchierare un toccasana.

E, per Sergio Corso, il ricordo di quei tempi, una terapia.

Ciao amico mio, amico nostro, amico di tutti.

Giesse

Unitre acquese

Come ogni anno il prof. Arturo Vercellino presenta una relazione cantata con protagonista il Natale coniugato in dialetto acquese, una tradizione che vede protagonisti gli Amjis ovvero Beppe, Olimpia, Paolo, Carlo, Marco e Giorgio.

Questo passaggio viene vissuto con una certa emozione per il personaggio storico di Emilio che ci ha lasciati a fine giugno 2019, un uomo di temperamento, generoso, spontaneo, un ricordo indelebile che cercava di lasciare radici e ali per affrontare il futuro. Una serie di canzoni che sono come poesia che hanno lasciato un segno, scritti da poeti di talento. Il dialetto ha una storia, come un'arte astratta, con questa sua capacità di amalgamare qualunque retorica. Una serie molto applaudita di canzoni in dialetto ha concluso la lezione di mercoledì 18 con un augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

***

La prossima lezione sarà mercoledì 8 gennaio 2020 con la prima lezione di filosofia del prof. Francesco Sommovigo e a seguire la prof.ssa Liliana Ortu con "Postura-ginnastica dolce e rilassamento".

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
tel. 0144 - 321193
via De Gasperi, 22 - Acqui T.
Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

ONORANZE FUNEBRI CL Carosio Longone
CASA FUNERARIA ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti
Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
e-mail: cl@carosiolongone.it
www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino sas
Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
MURATORE
Associazione Procremazione per lo sviluppo della cremazione
Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Riflessioni dopo Natale

Il senso dell'incarnazione ai giorni d'oggi

Dobbiamo ammettere che corriamo il rischio di fermarci all'apparenza del Natale. Non intendo parlar male dei regali o snobbare la tradizione, ma solo invitare me stesso ad andare oltre il luccichìo delle pubblicità e del sentimentalismo. In un tempo in cui addirittura il presepe diventa motivo di polemica, quasi fosse bandiera di una identità rivendicata 'contro' qualcuno o 'contro' il mondo (che sarebbe proprio il contrario dell'incarnazione), abbiamo tutti la necessità di fermarci un momento e andare un po' più a fondo per cogliere il senso attuale della incarnazione di Dio in Gesù Cristo, che è il motivo per cui a Natale facciamo festa. E – giustamente – festa grande!

Proviamoci, facendoci aiutare dal recente documento comune del Consiglio Ecumenico delle Chiese e del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso, intitolato "*La pace in un mondo multireligioso*". Per comprendere il significato dell'incarnazione (quindi del Natale), è decisivo il rapporto tra fede in Cristo e impegno per la pace: il legame tra Gesù e la pace è il cuore della fede cristiana, il primo annuncio che scaturisce dalla nascita di Cristo (quel «*pace in terra e a tutti gli uomini che Dio ama*»). Così il fondamentale 'discorso della montagna' di Gesù inizia con «*Beati quelli che diffondono la pace: Dio li accoglierà come figli*».

Non si tratta di un'emozione romantica, o di una debolezza 'buonista' come sovente si sente dire di questi tempi, ma di ripartire appunto dalla realtà di un Dio che ha scelto di condividere la nostra condizione, di ripartire dai nostri limiti, di darci una prospettiva dentro e oltre i molteplici motivi di fatica, di delusione, di disagio, di conflitto, di disperazione che – seppur in misura assai diversa – tutti viviamo. Per questo il tema della povertà ci interpella (e ci scuote, mentre noi magari vorremmo starcene un po' tranquilli e non pensarci).

Da qui la responsabilità dei credenti. Il documento pone in modo chiaro un problema che tendiamo a nascondere (e che molti non credenti rimproverano alla "gente di chiesa"): in molti conflitti, violenza e religione sono associate, mistificando così l'ispirazione profonda del cristianesimo, ma anche di tutte le altre grandi religioni. Questo ci conduce ad una scomoda verifica sul nostro modo di vedere la religione. Ed anche a guardare al cammino che abbiamo davanti.

Nasce da qui la necessità di costruire la pace attraverso l'educazione, riprendendo il modello che proprio Gesù ci offre nei Vangeli. Si toccano così alcune questioni di forte attualità: dalla formazione permanente alla conoscenza e protezione dell'altro (specie del più debole), dalla questione del potere all'uso dei media, dal ruolo delle istituzioni pubbliche e delle chiese al risanamento delle memorie. È assai significativo che il documento abbia un carattere ecumenico, ossia condiviso da cristiani di diverse confessioni. Già questo fatto è un segno di come sia possibile un atteggiamento costruttivo rispetto alle diversità e al conflitto. Che però chiede un impegno.

Dal documento viene infatti una sollecitazione alle chiese, quindi anche alla nostra comunità, per un rinnovato impegno formativo. Questo ci rimanda all'iniziativa interreligiosa di papa Francesco: "*Ricostruire il patto educativo globale*" capace di collegare l'impegno per la pace alla cura del creato. Una iniziativa che nasce dall'enciclica "*Laudato si'*" e che ha trovato un riscontro molto importante nell'incontro dello scorso febbraio tra Papa Francesco e il Grande Imam di Egitto Ahmed al Tayyb. Da quell'incontro è scaturito il "*Documento sulla Fratellanza Umana per la pace mondiale e la convivenza comune*". E' così ripreso il lavoro comune di cristiani, musulmani ed ebrei. In un mondo che a volte sembra solo vedere i motivi di conflitto e la guerra come l'unico mezzo per risolverli, si tratta di un seme prezioso e concreto, che ci apre ad una speranza esigente.

Vittorio Rapetti

Venerdì 20 dicembre

A Cristo Redentore concerto di Natale

Acqui Terme. Nella chiesa di Cristo Redentore, venerdì 20 dicembre si è svolto un concerto definito semplicemente "Auguri ….. in musica".

La serata, presentata dalla catechista Laura Ivaldi, ha avuto come protagonisti un gruppo di ragazzi che frequentano il catechismo in parrocchia, preparati dalla musicista e corista Filomena Giuliano, il coro di Denice e Mombaldone e alcuni componenti del coro parrocchiale di Cristo Redentore. I ragazzi, accompagnati anche dal chitarrista Stefano Cavanna, hanno aperto la serata proponendo "Deck the Halls".

Insieme ai coristi adulti si sono successivamente esibiti in una carrellata di brani natalizi tradizionali.

Il concerto si è concluso sulle note di "Jingle bells" cantata dai ragazzi e dal "Gloria" eseguito dal coro degli adulti. Filomena Giuliano ha voluto ringraziare, oltre ai coristi, il parroco don Antonio Masi che ha incoraggiato l'iniziativa mettendo a disposizione la chiesa per le prove e il concerto.

Un grazie particolare ai genitori che hanno capito la validità dell'esperienza e, soprattutto, ai ragazzi che hanno saputo rinunciare a momenti di svago per le prove settimanali, ma che, senz'altro, si saranno sentiti gratificati dai calorosi applausi che hanno sottolineato la loro esibizione.

Al termine, un augurale brindisi con bibite, panettone e pandoro.

(O.P.)

Lunedì 6 gennaio, alle ore 16.30, in Duomo

L'atteso concerto sacro d'Epifania della valente Corale "Santa Cecilia"

Acqui Terme. Come tradizione si terrà presso la Chiesa Cattedrale, lunedì 6 gennaio, alle ore 16.30, il *Concerto dell'Epifania* promosso dal Coro "Santa Cecilia" del nostro Duomo. Festeggiato l'anno passato il suo decennale, ecco entrare il concerto nel terzo lustro, con la XI edizione. Il programma prevede una interessantissima prima parte - tutta bachiana - che, oltre a comprendere la *Toccata per organo* BWV 538, darà modo di ascoltare i corali *Jesus bleibet meine freude (dalla Cantata BWV 147), il Gloria in excelsis (dal Magnificat BWV 243a), Il Dies sanctificatus (sul corale della Cantata BWV 79), e la Fuga per organo BWV 538.* Il tutto con Paolo Cravanzola, solista e accompagnatore ai due manuali e alla pedaliera del Camillo Guglielmo Bianchi, (strumento storico del Tempio dell'Assunta), *e* Simone Buffa con responsabilità direttoriali.

***

A seguire una sezione monografica che accoglierà di Charles Gounod la *Messe Bréve* n. 7 *(Kyrie - Gloria - Sanctus - O salutaris hostia - Agnus Dei*) nella quale son subito da segnalare i contributi solistici di Damiano Profumo (tenore) e Francesco Coppo (basso), con questa volta Simone Buffa all'organo e Paolo Cravanzola a guidare le voci del "Santa Cecilia". Certamente riconosciamo in questa partitura un'opera appartata, la cui genesi va datata al 1877, con una iniziale stesura per due voci pari ed accompagnamento di *armonium* o organo, poi elaborata e arricchita nel 1890. Di qui una versione a 4 voci miste, denominata *Messe brève en C nº 7 "Aux chapelles".* Dal linguaggio diretto, semplice e immediato. Ma capace di aderire fedelmente alla parola liturgica.

***

Quindi, nell'ultima parte del pomeriggio musicale, fedele ad una prassi consolidata negli ultimi anni, dal *Messiah* di Georg Friedrich Händel l'esecuzione del recitativo accompagnato *Thus saith the lord*, con solista Francesco Coppo, dell'aria *But who may abide* (affidata ad Anna Conti, contralto) e del coro *And he shall purify.* La specificazione di un accompagnamento al pianoforte lascia presumere che le esecuzioni della terza parte (e forse anche della seconda) possano realizzarsi nella navata centrale, avanti la cripta.

G.Sa

Giovedì 19 dicembre

Gli auguri di Natale all'Asilo nido comunale

Acqui Terme. Giovedì 19 dicembre si è svolta la tradizionale festa di Natale all'Asilo Nido comunale, durante la quale il sindaco Lorenzo Lucchini ha rivolto ai presenti i migliori auguri di buone feste.

Il consigliere Mauro Ghione, nelle vesti di Babbo Natale, ha distribuito doni a tutti i bambini. Erano presenti il presidente del Consiglio Elena Trentini, la direttrice della struttura Valeria Zunino, le educatrici, i genitori, gli amici e i parenti dei piccoli utenti.

Le maestre della sezione "Grandi" hanno allestito una vera e propria galleria fotografica e una esposizione dei lavori realizzati dai bambini che ha riempito di stupore ed entusiasmo i genitori e l'Amministrazione.

La festa si è conclusa con il tradizionale rinfresco offerto dalla ditta ristoratrice Dussmann.

Tra le ultime attività da citare quella del 3 dicembre con lo spettacolo illustrato del Don Chisciotte allestito dalla Compagnia teatrale "Il Teatro + piccolo che c'è" di Genova. L'evento ha suscitato una profonda emozione e un grande entusiasmo nei bambini della sezione Grandi che già conoscevano la storia, pensata e utilizzata dalle maestre come cammino didattico dell'anno scolastico 2019-20.

Un acquese al Museo dei Lumi di Casale

Una festa ebraica per tutti i credenti

Domenica 22 dicembre (che corrisponde al 25 del mese di kislev dell'anno 5780 del calendario ebraico) la Comunità Ebraica di Casale M.to celebra la Festa delle Luci (Chanukkah). In questa occasione saranno presentate le nuove channukkiot (lampade) ricevute nel corso del 2019dal Museo dei Lumi di Casale (uno dei più importanti riferimenti per la cultura ebraica piemontese). Tra gli artisti autori delle lampade vi è l'acquese Carlo Ivaldi. Ce lo segnala il dott. Massimo Biglia, che sarà ad Acqui per la prossima Giornata della Memoria per presentare il suo film-documentario "L'ora del tempo sognato".

Questa antica festa ebraica ricorda un momento della contrastata storia di Israele, in cui il popolo riesce a liberarsi dalla dominazione siriana e dal tentativo di imporre una diversa religione. Per la festa ricorda la purificazione e la nuova inaugurazione del Tempio di Gerusalemme, che era stato profanato dagli invasori.

La festa viene celebrata lungo otto sere in ciascuna delle quali si accende una luce su un particolare candelabro (chanukkià).

Questo ricorda il fatto che dopo la liberazione si trattava di riconsacrare il Tempio, per questo occorreva una gran quantità d'olio. L'olio disponibile era però sufficiente solo per un giorno, ma miracolosamente bastò anche per tutti gli altri sette giorni.

La particolarità di questa festa prevede di rendere pubblico il miracolo, accendendo una luce dopo il tramonto vicino alla finestra che si affaccia sulla strada, in modo che sia ben visibile. Il significato è quello di condividere la gioia della luce con tutti, ebrei e non ebrei.

Per questo la festa che si terrà a Casale prevede l'accensione del primo lume alla presenza dei rappresentanti di tutte le religioni e delle autorità.

Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Giovedì 26, Festa di Santo Stefano; S. Messe: Duomo ore 7,30 – 18; S. Francesco ore 8,30; Pellegrina ore 16,30.

S. Francesco: concerto del coro Mozart ore 17

Domenica 29, Festa della Sacra Famiglia

Martedì 31: Messa di ringraziamento al termine dell'anno con il canto del Te Deum alle ore 18 in Cattedrale, presieduta da Mons. Vescovo.

Non c'è la Messa alla Pellegrina alle 16,30 e a S. Francesco alle ore 17, per essere tutti in Duomo alle 18.

Mercoledì 1 gennaio, Solennità di Maria SS. Madre di Dio e Giornata della Pace (orario festivo)

Alle ore 18 in Cattedrale celebra Mons. Vescovo

Sabato 4: nelle messe del pomeriggio (16,30 Pellegrina; 17 S. Francesco; 18 Duomo) preghiamo per i defunti di dicembre

Domenica 5, II domenica dopo Natale

Lunedì 6, Solennità dell'Epifania (orario festivo): Alle ore 11 in Cattedrale celebra Mons. Vescovo

Concerto della Corale S. Cecilia alle ore 16,30 in Cattedrale

Giovedì 9: Centro di ascolto della Parola di Dio a S. Francesco, sala parrocchiale, ore 21

***

Servizio di volontariato di accoglienza in Cattedrale

Dopo il corso frequentato nel mese di ottobre, ora il gruppo di 24 volontari ha iniziato il suo servizio dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 di ogni giorno, festivi compresi, per accogliere e accompagnare i visitatori della Cattedrale e del Trittico. Un grazie grande per la loro disponibilità!

Sottoscrizione per i restauri dell'aula capitolare

Eventuali donazioni possono essere consegnate a mano, oppure si può usufruire del seguente conto corrente bancario: Parrocchia Nostra Signora Assunta Cattedrale, Cod. IBAN: IT 06 D 02008 47945 000001237813

Lavori a San Francesco

Poiché le varie caldaie e calderine che servono la chiesa e i locali parrocchiali sono ormai vecchie, non più a norma e dispendiose, dopo aver a lungo studiato il problema si è deciso di collegare tutti gli impianti al teleriscaldamento. Ciò si realizzerà nella prossima primavera.

Tuttavia per i lavori attinenti all'allacciamento, bisogna affrontare una spesa di 5.000,00 euro. Siamo riconoscenti verso coloro che vorranno colla-

STUDIO ODONTOIATRICO
Dott. V. Del Buono

Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico
Ospedali Galliera Genova
Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche
il fisioterapista Dott. Davide Barbero
Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

- Odontoiatria Conservativa
- Odontoiatria Estetica
- Protesi
- Chirurgia Orale e Parodontale
- Ortodonzia
- Implantologia
- Prevenzione
- Igiene
- Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI
MONUMENTI
M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Dott. Salvatore Ragusa
• Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica
Riceve su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice
• Responsabile otorino clinica Villa Igea
Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it

La pace come cammino di speranza: dialogo, riconciliazione e conversione ecologica

Pubblichiamo il messaggio del santo padre Francesco per la celebrazione della 53ª giornata mondiale della pace (1º gennaio 2020)

***

1. *La pace, cammino di speranza di fronte agli ostacoli e alle prove*

La pace è un bene prezioso, oggetto della nostra speranza, al quale aspira tutta l'umanità. Sperare nella pace è un atteggiamento umano che contiene una tensione esistenziale, per cui anche un presente talvolta faticoso «può essere vissuto e accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino».[1] In questo modo, la speranza è la virtù che ci mette in cammino, ci dà le ali per andare avanti, perfino quando gli ostacoli sembrano insormontabili.

La nostra comunità umana porta, nella memoria e nella carne, i segni delle guerre e dei conflitti che si sono succeduti, con crescente capacità distruttiva, e che non cessano di colpire specialmente i più poveri e i più deboli. Anche intere nazioni stentano a liberarsi dalle catene dello sfruttamento e della corruzione, che alimentano odi e violenze. Ancora oggi, a tanti uomini e donne, a bambini e anziani, sono negate la dignità, l'integrità fisica, la libertà, compresa quella religiosa, la solidarietà comunitaria, la speranza nel futuro. Tante vittime innocenti si trovano a portare su di sé lo strazio dell'umiliazione e dell'esclusione, del lutto e dell'ingiustizia, se non addirittura i traumi derivanti dall'accanimento sistematico contro il loro popolo e i loro cari.

Le terribili prove dei conflitti civili e di quelli internazionali, aggravate spesso da violenze prive di ogni pietà, segnano a lungo il corpo e l'anima dell'umanità. Ogni guerra, in realtà, si rivela un fratricidio che distrugge lo stesso progetto di fratellanza, inscritto nella vocazione della famiglia umana.

La guerra, lo sappiamo, comincia spesso con l'insofferenza per la diversità dell'altro, che fomenta il desiderio di possesso e la volontà di dominio. Nasce nel cuore dell'uomo dall'egoismo e dalla superbia, dall'odio che induce a distruggere, a rinchiudere l'altro in un'immagine negativa, ad escluderlo e cancellarlo. La guerra si nutre di perversione delle relazioni, di ambizioni egemoniche, di abusi di potere, di paura dell'altro e della differenza vista come ostacolo; e nello stesso tempo alimenta tutto questo.

Risulta paradossale, come ho avuto modo di notare durante il recente viaggio in Giappone, che «il nostro mondo vive la dicotomia perversa di voler difendere e garantire la stabilità e la pace sulla base di una falsa sicurezza supportata da una mentalità di paura e sfiducia, che finisce per avvelenare le relazioni tra i popoli e impedire ogni possibile dialogo. La pace e la stabilità internazionale sono incompatibili con qualsiasi tentativo di costruire sulla paura della reciproca distruzione o su una minaccia di annientamento totale; sono possibili solo a partire da un'etica globale di solidarietà e cooperazione al servizio di un futuro modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana di oggi e di domani».[2]

Ogni situazione di minaccia alimenta la sfiducia e il ripiegamento sulla propria condizione. Sfiducia e paura aumentano la fragilità dei rapporti e il rischio di violenza, in un circolo vizioso che non potrà mai condurre a una relazione di pace. In questo senso, anche la dissuasione nucleare non può che creare una sicurezza illusoria.

Perciò, non possiamo pretendere di mantenere la stabilità nel mondo attraverso la paura dell'annientamento, in un equilibrio quanto mai instabile, sospeso sull'orlo del baratro nucleare e chiuso all'interno dei muri dell'indifferenza, dove si prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada ai drammi dello scarto dell'uomo e del creato, invece di custodirci gli uni gli altri.[3] Come, allora, costruire un cammino di pace e di riconoscimento reciproco? Come rompere la logica morbosa della minaccia e della paura? Come spezzare la dinamica di diffidenza attualmente prevalente?

Dobbiamo perseguire una reale fratellanza, basata sulla comune origine da Dio ed esercitata nel dialogo e nella fiducia reciproca. Il desiderio di pace è profondamente inscritto nel cuore dell'uomo e non dobbiamo rassegnarci a nulla che sia meno di questo.

2. *La pace, cammino di ascolto basato sulla memoria, sulla solidarietà e sulla fraternità*

Gli *Hibakusha*, i sopravvissuti ai bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki, sono tra quelli che oggi mantengono viva la fiamma della coscienza collettiva, testimoniando alle generazioni successive l'orrore di ciò che accadde nell'agosto del 1945 e le sofferenze indicibili che ne sono seguite fino ad oggi. La loro testimonianza risveglia e conserva in questo modo la memoria delle vittime, affinché la coscienza umana diventi sempre più forte di fronte ad ogni volontà di dominio e di distruzione: «Non possiamo permettere che le attuali e le nuove generazioni perdano la memoria di quanto accaduto, quella memoria che è garanzia e stimolo per costruire un futuro più giusto e fraterno».[4]

Come loro molti, in ogni parte del mondo, offrono alle future generazioni il servizio imprescindibile della memoria, che va custodita non solo per non commettere di nuovo gli stessi errori o perché non vengano riproposti gli schemi illusori del passato, ma anche perché essa, frutto dell'esperienza, costituisca la radice e suggerisca la traccia per le presenti e le future scelte di pace.

Ancor più, la memoria è l'orizzonte della speranza: molte volte nel buio delle guerre e dei conflitti, il ricordo anche di un piccolo gesto di solidarietà ricevuta può ispirare scelte coraggiose e persino eroiche, può rimettere in moto nuove energie e riaccendere nuova speranza nei singoli e nelle comunità.

Aprire e tracciare un cammino di pace è una sfida, tanto più complessa in quanto gli interessi in gioco, nei rapporti tra persone, comunità e nazioni, sono molteplici e contradditori. Occorre, innanzitutto, fare appello alla coscienza morale e alla volontà personale e politica. La pace, in effetti, si attinge nel profondo del cuore umano e la volontà politica va sempre rinvigorita, per aprire nuovi processi che riconcilino e uniscano persone e comunità.

Il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni. Infatti, non si può giungere veramente alla pace se non quando vi sia un convinto dialogo di uomini e donne che cercano la verità al di là delle ideologie e delle opinioni diverse. La pace è «un edificio da costruirsi continuamente»,[5] un cammino che facciamo insieme cercando sempre il bene comune e impegnandoci a mantenere la parola data e a rispettare il diritto. Nell'ascolto reciproco possono crescere anche la conoscenza e la stima dell'altro, fino al punto di riconoscere nel nemico il volto di un fratello.

Il processo di pace è quindi un impegno che dura nel tempo. È un lavoro paziente di ricerca della verità e della giustizia, che onora la memoria delle vittime e che apre, passo dopo passo, a una speranza comune, più forte della vendetta. In uno Stato di diritto, la democrazia può essere un paradigma significativo di questo processo, se è basata sulla giustizia e sull'impegno a salvaguardare i diritti di ciascuno, specie se debole o emarginato, nella continua ricerca della verità.[6] Si tratta di una costruzione sociale e di un'elaborazione in divenire, in cui ciascuno porta responsabilmente il proprio contributo, a tutti i livelli della collettività locale, nazionale e mondiale.

Come sottolineava San Paolo VI, «la duplice aspirazione all'uguaglianza e alla partecipazione è diretta a promuovere un tipo di società democratica […]. Ciò sottintende l'importanza dell'educazione alla vita associata, dove, oltre l'informazione sui diritti di ciascuno, sia messo in luce il loro necessario correlativo: il riconoscimento dei doveri nei confronti degli altri. Il significato e la pratica del dovere sono condizionati dal dominio di sé, come pure l'accettazione delle responsabilità e dei limiti posti all'esercizio della libertà dell'individuo o del gruppo».[7]

Al contrario, la frattura tra i membri di una società, l'aumento delle disuguaglianze sociali e il rifiuto di usare gli strumenti per uno sviluppo umano integrale mettono in pericolo il perseguimento del bene comune. Invece il lavoro paziente basato sulla forza della parola e della verità può risvegliare nelle persone la capacità di compassione e di solidarietà creativa.

Nella nostra esperienza cristiana, noi facciamo costantemente memoria di Cristo, che ha donato la sua vita per la nostra riconciliazione (cfr *Rm* 5,6-11). La Chiesa partecipa pienamente alla ricerca di un ordine giusto, continuando a servire il bene comune e a nutrire la speranza della pace, attraverso la trasmissione dei valori cristiani, l'insegnamento morale e le opere sociali e di educazione.

3. *La pace, cammino di riconciliazione nella comunione fraterna*

La Bibbia, in modo particolare mediante la parola dei profeti, richiama le coscienze e i popoli all'alleanza di Dio con l'umanità. Si tratta di abbandonare il desiderio di dominare gli altri e imparare a guardarci a vicenda come persone, come figli di Dio, come fratelli. L'altro non va mai rinchiuso in ciò che ha potuto dire o fare, ma va considerato per la promessa che porta in sé. Solo scegliendo la via del rispetto si potrà rompere la spirale della vendetta e intraprendere il cammino della speranza.

Ci guida il brano del Vangelo che riporta il seguente colloquio tra Pietro e Gesù: «"Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?". E Gesù gli rispose: "Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette"» (*Mt* 18,21-22). Questo cammino di riconciliazione ci chiama a trovare nel profondo del nostro cuore la forza del perdono e la capacità di riconoscerci come fratelli e sorelle. Imparare a vivere nel perdono accresce la nostra capacità di diventare donne e uomini di pace.

Quello che è vero della pace in ambito sociale, è vero anche in quello politico ed economico, poiché la questione della pace permea tutte le dimensioni della vita comunitaria: non vi sarà mai vera pace se non saremo capaci di costruire un più giusto sistema economico. Come scriveva Benedetto XVI, dieci anni fa, nella Lettera Enciclica *Caritas in veritate*: «La vittoria del sottosviluppo richiede di agire non solo sul miglioramento delle transazioni fondate sullo scambio, non solo sui trasferimenti delle strutture assistenziali di natura pubblica, ma soprattutto sulla progressiva apertura, in contesto mondiale, a forme di attività economica caratterizzate da quote di gratuità e comunione» (n. 39).

4. *La pace, cammino di conversione ecologica*

«Se una cattiva comprensione dei nostri principi ci ha portato a volte a giustificare l'abuso della natura o il dominio dispotico dell'essere umano sul creato, o le guerre, l'ingiustizia e la violenza, come credenti possiamo riconoscere che in tal modo siamo stati infedeli al tesoro di sapienza che avremmo dovuto custodire».[8]

Di fronte alle conseguenze della nostra ostilità verso gli altri, del mancato rispetto della casa comune e dello sfruttamento abusivo delle risorse naturali – viste come strumenti utili unicamente per il profitto di oggi, senza rispetto per le comunità locali, per il bene comune e per la natura – abbiamo bisogno di una conversione ecologica.

Il recente Sinodo sull'Amazzonia ci spinge a rivolgere, in modo rinnovato, l'appello per una relazione pacifica tra le comunità e la terra, tra il presente e la memoria, tra le esperienze e le speranze.

Questo cammino di riconciliazione è anche ascolto e contemplazione del mondo che ci è stato donato da Dio affinché ne facessimo la nostra casa comune. Infatti, le risorse naturali, le numerose forme di vita e la Terra stessa ci sono affidate per essere "coltivate e custodite" (cfr *Gen* 2,15) anche per le generazioni future, con la partecipazione responsabile e operosa di ognuno. Inoltre, abbiamo bisogno di un cambiamento nelle convinzioni e nello sguardo, che ci apra maggiormente all'incontro con l'altro e all'accoglienza del dono del creato, che riflette la bellezza e la sapienza del suo Artefice.

Da qui scaturiscono, in particolare, motivazioni profonde e un nuovo modo di abitare la casa comune, di essere presenti gli uni agli altri con le proprie diversità, di celebrare e rispettare la vita ricevuta e condivisa, di preoccuparci di condizioni e modelli di società che favoriscano la fioritura e la permanenza della vita nel futuro, di sviluppare il bene comune dell'intera famiglia umana.

La conversione ecologica alla quale facciamo appello ci conduce quindi a un nuovo sguardo sulla vita, considerando la generosità del Creatore che ci ha donato la Terra e che ci richiama alla gioiosa sobrietà della condivisione.

Tale conversione va intesa in maniera integrale, come una trasformazione delle relazioni che intratteniamo con le nostre sorelle e i nostri fratelli, con gli altri esseri viventi, con il creato nella sua ricchissima varietà, con il Creatore che è origine di ogni vita. Per il cristiano, essa richiede di «lasciar emergere tutte le conseguenze dell'incontro con Gesù nelle relazioni con il mondo».[9]

5. *Si ottiene tanto quanto si spera*[10]

Il cammino della riconciliazione richiede pazienza e fiducia. Non si ottiene la pace se non la si spera.

Si tratta prima di tutto di credere nella possibilità della pace, di credere che l'altro ha il nostro stesso bisogno di pace. In questo, ci può ispirare l'amore di Dio per ciascuno di noi, amore liberante, illimitato, gratuito, instancabile.

La paura è spesso fonte di conflitto. È importante, quindi, andare oltre i nostri timori umani, riconoscendoci figli bisognosi, davanti a Colui che ci ama e ci attende, come il Padre del figlio prodigo (cfr *Lc* 15,11-24).

La cultura dell'incontro tra fratelli e sorelle rompe con la cultura della minaccia. Rende ogni incontro una possibilità e un dono dell'amore generoso di Dio. Ci guida ad oltrepassare i limiti dei nostri orizzonti ristretti, per puntare sempre a vivere la fraternità universale, come figli dell'unico Padre celeste.

Per i discepoli di Cristo, questo cammino è sostenuto anche dal sacramento della Riconciliazione, donato dal Signore per la remissione dei peccati dei battezzati. Questo sacramento della Chiesa, che rinnova le persone e le comunità, chiama a tenere lo sguardo rivolto a Gesù, che ha riconciliato «tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli» (*Col* 1,20); e chiede di deporre ogni violenza nei pensieri, nelle parole e nelle opere, sia verso il prossimo sia verso il creato.

La grazia di Dio Padre si dà come amore senza condizioni. Ricevuto il suo perdono, in Cristo, possiamo metterci in cammino per offrirlo agli uomini e alle donne del nostro tempo. Giorno dopo giorno, lo Spirito Santo ci suggerisce atteggiamenti e parole affinché diventiamo artigiani di giustizia e di pace.

Che il Dio della pace ci benedica e venga in nostro aiuto.

Che Maria, Madre del Principe della pace e Madre di tutti i popoli della terra, ci accompagni e ci sostenga nel cammino di riconciliazione, passo dopo passo.

E che ogni persona, venendo in questo mondo, possa conoscere un'esistenza di pace e sviluppare pienamente la promessa d'amore e di vita che porta in sé.

Dal Vaticano, 8 dicembre 2019

Francesco

***

[1] Benedetto XVI, Lett. enc. *Spe salvi* (30 novembre 2007), 1.

[2] *Discorso sulle armi nucleari*, Nagasaki, Parco "Atomic Bomb Hypocenter", 24 novembre 2019.

[3] Cfr *Omelia a Lampedusa*, 8 luglio 2013.

[4] *Discorso sulla Pace*, Hiroshima, Memoriale della Pace, 24 novembre 2019.

[5] Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. *Gaudium et spes*, 78.

[6] Cfr Benedetto XVI, *Discorso ai dirigenti delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani*, 27 gennaio 2006.

[7] Lett. ap. *Octogesima adveniens* (14 maggio 1971), 24.

[8] Lett. enc. *Laudato si'* (24 maggio 2015), 200.

[9] *Ibid.*, 217.

[10] Cfr S. Giovanni della Croce, *Notte Oscura*, II, 21, 8.

Calendario del Vescovo

- **Domenica 29 dicembre** - Nella chiesa dell'Istituto Santo Spirito in Acqui celebra la S. Messa alle ore 10
- **Martedì 31 dicembre** - In Cattedrale presiede la S. Messa con canto del Te Deum alle ore 18
- **Mercoledì 1 gennaio** - Presiede la S. Messa in Cattedrale alle ore 18
- **Giovedì 2 gennaio** - Celebra la S. Messa alle ore 15,30 presso la Casa di Riposo di Strevi
- **Domenica 5 gennaio** - Celebra la S. Messa nella chiesa di Melazzo alle ore 9,45 e a Cartosio alle ore 11,15
- **Lunedì 6 gennaio** - Celebra la S. Messa in Cattedrale alle ore 11

Il vangelo della domenica

Domenica 29 dicembre, nel tempo delle celebrazioni natalizie, la liturgia, attraverso le letture bibliche, ci invita a meditare sulla famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe e ci fa pregare così: "*O Dio nostro Padre, che nella santa famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore*".

Leggendo il brano evangelico di Matteo, circa il comando di Dio, attraverso il suo Angelo, a Giuseppe affinché fugga subito in Egitto "*perché Erode vuol cercare il bambino per ucciderlo*", ciò che sorprende maggiormente, nella improvvisa e terribile vicenda umana di questa povera e fragile famiglia, è la docilità di Giuseppe, che "*Si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode*". "*Prendi con te Maria, perché chi sta per nascere in lei è opera di Dio"; "Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto"; "Prendi con te il bambino e sua madre e va nella terra di Israele...*": umanamente parlando è evidente che, con questi comandi, che non ammettevano repliche o richieste di chiarimenti, ma solo fedele e immediata esecuzione, Dio sembra quasi approfittare della docile bontà remissiva di Giuseppe. Quante volte la Bibbia, specie nell'Antico Testamento, ci ha presentato Dio che dialoga con i patriarchi, con i profeti, con i re, e spesso Dio accetta le osservazioni e le rivendicazioni dei suoi interlocutori, viene a patti con loro. Giuseppe è, nella casistica delle figure modello della storia della salvezza, l'uomo della ubbidienza fedele nel silenzio, senza nulla chiedere per sé. Quando nella catechesi cristiana si parla delle quattro virtù "cardine della vita morale delle coscienze": sapienza prudente nelle decisioni, giustizia più attenta ai propri doveri che ai propri diritti, forza su se stessi nei confronti del prossimo, temperanti nell'accontentarsi del poco che Dio dona, più che fare un discorso teorico di ideali costruiti (e, umanamente parlando, poco convincenti), basterebbe conoscere meglio e approfondire l'esemplarità unica di Giuseppe, totalmente uomo di Dio. L'esperienza della povertà (di soldi, di potere, di pubblica e sociale rilevanza) di Giuseppe, della sua insicurezza umana, della sua solitudine disarmante, è una buona occasione per comprendere cosa sia la solidarietà con ogni uomo che soffre. Alle quattro virtù cardinali, Giuseppe sembra aggiungere e suggerirne una sola, che le accomuna e le aiuta nella loro non facile applicazione, nella vita semplice e concreta di ogni giorno: il silenzio, nella fiducia di Dio.

dg

DALLA PRIMA • La maggioranza approva una tassa di scopo per l'alluvione

In consiglio comunale il bilancio e la cittadinanza alla senatrice Segre

Il punto successivo è l'aumento delle tariffe base del canone di occupazione spazi e aree pubbliche. L'assessore Mighetti spiega che l'aumento è minimo in quanto è un incremento del 10% sul canone pagato. De Lorenzi ammette che la cifra è esigua ma "sempre di aumento si tratta". Quindi il voto vede i soliti 9 a favore, 3 astenuti (Bertero, Lelli, Zunino) e 2 contrari (De Lorenzi e Garbarino).

L'aggiornamento al Dup, che comporta la novità degli impegni finanziari per gli eventi calamitosi di fine novembre, con la tassa di scopo che sarà discussa nel punto del bilancio, vede solo 9 voti a favore e l'opposizione compatta con 5 voti contrari.

Il punto numero 8 è l'esame del bilancio di previsione. "Un bilancio – spiega Mighetti – fatto non senza una certa fatica… ma il più fedele possibile alle nostre strategie e anche realistico". Quindi sciorina cifre e impegni, tra i quali mette in rilievo la maggior cura nella manutenzione del verde, grazie anche all'alienazione della Scuola Alberghiera, e le migliorie in piazza Italia ed al Centro Congressi, il tutto per il 2020.

Bertero definisce il bilancio "un compitino" e punta il dito sullo scarso impegno nel turismo, che ha visto grosse negatività di affluenza.

De Lorenzi definisce il bilancio "difensivo… che si adatta alla stasi della città… si poteva osare di più … non ci sono spunti chiari su ipotesi di investimenti se non quelli che derivano da contributi".

Mighetti contesta l'espressione "bilancio-compitino" di Bretero e dice che gli uffici comunali hanno fatto un notevole sforzo per elaborarlo, "hanno lavorato molto, anche meglio degli anni passati". Cita poi le economie fatte che permetteranno investimenti soprattutto nella zona Bagni. Il tutto però commisurato con tutte le problematiche che ci sono oggi (e gli scappa la frecciata "non sono più i tempi dei grattaceli").

E il sindaco Lucchini a spiegare come si è pervenuti alla definizione del bilancio: "Se siamo in stagnazione, lo dobbiamo alla situazione caotica e disastrosa che abbiamo trovato… dopo due anni di amministrazione ritengo che la situazione sia molto più in ordine…la solerzia con cui si è affrontata l'emergenza è la dimostrazione del grado di efficienza raggiunto dagli uffici". E cita quanto è stato fatto.

Bertero annuncia che per impegni familiari deve lasciare l'aula, ma prima consegna una dichiarazione riguardante il punto sulla cittadinanza onoraria alla senatrice Segre e lancia una frecciata "alle lodi che si fa il sindaco rispondo che ormai la città ha capito tutto perché da marzo 2018 a maggio 2019 i 5 stelle sono passati da 30034 voti a 1024".

A questo punto scoppierebbe la bagarre ma una bravissima Elena Trentini blocca sul nascere ogni grido scomposto, ogni tentativo di applauso, ogni replica. Ma, mentre Bertero abbandona l'aula è l'assessore e vicesindaco Mighetti a rispondere non in punta di fioretto: "E ora di finirla con gli attacchi di Bertero sulla carta stampata pieni di cose non vere… nel suo palmares di critiche quando non sa più cosa dire si rivolge ai dati nazionali… poi lei ci dice di essere impreparati: impreparato ci sarà lei!" (applausi dal gruppo di maggioranza subito sedati da Elena Trentini). Ma Mighetti continua "Il comportamento di Bertero è inaccettabile… questo Comune aveva grossi problemi organizzativi quando siamo arrivati noi… una macchina comunale che non funzionava…".

Quest'ultima frase di Mighetti dà il via ad alcune precisazioni. Il primo è De Lorenzi che dice "va bene la vis polemica ma la macchina comunale ha sempre funzionato anche prima di voi…"; De Lorenzi aggiunge anche numerosi particolari di progetti in sospeso in città che attendono di essere risolti. Mighetti spiega "La mia critica alla macchina comunale era rivolta alla classe politica che non permetteva un clima sereno per gli uffici…" e Lucchini aggiunge che i progetti sono complessi e necessitano di tempo e poi ci vuole tanto lavoro e si incontrano anche difficoltà ("sono due anni che parliamo di Acqui Rosé ma nei bar di Acqui non si trova…").

Anche l'assessore Sasso si aggiunge alla discussione e spiega che la progettualità non si legge nel bilancio ma c'è. Ed elenca tutto quanto il Comune sta facendo, ma che non appare dal bilancio: ex Borma, Ottolenghi, area camper, parco fluviale, edificio tribunale, Centro congressi, Mombarone, piano verde, palaorto,…

Al consigliere Lelli non è piaciuta l'espressione usata dall'assessore Mighetti sulla macchina comunale che prima non funzionava ("prima cosa facevano i dipendenti… giravano a vuoto?"). Lucchini spiega ulteriormente "Qui c'era il disordine, ma non erano i dipendenti, erano i politici che mancavano".

Zunino dopo avere detto che con questo tipo di discussioni non si va da nessuna parte augura buone feste a tutti e lascia l'aula.

Il bilancio viene quindi approvato con 9 punti a favore e tre contrari (De Lorenzi, Garbarino, Lelli).

Unanimità a favore del punto riguardante i provvedimenti relativi agli eventi alluvionali di fine novembre, mentre sul punto successivo riguardante la revisione ordinaria delle partecipazioni ritenute dal Comune, si registrano 11 voti a favore ed 1 astenuto (Lelli).

Si arriva quindi al punto che riguarda l'istituzione e l'applicazione di un'imposta di scopo (sull'Imu seconde case e attività produttive) per la realizzazione di opere pubbliche di ripristino dei danni causati dagli eventi alluvionali di novembre. E' Mighetti a spiegare

"In attesa che arrivino i contributi regionali e statali, abbiamo urgente bisogno di somme per poter intervenire nelle opere di massima urgenza".

De Lorenzi non è d'accordo con la scelta della maggioranza "I soldi si potevano trovare tra le voci del bilancio… qualche voce di spesa poteva essere sospesa per un anno, etc.". Anche Lelli, pur condividendo l'atto di coraggio della maggioranza, dice che si poteva aspettare di sapere quanti soldi arriveranno e quando. Mighetti risponde a tutti in modo sintetico: servono tanti soldi e subito. Fare l'operazione sul bilancio richiedeva troppo tempo e soprattutto andava ad incidere troppo su eventi che servono per una città turistica.

E così la tassa di scopo passa con i soli voti dei 5 stelle. Gli altri votano contro.

Il punto 12 riguardante il regolamento comunale per l'utilizzo dei beni mobili comunali vede la maggioranza a favore e i 3 dell'opposizione astenersi.

L'ultimo punto è la proposta di concessione della cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre. Il sindaco Lucchini sottolinea la volontà, con questo gesto, di rendere merito ad una persona che è diventata ambasciatrice della pace: «La senatrice a vita ci ha pregiato della sua presenza ad Acqui Terme durante il premio Acqui Storia. Contestualmente è stato diffuso un report dall'Osservatorio dell'Antisemitismo che ha tracciato una mappa di tutte le aggressioni razziste sui social di cui è vittima la senatrice a vita. Noi riconosciamo il valore di una persona che si è distinta negli anni per la lotta contro l'odio, portata avanti con fermezza e rigore. Proprio per questo abbiamo deciso di conferirle la cittadinanza onoraria, per dimostrare il nostro spirito di solidarietà e vicinanza».

Viene letta la dichiarazione di Bertero a favore della proposta alla quale tutti si uniscono.

Alle ore 20,50 la seduta è tolta.

M.P.

Mighetti: «Bilancio previsionale approvato in tempi record, risultato storico per la città»

Acqui Terme. Questa la dichiarazione dell'assessore al Bilancio, Paolo Mighetti dopo l'approvazione del bilancio previsionale per l'anno 2020-2022 con un valore complessivo pari a 46 milioni di euro. «Dopo molti anni si è portato in approvazione il bilancio previsionale nei termini di legge. È un risultato storico per la città che ci permette di programmare il nostro quadro economico con maggiore rigore. È un bilancio importante, chiuso in tempi record in un quadro di risorse scarse. Continua la nostra opera di risanamento dei conti, aumentando al contempo gli investimenti, per esempio per il decoro cittadino e la manutenzione del verde. Si tratta di una risposta rigorosa per invertire la rotta avviando un'azione di programmazione. Continua l'attenzione verso le politiche sociali con una dotazione economica di circa un milione di euro e un incremento della dotazione economica per i lavori sul verde cittadino, passando da 132 mila euro a 232 mila. Nel bilancio previsionale saranno stanziati, inoltre, le risorse per le somme urgenze determinate dalla violentissima ondata di maltempo che ha colpito Acqui Terme per un valore complessivo di 450 mila euro, che saranno implementati nel 2020 con nuove entrate da parte della Regione Piemonte e dall'imposta di scopo».

L'opinione di Carlo De Lorenzi sul bilancio di previsione

Acqui Terme. Ci scrive Carlo De Lorenzi Centrosinistra per Acqui:

«Il Consiglio Comunale del 22 dicembre è stato quasi per intero dedicato al bilancio di previsione.

Sebbene questo documento sia l'atto fondamentale di governo della città e in esso si trovi il disegno e il progetto di politica per il futuro dei cittadini, pare materia non avvincente e pare disinteressare anche coloro che, magari su facebook, discettano di politica criticando i politici come lontani dalla realtà: ci si permetta di dire che la realtà della politica è anche e soprattutto contenuta nei bilanci.

Forse si capirebbe di più l'importanza del bilancio di previsione se, come promesso nei programmi elettorali sia dei 5 Stelle che del centrosinistra, si procedesse alla stesura di bilancio partecipativo (o partecipato), ossia stimolando le varie realtà sociale (associazioni di categoria, comitati di quartiere, associazioni sportive e di volontariato etc.) ad intervenire nella fase di elaborazione. Acqui ha le dimensioni giuste per farlo e magari un esperimento in futuro si può tentare.

Ad esempio abbiamo capito che nel prossimo anno verrà ridotto in parte il budget destinato alle manifestazioni turistico commercial-culturali, per concentrare un grosso sforzo su una manifestazione più importante (della quale non si conosce praticamente nulla). Il che non sarebbe sbagliato, sempre che sapessimo di cosa stiamo parlando.

Una giunta democratica e trasparente però deve avere il coraggio di dire a tutti i soggetti che a vario titolo hanno in passato ottenuto poche migliaia di euro per organizzare la propria manifestazione che per il futuro non ci sarà più nulla, ovvero ci saranno forti restrizioni.

Ma andiamo oltre.

Con il bilancio di previsione che è stato approvato il Comune ha incrementato il carico fiscale aumentando la tassa occupazione spazi pubblici (e quindi pagano dehors e ambulanti, oltre ponteggi etc.) ed istituendo una tassa di scopo che va ad aumentare Imu sulle seconde case e attività produttive.

Dice l'assessore Mighetti che si tratta di carichi per i contribuenti abbastanza risibili. Sarà, ma comunque ci sono e non è impossibile che il combinato disposto delle due imposte non possa portare qualche contribuente a versare qualche centinaio di euro in più all'anno (immaginiamo ad esempio il proprietario di un bar con dehor)

Dice l'assessore Mighetti che, soprattutto la tassa di scopo, è giustificata dalla emergenza frane.

Va bene, ma sia lecito dire che se aumento il carico fiscale contestualmente si debbono diminuire sprechi e se possibile evitare spese non strettamente necessarie.

Un esempio (fra i tanti) di spreco e uno di spese non necessarie

Spreco: viene aumentata la tassa per l'occupazione spazi pubblici. che ha un gettito di 340 mila euro annui in entrata. Mettiamo che come detto l'incremento sia dell'1 o 2 %, il significa che il gettito in aumento sarà di circa 7.000,00 euro. Ebbene abbiamo visto nei mesi passati fare questa operazione: io Comune faccio uno sconto sulla tassa che deve pagare un imprenditore per la l'impalcatura del suo cantiere (Piazza Bollente) dato che voglio utilizzare il telone che copre il ponteggio per fare proiezioni (dalle quali il Comune stesso dovrebbe incassare qualcosa in quanto trattasi di proiettare anche spot pubblicitari. Ebbene lo sconto si concede subito (e non entrano 6.500 euro nelle casse pubbliche), ma il Comune, per inefficienze varie non riesce ad organizzare nulla per quanto riguarda le proiezioni.

Totale, l'aumento della tassa va a coprire sostanzialmente uno spreco del Comune.

Una spesa non necessaria (non obbligatoria). Il Comune decide di devolvere una parte del ricavato delle somme incassate come recupero crediti al dipendenti e ai dirigenti che lavorano in quel settore. Trattasi del 5 % di una somma che onestamente non abbiamo capito quanto sia (sui giornali si parlava trionfalisticamente di 1.300.000 mila euro, dal prospetto redatto dai revisori dei revisori dei conti paiono 500.000,00 euro).

La spesa (o meglio minore entrata che potrebbe ammontare a 35/40.000 euro) non è obbligatoria e francamente se chiamiamo alle armi i cittadini imponendo una tassa di scopo (che è l'ultima ratio di un ente pubblico) allora abbiamo il dovere di chiedere sacrifici anche ai dirigenti e ai dipendenti.

E non ci si accusi di populismo e demagogia. Non siamo noi che facevamo gazebo per la strada per richiedere di diminuire gli emolumenti dei dirigenti dicendo falsamente che con tali risparmi si potevano andare a finanziare asili nido. Erano i 5 stelle acquesi che ora al governo paiono aver mutato atteggiamento.

In ogni caso la materia del bilancio è così vasta e importante che riteniamo di dover tornare sull'argomento, per spiegare meglio le critiche che abbiamo avanzato in Consiglio e che ci hanno portato a votare contro il documento».

Sarà dirigente nel Comune di Albenga

L'ingegner Chiara Vacca lascia il suo incarico

Acqui Terme. L'ingegner Chiara Vacca, 48 anni, dirigente di Palazzo Levi, lascia l'incarico.

Tecnicamente lo farà nei primi mesi del prossimo anno, dopo aver affiancato quello che sarà il nuovo dirigente che sarà scelto nei prossimi giorni dall'amministrazione comunale. La scorsa settimana infatti è già stata individuata la rosa dei candidati tra i quali l'amministrazione comunale dovrà scegliere.

Le domande pervenute in Comune sono state una decina. Una sola non è stata ammessa per mancanza di un requisito richiesto nel bando di partecipazione. Nella fattispecie, l'esperienza acquisita per un quinquennio con funzioni dirigenziali.

Fra gli altri requisiti indispensabili, c'erano l'aver lavorato in enti pubblici, oppure in organismi privati in qualità di dirigente, aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica, desumibile dalla

formazione universitaria e post universitaria (dottorato di ricerca, master) e aver maturato un'esperienza in ambito accademico, sia in Italia che all'estero di durata complessiva non inferiore a cinque anni.

La commissione incaricata di verificare le qualità dei candidati era formata da Gianfranco Comaschi, segretario generale di Palazzo Levi, l'ingegner Chiara Vacca che lascia l'incarico acquese in quanto vincitrice di una selezione come dirigente nel comune di Albenga, il dottor Angelo Demarchis, dirigente del settore patrimonio Ambiente e reti del comune di Asti e Sandra Roso, istruttore amministrativo di Palazzo Levi. Al momento gli incarichi dell'ingegner Chiara Vacca sono stati così ripartiti: il commercio è stato affidato ad interim al dottor Matteo Barbero, l'urbanistica, con le stesse modalità alla dottoressa Paola Cimmino e i lavori pubblici momentaneamente all'ingegner Chiara Vacca. Una volta individuato il sostituto e il necessario affiancamento per apprendere al meglio le necessità del Comune, tutti gli incarichi verranno nuovamente riuniti nelle mani del nuovo dirigente.

«Lavorare ad Acqui è stato un onore» ha detto l'ingegner Vacca che lascia l'incarico acquese per avvicinarsi a casa, «ho potuto contare su colleghi e collaboratori molto validi. Conserverò un buon ricordo di tutti».

Gi. Gal.

Stretta di mano fra il segretario della Lega Cerini e il sindaco Lucchini

"Caro sindaco, scusa il tono, ma evitiamo gli allarmismi"

Acqui Terme. «*La politica è fatta di responsabilità, ed è giusto che ciascuno si prenda le sue, come ritengo di avere sempre fatto, e come faccio anche in questo caso*».

Il segretario della Lega di Acqui Terme, Marco Cerini, stringe la mano di Lorenzo Lucchini. Pace fatta, dopo il vivace scambio di opinioni legato alla vicenda del distacco funzionale dei cardiologi del "Mons.Galliano" dall'ospedale di Acqui a quello di Casale Monferrato, vicenda che aveva portato i toni a salire rapidamente, forse anche troppo, fino a giungere all'esposizione, nel presidio organizzato dal Carroccio fuori dall'ospedale, di un cartello con la scritta "Il sindaco Lucchini dice bugie".

«*La frase era esagerata, e volevo scusarmi proprio per la parola "bugie". Conosco Lorenzo Lucchini da tanti anni, e al di là di quelle che possono essere le nostre posizioni politiche, il rapporto fra noi è molto buono e caratterizzato da reciproca stima. Non penso*

assolutamente che lui sia un bugiardo, e anzi mi scuso per averlo scritto su un cartello, e a maggior ragione perché questo cartello è stato esposto nel luogo in cui il sindaco svolge quotidianamente e con professionalità il proprio lavoro».

Scuse, dunque, suggellate da una stretta di mano, e incidente chiuso. Anche se Cerini ritiene giusto effettuare un distinguo. «*Le scuse riguardano i toni eccessivi e in particolare il termine 'bugie'. Detto questo però, non rinnego l'aspetto generale del nostro presidio. Ritengo che il sindaco, nel suo mettere le mani avanti, sia stato eccessivo, e abbia causato allarmismo, perché il provvedimento dell'Asl non era pensato per apportare dei tagli al nostro ospedale, e infatti le decisioni prese non sono mai state revocate dall'Asl stessa. E questo perché non c'era bisogno di revocare alcunchè, e credo si sia alzato solo un inutile polverone. Credo invece che di Sanità si dovrebbe parlare con ben altra profondità e con maggiore assiduità.*

Colgo anzi l'occasione per rinnovare al sindaco la proposta di trovarci insieme, con tutte le forze politiche, di maggioranza e di minoranza, per discutere delle prospettive del nostro ospedale, in modo che situazioni che dovessero emergere in futuro possano essere affrontate senza bisogno di fare dell'inutile baccano e creare polemiche evitabili».

M.Pr

Martedì 17 dicembre

L'ammiraglio Giorgio Lazio in visita ai marinai acquesi

Acqui Terme. Giornata davvero importate, martedì 17 dicembre, per il Gruppo dei Marinai termali con l'arrivo in città dell'Ammiraglio di Divisione Giorgio Lazio Comandante di Marinanord La Spezia. Scopo della visita l'incontro con i Soci del Gruppo A.N.M.I., con i ragazzi del biennio Nautico del Rita Levi Montalcini ed anche con le bellezze che la nostra città sa offrire.

L'Alta Autorità è giunta in città verso le ore 10 ed è stato scortato dall'auto della Polizia Locale che lo ha accompagnato in Piazza Don Dolermo, Sede del Gruppo.

Ad accoglierlo, schierati, gli alunni del nostro "Biennio Nautico" con la Bandiera e ad attenderlo in Sede il Presidente del Gruppo C.V. Cav Pier Marco Gallo, il Presidente Emerito Cav. Uff. Pier Luigi Benazzo ed alcuni Soci. Presenti anche il Comandante della Tenenza della G.d.F. Lgt. Giuseppe Giordano ed il Maresciallo O. Luca Pignatelli in rappresentanza della Compagnia e Stazione C.C. cittadina. Per l'I.I.S. Rita Levi Montalcini la Dirigente Scolastica Dott.ssa Sara Caligaris, accompagnata dal Prof. Claudio Bruzzone Socio del Gruppo, già Dirigente Scolastico dello stesso Istituto ed, a suo tempo, promotore del Biennio Nautico cittadino al quale l'Ammiraglio Lazio si è detto molto interessato per l'unicità dell'iniziativa che consente ai giovani di evitare, per i primi due anni di Corso, il trasferimento da Acqui a Savona.

Ad accompagnare l'Ammiraglio l'Ufficiale Addetto C.F. Comandante Antonio Loggia. E' quindi seguito il trasferimento in Piazza della Bollente il cui singolare fenomeno dell'acqua a 74.5 gradi era stato molto ben illustrato da un allievo del Rita Levi Montalcini.

Dopo il "battesimo" della Bollente trasferimento in Duomo dove il Sig. Giovanni Sal-

vatore, guida davvero molto esperta e disponibile, ha illustrato i mille volti della nostra Cattedrale. Come da programma alle 12 trasferimento presso l'Enoteca Regionale "Acquiterme&vino" che ha cortesemente offerto un aperitivo molto apprezzato.

Qui l'incontro dell'Ammiraglio con la Presidente del Consiglio Comunale Elena Trentini che gli ha consegnato un volume sulla città, ricambiato con una pregevole pubblicazione della nostra M.M. A seguire lo scambio di omaggi con il Presidente del Gruppo dei Marinai C.V. Cav. Pier Marco Gallo che ha consegnato una bottiglia dei nostri più pregiati vino ricevendo in cambio un Crest del Comando Marinanord.

Poco dopo le 12.30, salutati i tanti graditissimi rappresentanti cittadini, ci si è trasferiti presso il Ristorante "Nuovo Parisio" per un pranzo a base di prodotti del territorio davvero molto apprezzato sia per la qualità dei prodotti che per il servizio discreto e puntuale. Alle 15 circa ultimo appuntamento della giornata presso il Museo Archeologico.

A fare da "guida" il Conservatore Dott. Germano Leporati. Poco dopo le 17, anche in relazione ad impegni previsti in serata, l'Ammiraglio Giorgio Lazio è partito alla volta di La Spezia sede del suo Comando, ringraziando per l'accoglienza ricevuta e ripromettendosi un ulteriore visita alla nostra città che ha davvero apprezzato anche in una delle nostre tipiche giornate piovose ed uggiose.

I Marinai termali tramite l'Ancora desiderano sentitamente ringraziare quanti hanno collaborato alla buona riuscita della visita di questa importante Autorità della Marina Militare.

Pier Marco Gallo

Giovedì 19 dicembre

In tanti a Moirano per la favola di Natale

Acqui Terme. Posti in piedi e pienone nella parrocchiale di Moirano, giovedì 19 dicembre, per la stupenda rappresentazione teatrale di Giovannino Guareschi a cura della Compagnia teaatrale di Acqui Terme "La soffitta" con la regia di Lucia Baricola e il coro di Moirano.

Presenti anche numerose autorità tra le quali la presidente del consiglio comunale di Acqui ed il parroco don Antonio Masi.

Sono stati raccolti 300 euro e consegnati all'associazione Vama di Melazzo e Arzello e all'Isola dei bambini di Melazzo.

L'evento è stato organizzato grazie al patrocinio del sindacato di polizia Coisp e del Comune di Acqui Terme.

Il Comune con "Striscia la notizia"

Guerra ai mozziconi di sigarette a terra

Acqui Terme. Anche la città di Acqui ha deciso di aderire alla campagna di sensibilizzazione messa in campo da "Striscia la notizia".

E quindi ha dichiarato guerra ai mozziconi di sigarette a terra. Sono già molti i Comuni italiani che hanno sottoscritto l'impegno.

Dopo Alessandria, in cui Capitan Ventosa di Striscia ha fatto visita la scorsa settimana, è toccato anche ad Acqui. Sottoscrivendo il patto, Palazzo Levi si è dato come obiettivo quello di ridurre il numero dei mozziconi a terra, attraverso l'applicazione del decreto legislativo del 3 aprile nel 2015, che all'articolo 40 tratta il tema dei "Rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni". Inoltre, sarà impegnato nella comunicazione della normativa ai cittadini e alla rendicontazione dei risultati.

Al fine di rendere più efficace l'impegno, nelle prossime settimane verranno installati nuovi posacenere nel centro cittadino e nei prossimi mesi verrà distribuito materiale informativo e saranno attivati controlli specifici, insieme ad altre iniziative, che verranno comunicate dettagliatamente in futuro, per coinvolgere la cittadinanza nella sfida di una città più sostenibile.

«Gettare un mozzicone per terra – spiega il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini – è un gesto che sembra innocuo, ma questi rifiuti abbandonati nell'ambiente hanno gravissime ripercussioni sul suolo, sulla vegetazione e sulla fauna animale».

Evitare di gettare i mozziconi a terra non è dunque solo una questione di rispetto per la città e per il suo decoro, ma è un grande gesto per ridurre un gravissimo problema in termini di inquinamento ambientale.

«È una campagna – aggiunge l'assessore all'Ambiente Maurizio Giannetto – alla quale aderiamo con piacere».

Ma questo ovviamente non è tutto.

A Capitan Ventosa è stato anche affidato il compito di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dei botti a Capodanno.

Una campagna di sensibilizzazione nata ad Acqui qualche anno fa, grazie all'interessamento del dottor Francesco Negro, chirurgo della mano, prematuramente scomparso un paio di anni fa.

Anche quest'anno infatti Acqui ha deciso di dire no ai botti mettendo in campo una specifica ordinanza per la salvaguardia della salute dei cittadini e degli animali.

Gi. Gal.

MARGHERITA liscio
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024
SABATO 28 DICEMBRE
dalle ore 21 "I Roeri"
31 DICEMBRE
VEGLIONE DI CAPODANNO
"Polidoro Group"
CENONE SU PRENOTAZIONE
SABATO 4 GENNAIO
dalle ore 21 "Luigi Gallia"

Passa da 8 a 10 euro

Aumenta la tariffa dell'area camper

Acqui Terme. La tariffa giornaliera per la sosta dei camper nell'area di viale Einaudi passa da otto a 10 euro. La decisione è della giunta comunale che vuole adeguare i costi a quelli che sono i servizi offerti. Agli ospiti della città che amano viaggiare con la casa su quattro ruote infatti, viene offerto il servizio di scarico acque nere e carico di quelle bianche, l'energia elettrica e servizi igienici. Si tratta di una tariffa in linea con quelle praticate in altri centri turistici italiani e che dal 2014 non subiva variazioni. L'aumento diventerà effettivo dal 1 gennaio del 2020 e, come in passato, per i residenti in città lo scarico delle acque nere continuerà ad essere gratuito. L'area camper di viale Einaudi rappresenta un fiore all'occhiello per la città. L'amministrazione comunale ha infatti deciso di puntare su questa struttura per lo sviluppo turistico. I dati testimoniano che una buona fetta di turisti ama viaggiare con questo tipo di comodità ed è per questo motivo che nelle intenzioni di palazzo Levi c'è quella di dare in gestione la struttura attraverso un bando. Già nell'estate scorsa l'amministrazione ci aveva provato ma per questioni tecniche si era deciso di revocare l'aggiudicazione provvisoria della concessione ad una società di Morsasco. L'assegnatario del bando aveva proposto un progetto molto ambizioso con dei moduli abitativi e delle tettoie per proteggere i camper. Tuttavia, dopo un'attenta verifica, il progetto è risultato inammissibile urbanisticamente in quanto, dal punto di vista del piano regolatore, si tratta di un'area esondabile e non è permesso la costruzione di nuove unità abitative. Con l'anno nuovo dovrebbe essere emesso un nuovo bando. Quello vecchio richiedeva proposte strutturali minime, tra cui, la realizzazione di un nuovo locale per l'impianto doccia e di lavanderia, l'installazione di almeno 5 nuove colonnine elettriche e una nuova recinzione con l'ingresso a sbarra automatizzata, in armonia con il contesto urbano e paesaggistico della zona. Al bando potevano partecipare le imprese individuali, le società commerciali, le società cooperative, i consorzi, i raggruppamenti temporanei di concorrenti costituiti da imprese citate in precedenza, nonché associazioni ed enti che possono fornire servizi per conto terzi. Tali criteri dovrebbero comparire anche nel prossimo bando che però sarà più chiaro in merito alla realizzazione di nuove strutture.

L'area camper occupa un appezzamento di terreno della superficie 6440 metri quadrati con capienza pari a 60 posti e un fabbricato ospitante servizi igienici.

Gi. Gal.

Per far rinascere davvero la valle Bormida

Un fiume e un pericolo inquinamento che, purtroppo, non è affatto terminato

Acqui Terme. L'attualità del Bormida non si lega solo agli eventi alluvionali, alle recenti straordinarie piogge d'autunno che, tra ottobre e novembre, lo hanno fatto tanto ingrossare, determinando esiti catastrofici. (Questa volta le conseguenze assai più gravi in collina rispetto alla pianura). Di più. L'attualità del fiume Bormida è continua, non necessita particolari "occorrenze", in quanto la vicenda dell'inquinamento da parte dell'ACNA non si può considerare una vicenda conclusa. Questo il senso dell'incontro di martedì 26 novembre, presso la ex Kaimano. Cui hanno portato il loro contributo, tra gli altri, Mauro Cauda, Camillo Cordasco, Eliana Barabino, moderati dall'assessore Alessandra Terzolo, a rappresentare l'impegno del Municipio (e in sala era anche l'Assessore Giannetto). Un Municipio che, significativamente - con le ultime edizioni tanto dell' "Acqui Ambiente", quanto dell'"Acqui Storia", e gli importanti spazi di comunicazione offerti alla Associazione per la Rinascita della Valle e all'ambientalismo - vuole testimoniare un impegno forte in questa che, senza mezzi termini, va indicata come " la ripresa di una battaglia". In effetti non possono essere questi i tempi di una "normalizzazione", che - per la verità - Eni/Syndial, proprietaria del sito, e altri attori vorrebbero si pensasse consolidata. (In questo senso anche la visita all'area dell'industria nell'ottobre scorso, a cura del FAI di Savona, che tante perplessità ha suscitato, a cominciare da una sorta di irrituale richiesta di generalità dei visitatori - in merito rimandiamo al contributo, giustamente assai critico, sempre sulle nostre colonne, del 20 di quel mese, dal titolo *Visite guidate al sito ex ACNA*, p.24).

***

Una folta platea quella che ha preso parte all'incontro, in cui era annunciata la proiezione del docu-film *Bormida* di Alberto Momo & Laura Cantarella, nato dell'appassionato impegno di alcuni studenti della Facoltà di Architettura di Torino, in collaborazione con la Fondazione Matrice, già presentato al 36° Torino Film Festival. Ma la serata è stata ulteriormente arricchita dalla proiezione di una pellicola girata sul fiume, a monte e a valle dell'ACNA, 40 anni fa realizzata da Massimo Salamano con il contributo del Comune di Acqui. Un super 8 (certo bisognoso di restauro, specie per la parte audio) "solo" riversato in digitale, che con la precedente moderna realizzazione è andato a comporre un dittico davvero di straordinaria efficacia.

***

Ambizioso il progetto di Momo & Cantarella, che se da un lato strizzano l'occhio, ed è evidenza palese, a certi modi di Stanley Kubrick, ha il pregio di attingere all'Archivio del Cinema d'Impresa: e allora sembra davvero di vivere un sogno distopico all'interno del *1984* di Orwell, alla luce di un *bipensiero* che in quelle pagine, le prime, si sostanziava "in leggi" che sancivano che *la pace è guerra*, *la libertà è schiavitù*, l'*ignoranza è forza*. E' un po' quello che succede collegando le parole, rassicuranti e virtuose, di un tecnico dell'industria anni Sessanta/Settanta, riguardo al produrre ACNA (il contributo nel *trailer* fruibile su Vimeo: "è opinione ormai comunemente accettata che la necessità di diminuire drasticamente il grado di inquinamento dell'acqua e dell'aria sarà quella che maggiormente influenzerà, nel prossimo futuro, i procedimenti di tintura e finissaggio tessile"), collegando quelle parole alla concreta, reale situazione della fabbrica. Che non poteva non essere consapevole di inquinare. Di avvelenare pesci, terreni e uomini.

"La realtà non è qualcosa di esterno. La realtà esiste solo nella mente umana, in nessun altro luogo […]. La verità è solo quello che il Partito ritiene vero". Così nel romanzo metafora *1984* (che a ben vedere può utilmente essere convocato anche per leggere il 12 dicembre di Piazza Fontana). Ecco che, se a "Partito" si sostituisce "colosso industriale", o "Stato", si può portare ogni cosa nella Storia. Modificandola, Adattandola. Con tanto di oppressi che non riescono a far valere i propri diritti (quelli di vedere i colpevoli condannati; quelli di essere risarciti; quelli di vedere vinto per sempre il mostro").

***

Interessante la resa artistica condotta "dai giovani" - con una componente emotiva legata alla testimonianza di Marina Garbarino (1959-2016) che spiega come l' "esigenza di lotta" sia stata naturale terza via tra le scelte, impercorribili, di andarsene dalla terra, o restare inermi a morire -, che danno l'idea di rivolgersi ad un pubblico (e tale è quello della Valle, suo malgrado) in gran parte edotto sulla questione (però, in effetti, mancano date e didascalie: la ricerca della "poesia" in taluni passaggi fa perdere in concretezza).

Assai più didattico e semplice il film di Massimo Salamano (ecco le fonti purissime di Bardineto; poi un acqua rossa, dopo Cengio, che nessun affluente, saprà diluire). Un film documento storico.

***

"Non vogliamo tornare alla situazione del 1984". 1984: son mille giorni prima della nascita dell'associazione. In quell'anno muove i suoi passi la Nuova ACNA ristrutturata. Ma, soprattutto, ecco un processo che si conclude a fine marzo con due miti condanne, tante assoluzioni, un risarcimento alle vittime, ma anche con chi si sfila (ed è il sindacato) dal ruolo di parte civile, forse pensando (irrazionalmente) ad un vicino tramonto dell'era ACNA.

1984 anche il titolo del romanzo di Orwell. Che insegna a diffidare. **G.Sa**

Il 2020: un anno da dedicare alla nostra Bormida

Acqui Terme. L'emergenza del territorio, alle prese con un dissesto idrogeologico mai prima riscontrato, ha assorbito importanti risorse - e tante pagine - degli ultimi numeri del nostro settimanale.

Ma, così come questione sempre centrale è quella della gestione delle acque (che comincia dalla manutenzione ordinaria, di fossi, dagli scarichi stradali liberi non otturati), altrettanto centrale è, per la Valle, quella che riguarda la bonifica dell'ACNA.

A fine novembre un incontro ad Acqui di cui solo ora forniamo la cronaca. Nell'ambito di un esteso progetto di sensibilizzazione. Con "I Martedì della Bormida Pulita" che - dopo Cessole e Monastero e Acqui - continueranno ad essere riproposti.

Ci sentiamo di affermare, che tanto in un caso (Bormida in piena), quanto nell'altro (Bormida e depositi di veleni a lui prossimi), vista l'importanza e la delicatezza dei due temi, la loro attualità è, per nostra disgrazia, una "attualità continua". E, dunque, se da un lato si riconosce un ritardo nella pubblicazione del testo, che qui a fianco riportiamo, lo si può altresì dire anche un "ritardo apparente". Anche il 2020 si svolgerà all'insegna di un "fiume rubato". Certo che oggi riaccoglie biodiversità ittiche prima scomparse.

Ma che possono anche illudere rispetto ai concreti pericoli manifestabili in un domani. "Adagiarsi", pensare che il più sia stato fatto, può essere un grave rischio. I tempi non son più quelli dell'azione del Commissario Stefano Leoni. Quando si pensava ad una bonifica esemplare, che potesse far scuola.

I percolati che giungono alle acque del fiume, i contaminanti non trattenuti dai muri di contenimento, il riconoscimento di una potenziale "bomba" chimica (proprio in caso di alluvione), anche il timore di una possibile reindustralizzazione del sito, rendono necessaria una ricostituzione dell' Associazione per la Rinascita, la sinergia dei Sindaci di tutta l'asta fluviale e il loro coordinamento, e anche l'appello alla Regione Piemonte, che con ARPA Alessandria deve continuare a monitorare il sito.

"Forse - così Eliana Barabino, già sindaco di Terzo - dobbiamo riconoscerlo: purtroppo dal 2005 si son perduti 15 anni".

Riferisce Cittadinanza Attiva

Patto per la salute accolto l'appello

Acqui Terme. In questi giorni oltre 40 Associazioni di volontariato e del sociale, tra le quali Cittadinanza Attiva, avevano rivolto un appello al Governo per ricordare che "il Patto per la Salute andava subito sottoscritto in quanto si rischiava di perdere risorse preziose per la sanità". Inoltre si erano rivolte alle Regioni perchè non approfittassero "della discussione sul tema per regolare altre questioni politiche che niente hanno a che fare con la salute dei cittadini".

Informa soddisfatto Giorgio Pizzorni responsabile di Cittadinanza attiva dell'Acquese e dell'Ovadese, che l'appello è stato accolto: "Esprimiamo soddisfazione perché le Regioni hanno accolto l'appello rivolto dalla nostra Organizzazione insieme a decine di realtà del mondo civico, sottoscrivendo, il 18 dicembre scorso il Patto per la Salute e evitando così il rischio di vedere sfumare 3,5 miliardi di nuove risorse".

Sono tre i punti fondamentali contenuti nel testo che garantiscono l'esigenza dei diritti di salute dei cittadini e salvaguardano i principi cardine del Servizio Sanitario Nazionale.

"Tra gli elementi importanti - Pizzorni ricorda - la previsione di linee guida per migliorare la comunicazione, la trasparenza e il coinvolgimento dei cittadini in ambito sanitario.

È stata infatti da noi più volte avanzata la necessità di ridare centralità alla partecipazione dei cittadini, anche attraverso la condivisione di una Matrice specifica per la messa a punto di processi partecipativi di qualità ed efficaci. In secondo luogo, il Patto punta a promuovere una maggiore omogeneità ed accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria a livello territoriale.

Adesso noi chiediamo che si avvii subito il lavoro sulla definizione di un modello di riferimento per i servizi territoriali perché è la sfida centrale del SSN su cui si gioca una concreta ed efficace lotta alle disuguaglianze in ambito sanitario. In terzo luogo, un significativo traguardo del nuovo Patto è previsto nel superamento di una logica ottusa e limitante dei tetti di spesa, a cominciare dalle risorse per il personale, per le quali è previsto un incremento della percentuale di spesa dal 5% al 10% nel triennio 2020-2022, con la possibilità di un graduale aumento sino al 15 per cento".

"Per questo – conclude Pizzorni - sarà nostro impegno, a partire da subito, verificare che il Patto venga poi effettivamente applicato".

Sarà chiuso di notte

Il parcheggio pubblico sotto il McDonald's

Acqui Terme. Il parcheggio sotterraneo del Mc Donald's rimarrà chiuso durante le ore notturne. La decisione è della giunta comunale, proprietaria del parcheggio, che in questo modo intende preservare quello spazio dai continui atti vandalici che avvengono durante le ore notturne. Ma anche da eventuali abusi. Come spiegato nella delibera ufficializzata qualche giorno fa, il parcheggio sarà a disposizione dei cittadini o di chiunque ne avesse necessità durante le ore di apertura del Mc Donald's dopo di che, una volta chiuso, il parcheggio dovrà rimanere vuoto. E questo perché non si tratta di un garage privato ma di un parcheggio pubblico. Nella delibera si fa riferimento ad un'ordinanza di divieto di parcheggio al di fuori dell'orario di apertura del Mc Donald's, orario visibile all'ingresso del ristorante e che indicativamente dovrebbe essere dalle 7 del mattino a mezzanotte e il sabato dalle 7 mattino alle 2 del mattino. Non solo, nella delibera si fa anche riferimento al fatto che nel silos sotterraneo, dove sono a disposizione un centinaio di posti, dovrà essere posizionata un'apposita cartellonistica che dispone il divieto di parcheggio fuori dagli orari autorizzati. Controlli saranno eseguiti dagli organi di polizia. **Gi. Gal.**

PNEUS CAR BARBATO ©

Auguri a tutti i nostri fedeli clienti e a tutti i futuri

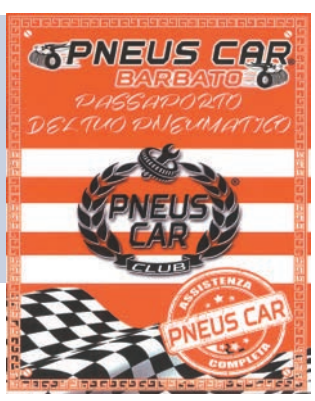
Ricordati che dal 15 novembre al 15 aprile c'è l'obbligo di pneumatici invernali!
Evita multe salate o 3 punti in meno sulla patente

Vieni a trovarci in negozio per scoprire i nostri servizi e pneumatici A PREZZI IMBATTIBILI!

A DICEMBRE orario continuato 8-19 dal lunedì al venerdì - Sabato 8-12

SALTA LA FILA
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
al n. 340 1383813 (Matteo)
o usufruisci del nostro
SERVIZIO DI RITIRO
E RICONSEGNA GRATUITA
ENTRO 4 ORE
della tua auto o del tuo furgone
a domicilio o sul posto di lavoro

PROMOZIONE
- Gonfiaggio pneumatici con azoto
- Passaporto del tuo pneumatico che lo garantisce a vita sui danni accidentali o vandalici
- Convergenza ed equilibratura anche per autocarro con apparecchiature nuove e super tecnologiche
- Deposito pneumatici presso nostro magazzino assicurato



Strada Alessandria 124 (ex Regione Barbato) - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324940 - 340 1383813 (Matteo)
matteo.pneuscar@gmail.com - www.pneuscarbarbato.it
PNEUS CAR Barbato

Mercoledì 18 dicembre presso il Complesso Polisportivo di Mombarone

Alunni, scuole di danza e palestre tutti insieme per Telethon

Acqui Terme. Mercoledì 18 dicembre è andato in scena, presso il Complesso Polisportivo di Mombarone, l'Evento Telethon Bnl che ha coinvolto gli Istituti d'infanzia e le Primarie dell'Acquese unitamente a diverse scuole di danza e palestre.

Da 28 anni Bnl è al fianco di Telethon per un progetto di partnership che ha portato negli anni a innovazioni terapeutiche, strategie di cura ed assistenza che hanno contribuito a migliorare la qualità di vita dei pazienti affetti da malattie genetiche un tempo definite incurabili.

La manifestazione, Patrocinata dal Comune di Acqui Terme, ha avuto un grande successo di partecipazione e di pubblico.

Al mattino oltre seicento alunni delle Scuole si sono alternati sul palco con danze e coreografie sotto gli occhi entusiasti di genitori ed insegnanti: hanno partecipato i due istituti comprensivi di Acqui, IC1 e IC2. Per l'IC1: Infanzia via Nizza, via Savonarola e Saracco. Primaria Saracco, Secondaria Bella. Per l'IC2: infanzia Aldo Moro, Primaria San Defendente, infanzia e primaria Visone e Morsasco.

La sera si sono esibite le scuole di danze e le palestre con spalti gremiti al limite della capienza: Asd SpazioDanza, Asd Freedom Clique; Asd Entree; Asd Spaziolibero; Asd In punta di piedi; Blu ritmica e Creative Crew.

Il Direttore Provinciale di Telethon dott. Vincenzo Fasanella è intervenuto citando tutti coloro che volontariamente hanno reso possibile la manifestazione benefica.

La direzione della BNL ringrazia: Luisella Gatti per il faticoso lavoro di coordinamento; il Nucleo Protezione Civile Volontariato ANFI Acqui Terme e la locale Protezione Civile per il supporto alla sicurezza; il Complesso Polisportivo di Mombarone per la logistica; My Stage di Barbara Dolermo per le musiche ed il Comune di Acqui Terme per il Patrocinio.

La raccolta fondi ha permesso di donare un migliaio di euro alla Fondazione.

Considerando l'entusiasmo ed il successo conseguito, confermiamo fin d'ora il nostro impegno per ripetere l'evento nel 2020.

Gli auguri di Natale dei bimbi del "Moiso"

Acqui Terme. I bimbi della Scuola dell'Infanzia Moiso, domenica 22 dicembre, hanno invitato genitori, nonni, parenti ed amici ad assistere ad uno spettacolo straordinario: la loro Festa di Natale, dal titolo "Gli Angeli del Natale".

Titolo azzeccatissimo, poiché, con leggiadria e candore, hanno dato vita ad una performance celestiale.

Hanno interpretato i momenti salienti della Sacra Scrittura, che narrano la nascita di Gesù.

Canti natalizi, in lingua italiana ed inglese, sono stati la colonna sonora del recital.

Infine, i bimbi hanno concluso con la canzone di "Stella e Pennino" che riecheggia da giorni per le vie cittadine, ricordandoci che "il Natale non finisce mai".

Inoltre, hanno donato ai loro cari un lavoretto a tema, fatto con amore e passione.

Non potevano mancare, come dolce conclusione, il saluto e gli auguri, da parte del Consiglio d'Amministrazione, fatti dal Consigliere Amedeo Ripane, insieme a Tamara Brusco e Mario Riggio, anche a nome del Presidente Marina Buffa, i quali hanno omaggiato tutti i piccoli con un simpatico calendario personalizzato; dopo i ringraziamenti, è stato lanciato un piccolo messaggio sottolineando, che, la vera luce di questo Natale, sono proprio i nostri bimbi, loro ci insegnano ad accogliere con la loro sincerità e semplicità, l'avvenimento più importante della storia: la nascita del Salvatore.

Il Natale del CuoreGiovane

▲ Il dott. Danilo Branda consegna il defibrillatore

Acqui Terme. Sabato 21 dicembre il Centro Giovanile del Moiso si è riempito di tanti addobbi natalizi ed un grandissimo arco di palloncini all'entrata ha accolto i bambini che non vedevano l'ora di esibirsi davanti ai loro genitori. Infatti, dopo un momento di gioco e divertimento, i ragazzi accompagnati dai loro animatori si sono riuniti per provare un'ultima volta le esibizioni. Alle 16, ad attenderli nel salone era pronta una golosissima merenda con i biscotti preparati da Enrica.

Alle 17 è iniziato lo spettacolo con le esibizioni di ogni laboratorio: tantissimi genitori avevano preso posto davanti ai loro bimbi che si sono esibiti mostrando l'impegno e il divertimento che hanno sempre coltivato durante questo primo periodo di attività.

L'importante momento è stato introdotto dal direttore della Pastorale Giovanile, don Gian Paolo Pastorini, con una riflessione sul vero Natale ed una semplice preghiera pronunciata con il cuore da tutti.

Subito dopo proprio il "cuore" si è reso protagonista; il presidente del Rotary Club di Acqui Terme, Danilo Branda, ha portato i suoi auguri all'Associazione donando un DAE, munito anche di piastre pediatriche, sottolineando la sensibilità del Rotary verso questo tema importante salvavita offrendo così non solo un servizio per le attività interne all'Associazione ma anche per quelle che svolge in città e non solo. Il presidente Viviana Perfumo ha ringraziato sentitamente, a nome di tutti, donando come segno al dott. Branda una felpa azzurra dell'Associazione. Dopo un breve saluto e ringraziamento anche da parte del presidente del CDA del Moiso, Marina Buffa, si da il via allo spettacolo.

Dopo, improvvisamente suona il campanello; tra lo stupore di tutti entrano dall'ingresso principale i del personaggi del Natale Acquese, Stella e Pennino, che si esibiscono per la prima volta dal vivo nella loro canzone "Natale non finisce mai".

Poco prima della fine, la canzone viene interrotta simpaticamente dall'arrivo di Babbo Natale che ha portato un dono per tutti i bambini e per tutte le famiglie. In questo clima di gioia e serenità, il segretario Amedeo Ripane ha salutato tutti e ringraziato della loro partecipazione e del loro sostegno in questo primo periodo di attività, sottolineando che non si sarebbero mai aspettati di riuscire a realizzare tutti questi eventi sociali in così poco tempo.

«Ancora grazie a tutti coloro che ci hanno donato un sorriso… Arrivederci a sabato 11 gennaio con la riapertura del Centro Giovanile! Il consiglio e lo staff dell'Associazione NOI CuoreGIOvane-APS ringraziano di cuore il Rotary Club per l'importante dono».

Per il recupero crediti

Un nucleo specializzato in tributi ed entrate

Acqui Terme. Palazzo Levi ha deciso di istituire un nucleo della polizia locale specializzato in tributi ed entrate. E questo perché fra cittadini morosi e che le tasse non le pagano proprio, il problema del recupero dei crediti sta assumendo proporzioni gigantesche. «Non sono in grado di dire con esattezza di quali cifre stiamo parlando – spiega Paolo Mighetti, vice sindaco nonché assessore al Bilancio di Acqui Terme – posso però anticipare che i soldi che siamo riusciti a recuperare nel 2019 sono quasi un milione di euro». Una cifra notevole dunque ma ancora lontana dal recupero totale. Ecco perché quindi, lo scorso anno si è istituito un vero e proprio ufficio recupero crediti e oggi si è deciso di potenziare l'ufficio stesso. «Stiamo parlando di crediti vantati dal Comune che non sono nemmeno più a bilancio – aggiunge Mighetti – alcuni sono vecchi di anni, ma è giusto che vengano recuperati». E questo per un discorso di equità: le tasse vanno pagate. Da tutti, secondo i propri redditi. Le tasse in questione riguardano la Tari, IMU, Tasi e anche le multe inflitte agli automobilisti indisciplinati dai vigili urbani. Centinaia di migliaia di euro. Ecco perché l'istituzione dell'ufficio recupero crediti. Un ufficio che ogni anno ha a che fare con non meno di 4000 atti. Ecco spiegato dunque il perché di questo ulteriore rinforzo. I controlli, il più delle volte incrociati, saranno effettuati anche con il supporto di Econet, la società deputata alla gestione del servizio di raccolta dei rifiuti. Ovviamente, in questo caso, per quanto concerne la tassa sui rifiuti che da quest'anno viene riscossa direttamente dalla ditta. Il nuovo nucleo specializzato in tributi ed entrate sarà formato da un paio di persone che saranno alle dirette dipendenze del comando della polizia municipale e dovrà collaborare strettamente con l'ufficio recupero crediti. **Gi. Gal.**

Missione Unesco in Yunnan: bilancio positivo

Cultura e vino: il territorio sulla Nuova Via della Seta

Acqui Terme. Il buon esito del gemellaggio tra i Paesaggi Vitivinicoli di Langhe Roero e Monferratoe i Terrazzamenti del Riso di Honghe Hani apre le porte a interessanti prospettive di collaborazione tra Piemonte e Cina.

È positivo il bilancio della prima visita del sito Unesco nello Yunnan, una delle province economicamente più dinamiche della Cina: 50 milioni di abitanti su un'estensione di 394 mila chilometri quadrati (più dell'Italia) e un PIL che cresce del 9% all'anno

La delegazione piemontese assistita dal viceconsole a Chongginge, Davide Castellani, e dal suo staff, si è trattenuta in Yunnan dall'11 al 14 dicembre portando a termine una fitta serie di incontri con le massime autorità politiche e amministrative della Provincia, della prefettura di Honghe e delle università dello Yunnan.

A rappresentare il territorio erano il Vice presidente Regione Piemonte Fabio Carosso, il presidente dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato (ente gestore sito UNESCO) Gianfranco Comaschi, il direttore sito Unesco Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato e esperto del Ministero per i Beni Culturali e del Turismo Roberto Cerrato, e la responsabile comunicazione e relazioni esterne sito Unesco Roberta Favrin.

Con loro, per la parte accademica Marco ValleHead of Cultural Heritage & Regional-Urban Development Linksfoundation (soci fondatori Compagnia di San Paolo e Politecnico di Torino), Federica Larcher, rappresentante dell'Università degli Studi di Torino, Ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari e Direttrice del Centro Studi per lo Sviluppo Rurale della Collina.

Al sito piemontese è stata dedicata una mostra multimediale inaugurata nel nuovo Museo della Cultura Hani di Yuanyang, punto di riferimento per la valorizzazione dei Terrazzamenti del riso Patrimonio UNESCO dal 2013.

Con il sito cinese i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte hanno siglato il Gemellaggio inserito nel Memorandum internazionale La Nuova Via della Seta siglato a marzo durante la visita del presidente Xi Jinping a Roma.

La contea di Yuanyan è caratterizzata dai meravigliosi campi di riso terrazzati che scendono dai pendii dei Monti Ailao fino alle rive del Fiume Hong, il Fiume Rosso. «*Siamo stati colpiti dalla bellezza del paesaggio con le straordinarie forme geometriche degli specchi d'acqua e delle terrazze dedicate alla coltivazione del riso rosso* -commentano Gianfranco Comaschi e Roberto Cerrato - *Attraverso la visita al percorso museale e poi al villaggio millenario di Azheke, sotto la guida della Governatrice Luo Ping, abbiamo colto la ricchezza della cultura e delle tradizioni della minoranza Hani che popola i terrazzamenti conservandone gli usi, i costumi e le tradizioni come in un "museo a cielo aperto»*.

La delegazione del sito UNESCO ha inoltre incontrato a Kunming i rappresentanti della Yunnan Agricultural University, della Kunming University of Science and Technology Oxbridge College, della Yunnan Tecnology and Business University, del Wenhua College of Yunnan Arts University, del College of Landscape Architecture and Horticulture e del College of Plant Protection.

Il presidente Comaschi e il direttore Roberto Cerrato hanno presentato il sito UNESCO e le collaborazioni in corso con gli Atenei piemontesi, e nello scambio di esperienze in ambito accademico si sono individuati possibili temi di collaborazione nei settori dello sviluppo sostenibile, dell'agricoltura, del management e della pianificazione paesaggistica, della gestione dei beni culturali e dell'innovazione tecnologica. Sono stati stabiliti i primi contatti per stipulare nel breve periodo Memorandum of Understanding al fine di avviare la collaborazione.

La delegazione piemontese ha chiuso la visita al College of Plant Protection, dove è stato presentato il progetto sperimentale di viticoltura sugli altipiani dello Shangri-La (Nord dello Yunann) che vanno da 1600 a 3000 metri d'altitudine; sono stati degustati alcuni vini già in produzione, da vitigno chardonnay e cabernet.

«*Il Piemonte è la prima Regione italiana a sfruttare le potenzialità della Nuova Via della Seta nello Yunnan* - ha commentato il viceconsole Castellani - *Grazie ai contatti sviluppati nel corso della missione si aprono interessanti prospettive di collaborazione non solo culturale ma anche di carattere economico per le aziende della regione.*

In particolare, la partecipazione alla sesta edizione della China South Asia – Expo la più importante fiera dello Yunnan con una forte vocazione sul Sud Est Asiatico».

Per il Vicepresidente della Regione, Fabio Carosso «*la visita è andata oltre le migliori aspettative, non immaginavo che si potessero aprire prospettive così interessanti per le nostre aziende. C'è un grande lavoro da fare ma il gemellaggio tra i Paesaggi Vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato e i Terrazzamenti del Riso di Honghe Hani si è rivelato una preziosa opportunità da sviluppare sotto il profilo non solo culturale ma anche economico»*.

Infine, il commento di Gianfranco Comaschi e Roberto Cerrato: «*Abbiamo avuto l'occasione di confrontarci su una prima serie di tematiche che nei prossimi mesi giungeranno ad una scelta condivisa dei due siti. Pensiamo ad attività di scambio culturale e progettuale che riguarderanno i cambiamenti climatici, la sostenibilità ambientale, la tradizione e conservazione del patrimonio. Il nostro sito è stato individuato per le "best practices" in materia di management dei beni culturali e paesaggistici e su questo tema è stata richiesta esplicitamente una collaborazione.*

Il 2020 sarà "l'anno della Cultura e del Turismo Italia-Cina" e rappresenterà il 50° anniversario dei Rapporti bilaterali tra Italia e Cina: "Abbiamo invitato la delegazione della Provincia dello Yunnan a visitare il sito UNESCO Langhe Roero e Monferrato nel mese di settembre che rappresenta uno dei momenti più belli e suggestivi dell'anno dal punto di vista del paesaggio e delle feste tradizionali». **M.Pr**

"Ma i margini di miglioramento sono ampi"

"Il futuro de L'isola in Collina ancora insieme a Acqui"

Acqui Terme. Con il concerto di Angelo Branduardi, per la prima volta nella sua storia, L'Isola in Collina è uscita dal suo confine di Acqui Terme. Un momento storico, che richiede un bilancio, anche da parte dell'Associazione Culturale Luigi Tenco di Ricaldone. Ne abbiamo parlato con Giuseppe Alpa, presidente dell'Associazione, e con Andrea Botto, che ne è uno dei membri più attivi.

Come è nata l'idea di venire ad Acqui Terme?

«La cosa è nata un po' per caso. Il maltempo di quest'estate, che ci aveva obbligato ad annullare il concerto di Branduardi, ci ha dato l'occasione per dare vita a questa nuova sinergia col Comune di Acqui che speriamo nei prossimi anni possa diventare più proficua. Abbiamo scelto Acqui per tutta una serie di motivi: la continuità territoriale, perché c'erano già state alcune intese, perché il suo calendario non prevede concerti… per far crescere il territorio. Doveva essere un esperimento».

E come è andata?

«Bene, anche se crediamo ci siano ampi margini di miglioramento. Questo senza nulla togliere alla buona volontà dell'assessore Terzolo, che avrebbe voluto fare anche di più, ma il bilancio non glielo ha consentito anche ì a settembre le risorse erano in gran parte già state allocate. Speriamo si possa fare di più il prossimo anno, visto che da tutti c'è la volontà di continuare questa collaborazione».

In cosa si può migliorare?

«C'è un problema di strutture. Il Comune inizialmente ci aveva indirizzato al Centro Congressi, che però è praticamente inutilizzabile. Ha una pessima acustica, un'utenza potenziale di oltre 1000 persone, ma ridotte a 400 per ragioni di sicurezza. È evidente che non ha senso fare un evento lì, perché bisognerebbe prima fare una serie di interventi.

Anche l'Ariston, nonostante la buona volontà del gestore Orsi, non è del tutto strutturato per un concerto: ha una buona acustica e una valida presenza scenica. Tuttavia, se questo concerto si è effettivamente svolto è solo perché l'associazione Luigi Tenco ha un'esperienza ventennale in materia. Il giorno prima abbiamo avuto il nostro bel daffare per allestire il palco perché la struttura non consente di reggere il peso di strumentazioni, luci, impianti della tourneè, che non è nemmeno una delle più complicate.

Abbiamo dovuto cercare freneticamente una soluzione, e l'abbiamo trovata perché facciamo queste cose da anni. Senza voler fare critiche o colpe a nessuno è evidente ci sono cose che possono essere migliorate. Anche l'Ariston se non si procederà con un adeguamento, non importantissimo ma comunque di un certo rilievo, farà fatica a ospitare questi eventi»

Sicuramente alcuni lettori faranno presente che le priorità sono altre…

«Certamente, è giusto chiedersi perché organizzare eventi di questo tipo. Ci limitiamo a dire che la settimana prima Branduardi era a Montecatini Terme. Siamo convinti che una città che vuole diventare polo turistico termale deve dotarsi delle strutture non solo per ricevere i turisti (e quelle ci sono) ma anche per fornire una serie di eventi e di servizi. Tenendo presente che la cultura e i concerti comunque fanno bene anche agli acquesi. Non solo: diverse persone ci hanno detto di avere incontrato Branduardi per le vie di Acqui e di essersi fermate a parlare con lui, conversando amabilmente. Secondo noi Acqui ha bisogno di queste cose».

Sul piano della riuscita siete soddisfatti?

«Sicuramente. Pensiamo che Associazione Tenco ad Acqui abbia portato alla città un buon servizio didattico e culturale, al di là del concerto

Quel che è successo il giorno prima alla ex Kaimano, cioè l'evento con la scuola, è stata una pagina molto bella. Questo, va sottolineato, anche grazie alla disponibilità e professionalità del sindaco di Alessandria, Gianfranco Cuttica di Revigliasco, che era emozionato come uno studente alla maturità, aveva tantissime pagine di appunti… e ha ben sostenuto Branduardi in questa conferenza che è cominciata parlando di Medioevo ed è finita in un dialogo con gli studenti in cui si è parlato della vita quotidiana di un artista, e cantato "Alla Fiera dell'Est"».

Il futuro de L'Isola in Collina sarà ancora insieme ad Acqui?

«Sì, magari cercando nuovi appoggi. Comprendiamo che siamo arrivati fra capo e collo, comprendiamo che c'erano esigenze di bilancio, che il budget era limitato, ma è necessario che per il prossimo anno si trovino più soldi, magari coinvolgendo nuove realtà locali. Al riguardo ci fa piacere essere riusciti a coinvolgere il Consorzio del Brachetto che in un momento di promozione ha richiamato la pubblicità che sta andando in onda in tv in questo periodo, portando l'auto usata nello spot proprio davanti all'Ariston».

Magari però proporre a Branduardi una degustazione di Brachetto poteva essere di maggiore effetto: l'artista avrebbe potuto parlarne in giro per l'Italia…

«Prendiamola come un'idea per il prossimo anno» **M.Pr**

Offerta dal British Institutes

Guida spicciola curiosità inglesi

Acqui Terme. Ci scrive il British Institutes:

«*Merry Christmas!*

Sai cosa sono i Christmas Crackers?

In tutta la Gran Bretagna il giorno di Natale le famiglie si siedono a tavola per il tradizionale pranzo di Natale a base di tacchino arrosto e tutti indossano cappellini di carta colorati. Si dice che anche la famiglia reale osservi questa tradizione! Quale è l'origine di questa tradizione? I Christmas Crackers! Un Christmas cracker è un piccolo tubo di cartoncino avvolto in carta dai colori brillanti e confezionato "a caramella". All'interno ci sono due pezzettini di carta impregnati di una sostanza che reagisce con la frizione così che quando le due parti del cracker vengono tirate da due persone si crea un leggero scoppio.

All'interno del cracker c'è una corona di carta, un bigliettino con una frase divertente ed un piccolo regalo.

È una tradizione britannica molto sentita che risale all'epoca vittoriana. Perché la corona? L'idea della corona è probabilmente legata alle celebrazioni della dodicesima notte, cioè la vigilia dell'Epifania, quando un re o una regina veniva nominato per sovrintendere alle celebrazioni.

Merry Christmas da British Institutes Acqui Terme!»

Ha riaperto il Ristorante dell'Alberghiera

Acqui Terme. La scuola Alberghiera cittadina ha riaperto Il Ristorante Didattico. Si tratta di un appuntamento che ormai, per la scuola, è diventata una tradizione e che permette agli studenti di mettersi alla prova ancora prima di entrare nel mondo del lavoro. Contemporaneamente, per la "Scuola Alberghiera", dopo quasi 40 anni dedicati alla formazione professionale nel settore, è iniziata una nuova sfida: rappresentare l'eccellenza nel settore dell'alberghiero e benessere. Per questo motivo, già ad inizio anno, si è deciso di dare un nuovo valore al simbolo della Scuola, il cucchiaio, associandolo allo slogan "The next level".

Sul prossimo numero approfondimento sui corsi della scuola

Nei ricordi di Pippo e Lionello

Vecchia Acqui: le poesie e gli uomini

Acqui Terme. Le poesie acquesi lette da Pippo Baccalario (che ricorda come il nonno notaio rendesse in dialetto, a quanti a lui si rivolgevano, i contenuti degli atti "nell'altra lingua", quella ufficiale). E commentate da Lionello Archetti Maestri.

Questo il *format* dell'ultimo appuntamento 2019, il quinto della serie promossa, con successo, da Vittorio Ratto, andato in scena, giovedì 12 dicembre, presso la Gelateria "Visconti", in Piazza Conciliazione ("ove c'era l'osteria di Munsì Boido; perché oltre Porta Cupa c'è la Ghingeta/Via Cassino, che vale osteria fuori le mura, nello specifico quella di Pin").

Vegia Aich, andà chi t'ei? Così avrebbe detto il poeta.

***

Un incontro allietato dalla degustazione dei vini di Paolo Marengo di Castel Rocchero, e dedicato al vernacolo. (Con tanto di "buona notizia" e omaggio a chi, giovanissimo - è un Pizzorni, pronipote dei titolari della vecchia gelateria "Gusta", che era sotto la torre civica - inaspettatamente, ma è una fortuna, si dedica con passione al culto della lingua di legno dei padri. Di cui si continuano ad innaffiare le radici).

Sotto l'insegna dei luoghi e dei personaggi acquesi si svolge il pomeriggio, preceduto da una breve premessa dedicata alla codificazione tarda, otto centesca (e sempre un po' approssimativa: i segni diacritici sempre assai personali) della "lingua scritta del vernacolo", che ci priva delle più antiche espressioni (che solo per frammenti sopravvivono nell'abate Lingeri e nella sua *Bujenta*).

Pronti e via, dopo un cenno a Pasquino, al Belli e al Porta. Nulla di tutto ciò, a ben vedere, da noi. Non Autori che abbiano questo spessore. Ma son poeti, i nostri, ugualmente amatissimi. Anzi. Di più.

Un piccolo tour

Dalla bianca edicola simbolo d'Acqui, cantata da Nani Martèn, comincia l'escursione; poi salendo dalla via Calabroie/Scatilazzi si passa a *Sant'Antonio* (l'autore è Bartolomeo Gatti, 1892); ecco poi la *Cesa 'dla Nunsiò* del geom. Vigorelli (che dà modo di ricordare gli zucconi acquesi di un'altra canzone e a noi viene in mente un altro verso: "sicon dir... tanta unestò" e i cartocci "pum, luvein e alegria), e la Corte dei Miracoli (Casa Gallarotti - Via Nuova/ Corso Italia) di Cino Chiodo. Per poi chiudere con il vecchio cimitero (*El prò*) di Giulio Sanquilico.

Quindi il ricordo dell'artista Gaetano Ravizza ("mai profeta in patria, ma legato alle avanguardie poetiche, pur di nicchia"): a porgerlo Pierpaolo Pracca che attinge ai *Canti di mezza estate* 1943, e ad un testo "medianico" - *Il destino celeste* - che ambisce a rendere insospettabili scenari angelici.

E non son così potuti mancare i versi a lui dedicati da Guido Cornaglia. E poi quelli per *il Buti*, sempre del maestro (che dà modo di ricordare al "lettore" Pippo un piccolo aneddoto dei tempi dell'attentato a Togliatti), per *Tufén* - immortalato da Cino Chiodo - , "cantore della fanga calda della Bollente, di "quell'eua bona da beive e da sghirè", corretta da limone e citrato. Con Guido Canepa la chiusa, con la *dundurla*-organino di barberia "tirò da in grom asnè-n". E una "galleria"

Poi, nei "commenti," la descrizione di un variegato universo di personaggi acquesi originali e talora (o spesso) *ciucatòn*, parlatori "liberi", con i *brentau* - particolarmente ammirati dalla gioventù - impegnati a rappresentare una verità alternativa. Con catalogo cui contribuiscono oratori e platea: ecco Peo, Stucchi, *el Franseison*, Ghiaccio, Cauda, Agostino Vercelli, *Beie viv* il giovane, con la sua lunga canna da pesca, che attraversa imperterrito Piazza Italia non curandosi del contesto, come lo immortala Piero Cavanna "Pace".

Chiusa "di Natale", con una ninna nanna raccolta da Luigi Vigorelli. E *Na suora, na matén* del Maestro Cornaglia.

Il muschio *da bité anturn al Bambén*. La cerca. *Il miraion dla feruvia*. E la voglia di presepe.

G.Sa

Concerto di Natale alla media Bella

Acqui Terme. Grande successo per il concerto di Natale per la scuola secondaria di 1° grado "G. Bella". Giovedì 20 dicembre, i ragazzi dell'Indirizzo musicale hanno accolto genitori e amici mettendo in mostra tutto quello che in questi primi mesi di scuola hanno imparato durante le ore curricolari di strumento. Particolarmente emozionante l'esibizione degli alunni delle prime che, anche se dopo pochi mesi di studio, sono già stati in grado di presentare alcuni brani suonati con maestria e impegno.

La serata è continuata con la partecipazione di tutte le classi strumentali ed è culminata con l'esibizione dell'orchestra che ha dato il meglio di sé ed ha entusiasmato tutto il pubblico presente. All'interno della serata un momento particolarmente importante è stato quello in cui l'Associazione Genitori IC 1, sempre presente in tutte le manifestazioni della scuola, ha consegnato ai vari ordini di scuole (Infanzia, Primaria e Secondaria) tutti i proventi delle manifestazioni e delle donazioni dello scorso anno che serviranno per l'acquisto di materiali per tutti i plessi. Un grazie anche al Sig. Lelli che ha devoluto il ricavato di alcuni spettacoli a favore della scuola primaria Saracco. Dalla Dirigente Scolastica, dott. ssa Elisa Camera e dalla sig.ra Trentin, in rappresentanza dell'Istituzione Comunale, le parole di ringraziamento e di incoraggiamento ai ragazzi per progredire sempre nei loro studi musicali in modo da poter sempre rallegrare le manifestazioni organizzate dalla scuola. Anche i docenti di strumento hanno voluto esprimere i loro più cari auguri per le prossime festività, esibendosi tutti insieme presentando un classico del periodo natalizio (Bianco Natale). Bellissimo poi il coro unitario di tutti i ragazzi delle classi prime che, con Feliz Navidad hanno voluto salutare tutti gli intervenuti e far loro gli auguri per un Natale sereno e felice. Al termine un prelibato rinfresco preparato ancora una volta dai genitori dell'Associazione e con la collaborazione del Conad cui va un grande rinraziamento.

Il Leo Club alla scuola primaria "G. Saracco"

Acqui Terme. Martedì 17 dicembre il Leo Club Acqui ha consegnato alla Scuola Primaria Saracco il kit "School 4 U". Il progetto è un service nazionale Leo che ha l'obbiettivo di raccogliere fondi attraverso la vendita di gadget e dei famosi pandorini per poter acquistare materiale scolastico-didattico da donare alle scuole del territorio nazionale. Il kit donato comprende una LIM, 2 mini-tablet, materiali per la scrittura, per il disegno e svariati tipi di giochi e giocattoli.

Per l'occasione i bambini hanno preparato un delizioso spettacolo con canzoni e poesie per il quale vanno i più sentiti ringraziamenti ai docenti, alla Direttrice Scolastica Elisa Camera e a tutti i bambini che hanno partecipato per una fantastica accoglienza nel segno della gioiosa atmosfera natalizia così apprezzata da tutti i presenti. Siamo sicuri che il materiale donato verrà utilizzato nel migliore dei modi e speriamo possa essere un utile mezzo al fianco dei docenti nel portare avanti il difficile ma quanto mai importantissimo compito dell'istruzione primaria. Il Leo Club conclude cosi un anno solare ricco di service e con l'augurio di poter essere sempre più vicino alle necessità della comunità augura a tutti Buone Feste.

Edoardo Mazzini,
Presidente del Leo Club
Acqui e gli altri membri

Grazie dall'IC1 al Leo Club

Grazie… parola semplice, breve ma, se detta perché sentita, profonda, allegra e gioiosa.

Tutto l'Istituto Comprensivo 1 esprime un forte ringraziamento ai Leo Club per aver donato importante ed utile materiale, tecnologico e didattico-creativo, che con la validissima guida dei docenti gli alunni potranno usufruire nel loro percorso di crescita, educativa e didattica. La Dirigente Scolastica, Dott.sa Elisa Camera, i docenti e gli alunni, a loro modo protagonisti del grazie, rinnovano gratitudine ai soci del Leo Club e colgono l'occasione per augurare a tutti Buone Feste e un 2020 sereno e prosperoso.

Una bella iniziativa del parrucchiere Vittorio Izzo

Prendersi cura della propria testa con barba, capelli e un buon libro

Acqui Terme. Una volta, dal parrucchiere si andava soprattutto per parlare; le botteghe di barbiere sono da sempre, oltre che posti in cui viene offerto un servizio indispensabile per tutti, anche luoghi di aggregazione, di confronto, perché no di pettegolezzo.

Quest'anno però, acconciatura fa rima con lettura, grazie a un'iniziativa ideata "da Vittorio", il popolare parrucchiere di piazza Matteotti

L'idea concepita da Vittorio Izzo insieme a suo figlio Fabio, non a caso scrittore, è semplice e lodevole allo stesso tempo. Si intitolava (usiamo i tempi dei verbi al passato perché purtroppo l'iniziativa è terminata, per ora) "A Natale ti regalo un libro" ed era rivolta a ogni cliente che nel periodo dal 14 al 24 dicembre avrebbe varcato la soglia del negozio per farsi tagliare i capelli, farsi fare la barba o per uno shampoo.

Ad ognuno è stato regalato un libro.

«*Libri di autori di primo piano* – precisano padre e figlio –: *Salinger, Meneghello, Chatwin, Saviano, David Peace*…».

L'iniziativa, a quanto pare, ha avuto un discreto successo… tanto che c'è anche chi, con una piccola forzatura, di libri se ne è portato a casa più di uno («*la motivazione addotta è "per un familiare". Ma va comunque bene, se serve a fare leggere*…»).

E se è vero che a Natale, un libro è sempre un bel regalo, e che regalare un libro è sempre cosa lodevole, non c'è dubbio che l'iniziativa sia degna di plauso e da segnalare.

Ma come è nata l'idea?

«*Prende ispirazione dai racconti di Paul Auster, che poi sono stati trasposti nei film "Smoke" e "Blue in the face": in sostanza il concetto è "prendersi cura del proprio angolo", cioè del territorio, della gente che ci è più vicina… e in questo caso di quella che frequenta la bottega.*

La nostra è una bottega di barbiere, e barba, capelli e un buon libro sono il modo più completo per prendersi cura della propria testa.

Farsi belli fa bene, ma leggere fa anche meglio, e comunque, non sta scritto che le due cose non possano andare insieme…». Un'iniziativa sicuramente da ripetere.

M.Pr

L'Occasione d'Oro S.r.l.
Acqui Terme - Piazza Matteotti 25
COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie
PAGO
in contanti
Vendo oro puro come investimento
VALUTAZIONI GRATUITE
Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Brugnone decoratori
Augurano
alla spettabile clientela
un proficuo e sereno
2020
TERZO - Loc. Carrara, 14/A
Tel. 0144 594483 - Cell. 338 9170858
ACQUI TERME
Tel. 0144 311491 - Cell. 328 9045442

CENTRO CINOFILO ACQUI TERME
I corsi per la preparazione alla prova inizieranno a febbraio
ISTRUTTORE
LANDOLFI GIULIO
FIGURANTE UFFICIALE S.A.S.
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE
NUOVO ORARIO DALL'1 OTTOBRE
MARTEDÌ DALLE 14,30 - SABATO DALLE 15,30 - DOMENICA DALLE 9,30
* CORSI DI SOCIALIZZAZIONE PER CUCCIOLI E CANI ADULTI
* PUPPY CLASS
* OBBEDIENZA DI BASE ED AVANZATA
* RISOLUZIONE PROBLEMI DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGRESIVITÀ
* PREPARAZIONE DI BASE ED AGONISTICA PER CANI DA UTILITÀ E DIFESA (ESORDIENTI, AVVIAMENTO, BH, IPO1, IPO2, IPO3)
28 - 29 marzo
PROVE UFFICIALI ENCI
per il conseguimento del CAE1 patentino del "cane buon cittadino"
INFO: TEL. 340 2754041 (GIULIO) - 348 7983251
SEGUICI SU FACEBOOK "CENTRO CINOFILO ACQUI TERME"

Viaggio nell'universo del Brachetto

2. LE PROBLEMATICHE

Acqui Terme. Nella prima puntata di questo approfondimento sulle nostre pagine, abbiamo proposto una storia del Brachetto (ricostruita direttamente dal Presidente del Consorzio, Paolo Ricagno). Ma un viaggio nell'universo di questo vino impone inevitabilmente di confrontarsi con lo stato dei fatti. Da sempre la storia è la base per l'attualità, conoscere il passato è indispensabile per comprendere il presente.

Il presente del Brachetto non è dei più felici: il prodotto ha perso appeal e dunque quote di mercato; le uve valgono meno, l'intera filiera si è impoverita, avvitata su se stessa in una crisi da cui si fatica ad uscire. Ma quali sono i problemi del Brachetto? Perché quello stesso vino che per tanti anni aveva garantito redditi superiori a quelli del Moscato, oggi sembra non riuscire più a ricavarsi una nicchia di mercato?

Lo abbiamo chiesto ad alcuni operatori del settore, cercando di vedere queste problematiche da più angolazioni e da ambiti diversi.

▲ Giovanni Frola

▲ Paolo Lovisolo

▲ Silvio Bragagnolo

***

Frola: "Se il Brachetto non va è solo colpa nostra"

Cominciamo dal mondo delle Cooperative, con Giovanni Frola, presidente della Cantina di Fontanile e egli stesso produttore di Brachetto. Alle nostre domande non nasconde la consapevolezza del fatto che il Brachetto sta attraversando un momento estremamente delicato. «*In passato il Brachetto dava un reddito decisamente soddisfacente. Poi il trend delle vendite è diminuito e negli ultimi anni il fatturato è ormai pari ai costi. Di conseguenza la coltivazione del Brachetto è diventata difficile*».

Come mai secondo lei?

«*Partirei dal presupposto che, non perché lo coltivo, ma lo dico per convinzione, il Brachetto è un ottimo prodotto, sia nella versione dolce che in quella rosè. Purtroppo, a mio parere ha la problematica di essere poco conosciuto*

La natura con noi è stata generosa: le nostre valli, le nostre colline, i nostri vigneti sono quanto di più irripetibile ci sia al mondo. Non a caso dal 2014 il territorio è protetto dall'UNESCO e chiunque ne sarebbe orgoglioso, ne farebbe un valore aggiunto per il suo prodotto. E invece, noi non comunichiamo, quasi ce ne vergogniamo. Ci vergogniamo di parlare dei nostri vigneti e farli conoscere. Quando dico 'noi' parlo di noi produttori per primi, ma anche di chi opera nella ristorazione, e di chi vive sul territorio con altre occupazioni. Tutti noi, perché il territorio è una cosa di tutti».

Sta dicendo che se il Brachetto non va è anche colpa nostra?

«*Se il Brachetto non va è SOLO colpa nostra. E qui metto in primo piano il ruolo di noi produttori. È fondamentale da parte nostra creare un volano perché si parli di questo prodotto, e perché il Brachetto possa diventare interessante per tutti gli operatori di filiera, non sono per i produttori ma per imbottigliatori e distributori*».

Di questo parleremo indicando possibili soluzioni. Ma proviamo per ora ad approfondire il suo discorso sul piano delle problematiche. Lei ribadisce che il territorio ci crede poco…

«*Capita che persone del territorio quando vanno nei locali non chiedano prodotti del territorio. E questo è grave. Ma capita anche che certi locali non abbiano in magazzino prodotti del territorio, e questo è infinitamente grave. I nostri prodotti sono ciò di cui tutti viviamo, la base della nostra esistenza qui. Faccio un esempio: in Veneto tutte le aziende (metalmeccaniche, tessili, etc), offrono prodotti locali come omaggio ai clienti.*

In Val d'Aosta dove una volta c'erano solo produttori piemontesi ora sono stati soppiantati e ovunque vengono proposti i vini valdostani. Forse perché i produttori di queste due regioni ripongono estrema fiducia nei loro prodotti, lavorano con passione e determinazione e trasmettono questa loro fiducia e la loro passione a tutti coloro che li vanno a trovare. Noi in Piemonte, soprattutto in questa zona fra alessandrino e astigiano, non abbiamo questo pensiero, questo modo di operare. Questo a tutti i livelli incide negativamente sull'economia del territorio. La mentalità delle persone deve cambiare, o non ci sarà futuro».

***

Bragagnolo: "Il territorio non ci crede abbastanza"

Sulla stessa lunghezza d'onda, pur con qualche interessante considerazione aggiuntiva, si sintonizza Silvio Bragagnolo, giovane ma molto apprezzato produttore strevese: «*Se le vendite delle bottiglie sono dimezzate, vuol dire che il territorio per primo non ci crede. I ristoranti su tutti, direi. Non voglio generalizzare, ma alcuni ristoratori secondo me si comportano in modo pessimo: i vini del territorio nella carta vanno messi, e fra loro il Brachetto.*

Dirò di più: costerebbe poco, per non dire nulla perché i soldi in qualche modo si possono recuperare, offrire al cliente un bicchiere di Brachetto appena si siede a tavola, come benvenuto. Farebbe piacere all'avventore e alla lunga porterebbe a un incremento degli affari…»

Tutta colpa dei ristoratori e del territorio, quindi? «*Non dico questo… non si può fare di tutta l'erba un fascio. Credo però che ci siano troppi produttori di uve che vendono a terzi, e pochi che vinificano davvero, e che quindi dimostrano di credere in quello che producono. Meglio vendere le uve sul mercato: dà meno responsabilità. Per troppo tempo c'è chi ha riempito i rimorchi, ha venduto, li ha lavati… e a questo punto ha rivolto il suo interesse ad altro. Ci sono tanti produttori di uve a cui sapere quante bottiglie si vendono è sempre interessato molto relativamente*».

…e così capita che se ne vendano sempre meno.

«*Questa è una conseguenza. E aggiungerei che quando si apre una bottiglia di aromatico non è come con una di Barolo: certi vini vanno smaltiti rapidamente perché la qualità una volta aperti non si mantiene, e nel caso del Brachetto questo penalizza la vendita al bicchiere*».

Ma non sarà che sono cambiati i gusti?

«*Non credo. Omero ci racconta che Achille ed Ettore bevevano vini dolci… i vini dolci si sono sempre bevuti, e si berranno ancora. Ma bisogna creare le occasioni. D'estate quando riceviamo un amico, gli offriamo la birra… ma offrire un Brachetto farebbe altrettanto piacere. Anzi, è più buono.*

Per chi ci crede…»

***

Lovisolo: "Le mode passano, e c'è poco appeal all'estero"

Proviamo a spostarci da chi produce a chi vende. Abbiamo chiesto a Paolo Lovisolo, direttore commerciale della Bersano Vini, di aiutarci a vedere le cose da un'altra prospettiva.

«*Non è immediatamente facile dare spiegazioni a un fenomeno così complesso. È indubbio che siamo di fronte a un vino che in passato ha avuto un grande successo (forse più del dovuto) ma non ha retto al cambio generazionale*».

In che senso? «*Il Brachetto è un vino "facile". E come tutti i vini facili ha obsolescenza veloce. Piace a chi si avvicina al vino, ma poi quando aumenta la conoscenza in materia, il consumatore cerca qualcosa di diverso. È quindi importante comunicare l'appetibilità del prodotto via via alle nuove generazioni, spiegando loro perché piaceva 10 anni fa… e questo probabilmente non è avvenuto o non è avvenuto bene. La new generation che si è avvicinata al vino lo ha fatto senza apprezzare il Brachetto*».

Ma è davvero solo questione di comunicazione? «*Non ho detto questo: può essere una delle cause. Non l'unica. Per esempio, un altro paletto molto importante di questa crisi – perché di crisi parliamo, ed è giusto chiamare le cose col loro nome, è che il Brachetto, salvo qualche virtuosa eccezione, non ha avuto diffusione sul mercato estero, e l'accesso ai mercati esteri, per un vino che vuole avere successi duraturi, è una condicio sine qua non.*

Non a caso, i vini in difficoltà, oltre al Brachetto sono in questo momento il Dolcetto (che ha forte consumo interno in Piemonte, ma non ha sbocco internazionale) e il Grignolino (che anch'esso è poco o nulla venduto fuori dai confini). Questo è un punto su cui bisogna soffermarsi. Infine, c'è la questione del trend».

Ovvero? «*Le mode passano, in Italia come nel mondo. Tutto cambia molto velocemente, i consumi d'impulso si spostano, e quando la moda finisce, nascono problemi, specialmente se sulla moda non si è costruito – per mille ragioni – un mercato duraturo. Se sommiamo tutte queste situazioni contingenti, ecco che nasce l'empasse*».

M.Pr

Riceviamo e pubblichiamo

La CGIL e il distacco dei dirigenti cardiologi

Acqui Terme. Riceviamo dalla CGIL di Acqui Terme:

«È da tempo che la CGIL di Acqui Terme unitamente allo SPI CGIL si batte insieme alle altre sigle sindacali per la difesa della sanità pubblica e delle sue strutture sul territorio acquese.

Ancora una volta su questo tema è scattata pronta ed immediata la nostra mobilitazione alla notizia appresa in data 15/12/2019 sul distacco funzionale dei dirigenti cardiologi dall'ospedale di Acqui Terme a quello di Casale M.to.

Ancora una volta Acqui rischiava di veder indebolita, ulteriormente, l'efficienza del proprio ospedale e questo a causa di un declassamento da struttura complessa a semplice avvenuto in seguito all'applicazione di due Delibere della Giunta Regionale di fine 2014 e primi 2015.

In estrema sintesi il rischio era di perdere Cardiologia in favore del potenziamento del territorio casalese.

In data 16/12 i sindacati pensionati di CGIL CISL e UIL hanno organizzato un presidio sindacale all'ingresso dell'ospedale di Acqui a difesa delle persone e in sostegno delle Istituzioni che prontamente avvisate dalle OO.SS. si sono mosse in modo energico intervenendo nelle sedi opportune.

La mobilitazione sindacale ha coinvolto anche le figure politiche del territorio elette nel Consiglio regionale Piemontese.

Apprendiamo oggi dal comunicato congiunto del Sindaco Lucchini e dell' ASL AL delle rassicurazioni fornite dal Commissario dott. Galante volte a sedare le polemiche garantendo la continuità delle prestazioni dei servizi cardiologici e la preventiva discussione con il Comune di Acqui nel caso di eventuali operazioni ricadenti sulla struttura.

Riteniamo pertanto che la nostra pronta mobilitazione congiuntamente all'utilizzo delle relazioni costruite sul territorio dalla scrivente abbiano contribuito a scongiurare un grave rischio per la cittadinanza».

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Morbello • Il Sindaco parla del 2019

Il bilancio di Vacca: "C'è un prima e un dopo alluvione"

▲ Alessandro Vacca

Morbello. A fine anno è sempre tempo di bilanci e a Morbello è il primo cittadino Alessandro Vacca a stilare un resoconto sul 2019 del suo paese.

«*Va tracciata una linea a separare il prima e il dopo l'evento calamitoso che ha colpito tutto il basso Piemonte lo scorso novembre*», esordisce il Sindaco.

«*Prima dell'alluvione, il bilancio a livello amministrativo era stato assolutamente nella norma e in linea con i programmi, con un occhio sempre volto al bilancio ma al contempo cercando di apportare piccole migliorie al paese*». Vacca stila un veloce elenco, partendo dal contributo che ha permesso di asfaltare diverse strade comunali, l'acquisto di defibrillatori installati in vari punti del paese o il discorso che riguarda la videosorveglianza. «*In questo caso il 2020 sarà l'anno della progettazione e soprattutto dell'installazione* - ci aggiorna il Sindaco, che poi continua – *È stato un anno altamente produttivo per quello che riguarda le attività turistiche e ricettive presenti, con tutti gli enti locali impegnati come Pro Loco, l'associazione culturale dei 'Corsari' oppure i 'lupi blu'. Il paese si è sentito vivo da gennaio ad oggi e questo per me è un grosso motivo di soddisfazione*». Tra tutte, da ricordare la tappa eccezionale nella location di Villa Claudia dell'Attraverso Festival (rassegna che unisce cultura, musica e spettacolo attraverso le terre delle Langhe, Roero, Monferrato e Appennino Piemontese) dello scorso agosto, alla presenza di Giuseppe Cederna, attore pluripremiato e Premio Oscar con il film 'Mediterraneo' di Salvatores. «*Un momento davvero speciale per la nostra comunità*», il ricordo del Sindaco. Poi però si passa al 'dopo', ovvero alle considerazioni dopo l'alluvione che ha devastato le nostre zone. «*Gli eventi climatici ci hanno destabilizzato, tra frane, smottamenti, comunità senza luce, zone inaccessibili o strade ostruite. Dopo più di venti giorni ci stiamo risollevando, con impegno ma anche fatica. Speriamo che lo Stato ci dia una grossa mano, sennò potrebbero davvero esserci dei problemi per tutti. In tal senso, dobbiamo ancora valutare e quantificare realmente il danno subito o che ricaduta ci sarà sull'amministrazione e sul paese. Certo è che andremo incontro ad un inverno molto lungo, non solo dal punto di vista climatico*». In chiusura è immancabile un pensiero d'augurio del Sindaco ai suoi concittadini. «*Auguri di cuore a tutta la cittadinanza e alla gente di Morbello e non solo. Ne abbiamo tutti veramente bisogno. Anzi li ringrazio personalmente, per la pazienza che hanno avuto negli ultimi tempi, capendo veramente il momento di difficoltà. Ma io sono ottimista di natura e sono convinto che a fronte dei disagi e delle problematiche, ci alzeremo più e meglio di prima. Buon 2020 a tutti*».

D.B.

Strevi • I cittadini potranno fare segnalazioni anche a uffici chiusi

Arriva una nuova app per comunicare con il Comune

Strevi. Svolta tecnologica per il Comune di Strevi, che nell'ultimo scorcio del 2019 ha deciso di cambiare passo per quanto riguarda l'interfaccia informatica. Tutto è partito con il rinnovamento (completato già da alcune settimane) del sito internet del Comune (www.comune.strevi.al.it), che sarà progressivamente arricchito con più contenuti e informazioni, e con notizie utili legate al paese. La vera novità però è l'arrivo di una app, "LaMiaCittà", che una volta installata su smartphone e tablet permetterà ai cittadini strevesi di usufruire con rapidità, immediatezza e semplicità di tutte le informazioni contenute sul sito, selezionando quelle che maggiormente interessano all'utente. Avvisi, novità, allerta meteo, orari e comunicazioni con gli uffici sono solo alcuni esempi delle potenzialità di questa app. La vera novità, però, sta nel fatto che l'applicazione potrà essere utilizzata anche "al contrario": ovvero, potrà essere il cittadino, attraverso di essa, ad inviare informazioni al Comune. Grazie alla sezione "segnalazioni", sarà possibile segnalare in tempo reale, anche al di fuori dell'orario di chiusura degli uffici comunali, tutte le problematiche o i malfunzionamenti che dovessero eventualmente verificarsi in paese. Sarà possibile anche scattare e inviare foto, per meglio descrivere il problema e per permettere agli amministratori di ideare rapidamente una soluzione.

«*La nuova app è attiva da un paio di giorni, credo che non siano ancora moltissimi ad averla installata, ma già ci sono arrivate un paio di segnalazioni*», spiega il sindaco Alessio Monti.

«*Mi auguro* – aggiunge - *che questa novità possa rendere più facile il contatto fra territorio e amministrazione e ci aiuti a risolvere il maggior numero possibile di criticità*».

Prasco • Per la solerzia degli interventi

Alluvione: i ringraziamenti dei cittadini al Sindaco e…

▲ Claudio Pastorino

Prasco. I disagi e le difficoltà hanno ancor più unito gli abitanti di Prasco, dopo gli innumerevoli problemi provocati dall'ultima alluvione. In redazione ci è arrivata una comunicazione di alcuni cittadini, spontaneamente rivolta agli sforzi profusi dall'Amministrazione comunale nell'arco degli ultimi venti giorni, che riceviamo e pubblichiamo. "*Volevamo ringraziare il sindaco Claudio Pastorino e tutto il consiglio comunale per la solerzia degli interventi, liberando strade altrimenti ostruite da detriti e fango, aiutando la popolazione in difficoltà e ringraziando congiuntamente anche tutto il personale del Comune e l'ufficio tecnico*". Prasco è risultato essere tra i paesi più colpiti dell'acquese, ad oggi infatti ancora 12 persone risultano sfollate (e tre delle quali in maniera definitiva, per la completa inagibilità della propria casa). Una situazione critica come mai negli ultimi cinquant'anni, che però ha aiutato tutti a sentirsi, evidentemente, più vicini gli uni con gli altri. "*Un grazie speciale anche all'imprenditore Enrico Ferrando* - concludono il loro pensiero i cittadini di Prasco, - *che utilizzando mezzi propri ha distribuito l'acqua a varie utenze in difficoltà quando il servizio è stato interrotto per diversi giorni*".

Montaldo Bormida • Presente il sindaco Barbara Ravera

Pranzo conviviale alla Residenza Dotto

Montaldo Bormida. Grande festa alla comunità per anziani "Residenza Dotto" nella giornata di venerdì 20 dicembre. Gli ospiti della struttura infatti, hanno preso parte ad un grande pranzo natalizio, organizzato per loro dalla direzione (rappresentata dal dottor Claudio Sempio e da Raul Citterio), al quale ha preso parte anche il sindaco di Montaldo Bormida, Barbara Ravera, che con la propria presenza ha voluto ribadire la vicinanza e la comunanza di intenti che anima tanto il Comune quanto la struttura nell'offrire agli anziani ospiti una sistemazione di elevata qualità e perfettamente integrata nella realtà locale montaldese.

I 27 ospiti hanno apprezzato molto la speciale ricorrenza, e mangiato con appetito i cibi proposti. Nel corso delle festività natalizie, la direzione della "Residenza Dotto" ha già dichiarato l'intendimento di organizzare nuovi momenti di aggregazione e svago all'interno della struttura.

Rivalta Bormida • Aumentano i libri prestati. Sinergia con le scuole

La biblioteca comunale piace molto ai rivaltesi

Rivalta Bormida. La Biblioteca Civica di Rivalta Bormida è stata istituita nel 1974, mentre nel 2003 è stata inaugurata l'attuale, intitolata poi nel 2004 a Norberto Bobbio, cittadino onorario di Rivalta Bormida e quest'ultima cittadina nella quale egli riposa.

Nel 2015 è stata oggetto di un nuovo restyling, grazie soprattutto all'impulso e alla passione di Francesco Marzio, che oggi si occupa di assicurarne la piena efficienza, sempre pronto ad accogliere con un sorriso chi decide di andarlo a trovare nella sede di via Vittorio Emanuele.

All'interno attendono il lettore 6.600 volumi, suddivisi in quattro locali, e un'ampia serie di servizi, fra cui la consultazione di tutti gli schedari delle Biblioteche Italiane tramite Internet, la "Biblioteca self-service" (un tavolo di libri di libero accesso) e ovviamente il prestito a domicilio per il quale chi non può recarsi in Biblioteca può telefonare in orario di apertura per prendere accordi in merito al prestito.

La Biblioteca è inoltre abbonata ad alcuni periodici, ed inoltre, consente la navigazione gratuita in Internet e la fruizione di alcuni servizi associati, ed organizza momenti culturali quali, ad esempio, incontri e presentazioni di libri.

Dal gennaio 2010 è anche attivo uno "Sportello Amico", un punto di riferimento per la formazione e le opportunità occupazionali, una struttura alla quale è possibile rivolgersi per avere informazioni, assistenza e modulistica in merito a bandi e contributi, bonus ed agevolazioni, lavoro e formazione.

«*L'idea di inserire la biblioteca nel circuito degli archivi on line è la prima idea che mi è venuta quando ho assunto questo incarico* – ci spiega Francesco Marzio – *e mi sembrava fondamentale per darle in qualche modo una rilevanza nazionale. Sono anche lieto della reciproca collaborazione che si è instaurata con le scuole. Attualmente, ogni settimana, al giovedì, alcuni alunni vengono nelle nostre sale per un doposcuola dedicato alla lettura e alla consultazione di testi*».

E per il futuro, non si smette di lavorare: «*Grazie anche alla vicinanza dell'Amministrazione comunale stiamo lavorando per migliorarla ulteriormente. Abbiamo acquistato nuovi libri, e altri arriveranno entro l'anno nuovo. Poi so che si sta anche valutando un ampliamento… ma di questo avremo modo di riparlare*».

Nel frattempo, i numeri attestano la vicinanza del paese alla sua biblioteca.

«*Rivalta è un paese piccolo, quindi i numeri sono piccoli, ma direi che negli ultimi mesi viaggiamo su una media di un libro in prestito al giorno, e forse anche qualcosa in più: siamo vicini ai dieci volumi a settimana. Per un centro di nemmeno 1500 abitanti, è un buon risultato. Onore al merito dei rivaltesi*».

Rivalta Bormida • Appello del Comitato Lavoratori Cileni Esiliati

"In Cile la situazione è grave, bisogna farlo sapere a tutti"

▲ Urbano Taquias

Rivalta Bormida. «*La situazione in Cile è molto grave. Molto più grave di quanto è possibile immaginare dalle poche immagini che sono arrivate in Italia, e noi vogliamo assolutamente fare qualcosa*».

A parlare è Urbano Taquias, esule cileno, in qualità del presidente dell'associazione "Comitato Lavoratori Cileni Esiliati", che da Rivalta Bormida prova a gettare una luce nuova su quanto sta accadendo in Cile ormai da due mesi.

«*Dal 18 ottobre, in tutto il Cile, la gente è quotidianamente in piazza. È una intera nazione che si sta ribellando, e la ragione non è certo il fatto che sono aumentati i biglietti del metrò, come in maniera semplicistica è stato spiegato da alcuni mezzi di informazione*».

Di che si tratta, allora? «*Quello che sta accadendo è la somma di quanto è avvenuto negli ultimi 46 anni, dall'avvento al potere di Pinochet nel 1973 ad oggi, 46 anni di soprusi ai danni della popolazione*».

Ma Pinochet è caduto nel 1990…

«*Pinochet non è 'caduto'. Ha perso il potere con un referendum, ma pur decadendo da capo dello stato, era rimasto capo delle forze armate. In Cile l'esercito è garante della Costituzione, e ancora oggi la Costituzione è quella approvata dai militari dopo il golpe del 1973. Questo è un dato inconfutabile*».

Proviamo a spiegare a chi non lo sa come stanno le cose, almeno per sommi capi…

«*Dal 1990 il Cile ha avuto tre governi di centrosinistra, uno con Ricardo Lagos e due con Michelle Bachelet, due di centro, con Patricio Alwyn e Eduardo Frei, e due di destra liberale con Sebastián Piñera, il secondo dei quali è attualmente in carica. Ma la Costituzione non è mai stata cambiata e la forma di stato è sempre rimasta quella di Pinochet: uno stato totalmente liberista, dove il welfare praticamente non esiste. Se ti ammali, o hai i soldi (magari vendi la casa, o fai un mutuo milionario) o non puoi accedere alle cure; stessa cosa per l'istruzione secondaria e universitaria; le pensioni sono minime, e negli ultimi anni i suicidi, fra i pensionati che non riescono a mangiare, sono sempre più frequenti; tutti i servizi sono privati, dalle ferrovie alla luce, al gas, e persino all'acqua, perché in Cile è legale addirittura comprare un fiume e deviarne il corso, o bloccarlo con una diga. Quello che è successo è la somma di un malcontento che dura ormai da oltre 40 anni. La gente vuole cambiare la Costituzione, che fra l'altro, nella sua forma attuale, è fortemente penalizzante per i diritti delle popolazioni indigene, che in Cile sono molto numerose*».

E dunque per questo il popolo si è sollevato?

«*Esatto. E la situazione è drammatica. Il governo ha deciso di attuare una fortissima repressione, e quando questo è stato stabilito, il capo dei 'Carabineros' ha subito dichiarato che non avrebbe richiamato nessuno dei suoi per presunte violazioni dei diritti umani. I risultati sono terribili: in 60 giorni ci sono stati 40 morti, oltre 350 persone hanno perso uno o tutti e due gli occhi, perché i carabineros sparano proiettili di gomma (con dentro anme di ferro) all'altezza del viso; ci sono 142 donne scomparse e in centinaia hanno denunciato di essere state violentate nelle caserme, tanto che è nato un canto femminista, "Un violador en tu camino", che si è diffuso anche in Europa, e poi, di recente, è giunta notizia che i Carabineros hanno aggiunto soda caustica all'acqua che sparano con gli idranti, causando ustioni anche molto gravi ai manifestanti*».

Nonostante tutto, il popolo cileno non ha smesso di *manifestare*.

«*Continuano a scendere in piazza, tutti i giorni, in tutte le città del Cile. Di fronte a questa situazione, come Comitato Lavoratori Cileni Esiliati, abbiamo deciso che era tempo di fare qualcosa. Quindi cercheremo di metterci all'opera sia per raccogliere aiuti materiali per il popolo cileno, sia per far conoscere a più persone possibili quello che sta accadendo in Cile. Stiamo già organizzando delle serate informative che si svolgeranno prossimamente a Asti, Alessandria, Carrara, Arcore, Savona e Pavia, e altre seguiranno. Invitiamo tutti coloro che desiderano saperne di più, o sostenere questa nostra causa, a contattarci telefonicamente al numero 335 6990774*». **M.Pr**

Castel Boglione

Serate di tombole pro parrocchia

Castel Boglione. Il gruppo volontari della parrocchia di Castel Boglione organizzano, presso il "Centro Anziani", una serie di tombolate pro chiesa. Ricchi premi e tante sorprese… partecipate numerosi vi aspettiamo. Il primo appuntamento si è svolto sabato 7 dicembre, la 2ª tombolata si è svolta *giovedì 26 dicembre mentre la prossima si svolgerà sabato 4 gennaio 2020*, a partire dalle ore 20.30.

Cartosio e Melazzo

Orari messe nelle parrocchie

Melazzo. Questo l'orario delle sante messe, nelle parrocchie di Cartosio e Melazzo. *Orario feriale: Arzello* chiesa succursale di "S. Giuseppe": dal lunedì al venerdì ore 16. *Cartosio* parrocchia "S.Andrea Apostolo": martedì ore 16, giovedì ore 16, venerdì ore 16. *Melazzo* parrocchia di "S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo": mercoledì ore 16. *Orario festivo: Arzello* chiesa succursale di "S. Giuseppe": sabato, ore 17; domenica ore 11. *Cartosio* parrocchia "S. Andrea Apostolo": sabato ore 20.30, domenica 9.45; Epifania ore 9.45. *Melazzo* parrocchia di "S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo": sabato ore 16, domenica 11,15; venerdì 27 dicembre ore 20.30, santa messa in suffragio di don Tommaso Ferrari; Epifania ore 11.15.

Montaldo Bormida
Rinnovato il tradizionale appuntamento

"Pranzo degli Auguri" per il Gruppo Alpini

Montaldo Bormida. Ancora una volta, la tradizione si rinnova: gli Alpini di Montaldo si sono ritrovati per brindare alle feste natalizie che stanno arrivando e ribadire idealmente la loro appartenenza e il senso di unione con la comunità, con il "Pranzo degli Auguri", appuntamento che, organizzato dagli Alpini ma aperto a tutti, si rinnova ogni anno nelle settimane che precedono il Natale.

La giornata delle Penne Nere è cominciata già nella prima mattinata di domenica 15 dicembre, quando una delegazione di Alpini montaldesi, guidata dal capogruppo Luigino Bettelli si è recata alla Residenza Anziani di Palazzo Dotto per portare agli ospiti (27 in tutto) gli auguri del Gruppo di Montaldo.

Alle 11, poi, tutto il Gruppo Alpini (17 elementi in totale) si è ritrovato nella chiesa parrocchiale, dove nel corso della Santa Messa sono stati ricordati gli Alpini "andati avanti": Giacomo Giacchero, Francesco Ottolia, Michele Pesce, Pierenzo Scarsi, Giovan Battista Pronzato, Luigi Ottolia, Enrico Gollo e Maggino Pozzobon.

Alla funzione era presente il coro "Acqua Ciara Monferrina" di Acqui Terme, guidato dal presidente Claudio Miradei, che ha vivacizzato la cerimonia.

Al termine della funzione, gli Alpini, insieme ad alcuni ospiti giunti, oltre che da Montaldo, anche da Savona e da Genova, si sono recati all'agriturismo "La Selva" in località Selvaggia di Montaldo Bormida, per un grande pranzo conviviale, vissuto in allegria. A tutte le signore presenti (fra loro anche il sindaco Barbara Ravera), è stato donato un cerchietto per capelli addobbato con allegri pon pon.

In qualità di segretario del Gruppo Alpini, Luigi Cattaneo ha tenuto un breve discorso, ricordando i valori dell'Alpinità. Ha ricordato i 100 anni della nascita dell'ANA, costituita nel 1919 a Milano, e riprendendo le parole del Presidente Nazionale, Sebastiano Favero, pronunciate poche settimane prima alla riunione nazionale di Rimini e San Marino, ha ricordato la necessità di *«salvaguardare certi valori e gli Alpini sono sempre in prima linea per questo. È importante ricordare e programmare.*

L'associazione ANA guarda avanti, ai prossimi 100 anni». Il discorso terminato, ovviamente, con un «*Viva gli Alpini*» e i fragorosi applausi dell'uditorio.

Roccaverano • Il presidente Fabrizio Garbarino: il 2019 un anno di festa per i nostri 40 anni

Consorzio della Robiola di Roccaverano Dop

Roccaverano. Con il presidente del Consorzio della Robiola di Roccaverano Dop, dott. Fabrizio Garbarino, faccio un consuntivo sull'anno 2019, anno particolarmente importante: festeggiati i 40 anni di Dop. Spiega il presidente Garbarino: «È stata una cavalcata formidabile e impegnativa, iniziata con l'evento al Circolo dei Lettori nello scorso Gennaio, durante il quale davanti ad una platea di una cinquantina di giornalisti e addetti ai lavori, illustravamo, accompagnati da un parterre di graditi ospiti e partner, le iniziative e gli eventi che noi componenti de consiglio di amministrazione del Consorzio insieme a Fabrizio Salce, il nostro prezioso addetto stampa, e Maurizio Bogliolo, responsabile della promozione, avevamo progettato per questo quarantennale. Ebbene, con un certo orgoglio, posso dire che tutto quello che avevamo messo in cantiere, lo abbiamo realizzato. Questo per un consorzio il cui ruolo è proprio quello di promuovere e tutelare il prodotto (e aggiungo io i produttori) dovrebbe essere "normale", ma scorrendo la quantità di eventi che abbiamo organizzato o a cui abbiamo partecipato da protagonisti, posso tranquillamente dire, che per una realtà consortile con pochissimo personale e con molto lavoro volontario abbiamo potuto onorare la nostra mission in maniera egregia.

Dopo l'evento di presentazione di Torino c'è stato l'importante convegno ad Asti "Dalla Molecola alla Tavola" curato dalla dott.ssa Maria Grazia Blengio, ripetuto con importanti aggiunte ad Acqui Terme il 22 novembre, in cui abbiamo illustrato le evidenze scientifiche che fanno del nostro prodotto oltre che un'eccellenza per i palati anche un prodotto estremamente salubre per l'organismo umano.

A metà maggio abbiamo aperto sulla stupenda piazza Barbero di Roccaverano, grazie alla necessaria e preziosa collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Roccaverano e del suo sindaco Fabio Vergellato e della Pro Loco nella figura della presidente Manuela Garrone, il contributo della Fondazione CRAsti e al sapiente lavoro dell'architetto Barbara Dotta e della maestra restauratrice Morgana Caffarelli e il loro staff, la Scuola della Roccaverano Dop, che diventerà il centro di tutte le attività del Consorzio nei prossimi anni e continuerà ad essere la vetrina delle Robiole di Roccaverano DOP dei produttori e delle importanti produzioni di eccellenza della Langa Astigiana e dell'Alto Monferrato Acquese. A fine giugno si è ripetuta la magia della grande Fiera Carrettesca, festa della Robiola di Roccaverano Dop, che insieme ai numerosi partner, in primis le Pro Loco del territorio che rispondono sempre entusiasticamente al nostro invito e ai numerosi sponsor stiamo arricchendo anno dopo anno di contenuti e suggestioni importanti sempre all'insegna dei formidabili prodotti agricoli e artigianali locali e non solo.

Poi gli eventi e le manifestazioni, tanti e tutti importanti: Vinum ad Alba, il Vinitaly di Verona e Cheese a Bra, giusto per citare i più rinomati, dove insieme ai nostri "alleati" più presenti in questi anni come il Consorzio della Barbera d'Asti e dei Vini del Monferrato, Assopiemonte Dop-Igp e l'Organizzazione Nazionale degli Assaggiatori di Formaggio, abbiamo saputo tenere alta la

bandiera della qualità della nostra Robiola di Roccaverano Dop.

Un altro importante sodalizio, che abbiamo inaugurato proprio in questo anno cruciale, è quello con il Consorzio del Dolcetto di Ovada che ci ha coinvolto in importanti eventi come quello presso la loro Enoteca di Ovada e Casa Wallace di Cremolino.

Ci tengo a chiudere questa mia, parlando dell'edizione 2019 di Acqui & Sapori purtroppo funestata dall'impressionante alluvione che ha coinvolto tutto il nostro territorio di elezione.

Con l'Amministrazione acquese, nella persona del Sindaco Lucchini, dell'assessore Lorenzin, di tutto lo staff del Comune di Acqui Terme e del dott. Luigi Roso, medico veterinario sindaco di Ponti e funzionario dell'ASL di Alessandria per mesi abbiamo preparato questa nostra partecipazione da coprotagonisti all'evento di fine novembre e abbiamo trovato un'accoglienza straordinaria sfociata in un coinvolgimento totale del Consorzio e dei suoi produttori.

L'evento del venerdì sera "Dalla molecola alla tavola", a Palazzo Robellini, in cui erano presenti importanti personalità del territorio, tecnici e amministratori, giornalisti e addetti ai lavori, tecnici e funzionari ASL preposti al controllo delle nostre produzioni e dove è intervenuto l'assessore regionale, nostro conterraneo, Marco Protopapa, ha suggellato questo legame forte che la Robiola di Roccaverano Dop ha con Acqui Terme e vuole continuare ad avere.

Purtroppo il disastro che si è abbattuto sui nostri territori (e sulle nostre aziende) non ci ha permesso di celebrare come avremmo voluto questo protagonismo durante i 2 giorni di mostra mercato al Pala Congressi, ma un seme è stato piantato e credo che potremo vedere i suoi frutti nel 2020 se sapremo continuare a dialogare cosi proficuamente».

Infine conclude il dott. Garbarino: «Termino dicendo che alla fine di un anno cosi intenso è doveroso ringraziare tante persone: tutti i produttori che hanno sempre risposto alle "chiamate" del Consorzio rendendosi cosi protagonisti di questo anno straordinario, i consumatori e gli estimatori, che sono sempre in crescita, alle Istituzioni Pubbliche di tutti i livelli dalla Regione Piemonte ai 19 comuni della Dop che ci hanno sostenuto, ai Consorzi di Tutela e di vendita con cui abbiamo collaborato, alle Fondazioni Bancarie, agli organizzatori dei eventi che ci hanno scelto per essere al loro fianco, ai giornalisti e ai blogger che hanno parlato della Robiola di Roccaverano Dop e di noi tutti. Buon 2020 a tutti e tutte e Ad Maiora».

Spigno Monferrato
Scuole primarie "G. Ungaretti" e "P. Spingardi"

Spettacolo teatrale con il clown Lello

Spigno Monferrato. Mercoledì 27 novembre gli alunni delle scuole primarie di Montechiaro d'Acqui "G. Ungaretti" e di Spigno Monferrato "P. Spingardi", hanno assistito, nel salone dell'ex cinema, ad uno spettacolo teatrale con il clown Lello, interpretato da Raffaele Pecoraro.

Attraverso la sintesi di elementi teatrali, clowneria, giocoleria, equilibrismo e tante risate, i piccoli spettatori hanno potuto partecipare ad una nuova e coinvolgente esperienza.

Bistagno

La scuola primaria al concerto per l'AIDO

Bistagno. Venerdì 13 dicembre, presso la chiesa di San Francesco di Acqui Terme, si è svolto il concerto per l'Aido. Il Coro Ana "Acqua Ciara Monferrina" della Sezione di Acqui Terme diretto dal maestro Mauro Carini ha presentato i canti della tradizione alpina, mentre il Coro degli alunni della primaria di Bistagno diretto dal maestro Alessandro Bellati ha presentato la canzone inedita dal titolo "Siamo gocce".

Parte dell'incasso è stato donato alla scuola per l'acquisto di materiale didattico. Il dirigente dell'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato e tutti gli insegnanti della primaria di Bistagno ringraziano la presidentessa provinciale Aido Nadia Biancato, il presidente di zona Aido e presidente del Coro degli Alpini Claudio Miradei, don Giorgio Santi per l'ospitalità, tutti i coristi per l'impegno e per la disponibilità dimostrata in questi anni nei confronti della nostra scuola.

Spigno Monferrato

Laurea per Alessia Muzio

Spigno Monferrato. Martedì 19 novembre, ha conseguito la laurea in Igiene Dentale, presso l'Università degli Studi di Torino la dott.ssa Alessia Muzio, residente a Spigno, con la tesi: "Attività assistite con animali (A.A.A.) in pazienti diversamente abili odontoiatrici: efficacia sulla compliance e sul miglioramento delle manovre di igiene orale domiciliare tramite calcolo dell'indice di placca PFI". Alla neo-laureata i complimenti dei genitori, dei nonni e del Sindaco di Spigno.

Vesime

Laurea per Matteo Tealdo

Vesime. Martedì 12 novembre ha conseguito la laurea in Odontoiatria e Protesi Dentale presso l'Università degli Studi di Torino il dott. Matteo Tealdo di origini spignesi, ma abitante a Vesime. Ha discusso una tesi sperimentale con diritto di dignità di stampa dal titolo: "Tecnica one stage e tecnica two stage per l'inserimento di impianti extra-short: uno studio multicentrico". Al neo-laureato i complimenti dei genitori, dei parenti e del Sindaco di Spigno Monferrato.

▲ Il caratteristico presepio della fiera di Natale di Montechiaro d'Acqui

▲ Opera in pietra di Langa dell'artista Ferdinando Gallo di Vesime

Un racconto della realtà di allora fotografata con gli occhi e impressa nella mente di un bambino

Natale in Langa settant'anni fa

Roccaverano. Sono abbastanza avanti negli anni per ricordare bene quello che era il Natale nei paesi dell'alta Langa astigiana circa 70 anni fa. Un racconto, mi rendo conto, che in alcuni suoi passaggi ha quasi del surreale se rapportato al presente. Si tratta, però, della realtà di allora fotografata con gli occhi e impressa nella mente di un bambino.

Allora, molto spesso in Langa verso la fine di novembre cadeva già la neve, tanta o poca era inevitabilmente il segnale che l'inverno era alle porte.

In campagna i contadini avevano appena terminato i lavori nei campi ed erano solo più impegnati in alcuni lavori marginali. Prima di tutto la manutenzione delle strade, che competeva a loro, ognuno per la sua borgata. Capisco che definire strade quelle che meglio si potrebbero chiamare mulattiere sia una forzatura, ma quella era la realtà di allora. Ci sarebbero voluti almeno ancora 30 anni perché strade più percorribili raggiungessero anche le più sperdute cascine della Langa.

Dopo, gli uomini erano impegnati nel preparare la legna, rigorosamente divisa tra quella di rovere e quella di castagno, che sarebbe servita per riscaldare la cucina per tutto il lungo inverno. Intanto le giornate si accorciavano sempre più e nelle famiglie si sceglieva una giornata soleggiata per andare al mulino con il carro trainato dai buoi. Si portavano a macinare alcuni sacchi di grano, dai quali si sarebbe ricavata la farina utile per preparare in casa il pane, per tutto l'inverno mentre i residui della macinatura, la crusca, veniva destinata agli animali della stalla o da cortile. Non mancava mai un sacco di dimensioni ridotte pieno di mais che sarebbe servito per ottenere la farina che almeno due volte alla settimana veniva trasformata in fumante polenta.

Le donne, invece, approfittavano delle giornate di sole per fare il bucato grande con le lenzuola e federe dei cuscini. Fare il bucato voleva dire mettere questo tipo di biancheria in una grande bacinella in legno e dopo versargli sopra per alcune volte soda sciolta nell'acqua e la cenere della stufa. Il giorno dopo, con le lenzuola caricate o sul dorso della "soma" (la femmina dell'asino) o trasportate a spalla si andavano a risciacquare in una delle poche fontane campestri ancora provviste di acqua sufficiente. Fatte successivamente asciugare al sole, lenzuola e federe sarebbero state utilizzare per il cambio nei letti alla vigilia di Natale. Le donne più anziane approfittavano del bel tempo, se c'era, per lavare per l'ennesima volta la lana ricavata dalla tosatura delle poche pecore che ogni famiglia allevava. La stessa sarebbe servita, dopo essere stata filata e trasformata in gomitoli, per ricavare calze particolarmente indicate per il freddo invernale. Erano le stesse calze che pochi anni prima mamme e spose avevano spedito a figli e mariti chiamati a combattere con gli alpini al fronte. Dopo la fine della guerra, molti giovani che riuscirono a fare ritorno alle loro famiglie ammisero che quelle calze artigianali, come le sciarpe e i guanti della stessa lana, li avevano salvati dal terribile freddo incontrato durante la ritirata dal fronte russo.

Intanto il rintoccare pomeridiano delle campane quasi si rincorreva tra i vari paesi ricordando a tutti che era iniziata la novena dell'Immacolata, la festa dell'8 dicembre. Ma il tempo scorreva velocemente e il Natale si avvicinava sempre più, cosi in tante cascine era quello il periodo buono per uccidere il maiale, le cui carni ed insaccati sarebbero stati utilizzati per la prima volta proprio per il pranzo natalizio. Avvicinandosi la ricorrenza di S. Lucia, le famiglie contadine si preparavano ad individuare il pollame: principalmente capponi, ma anche faraone, galli, galline, anatre e tacchini, da vendere per le feste. Chi ne aveva pochi li portava ai mercati di Vesime, Monastero Bormida, Cortemilia e Spigno, chi invece ne aveva di più inevitabilmente finiva per venderli al pollivendolo Gigi Moretti di Acqui che arrivava in un mattino prestabilito, prima dell'alba, a Roccaverano e se ne partiva in mattinata con il camion pieno di pollame. Intanto sulle piazze, in occasione del mercato, arrivava, con l'immancabile calendario dell'anno nuovo, il sig. Trucco, un frantoiano di Diano Marina, che veniva a ricordare che era pronto l'olio nuovo. Chi si prenotava avrebbe ricevuto, le damigiane, di piccole dimensioni, con il prezioso alimento poco dopo, tramite il procaccia Barbero che le ritirava alla stazione di Mombaldone.

Come la tradizione voleva, nell'ultimo lunedì prima di Natale, puntuale, si presentava all'albergo Aurora il rappresentante della Ferrero - per alcuni anni venne direttamente il cofondatore dell'azienda, Pietro - che pagava ai contadini le nocciole che gli avevano venduto in autunno. Per molti era un'entrata indispensabile per affrontare il pagamento delle tasse, la "taja", tassa sui terreni, allora un vero incubo per tanti piccoli contadini. Le cose sarebbero cambiate radicalmente qualche anno dopo, quando grazie alla legge che porta il nome del suo primo proponente Paolo Bonomi, sarebbero arrivati i primi libretti di pensione per gli ultra sessantacinquenni. Erano solo 5.000 lire al mese, ma per chi non aveva mai avuto niente erano sufficienti per vivere con più serenità la vecchiaia, anche perché da qualche anno era già arrivata la mutua per le visite specialistiche e per i ricoveri in ospedale.

I ragazzi che frequentavano la scuola elementare, subito dopo l'otto dicembre, dedicavano una parte del pomeriggio alla ricerca del muschio per il presepe. E di muschio ne serviva tanto perché quello più bello si portava a scuola e in parrocchia, e si faceva a gara a chi ne raccoglieva di più, l'altro veniva utilizzato per allestire il piccolo presepe famigliare che trovava posto in un angolo della cucina. Nella maggior parte delle famiglie era un presepe veramente spoglio con le sole statue di Gesù Bambino, la Madonna e S. Giuseppe e qualche pecorella. Il resto era affidato alla fantasia di ogni ragazzo che con il cartone di riciclo delle scatole delle scarpe si realizzava castelli, ponti e case e per la neve si faceva uso di poche cucchiaiate di farina o di calce.

A partire dal 16 dicembre, i ragazzi, che al mattino raggiungevano a piedi la scuola, avevano solo il tempo di tornare a casa, rigenerarsi con un piatto di minestra o di polenta e ripartire per tornare in parrocchia per prendere parte alla novena cantata che precedeva il Natale. L'antivigilia era, invece, dedicata alle confessioni che per i ragazzi si svolgevano prima o dopo la novena, mentre appositi spazi erano riservati per gli uomini che però finivano per presentarsi la sera della vigilia, impegnando il confessore, per diverse ore. Le donne erano, invece, impegnate a preparare quanto necessario per il pranzo natalizio e la giornata si concludeva sempre con l'impasto, che, lasciato lievitare per una notte, veniva cotto e trasformato in pane fragrante il mattino seguente, presto, come primo lavoro. La vigilia era un giorno impegnativo. Seppure a casa da scuola, i ragazzi venivano svegliati alla solita ora. In cucina oltre ad una fumante scodella di latte con il surrogato di caffè Frank, ad attenderli trovavano una tinozza con l'acqua calda dove avrebbero fatto il bagno. La scelta della cucina era obbligata in quanto rappresentava l'unico ambiente riscaldato della casa. Mentre le donne iniziavano a preparare i piatti per il pranzo natalizio, gli uomini andavano nei boschi, alla ricerca di un piccolo pino da abbellire con pezzi di carta colorata di varie dimensioni e per recuperare dai ginepri le piccole bacche nere che, poco dopo, le donne avrebbero utilizzato per insaporire uno dei piatti simbolo della Langa Astigiana: la griva. Dopo, si passava alla preparazione degli altri piatti: il cappone o la gallina lessi, il "bagnet" per accompagnarli, il coniglio fatto arrostire nel forno del pane, la salsiccia, il cotechino, le "frisse" e il bunet con le uova. Intanto si preparavano le raviole, in quantità tale che ne restasse una parte anche per S. Stefano, quando si mangiavano in brodo. I ragazzi invece venivano sollecitati a iniziare a fare i compiti che le maestre avevano loro assegnato per le vacanze e a ripassare per bene la "letterina di Natale" che il giorno dopo avrebbero fatto trovare, durante il pranzo, sotto il piatto del loro papà, recitandola a memoria per meritarsi il premio consistente in qualche moneta da 10 lire. Appena si faceva notte, e avevano finito di accudire agli animali, gli uomini si cambiavano e partivano verso le osterie, presenti allora, più di una, in ogni paese o frazione, dove giocando a carte avrebbero atteso l'ora della messa di mezzanotte a cui invece i ragazzi più grandicelli si recavano in compagnia della mamma e con il lanternino acceso per vedere la strada. Ancora non c'era la luce elettrica, ma tutte le candele accese sull'altare maggiore e sugli altari delle cappelle laterali, i canti natalizi - in tutti i paesi c'era una valida cantoria formata per lo più da uomini - impreziosivano e rendevano sempre suggestiva la messa solenne e davano una sensazione di calore, anche se la chiesa era ghiacciata. Anche i più piccoli non si stancavano, in quanto sapevano che arrivati a casa avrebbero trovato il loro regalo che mani anonime avevano depositato sotto il cuscino. In genere erano piccole cose, una china, una bambola di panno Lenci, qualche caramella o cioccolatino o dei mandarini, un nuovo paio di calze o qualche maglia fatta a mano, di nascosto, dalle nonne nelle settimane precedenti. Ma tanto bastava per renderli felici.

Il suono delle campane era la sveglia del giorno di Natale, ci si alzava e si trovava il papà impegnato a riscaldare il latte per la colazione, in quanto le mamme erano già partite per andare alla prima messa. I ragazzi invece partivano dopo con i papà per assistere alla messa "grande" e con loro far ritorno per il pranzo. A casa trovavano la tavola imbandita, piatti semplici, ma con pietanze gustose. Intanto erano arrivati i nonni o gli zii e si pranzava in allegria. Si era appena assaggiata una sottile fetta di panettone o Motta o Alemagna che già il rintocco a festa delle campane ricordava l'avvicinarsi dell'ora dei vespri. Anche in questo caso i ragazzi vi andavano con gli uomini perché alle donne restavano tutti i piatti da lavare. Alla sera ci si ritrovava con i vicini.

I più vecchi parlavano di avvenimenti successi anni prima, ma nessuno accennava a fatti accaduti durante la guerra. I ricordi erano troppo recenti: sembrava quasi che si avesse timore di raccontare ai giovani gli orrori e gli sconvolgimenti che c'erano stati, ferite che poco per volta si stavano rimarginando. Una corroborante tazza di karkadè bollente predisponeva tutti ad un sereno riposo.

Il giorno di S. Stefano era un'altra festa, si andava ancora a messa e il pranzo era spesso condiviso con nonni, zii ed amici e alla fine c'era sempre l'opportunità di stare insieme giocando a carte o a tombola.

Quando arrivava la sera, i ragazzi restavano in compagnia dei nonni perché finalmente i genitori si concedevano una serata allegra andando a ballare nel salone comunale. **O.P.**

▲ Il presepe in pietra dell'artista Remo Salcio

Cortemilia • Rimangono allestiti sino a lunedì 6 gennaio 2020

Sedici presepi in mostra nei due borghi

Cortemilia. Sino lunedì 6 gennaio continua "Cortemilia in mostra - Presepi", l'esposizione di presepi e arte sacra nelle vetrine di vecchie botteghe e nei palazzi storici situati nei punti di maggiore bellezza artistica del paese.

Il "Percorso di visita" nei due borghi di Cortemilia: Borgo San Michele e Borgo San Pantaleo.

In *Borgo San Michele: 1,* in piazza Molinari a cura dell'Ufficio Turismo albero di Natale con addobbi in cristallo (Gruppo Alpini), presepe (Fam. Destefanis), natività scolpita in pietra dall'artista Ferdinando Gallo; *2,* in piazza Oscar Molinari, 34 a cura dell'Ufficio Turismo "Holy Family" di Melania Barberis, sculture in cartapesta, "Monili" di Mario Mondino, sculture in acciaio; *3,* a palazzo della pretura, piazza Oscar Molinari, a cura dell'Ufficio Turismo, arte sacra in ceramica dell'artista Renza Laura Sciutto, Monili" di Mario Mondino, sculture in acciaio; *4,* in piazza Oscar Molinari a cura dei sig.ri Mezzano vetrina a tema Natalizio; *5,* confraternita della nocciola, piazza Oscar Molinari vetrina a tema Natalizio; *6,* in via Dante Alighieri, 13 a cura di "Ispirazioni e stili" "Bosco incantato" con alberi di Natale, presepi realizzati dai bambini della scuola dell'infanzia di Cortemilia, Levice e Pezzolo; *7,* galleria 65 di Marco Laganà, via Dante Alighieri, 65, vetrina a tema Natalizio con sculture in cartapesta e incisioni; *8,* in chiesa di San Michele, piazza don Demetrio Castelli, presepe della parrocchia; *9,* al museo diocesano in piazza don Demetrio Castelli, per l'occasione rimarrà aperto e visitabile.

In *Borgo San Pantaleo: 10,* in via Bonifous, 5 a cura dell'Associazione Femminile Il Girasole "Passioni colorite" a tema Natalizio; *11,* in via Cavour, 34 a cura di "Ricordi e desideri" presepe artigianale realizzato in punto croce di Margò Kozlowska; *12,* nella chiesa di San Pantaleo via della chiesa, 4 presepe della parrocchia; *13,* in via Cavour, 86 a cura di "Ricordi e desideri" natività in ceramica di artisti vari; *14,* in piazza Savona a cura del Gruppo Alpini Cortemilia, presepe; *15,* all'incrocio via La Pieve/via Serole a cura del Comitato La Pieve presepe; *16,* alla chiesa Della Pieve Abside presepe in pietra dell'artista Remo Salcio.

Per informazioni ufficio turistico del Comune: 0173 81027.

Ponzone • Nonostante tutto…

Buone feste e un sereno 2020

Ponzone. Nonostante tutto... buone feste e sereno 2020! Magari questi auguri non giungeranno in tempo utile, in quanto le comunicazioni viarie tra Ponzone e il resto del mondo sono ridotte al lumicino. E magari non tutti i destinatari sono meritevoli di cotante attenzioni...

Ma, rispettando l'antica tradizione di natalizia bontà e comprensione, tanti auguri per questo anno che si avvia al termine e per quello che si accinge a prenderne il testimone.

Il "nonostante tutto" si riferisce, con ovvietà, alle poco ridenti settimane precedenti in cui il sistema stradale di questo comune è andato, letteralmente, in pezzi. Però dopo la rabbia, le critiche e le aspettative disattese, rimboccate le maniche e pala in mano, si è iniziato a... spianare la strada.

E pala in mano l'hanno messa il personale del Municipio di Ponzone, operai e tecnici della provincia di Alessandria e la ditta Alpestrade che stanno cercando di rendere percorribile, in sicurezza, quella martoriata arteria denominata SP 210... Almeno fino al confine di competenza, con il comune di Cavatore.

Al lavoro fisico si affianca quello amministrativo, con il quale il sindaco di Ponzone ha sollecitato, con la dovuta gravità, un serio e non procrastinabile ausilio sia da parte della Giunta che del Consiglio della Regione Piemonte; in particolare nel settore scolastico per il trasporto degli alunni ad Acqui Terme e per tutte le attività commerciali che, logicamente, stanno ricevendo un consistente danno da questa situazione di calamità. Il sindaco e tutta la popolazione ponzonese, si augurano, che tale richiesta non trovi qualche smottamento o altra interruzione durante il percorso fino alla assai lontana Torino.

Il primo cittadino Fabrizio Ivaldi può ben essere orgoglioso della comunità da lui rappresentata che, messo da parte il "mugugno" (siamo vicini a Genova...) e lo scoramento ha dato prova di una reazione tanto pratica quanto necessaria in cui tutti, nelle individuali possibilità, hanno prestato la propria opera e aiuto.

Quindi, magari un pò infangati, sicuramente stanchi ma, oggi più che mai, solidali gli uni agli altri, il Comune di Ponzone tutto, augura al resto del pianeta una vallata (bella come le nostre...) di Auguri! Nella speranza che il vecchio ma mai desueto Babbo Natale porti, a questa comunità, una strada "percorribile" in più!

Buone feste e buon 2020. **a.r.**

Cimaferle • Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di un'abitante e lettrice

Ponzone e ponzonese… dimenticato

Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera firmata di una nostra lettrice e abitante nel ponzonese: «Scrivo poche righe per ringraziare tutti i miei compaesani, che nei giorni 25, 26, 27, 28 novembre si sono attivati concretamente per cercare di ripristinare le strade comunali pesantemente danneggiate dalle piogge dei giorni 23 e 24 novembre. Un disastro, mi verrebbe da dire, annunciato ma intanto chi ne paga le conseguenze siamo noi, povero popolino.

Siamo rimasti più giorni senza acqua potabile, alcuni senza telefono, altri senza riscaldamento, abbiamo visto strade ingoiate nel vuoto e colline sbriciolate come torte di nocciole. 22 Frazioni isolate, senza che qualcuno si preoccupasse di noi, non una notizia ai Tg nazionali, non abbiamo visto nessuno, qui siamo in piena emergenza alluvione. Gli unici interventi che ci sono stati sono frutto delle nostre energie e buona volontà.

Grazie ancora a tutti i volontari che hanno spalato fango per rendere agibile le piccole strade che ci mettono in comunicazione l'una con l'altra frazione. Grazie anche al Comune di Ponzone per gli sforzi che sta facendo per ripristinare più strade possibile nel minor tempo possibile.

Ma la situazione peggiore è sicuramente sulla strada Provinciale 210 Acqui Terme -Palo che percorre buona parte del suo tratto nel Comune di Ponzone, vere e proprie voragini. È solo per fortuna che non ci sono vittime, se no, chi avrebbe pagato? Nessuno come spesso accade.

Queste sono le conseguenze di anni di imperizia e tagli ai costi pubblici, tagli effettuati dove è più facile, non certo utile. Ma i soldi c'erano se qualcuno non li avesse usati per scopi diversi. Sono decenni di trascuratezza e menefreghismo perché, sì, Signori, c'è anche del menefreghismo in tutto questo. Si penalizza chi è già penalizzato invece di cercare di migliorare la vita di queste persone che scelgono di vivere in montagna. L'elenco è lungo, solo che noi "Muntagnin" siamo abituati a parlare poco e fare i fatti, ci rimbocchiamo le maniche, ci aiutiamo per quanto possibile e non ci lamentiamo, non rompiamole scatole e ahimè siamo riservati. Ma è giunto il momento di "aprire il sacco" e dire le cose come sono realmente.

La Provincia ci ha dimenticato, ma non in questo momento, sono anni che la Provincia non si cura della strada Provinciale 210. Ricordiamo le strade ricoperte di ghiaccio negli inverni passati, noi poveri malcapitati appena usciti delle strade comunali ci trovammo difronte alla terra di nessuno. Muniti di buone gomme invernali, buona guida e un pizzico di fortuna arriveremo a valle scongiurando il peggio e poi scoprivamo che la Provincia non aveva i soldi per far spargere il sale. Poi siamo passati ai 15 centimetri di neve, soglia al di sotto della quale la Provincia non fa partire gli spartineve. Ma voi, con una macchina normale avete mai provato ad andare in salita nelle curve con 15 centimetri di neve? Le persone che fanno queste regole, si rendono conto di che cosa è la neve, di com'è una strada in montagna e di come si guida in tali condizioni?

Se qualcuno pensa che i disagi e l'imperizia siamo solo legati al periodo invernale, si sbaglia di grosso perché se arriviamo in estate, la nostra "cara" Provincia ha pensato di avvelenarci con il dissecante perché costava meno della trinciatura. Il disseccante per dovere di cronaca è un erbicida e come tale un diserbante che va usato con precise cautele, tutelando la salute pubblica da eventuali accidentali contaminazioni. Bene. Questo dissecante veniva liberamente spruzzato senza avvisare la popolazione che ignara se ne stava in giardino, magari con il vento ecc. ecc. Per fortuna qualche brava anima (del popolo ovvio) è riuscito a fermare tutto ciò e in pronta risposta quest'anno la Provincia non ha trinciato l'erba laterale alla strada. Alle prime piogge ci siamo ritrovati la strada per Ponzone con dei muri di canne piegate dall'acqua, la nostra scelta era o rigare la macchina o invadere l'altra corsia e rischiare un frontale. Queste sono le condizioni in cui la Provincia ci ha fatto viaggiare fino ad ora, e nessuno tantomeno il Prefetto si è mai preoccupato della nostra sicurezza sulla strada Provinciale 210. Quello che è successo nei giorni scorsi è solo l'inevitabile conseguenza di tombini mai puliti, di fossi colmi di detriti, foglie, rami e quant'altro. Il terreno non ce la fa più a sopperire alle mancanze dell'uomo. Ma quello che fa veramente arrabbiare è che stanno giocando con le nostre vite per risparmiare! Rischiamo la vita su questa strada da anni, siamo stati zitti, sperando che le cose migliorassero invece è sempre peggio e lo dimostra il disastro a cui assistiamo, lo dimostra la mancanza di assumere di responsabilità della Provincia, che ad oggi, non rende agibile il percorso anche se in alcuni tratti si potrebbe percorrere, appoggiandosi poi a strade minori comunali.

Ora per raggiungere Acqui Terme ci impieghiamo più di una ora.

Chiedo in modo pubblico che la Provincia si attivi nell'immediato per ripristinare la viabilità e la sicurezza, andiamo verso l'inverno, arriveranno le prime nevicate e i disagi per noi si triplicheranno. Ricordiamo al signor Prefetto che qui c'è gente che va a lavorare a Genova, ad Alessandria, che ha chilometri da percorrere per arrivare sul posto di lavoro, queste persone in inverno si sveglieranno alle 5 del mattino per poter arrivare puntuali. La strada Provinciale deve tornare agibile e sicura, la manutenzione *deve* essere fatta puntualmente, sia per i fossi che per gli eventuali alberi pericolanti, per i muri contenimento per le strisce bianche e per tutte quelle azioni che rendono il percorso stradale sicuro. Sono anni che abbiamo punti stradali franati e mai ripristinati. Chiedo alla Provincia cosa ha intenzione di fare, vuole lasciare isolate 22 frazioni? Allora si assumerà la responsabilità se dovesse esserci qualche emergenza medica e l'elisoccorso non può atterrare mentre l'ambulanza come minimo ci impiega due ore. Abbiamo anziani e bambini piccoli.

Pretendiamo che la strada venga messa in sicurezza non solo ora ma anche e soprattutto per il futuro, altrimenti dovremo valutare se pagare ancora le tasse visto che i soldi dei cittadini è evidente servono per tutto meno che per rendere i servizi ai cittadini».

Lettera firmata

Ponzone • Lettera del Sindaco a Mattarella, Conte e Cirio e a tutti i consiglieri regionali

Emergenza maltempo delle ultime settimane

Ponzone. Subito dopo l'emergenza maltempo che il 23 e 24 novembre ha messo in ginocchio Ponzone e il ponzonese, il sindaco geometra Fabrizio Ivaldi ha scritto una lettera al Presidente della Repubblica, on. Sergio Mattarella, al Presidente del Consiglio dei Ministri prof. Giuseppe Conte, al presidente della Regione Piemonte avv. Alberto Cirio, e per conoscenza al Prefetto di Alessandria dott. Antonio Apruzzese, in cui dice:

«Illustri Presidenti, sono il Sindaco di un piccolo comune montano del Piemonte appenninico (piccolo per abitanti, meno di mille, ma esteso per territorio, circa settemila ettari) flagellato dal maltempo delle ultime settimane, al punto da essere ancora oggi isolato, con problemi di approvvigionamento idrico e un paesaggio costellato frane e smottamenti, che pongono in serio pericolo la sicurezza civile e dei centri abitati dalla popolazione.

In questi giorni il Comune, con l'aiuto della protezione civile e dei volontari (assai meno, sul piano concreto, delle istituzioni superiori, salvo parole di solidarietà) ha provveduto a togliere frazioni dall'isolamento, a garantire acqua potabile, a sgombrare i 52 chilometri di strade comunali e le innumerevoli strade poderali da frane e crolli del sedime stradale, seppur nella misura minima indispensabile.

Oggi siamo a contare i danni e a non sapere come fare, se non vi sarà un aiuto concreto dello Stato, in termini di risorse finanziarie e non solo.

Ma si tratta di non aspettare i tempi della politica e della burocrazia, pur legittimi. Siamo in montagna e basta una nevicata precoce (come già è accaduto quest'anno) per rendere impossibile intervenire per un minimo di sicurezza ai versanti franati e alla viabilità. L'imminenza dell'inverno, con possibile neve e ghiaccio, rende ancora più urgente intervenire. In caso diverso, si rischia di lasciare l'attuale ingestibile situazione sino alla primavera prossima. Fatto più grave in un comune con popolazione anziana, con una casa di riposo, con strutture turistiche che vedono minacciata la loro economia, proprio in un periodo di festività.

Sono quindi a chiedere interventi rapidi ed efficaci che consentano ai sindaci di operare senza timore di non poter pagare i lavori o di agire solo a proprio rischio.

Ma vi è di più: in attesa di provvedimenti, che avranno tempi di validità non brevi, chiedo formalmente alcune misure rapide e semplici: *1)* Congelare, come previsto per i privati, la rata dei mutui da versare entro dicembre alla CDP e ai Ministeri competenti; *2)* Lasciare ai comuni montani la quota che lo Stato preleva ogni anno (laddove è previsto, ed è il caso del mio comune, in una misura esagerata, già oggetto di segnalazione allo stesso Presidente della Repubblica e al Ministero dell'Interno) a titolo di Fondo di solidarietà comunale (289.000 euro). *3)* Liquidare da parte della Regione le risorse assegnate al Comune per lavori e per le quali l'iter burocratico di rendicontazione è già concluso.

In fondo, in poco tempo e senza grandi invenzioni, si garantirebbe da subito ai comuni un minimo di risorse idonee ad affrontare l'emergenza, in attesa di soluzioni definitive. Nel ringraziare per l'attenzione prestata, porgo distinti ossequi».

▲ Il sindaco Fabrizio Ivaldi

Sabato 14 dicembre, il sindaco Ivaldi ha scritto una lettera alla Giunta e a tutti i consiglieri regionali del Piemonte in cui dice:

«Le recenti calamità naturali hanno particolarmente colpito l'area montana appenninica, territorio fragile cui appartiene anche ii mio Comune, Ponzone, in provincia di Alessandria.

Tra le tante emergenze che il maltempo ha creato, la più grave e quella legata alla viabilità: area già di per sè distante dalle principali vie di comunicazione, si trova oggi di fatto isolata con un grave impatto negativo proprio in un periodo che avrebbe dovuto segnare positivi risultati per le attività economiche del territorio: sia quelle strettamente turistiche (per tutte: la ristorazione, le attività alberghiere e commerciali, quali ii settore della pasticceria), ma anche quelle agricole, legate alla vendita diretta di prodotti di pregio, quali formaggi, salumi, miele, ecc.

L'immagine negativa di una viabilità impossibile, ma anche difficoltosa e pericolosa nella stagione invernale laddove consentita, sta già segnando in negativo le attività economiche del territorio.

L'imminente stagione invernale, con la neve già caduta e la presenza di ghiaccio, ha reso ancor più precaria la viabilità alternativa, comunque approntata dalle amministrazioni, trattandosi in genere di strade secondarie o rurali, ripide, mal segnalate, fangose e sdrucciolevoli e senza adeguata protezione per traffici consistenti. In qualche caso, si e già dovuto procedere a chiudere alcune di queste possibili alternative viarie, aggravando ii carico sulle poche rimaste transitabili, seppur con difficolta.

Purtroppo, e quasi certo che tale situazione si protrarrà sino alla prossima primavera.

Sono pertanto a chiedere alla Giunta e al Consiglio Regionale del Piemonte che, tra gli interventi possibili di sostegno, venga prevista anche una specifica misura per ii sostegno a queste attività, sulla falsariga di quanto previsto in altre situazioni comparabili. Cito ad esempio gli interventi attuati nei casi di mancato innevamento in montagna in alcune stagioni invernali.

Confido nella sensibilità e nel senso di vicinanza alle popolazioni colpite da parte dei nostri rappresentanti regionali».

È ORA DI ABBONARSI A L'ANCORA

Campagna abbonamenti 2020

Denice • Sino al 6 gennaio nell'oratorio di San Sebastiano

Bella mostra dei presepi artistici

▲ I presepi della scuola primaria di Visone e dell'artista Egle Lazzarino

Denice. Rimarrà allestita fino *al 6 gennaio 2020* la mostra dei presepi artistici all'oratorio di San Sebastiano. Si tratta di esposizione e concorso di opere sul tema della Natività per la sezione artisti e per la sezione scuole, in tutto 92 opere. Per la sezione scuole le opere sono realizzate dagli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. La mostra osserva il seguente orario: sabato, domenica e festivi: aperta dalle ore 15 alle 17 o su appuntamento tel. 0144 952530, 339 7711603.

Le opere saranno giudicate da una giuria tecnica presieduta dalla prof.ssa Silvia Bellati e dalla dott.ssa Anna Maria Scasso, il prof. Rino Tacchella, dal sindaco Fabio Lazzarino, e dalla poetessa Maria Antonietta Doglio, curatrice della mostra – concorso. La premiazione si farà domenica 12 gennaio 2020 alle ore 16, alla presenza del Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore e del parroco don Giovanni Falchero, nonché del denicese don Lorenzo Mozzone, parroco di Pareto, già presente all'inaugurazione. Sin'ora la mostra è stata visitata da molte persone che hanno apprezzato i lavori esposti. Il coro Denice – Mombaldone, diretto da Angelo Ghiglia che ha allietato la cerimonia di apertura della mostra (sabato 7 dicembre) e così anche la cerimonia di premiazione. Questo l'elenco delle 92 opere.

Scuole in concorso: *1,* 1ª A e B Primaria GB Giuliani di Canelli IC Canelli; *2,* Infanzia e Primaria Mallare IC Carcare; *3,* 2ª A e B Primaria GB Giuliani di Canelli IC Canelli; *4,* 2ª B Carcare IC Carcare; *5,* 3ª A Sec. 1° Grado Spigno Monferrato IC Spigno Monferrato; *6,* 3ª A e B Primaria GB Giuliani di Canelli IC Canelli; *7,* 3ª B Carcare IC Carcare; *8,* 4ª A e B Primaria GB Giuliani di Canelli IC Canelli; *9,* Doposcuola Montechiaro d'Acqui IC Spigno Monferrato; *10,* 5ª A e B Primaria GB Giuliani di Canelli IC Canelli; *11,* Infanzia Castelnuovo Belbo IC Quattro Valli; *12,* Infanzia Rivalta Bormida IC Rivalta Bormida; *13,* Primaria Montechiaro d'Acqui IC Spigno Monferrato; *14,* Infanzia Tagliolo IC Molare; *15,* Primaria Fanciulli Acqui Terme IC 2 Acqui; 16) Primaria Monesiglio IC Cortemilia - Saliceto; *17,* Primaria Spigno Monferrato IC Spigno Monferrato; *18,* Infanzia IC Spigno Monferrato Bistagno, Cartosio, Melazzo, Montechiaro d'Acqui, Spigno Monferrato; *19,* Primaria Damilano di Ovada IC Pertini; *20,* Infanzia Via Romita Acqui Terme IC 2 Acqui; *21,* Infanzia Dalla Chiesa IC Canelli; *22,* Primaria Altare IC Carcare; *23,* Primaria Visone IC 2 Acqui; *24,* Infanzia Sez. A Fondazione Specchio dei Tempi di Canelli; *25,* Infanzia Sez. B Fondazione Specchio dei Tempi di Canelli; *26,* Infanzia Sez. C Fondazione Specchio dei Tempi di Canelli; *27,* Secondaria 1 Grado di Altare dell'IC di Carcare.

Artisti in concorso: *1)* Giulia Argento, *2)* Simonetta Cavall, *3)* Chiara Coda, *4)* Silvana Dassé, *5)* Alessandra Dodero, *6)* Giovanni Dodero, *7)* Ombretta Dogliotti, *8)* Rita Donatini, *9)* Filomena Giuliano, *10)* Grazia Genta, *11)* Francesca Ghisolfo, *12)* Lucia Grillone, *13)* Ferruccio Lanza, *14)* Egle Lazzarino, *15)* Daniela Lazzeri, *16)* Paolo Macciò, *17)* Graziano Narzola, *18)* Anna Maria Pacetti, *19)* Gabriela Mozzone, *20)* Antonio Negro, *21)* Laura Nervi - Joele Foglino, *22)* Clizia Patrone, *23)* Mariella Relini, *24)* Tino Gaggero, *25)* Lorenza Rossi, *26)* Maria Cristina Sabella, *27)* Raffaella Satragno, *28)* Suor Rossella Vella, *29)* Renza Laura Sciutto, *30)* Rosalina Collu, *31)* Federica Giorgis, *32)* Ettore Gambaretto, *33)* Giuseppe Gambaretto, *34)* Irene Cabibbo, *35)* Giuseppe Pasero, *36)* Elisabetta Brunetti Buraggi, *37)* Giovanni Mazza detto "Il Silano", *38)* Giovanni Veronesi, *39)* Emilio Beglia, *40)* Ceramiche San Giorgio di Albisola, *41)* Maria Luisa Vrani Frumento, *42)* Rita Vitaloni, *43)* Ceramiche Soravia di Albisola, *44)* Barbara Fresia, *45)* Aurelia Trapani, *46)* Francesco Guarino, *47)* Graziella Rigamonti, *48)* Giuseppe Mastorchio, *49)* Vanessa Cavallaro, *50)* Federica Grafite.

Artisti fuori concorso: *1)* Angela Billia - Giorgio Cartasegna, *2)* Lucia Buonomo, *3)* Alessandro Cagno, *4)* Ernesto Canepa, *5)* Renato Geido, *6)* Filomena Giuliano, *7)* Filomena Giuliano, *8)* Filomena Giuliano, *9)* Gabriela Mozzone, *10)* Gabriela Mozzone, *11)* Nadia Piasentini, *13)* Elisa Ricagno, *14)* Lucia Buonomo, *15)* Giancarlo Mazza per la Parrocchia San Lorenzo Denice.

Denice

Concerto di fine anno venerdì 27 dicembre

Denice. Presso l'Oratorio di San Sebastiano di Denice *venerdì 27 dicembre* alle ore 20.30, è organizzato un "Concerto di fine anno" con il "Coro" di Denice-Mombaldone di Angelo Ghiglia, il "Coro di Cristo Redentore" di Filomena Giuliano, alla tastiera la pianista Filomena Giuliano, diretti da Angelo Ghiglia. Con la partecipazione dei poeti e degli scrittori locali che reciteranno o leggeranno i loro versi e testi in lingua o in vernacolo; a seguire, auguri di fine anno e festeggiamenti con panettone, cioccolata calda e brindisi finale. Si tratta di un appuntamento a cura del Comune e della Pro loco di Denice.

▲ Coro Mozart

▲ Scuola Canto

Spigno M.to • Coro Mozart, voci bianchi e Benedetto Spingardi Merialdi

Un apprezzato concerto natalizio

Spigno Monferrato. Era proprio un appuntamento da non mancare il concerto natalizio, organizzato dal Comune di Spigno Monferrato nel pomeriggio di sabato 21 dicembre, alle ore 17.30, nella bella chiesa di Sant'Ambrogio di Spigno Monferrato, che ha solennizzato l'atmosfera emozionante e calorosa delle imminenti festività. Grandi protagonisti il Coro "W.A. Mozart" di Acqui Terme, formazione vocale lirico - operistica magistralmente diretta e accompagnata dal maestro Aldo Niccolai, che ha proposto una suggestiva selezione di canti natalizi tradizionali e di brani liturgici tratti dal proprio repertorio. Oltre al coro, al concerto si sono esibiti i bambini della Scuola di Canto patrocinata dal Comune di Spigno, con direzione artistica di Francesca Varaldo. Infine l'esibizione del celebre maestro Benedetto Spingardi Merialdi.

Il sindaco di Spigno Monferrato dott. Antonio Visconti, al termine del concerto natalizio eseguito nella chiesa parrocchiale, felice per la bravura dei musicisti e dei coristi, ha dichiarato: «È stato un pomeriggio di arte canora e musicale nella chiesa di Spigno Monferrato.

Dopo un breve prologo col coro dei bambini della scuola di canto di Spigno, istruiti dalla cantautrice Francesca Varaldo e diretti dalla giovane attrice spignese Marta Marenco è iniziato il concerto natalizio. Introduzione del maestro Benedetto Spingardi Merialdi all'organo Agati - Collino, seguito dai coristi del coro Mozart diretti e accompagnati al pianoforte dal maestro Aldo Niccolai.

Infine una chiusura in organo e un meritato bis: l'Alleluia di Haendel accompagnato in organo dal maestro Benedetto. Grazie ai bambini, agli artisti e al pubblico, molto numeroso e Buon Natale a tutti».

Monastero Bormida • Nel castello festeggiato il primo anniversario

Festa degli auguri del capitolo BNI La Bollente

Monastero Bormida. Il 6 dicembre 2018, al Grand Hotel Nuove Terme era stato presentato ufficialmente il Capitolo BNI La Bollente, che ha sede presso l'Hotel Roma Imperiale ad Acqui e si riunisce al giovedì alle ore 7. Il gruppo è composto da 44 di imprenditori locali, all'insegna dell'economia collaborativa. Venerdì 6 dicembre, nel salone "Tiziana Ciriotti" del Castello di Monastero Bormida, la grande e bella festa del primo anniversario, che ha coinciso anche con la festa degli auguri per le festività natalizie e di felice anno 2020.

Ad accogliere i soci e gli ospiti, oltre 120 persone, il presidente del capitolo BNI La Bollente Gianfranco Spigariol, all'ingresso del ponte che da accesso al castello, alla luce delle torce le guardie del castellano e all'ingresso del Castello, il Marchese e la Marchesa, sempre scortati dalle guardie e da 15 figuranti. Oltre ai soci e famigliari, presenti il presidente del Capitolo Aleramico di Alessandria Roberto Albertini, di Casale Paola Turinetti e Alberto Pesce, direttore di zona e membro del Cardo Gobbo di Nizza.

Al momento del taglio della torta celebrativa del primo anno di vita il presidente Spigariol, affiancato dal segretario Stefano Poggio dal direttore Alberto Pesce, ha ringraziato i soci, che sono cresciuti dai 35 fondatori agli attuali 44, ed ha rimarcato lo spirito che accomuna tutti i soci BNI, che per ricevere occorre dare, un piccolo esempio del concetto di "Givers Gain" su cui si basa l'organizzazione. In un mondo dove vince sempre il più forte vogliamo che il "come posso aiutarti" diventi il leit-motiv degli imprenditori del domani.

Ed ha augurato a tutti i presenti buone feste e felice anno nuovo. Infine ha ringraziato tutte le persone e coloro che si sono adoperati nell'organizzazione dell'evento, il Comune e i figuranti della Pro Loco di Bubbio, per la disponibilità e l'accoglienza.

Cos'è BNI? La più grande organizzazione di marketing referenziale al mondo che oggi conta oltre 240mila membri e oltre 8000 capitoli in tutto il globo terrestre.

Scopo principale della creatura ideata da Ivan Misner in America nel 1985 e portata in Italia da Paolo Mariola nel 2003, è l'aumento del giro d'affari dei propri membri grazie allo scambio di referenze e di contatti.

Alla base di questo successo, il metodo BNI, basato appunto sul passaparola strutturato, sull'esclusività della professione e sul "Givers Gain", il dare per avere, il famoso "How can i help you".

Nella provincia di Asti ve ne sono più di 5, tra cui il Cardo Gobbo di Nizza Monferrato, in quella di Cuneo più di 10 e a Vercelli più di 4.

Bubbio • Consegnati dal vice sindaco Bottero e dall'assessore Cirio

Ai campioni del Toro il piatto del centenario

Bubbio. Nella tarda mattinata di lunedì 9 dicembre, nell'ex Confraternita dei Battuti, il presidente del Toro Club Valle Bormida "Giuseppe Bertonasco", geom. Franco Leoncini, accompagnato dal vice presidente rag. Aldo Stenca e da un tifosissimo del Toro geom. Elio Delprato, ha accolto Claudio Sala, Paolo Pulici, Renato Zaccarelli, Eraldo Pecci, Roberto Salvadori, Roberto Cravero.

Il presidente, che è stato sindaco, presidente della Pro Loco e capogruppo degli alpini, ha illustrato la Sagra del Polentone, che quest'anno ha festeggiato i 100 anni e consegnato il caratteristico piatto che contraddistingue ogni edizione.

Piatto consegnato ai singoli calciatori, campioni d'Italia nel 1976 e Cravero che gli subentrò ed ereditò la fascia di capitano da Sala.

Leoncini (da una vita lo storico speaker della sagra) ha presentato il vice sindaco di Bubbio Fabrizio Bottero e l'assessore Luigi Cirio (presidente della Pro Loco) che hanno consegnato il piatto a questi grandi calciatori.

Al termine, grazie alla bella giornata, un giro per le colline della Langa Astigiana, dove questi campioni hanno potuto gustare le tipicità del territorio ed ammirare lo splendido paesaggio.

G.S.

Vesime • Tanta gente alla fiera di santa Lucia e del cappone

Le giornate del gran bollito misto

Vesime. Anche l'ultimo appuntamento del bue incontra il cappone, nell'ambito delle giornate del "Gran bollito misto", organizzate dai comuni di Nizza, San Damiano e Vesime e con il determinante supporto di coldiretti Asti, ARA Piemnonte e Co.Al.Vi è stato un successo.

A Vesime sabato 14 dicembre si è svolta la fiera di Santa Lucia e del cappone, da mattino a sera. La giornata mite ha richiamato il grande pubblico. Presenti 12 allevatori avicoli e 3 allevatori di bovino, ed è la prima volta che alla fiera dei capponi ci sono bovino, e tutto ciò è dovuto alla nuova manifestazione ideata quest'anno che vuole sempre più e meglio unire, il cappone con il bollito misto, diventandone un pezzo irrinunciabile. Gran regista dell'evento Stefano Zunino. Ad accogliere tutti gli ospiti il sindaco di Vesime Pierangela Teraldo, presidente dell'Unione Montana "Langa Astigiana Valbormida". Presenti il presidente e il vice di Coldiretti Asti: Marco Reggio e Gianfranco Toreli e i sindaci di Cessole e Bubbio.

Due le grandi novità della fiera: i piatti preparati dai cuochi della zona e la presenza dei bovini alla fiera. Il ristorante Madonna della Neve di Cessole di Piermassimo Cirio, e gli agriturismi "Tre Colline in Langa" di Bubbio di Paola Arpione, Bodrito di Cessole di Alessio Bodrito e Villa Gelso di Guglielmo Roveta, hanno presentato i piatti, tutti molto curati e buoni, giudicati da un maestro di cucina qual'è il dott. Roberto Giannino, mentre sulle carni è stato il dott. Fausto Solito, massimo esperto della razza bovino piemontese autore di un libro "Oro Rosso", la "bibbia" della razza piemontese ad erudire i presenti.

La premiazione per i migliori capponi ha visto assegnare il 1° premio alla società San Desiderio di Merlo di Monastero Bormida, il 2° premio è andato a Franco Gonella di Perletto ed il 3° premio a Natale Mondo di Bubbio.

Alla fiera erano presenti i capi degli allevatori Diego Lequio e Sandro Bodrito di Vesime e dell'az. Agr. Pamparato di Montechiaro d'Acqui e degli avicoli: Soc. S. Desiderio di Merlo, Bosco Venanzio di Villanova d'Asti, Franco Gonella di Perletto, Mirko Tealdo e Sandro Bodrito di Vesime, agrit. Bodrito, Natale Mondo di Bubbio, Maria Rosa Pistone di Roccaverano e da S. Damiano: Fabio Monticone Lucia Canta, Vincenzo Toso e Fabrizio Migliasso.

Una fiera che nel 2020 sarà ancora più grande ed interessante.

G.S.

Bubbio • Annuale raduno della Sezione Avis

Il 48° anno di fondazione della sezione

Bubbio. Domenica 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione, annuale festa della sezione comunale dell'Avis di Bubbio, che quest'anno coinciderà con il 48° anniversario di fondazione della sezione comunale.

La giornata è iniziata con la santa messa di ringraziamento, alle 9.45, nella parrocchiale in suffragio degli Avisini defunti. Nella mattinata è stato allestito davanti alla chiesa il banchetto di Telethon con la vendita di cuori di cioccolato, per sostenere l'associazione. Alle ore 12.30 il gran pranzo sociale, con un ricco e tipico menù, presso il ristorante Santamonica di Cessole. A termine la relazione del presidente Giorgio Allemanni (31° anno di presidenza) e la consegna di diplomi e medaglie agli Avisini emeriti.

Numerosi sono gli Avisini che, con la loro assidua attività di donatore, hanno raggiunto ambiti traguardi a cui andrà il ringraziamento del presidente Allemanni ed il plauso dei presenti. E anche quest'anno diversi i premiati: diploma e distintivo di rame (8 donazioni): Massimo Penna di Bubbio. Diploma e distintivo d'argento (16 donazioni): Daniela Nervi di Acqui, Diego Bosca di Bubbio. Diploma e distintivo d'argento d'orato (24 donazioni): Fabrizio Boatto di Bubbio, Mirko Duffel di San Giorgio Scarampi. Diploma e distintivo d'oro (50 donazioni) Gabriele Migliora il medico di Bubbio, Valter Tamburello e Remo Grea di Loazzolo. Infine un grande applauso anche per i due avisini con maggiori donazioni: Paolo Allemanni 128 e Luigi Cromi 126.

Orsara Bormida • Nella parrocchiale di San Martino

Festeggiati gli anniversari di matrimonio

Orsara Bormida. Domenica 8 dicembre, presso la Parrocchia di San Martino a Orsara Bormida, don Alfredo Vignolo ha officiato la Santa Messa celebrando la consueta e annuale ricorrenza degli anniversari di matrimonio. Numerose le coppie orsaresi presenti a festeggiare la propria unione, dai più giovani ai più longevi.

Per tutti loro, santa messa e rigorosa foto di rito e poi insieme a pranzo.

Giornata piacevolissima soprattutto per l'allegria e l'armonia di tutto il gruppo presente, in una giornata contraddistinta da uno splendido sole. Insomma, che sia di buon auspicio per le prossime leve!

Montabone • Sabato 4 gennaio 2020 auguri di nuovo anno

Concerto della corale "Voci di Bistagno"

Montabone. L'associazione culturale Guglielmo Caccia detto il Moncalvo onlus di Montabone è lieta di invitare, sabato 4 gennaio 2020 alle ore 21, presso la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate a Montabone, tutta la popolazione montabonese e tutti coloro che lo desiderano al concerto augurale per il nuovo anno, tenuto dalla prestigiosa corale "Voci di Bistagno" che con la consueta maestria proporrà al pubblico un programma composto da brani musicali classici alternati a brani di prosa.

Questa serata all'insegna del bel canto vuole essere oltre ad un momento conviviale, dove tutti si ritrovano in amicizia e buon umore per ascoltare, ricordare… sognare, anche un genuino, insolito… scaramantico augurio per un felice e prospero anno nuovo. L'ingresso libero. L'Associazione vi attende e augura a tutti buone feste.

Nota tecnica: Strade percorribili per raggiungere il paese di Montabone, dopo le frane dovute alle forti piogge di fine novembre: strada comunale Bistagno - Montabone che parte dal cimitero di Bistagno. Strada comunale regione Nicola: prima indicazione a sinistra per Montabone sulla strada provinciale Bogliona da Acqui Terme verso Nizza Monferrato. Strada comunale regione Mineta: terza indicazione a sinistra per Montabone sulla strada provinciale Bogliona da Acqui Terme verso Nizza Monferrato.

Ponti

Un successo la gran "Polentata"

Ponti. La sala della Pro Loco in piazza Caduti sabato 7 dicembre a Ponti "Polentata" è stata gremita da pontesi e non che, dalle ore 19.30, non hanno voluto rinunciare alla gran polentata, tradizionale appuntamento di questa stagione con un gustoso menù che prevedeva: antipasto, polenta con spezzatino e salsiccia o gorgonzola, acqua, vino, dolce.

Castino

Iniziano i "Concerti del cuore"

Castino. Le corali di Castino, Cerretto Langhe e Benevello organizzano tre serate di canti natalizi, i cui proventi andranno a scopi benefici. Ad accompagnare le corali al violino il maestro Andrea Bertino e Demetra Bertino.

Si inizia nella chiesa parrocchiale di Castino *sabato 28 dicembre* alle ore 21, con il 1° "Concerto del cuore". Nella chiesa parrocchiale di Cerretto Langhe *sabato 4 gennaio 2020,* alle ore 21, il 2° "Concerto del cuore". Infine la chiusura nella chiesa parrocchiale di Benevello *domenica 12 gennaio,* alle ore 16, "Concerto del cuore". Al termine delle serate seguirà un momento di amicizia con dolce e salato e un buon bicchiere di vino.

Spigno Monferrato

Laurea per Marta Marenco

Spigno Monferrato. La giovane promettente attrice spignese Marta Marenco si è laureata presso l'Università degli Studi di Genova in Scienze della Comunicazione il 15 novembre 2019. Ha discusso una tesi in tema con la sua passione preferita, il teatro, dal titolo "Splendore e declino del varietà: un genere ancora praticabile?" riportando una votazione di 110 e lode. A lei i complimenti dei genitori, della sorella Michela, e del Sindaco di Spigno Monferrato.

Cortemilia • Al salone del mobile di Bruxelles

Bonino expo è stata protagonista

Cortemilia. Lo stand della Bonino expo al Salone internazionale del mobile di Bruxelles è stato visitato, da numerose persone tra cui l'europarlamentare cuneese Gianna Gancia, già presidente della Provincia e consigliere regionale. Nell'azienda con Gianni Bonino, la moglie Patrizia e i figli Gianmario e Beatrice. L'europarlamentare Gianna Gancia ha rimarcato "Come l'azienda Bonino sia ormai dal 1957 un fiore del MadeinItaly, producendo divani di altissima qualità e interamente fatti in Italia e quella di Bruxelles sia una vetrina importante". La ditta ha attività a Cortemilia e a Mariano Comense e conta 12 dipendenti con un indotto di 228 artigiani terzisti.

A "Villa Tassara" sospesi incontri sono in canonica a Merana

Spigno Monferrato. Gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, nella casa "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno sono sospesi. Gli incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana si svolgono la 3ª domenica del mese nella casa canonica di Merana alle ore 14.30, preceduti dalla santa messa alle ore 11. Per informazioni don Piero Opreni (tel. 366 5020687).

Bistagno • Lunedì 6 gennaio per la rassegna "Bistagno in palcoscenico"

Alla Soms "Equilibri di un Clown"

Bistagno. Lo spettacolo "La Lettera di Natale" di e con Marco Pernici, il primo di un Cartellone OFF natalizio e completamente dedicato alle famiglie, presentato da Quizzy Teatro per Bistagno in Palcoscenico 2019/2020, è stato particolarmente gradito da grandi e piccini. Dopo aver fatto gli auguri di Natale, Quizzy Teatro presenta lo spettacolo "Equilibri di un clown", in scena lunedì 6 gennaio 2020, con Raffaele Pecoraro, in arte Lello Clown, per festeggiare l'Epifania a Teatro.

Si ringraziano le famiglie e, in generale per il progetto di Rassegna e stanzialità sul territorio, la Fondazione Piemonte dal Vivo che, grazie alla proficua collaborazione con Quizzy Teatro, permette di creare un'offerta artistica di grande qualità.

Si ringrazia inoltre la Soms di Bistagno che, insieme al Comune di Bistagno, ospitano Quizzy Teatro e sostengono energicamente le attività della piccola ma agguerrita residenza teatrale di Bistagno.

Lo spettacolo "Equilibri di un clown" è la seconda rappresentazione di un Cartellone OFF dove si è voluto ragionare insieme agli spettatori sulla figura del Clown, che spesso si presenta come una figura stereotipata e poco professionale. In realtà, l'arte della clownerie richiede una formazione specifica e un lungo percorso di training, fisico soprattutto, ma anche interiore.

La figura del Clown è infatti capace di accentuare e valorizzare aspetti introspettivi che difficilmente una persona nel suo quotidiano è disposta a mostrare; l'artista di clownerie riesce infatti a guardare dentro sé stesso e a costruire un personaggio che valorizza e accetta la natura caratteriale dell'artista stesso, dando quindi un forte messaggio di auto-accettazione e di autostima.

Il fallimento stesso viene visto dalla figura del Clown come un evento che può essere trasformato in una vera e propria sfida con sé stessi che, a forza di tentare, si vince anche solo per il fatto di averci provato.

È proprio per questo che questi spettacoli sono davvero indicati per i più piccoli che possono confrontarsi con una figura adulta che non teme di far emergere il proprio lato fanciullesco e di mettersi sempre in gioco con il fine di migliorare sé stesso e la propria condizione di vita, facendo tentativi non privi di sbagli ed errori, che però producono solo una grossa risata.

Raffaele Pecoraro (in arte Lello Clown) si presenta invece come un vero e proprio artista di strada con esperienza di lunga data di lavoro nelle scuole a contatto con bambini di ogni età. Lello Clown si presenta come una figura professionale formata che sceglie la strada e le scuole come luoghi principali per le sue esibizioni.

La grande tecnica ed il costante allenamento fisico fanno di questo professionista un incantatore capace di utilizzare gli oggetti di scena in modo innovativo ed estremamente creativo. Grazie alla sua formazione specifica nel campo dell'educazione e della sua decennale esperienza con i bambini, Lello Clown si presenta davvero come una figura educativa capace di stimolare i più piccoli (ma anche i più grandi) su questioni introspettive molto importanti per la crescita personale.

Lo spettacolo è scritto e interpretato da Lello Clown, con la partecipazione di Sara Bruscagin e Monica Massone, poliedrico clown della scena alessandrina che porta in teatro l'arte circense.

▲ Raffaele Pecoraro, in arte Lello Clown

Il "naso rosso" di Lello si rifà al "Nuovo Circo", che è sintesi di elementi teatrali, clownerie, giocoleria, equilibrismo e tante risate. Il pretesto per l'inizio della narrazione teatrale è un poetico incontro di un clown con una bambola che, grazie alla "Magia del Naso Rosso", prende vita.

La trama si svilupperà così in strabilianti performance circensi, evoluzioni e sorprese del tutto inaspettate. Lo spettacolo avrà la complicità del pubblico, chiamato anch'esso a fare la sua parte.

L'ilarità della trama e del personaggio lasciano spazio anche a momenti più riflessivi e seri, ma il tutto viene alleggerito dal racconto di un sogno, ingenuo, magico e pieno di speranze, come solo quelli dei bambini sanno essere.

Lo spettacolo avrà luogo al Teatro Soms di Bistagno, in corso Carlo Testa, nº 10 ed inizierà alle ore 17.

La rappresentazione sarà seguita da una ricca merenda per grandi e piccini, offerta dall'azienda Marenco Vini si Strevi e dal Laboratorio gastronomico artigianale "Delizie di Langa" di Bistagno.

Il costo del biglietto per gli spettacoli del *Cartellone Off* è 10 euro (ridotto - bambini 5 euro, per gli abbonati al Cartellone Principale 8 euro).

La riduzione è valida per categorie di legge e strutture in convenzione con Quizzy Teatro, visionabili sul sito www.quizzyteatro.com. La prevendita (senza diritti aggiuntivi) è consigliata e si effettua in Acqui Terme presso Camelot Territorio In Tondo Concept Store, corso Dante, nº 11/nº 3.

Sconti per gli spettatori: del 10% su tutte le consumazioni presso il "Bar Svizzero" (piazza Giulio Monteverde, nº 9, Bistagno) e sempre del 10% presso ristorante "La Teca" e hotel "Monteverde" (corso Italia, nº 15 e 17, Bistagno), per cene e pernottamenti.

Per informazioni e prenotazioni: 348 4024894 (Monica), info@quizzyteatro.it, www.quizzyteatro.com, Facebook e Instagram "Quizzy Teatro". Contatti: direzione artistica: Monica Massone, 348 4024894, info@quizzyteatro.it, www.quizzyteatro.com.

Sassello • Il sindaco Daniele Buschiazzo

Ritorno alla normalità dopo il maltempo

Sassello. Il sindaco di Sassello, Daniele Buschiazzo, è impegnato a riportare alla normalità il paese dopo i danni causati dall'ultima alluvione e parla di progetti futuri. "La strada provinciale – spiega - è stata riaperta, così come gli interventi sulle strade comunali che hanno permesso di far rientrare gli sfollati nelle loro abitazioni. Certamente sono stati momenti difficili, una emergenza davvero impegnativa. Siamo riusciti in questi giorni ad allargare una strada per consentire il passaggio di una famiglia che abita in una zona ostruita dalle frane".

Ma più complessa sembra la situazione dell'acquedotto, danneggiato da tre smottamenti: "Stiamo intervenendo, anche grazie ad aziende forestali del nostro territorio che hanno dato una risposta immediata, garantendo massimo impegno per i lavori". Il primo cittadino sassellese ha parlato anche del bypass stradale realizzato in occasione della gara di motocross: "Era stato al centro di aspre polemiche, alla fine si è rivelato un collegamento utile, penso ad esempio per i mezzi di soccorso". Per Sassello la conta dei danni ammonta a 182 mila euro, con

numerosi interventi avviati per somma urgenza: "Ci aspettiamo che il Governo faccia la sua parte, con il riconoscimento di tutte le somme urgenze e dei danni provocati dal maltempo. Per tanti comuni ci sarà il problema dei debiti fuori bilancio, noi, al consiglio comunale del 30 dicembre, porteremo le risorse impiegate per tutti i lavori, che saranno coperti o con i soldi dello Stato oppure con un mutuo che siamo pronti a sostenere". Per quanto riguarda le opere future, il Comune ha nei giorni scorsi inaugurato con la Cia il progetto di una maxi caldaia a cippato che consentirà un risparmio considerevole in bolletta. Inoltre, nel nuovo anno si concretizzerà il Museo del dialetto grazie ai contributi previsti dal bando del Gal e il cui progetto è già stato approvato. La scuola serale a distanza, poi, alla quale sono iscritti 9 alunni, continuerà l'attività. Il corso di studi di ragioneria è tenuto da insegnanti di un istituto di Montichiari (in collegamento) e da tutor pagati dal Comune e dal Cpa di Savona. È ed è partito con soddisfazione degli iscritti che avranno nuove opportunità di trovare lavoro nel campo di Marketing e finanza. **m.a.**

Mioglia
In occasione delle feste

Pranzo degli anziani in un clima di festosa letizia

Mioglia. È tradizione consolidata il pranzo degli anziani a Mioglia, offerto in occasione delle feste natalizie dall'amministrazione comunale.

L'incontro conviviale ha avuto luogo nell'oratorio parrocchiale domenica 15 dicembre in un clima di festosa letizia. Gli invitati hanno preso parte con entusiasmo a questa iniziativa e hanno potuto gustare un menu di tutto rispetto, preparato con cura e comprovata professionalità dall'agriturismo di Caterina Munarin.

Erano presenti il sindaco, il parroco, assessori e consiglieri, il presidente della Croce Bianca, il presidente della Proloco e i rappresentanti della Stazione dei Carabinieri di Pontinvrea.

È stato il sindaco Livio Gandoglia, all'inizio del pranzo, ad augurare buone feste a tutti i presenti e in particolare agli anziani, ospiti d'onore e risorse preziose all'interno della comunità.

Ponti • Associazione Italiana Combattenti Interalleati

Elisa Gallo delegato AICI

Ponti. È stata costituita, con sede iniziale in Bubbio e giurisdizione sull'Acquese e la Langa Astigiana, la sezione «Alto Monferrato e Langhe» dell'«Associazione Italiana Combattenti Interalleati» (AICI). La stessa, avente personalità giuridica (riconosciuta con Gazzetta Ufficiale 22 giugno 1990 nº144 9002757), rientra nell'ordine di precedenza delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, stabilito dal Ministero della Difesa (Artt. 937-941 DPR 90/2010), è riconosciuta dal «Conseil de l'Europe» con Statuto Consultivo, aderisce alla «Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane» e alla «Confédération Européenne des Anciens Combattants». Il presidente nazionale è Vittorio Galoppini di Carpenedolo.

Si tratta di un'associazione a carattere eminentemente patriottico, morale ed assistenziale, avente tra gli scopi, oltre a onorare i Caduti, anche la promozione di attività ricreative culturali, con particolare riguardo a quelle finalizzate a manifestazioni patriottiche ed europeistiche.

Al fine di creare sinergie con il mondo civile, le sue iniziative sono aperte anche a chi non ha avuto modo di servire la Patria in uniforme.

La recente assemblea (foto), tenutasi presso il Comune di Ponti, in presenza del sindaco, dott. Piero Roso, e del presidente della sovraordinata Provinciale AICI di Savona, ing. Antonio Rossello, ha visto la partecipazione dei promotori dell'iniziativa, tra i quali esponenti del «Centro XXV Aprile», nonché figure che, in ambito amministrativo e artistico, si sono adoperate in passato nella rassegna «Dal mare alle Langhe», nell'ottica di programmarne in loco l'edizione 2020.

I fondatori, tra cui risultano Beppe Ricci, pittore, ex sindaco di Orsara Bormida, Nicola Papa, ex sindaco di Denice, artisti, quali Gabriella Oliva e Claudio Zunino, e altre personalità del comprensorio, hanno all'unanimità designato delegato alle incombenze formali necessarie e conseguenti Elisa Gallo, presidente dell'omonima sezione del Centro XXV Aprile, (in una foto di repertorio con bandiera, il compianto vicepresidente nazionale della FIVL, Lelio Speranza, di cui è stata collaboratrice in zona fino alla scomparsa, e il sen. Adriano Icardi). Il suo doppio incarico nell'AICI e nel Centro XXV Aprile di fatto rappresenta sul territorio un affiancamento operativo fra i due sodalizi.

Spigno Monferrato
Accolti dal sindaco dott. Antonio Visconti

Scuola primaria in visita al Municipio

Spigno Monferrato. Durante la mattinata del 26 novembre, gli alunni della scuola primaria di Spigno Monferrato, accompagnati dai loro insegnanti, si sono recati in visita presso il Municipio del loro paese, dove sono stati accolti dal Sindaco, dottor Antonio Visconti, il quale ha spiegato in cosa consiste l'attività amministrativa e le funzioni che riveste un Sindaco.

La visita è proseguita nella sala consigliare e nella biblioteca.

Monastero Bormida

Corsi di cesteria e impagliatura

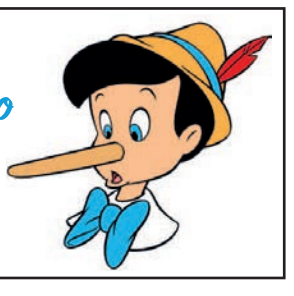
Sessame. Nelle sagre e feste di paese sono sempre più presenti gruppi che ripropongono vecchi mestieri, per far conoscere ai giovani e per i meno giovani gli ricordano il passato. A Sessame c'è una associazione denominata «Ex Alpini de i "Vecchi mestieri"». Responsabile del gruppo è Beppe Pasero (tel. 377 4090470).

I componenti del gruppo sono: Beppe (cestaio, scultore), Gianni (lavorazione rame, arrotino), Gildo (battiferro, forgiaio), Sergio (impagliatore sedie), Susanna (filatura lana, maglierista) e Caterina (filatura cotone e lana).

Il gruppo è disponibile per fiere e sagre nelle Langhe e cerca un mulita, un fabbro, uno scalpellino della pietra, uno che faccia scope di saggina, una signora che faccia la pasta e una che lavori a maglia.

Ora dallo scorso mese, l'Associazione organizza corsi di cesteria e impagliatura nei locali della Protezione Civile di Monastero Bormida. I corsi si svolgono sono al sabato e dalle ore 8.30 alle 18.30 e proseguono tutti i sabati fino a Natale. Ogni partecipante porta a casa un cestino fatto con le proprie mani, il materiale viene messo a disposizione dell'istruttore Beppe Pasero abitante a Sessame.

DITE LA VERITÀ!
Avete già rinnovato l'abbonamento a L'ANCORA?
Campagna abbonamenti 2020



Urbe • Il sindaco Fabrizio Antoci fa il punto

I conti con il maltempo e investe su occupazione e scuola

Urbe. Il paese attende i finanziamenti per far fronte ai danni del maltempo e guarda al futuro con nuovi progetti legati all'occupazione. Dal 23 novembre, sono state 3 le strade provinciali crollate: la 40, la 53 e la 49 che collega il paese a Sassello e Savona. Senza contare le vie secondarie bloccate da frane.

Ora i collegamenti sono tutti percorribili, seppure aperti in maniera provvisoria, ma ci vogliono contributi per effettuare lavori di messa in sicurezza definitiva. Il sindaco Fabrizio Antoci parla di 1 milione di euro. "Il Comune ha pagato 270 mila euro – dice -, abbiamo fatto debiti fuori bilancio perché finora ci sono arrivati solamente 70 mila euro. Sarebbe opportuno che Governo e Regione ci dicano a quanto ammonterà il rimborso.

La provinciale per Acquabianca ha subìto il danno più grave, la Provincia ci ha scritto che sono in corso studi per la progettazione". Le prossime opere in vista, sempre in base ai finanziamenti erogati, saranno il consolidamento del ponte il località Vara Superiore, la sistemazione di via Marasca e delle vie comunali diventate bypass fondamentali per raggiungere Acquabianca, oltre alla relativa asfaltatura. "Stiamo, inoltre, preparando un piano per la gestione e il lancio della rete sentieristica – aggiunge il primo cittadino – con la sistemazione della segnaletica, la pulizia e la promozione. Sarà un modo in più per rilanciare il turismo green, già caratterizzato dalle gare podistiche.

▲ Il sindaco Fabrizio Antoci

Per quanto riguarda l'occupazione, un imprenditore sta comprando dal tribunale fallimentare il capannone dell'acqua minerale del Faiallo. Ci auguriamo quindi che venga concluso l'acquisto e che presto inizi la produzione, sarebbe un segnale positivo visto che in zona tante attività stanno chiudendo. La scuola, poi, continua ad avere pochi iscritti, ma continueremo a difenderla per gli ottimi servizi offerti.

E nel nostro piccolo comune è nato un bambino e presto ne nascerà un altro: sono segnali di speranza da non sottovalutare". Il 17 dicembre, inoltre, la Giunta regionale ha deliberato un accordo quadro con il Governo per ottenere contributi legati al progetto delle Aree interne, a cui ha aderito Urbe con altri 7 Comuni.

In arrivo sono 3 milioni 700 mila euro, oltre a 5 milioni di contributi europei, per progetti inerenti a trasporti, sanità e scuola. Senza contare il distributore di benzina che servirà la zona di Urbe e Tiglieto. "Stiamo aspettando l'ok dai ministeri preposti che arriverà a gennaio. – conclude Antoci - Sarebbe un bel regalo di Natale. Tanti cantieri e progettazioni sono in programma. Ci sarà tanto da lavorare, ma va benissimo così". **m.a.**

Cairo Montenotte • Sarà ripristinato il servizio di Pronto soccorso

L'ospedale aggiudicato definitivamente al Galeazzi

Cairo Montenotte. A presto il ripristino del pronto soccorso? È quanto si è affrettato a sottolineare il governatore della Liguria Giovanni Toti appena è stato pubblicato nel sito della Regione il decreto dell'assegnazione definitiva dei due ospedali all'Istituto Galeazzi: «Ora si deve procedere con la massima celerità nella stipula del contratto tra il privato e la Asl2 per poter restituire ai cittadini di Cairo e Albenga e dei rispettivi comprensori i due pronto soccorso che, insieme a quello del Saint Charles di Bordighera, erano stati declassati in punti di primo intervento dalla precedente amministrazione di centrosinistra, potenziando l'offerta sanitaria di quei territori».

Il 6 dicembre 2018 la privatizzazione degli ospedali sembrava cosa fatta con l'aggiudicazione all'Istituto Ortopedico Galeazzi del gruppo San Donato di Milano che aveva presentato un'offerta tecnica valutata 60,15 punti sorpassando il Policlinico di Monza la cui offerta era stata valutata 53.39 punti. Sennonché i legali del Policlinico di Monza avevano giudicato anomala l'offerta del Galeazzi presentando ricorso al Tar. Da questo punto la vicenda sembrava arenata in una situazione di stallo con le ovvie proteste di quanti erano rimasti comunque contrari alla privatizzazione nella convinzione che l'operazione va fermata tout court come un atto doveroso verso i contribuenti.

Con un comunicato lapidario il Partito Democratico di Cairo aveva commentato la sentenza del Tar sulla privatizzazione dell'ospedale: «Il Tar ha annullato l'assegnazione al Galeazzi di Milano della gara per la privatizzazione degli ospedali di Cairo Montenotte e Albenga, accogliendo il ricorso del Policlinico di Monza.

L'iter di privatizzazione voluto dalla Lega che ci governa in Regione non sta dando i suoi frutti... Anzi».

Ora, con il decreto della Giunta regionale, siglato il 18 dicembre scorso, il San Giuseppe di Cairo e quello di Albenga vengono affidati in maniera definitiva all'Istituto Galeazzi, ferma restando la condizione che vengano ripristinati i relativi servizi di Pronto Soccorso. Il vicepresidente e assessore alla Sanità Sonia Viale aveva più volte ribadito l'importanza di questo presupposto. Che il servizio di Pronto Soccorso, esclusa oramai l'ipotesi per Cairo di ospedale di area disagiata, sia indispensabile come servizio attivo sul territorio valbormidese lo si è potuto toccare con mano in occasione dei recenti accadimenti alluvionali quando il Punto di Primo Intervento di Cairo ha praticamente funzionato come Pronto Soccorso.

Il presidente della Regione Toti tiene anche a rassicurare i cittadini: «Tutto questo avverrà mantenendo pubblici i due ospedali, tutelando i lavoratori e offrendo ai cittadini servizi migliori, senza alcun costo aggiuntivo per le loro tasche. Spero che questo sia davvero il fischio finale della partita burocratica e quello di inizio di un percorso che migliorerà la vita dei pazienti».

Non resta che attendere la concretizzazione del progetto che potrebbe di fatto migliorare la sanità valbormidese nel suo complesso anche se rimangono le numerose perplessità di quanti, da sempre, hanno osteggiato la vendita ai privati di un ospedale pubblico.

Giusvalla • Il sindaco Marco Perrone

Il paese investe in campo idrogeologico

Giusvalla. Il paese investe in campo idrogeologico. Il primo cittadino Marco Perrone, insieme agli amministratori, tecnici e volontari, dopo le piogge di novembre, ha passato più di 10 giorni a mettere in sicurezza in somma urgenza strade e acquedotto. "Abbiamo subìto danni per 80 mila euro. A franare sono state due strade in località Colla Rapetti e in frazione Pianpietro. Ci siamo impegnati in autonomia, in attesa che arrivino contributi pubblici, a ripristinare i collegamenti viari e le barriere di protezione. Inoltre, si sono guastate le tubature dell'acquedotto in una zona impervia con la conseguenza che per 10 giorni la vasca principale si è prosciugata. Il disagi li ha vissuti una borgata intera che è rimasta senz'acqua". In tema di opere pubbliche, il Comune ha puntato sul risparmio energetico e sulla pulizia dei corsi d'acqua con interventi dal costo di 190 mila euro. "Quest'anno – aggiunge – abbiamo effettuato lavori di efficientamento energetico al centro polifunzionale e abbiamo ripulito l'alveo del fiume per contrastare il rischio di piene e frane. In futuro continueremo a cercare finanziamenti per riqualificare il paese in campo idrogeologico". **m.a.**

▲ Il sindaco Marco Perrone

Cairo Montenotte • Alluvione: son circa 40 milioni i danni alle strade

Feste di Natale condizionate dal maltempo

Cairo Montenotte. Le feste di Natale sono condizionate quest'anno dall'imperversare del maltempo che ha causato una quantità enorme di danni sulle arterie stradali. L'apertura della Sp 29 è stata riaperta al traffico e i Valbormidesi che devono recarsi a Savona per accedere all'ospedale o semplicemente per effettuare gli acquisti natalizi hanno potuto tirare un sospiro di sollievo.

Per la gioia degli automobilisti gli autovelox di Maschio e Montemoro funzionano soltanto da monitoraggio e pertanto niente multe. La normativa vigente vieta di comminare le sanzioni quando l'eccesso di velocità viene registrato da apparecchiature che si trovano a ridosso dei cantieri. In funzione invece, con la possibilità di incappare nelle contravvenzioni, l'autovelox piazzato dopo la galleria Fugona ad Altare. Funzionano anche gli altri autovelox installati sulle strade provinciali, eccettuato quello che si trova sulla Sp 42, che collega Cengio a San Giuseppe, in località Ponteprino, dove al momento sono in corso attività cantieristiche di manutenzione.

Superlavoro dunque per la Provincia che si trova a dover gestire e sistemare ben 800 chilometri di strade. La riunione di Consiglio del 20 dicembre ha dovuto occuparsi soprattutto i questo con l'approvazione del debito fuori bilancio in attesa dei finanziamenti del governo a fronte della dichiarazione dello stato di emergenza idrogeologico. Quantificare con precisione l'ammontare dei danni non è certo facile ma si parla di circa 40 milioni di euro. Sono una cinquantina le strade che hanno bisogno di interventi di sistemazione. Per quel che riguarda più propriamente la Sp 29 del Colle di Cadibona gli interventi previsti ammonterebbero a 1,8 milioni di euro.

C'è inoltre da considerare che sono molti i Comuni che si trovano a dover affrontare queste problematiche con strade completamente interrotte e frane un po' dappertutto. La pioggia che continua a cadere senza tregua prelude a ulteriori smottamenti e ad aggravare quelli già in corso. Emblematico di una situazione in continua evoluzione il buco che è apparso quasi all'improvviso sulla Provinciale, nei pressi Maschio, dove la costante attività di erosione da parte del rio sottostante ha provocato il disastro. C'è poi il crollo del ponte Madonna del Monte sulla A6, indipendente dalle condizioni strutturali del manufatto bensì indotto da cause esterne rappresentate soprattutto da eventi alluvionali fuori dal comune. **PDP**

Pontinvrea

Premiazione letterine e arrivo della Befana

Pontinvrea. È in corso a Giovo Ligure, frazione di Pontinvrea, un piacevole periodo di eventi e attività a tema natalizio, presso la zona delle Casermette, area appena ristrutturata dove spazi all'aperto e strutture coperte e riscaldate garantiscono giornate di svago per grandi e piccini fino all'Epifania.

Le letterine verranno raccolte presso la casa di Babbo Natale, e domenica 5 gennaio avverrà la premiazione del vincitore, con l'arrivo della Befana.

Sassello

Orario museo e biblioteca Perrando

Sassello. Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello, osservano l'orario: da aprile a ottobre, sabato mattina aperto dalle ore 9.30 alle 11.30; seconda domenica del mese dalle ore 16 alle 18; da novembre a marzo: 2ª e 4ª domenica del mese dalle ore 15 alle 17; ingresso gratuito.

Il Museo "Perrando", che quest'anno festeggia i 53 anni di vita (1967 – 2019), racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure.

Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357 e fax 019 723825; o Associazione Amici del Sassello via Dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Pontinvrea • Il sindaco Matteo Camiciottoli

Il paese non ha avuto grossi danni

Pontinvrea. Il paese non ha avuto grossi danni causati dal maltempo, ma il sindaco Matteo Camiciottoli fa presente, a livello generale, che le classi politiche, negli ultimi 40 anni non abbiano investito abbastanza sulla prevenzione e sulla manutenzione.

"I sindaci sono troppo vincolati dalla burocrazia – spiega – non possono prendere decisioni autonomamente in materia di pulizia dei fiumi e quant'altro. Ci vuole una riforma. Con Anpci, seguendo l'esempio della Regione Veneto, stiamo sollecitando perché la legislazione punti su pratiche più snelle e perché i sindaci possano agire autonomamente in tempi rapidi".

Il paese, intanto, sta vivendo a pieno le festività natalizie alle Casermette, edificio ristrutturato a Giovo Ligure, che ospita la pista di pattinaggio, i mercatini e i laboratori didattici. Per quanto riguarda i nuovi progetti sulle opere pubbliche se ne discuterà lunedì al consiglio comunale dove sarà approvato il Documento Unico di programmazione.

▲ Il sindaco Matteo Camiciottoli

Sassello

L'Ente Parco del Beigua valorizza le biodiversità

Sassello. L'Ente Parco del Beigua è destinatario di un contributo di 100 mila euro per attività legate al Progetto CamBioVia (Cammini e Biodiversità: valorizzazione degli itinerari e accessibilità per la transumanza) che rientra tra le iniziative del programma di cooperazione europeo Italia-Francia Marittimo.

La Regione Liguria, capofila del progetto che coinvolge anche Toscana, Sardegna e Corsica, ha individuato l'Ente Parco Regionale Naturale del Beigua per la realizzazione di una serie di attività in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità.

Tra queste, il supporto alle attività di gestione e comunicazione; il supporto alla governance per la gestione integrata del patrimonio naturale e culturale; il supporto allo sviluppo di reti transfrontaliere per la valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e degli itinerari culturali legati alla transumanza; e il supporto per piccole infrastrutture che possano assicurare la sostenibilità e l'accessibilità del patrimonio naturale e culturale transfrontaliero.

CALCIO Eccellenza Liguria

La Cairese si complica la vita e cade a Rapallo

RAPALLO RIVAROLESE 2
CAIRESE 0

Rapallo. L'ultima gara del 2019 si rivela particolarmente amara per la Cairese, che cede l'intera posta in palio a padroni di casa del Rapallo Rivarolese. Una partita combattuta, in cui i locali sono riusciti ad avere la meglio grazie a due gravi errori difensivi dei giallo-blù che hanno inciso in maniera determinante sull'economia del match. Per la trasferta nel Tigullio, mister Maisano (squalificato per le proteste a fine gara contro il Busalla, al pari del suo secondo Bruzzone e sostituito in panchina dal ds Giribone ndr) decide di dare un turno di riposo ad alcuni dei titolari cambiando altresì lo schieramento tattico, optando per un quasi inedito 3-4-1-2.

L'avvio di gara è incoraggiante per la Cairese che regge bene l'urto dell'alto tasso agonistico imposto al match dagli uomini di Fresia (alla fine saranno ben 6 i bianconeri di casa ammoniti) e si fa preferire per una manovra più fluida e lineare che la porta ad affacciarsi con sempre maggiore insistenza dalle parti di Adornato, anche se di veri pericoli l'ex portiere del Sestri ne corre davvero pochi. Al 7° Saviozzi ben innescato da Di Martino conclude alle stelle e 3 minuti dopo il baby Tamburello spara a lato su passaggio dello stesso Saviozzi.

La partita sembra nelle mani degli ospiti, meglio disposti in campo e con le idee più chiare, ma si sa il calcio è tutt'altro che una scienza esatta e così al 22° arriva l'episodio destinato a sconvolgere le sorti del match: l'esterno sinistro Minutoli crossa al centro verso la mezzala Kambo (di gran lunga il migliore dei suoi) e Moretti nel tentativo di anticiparlo infila con precisione millimetrica l'angolino alla sinistra di un basito Moraglio.

Un'autentica doccia fredda per i gialloblù che stentano a ritrovarsi anche perché, piano piano, Di Martino, oggetto di alcuni interventi "roventi", esce dall'economia del gioco ed il tempo si chiude con due velleitarie conclusioni di Facello prima e Saviozzi poi.

In apertura di ripresa Maisano rompe gli indugi inserendo Colombo e Pastorino per Tamburello e Di Martino tornando a un più tradizionale 4/3/3. La mossa pare dare i frutti sperati, la Cairese riprende il controllo del gioco e già al 3° il pari sembra cosa fatta: la punizione dal limite battuta a sorpresa da Saviozzi è destinata nell'angolino ma un prodigioso riflesso di Adornato la manda prima a incocciare il montante per poi danzare beffarda sulla riga di porta.

Il canovaccio del match non cambia, sono gli ospiti a gestire il controllo della manovra anche se per assistere ad un'altra vera palla goal bisogna attendere il 32° quando dell'ennesima punizione si incarica ancora Saviozzi ma anche in questa occasione la dea bendata si fa beffe del capitano gialloblù con il pallone che si stampa sulla traversa. A chiudere definitivamente il match, in pieno recupero, ci penserà lo sciagurato retropassaggio di Moretti su cui si avventa l'esperto Bertuccelli abile a insaccare, in perfetta solitudine davanti a Moraglio sancendo una sconfitta netta nel risultato ma non nei contenuti e davvero difficile da "digerire" per l'entourage gialloblù. Si tornerà in campo domenica 5 gennaio per affrontare (nel recupero dell'undicesima giornata rinviata per l'ennesima allerta rossa ndr) sempre in trasferta, un rinforzato Athletic Club in un match che si preannuncia assai più temibile che un mese fa.

Da.Si.

Foto Baccino

▲ Il portiere anticipa in uscita Saviozzi

Foto Baccino

▲ L'autorete di Moretti

CLASSIFICA ECCELLENZA LIGURIA

Sestri Levante 34; Imperia, Albenga 31; Busalla 26; Campomorone Sant'Olcese 24; Rivasamba 23; **Cairese** 22; Angelo Baiardo, Genova 20; Rapallo Rivarolese 19; Ospedaletti 15; Finale 11; Pietra Ligure, Athletic Club Liberi 10; Alassio 9; Molassana Boero 7.

Le pagelle di Daniele Siri

Moraglio 6: Prima è impallinato dal fuoco amico, poi nulla può su Bertuccelli arrivato solo soletto davanti a lui.
Tamburello 6: Alla sua prima da titolare parte con il piglio giusto ma poi patisce il clima "caldo" del match (46° **Colombo 7:** Il migliore. Entra con una sicurezza e una grinta da veterano, una spina nel fianco dei locali)
Moretti 5: Un'autorete e lo sciagurato retropassaggio che di fatto chiude il match. Coraggio Fabio una giornata storta ci sta.
Prato 6: Puntuale e preciso in ogni intervento non va mai in affanno.
Rusca 6: Regge l'urto nel duello, spigoloso, con Bertuccelli aiutandosi spesso e volentieri con il fisico (78° **Doffo sv)**
Facello 6,5: Primo tempo in ombra, meglio nella ripresa quando Maisano lo sposta a centrocampo.
Damonte 5,5: Una prestazione ricca di chiaroscuri, non entra mai nel vivo della manovra (68° **Durante 6:** Porta, a sprazzi, maggiore vivacità sulla fascia)
Piana 6,5: Meno autoritario e preciso del solito, ma doveva fare i conti con la straripante fisicità del mezzo sinistro locale Kambo, davvero un brutto cliente per chiunque
Bruzzone 5,5: In difficoltà in un ruolo che sente sempre meno suo
Di Martino 5,5: Parte con la sicurezza palesata nelle ultime uscite poi un paio di tackles ruvidi lo spingono ai margini del match (46° **Pastorino 6**: Un buon impatto sulla gara, ma poi la sua azione lentamente si involve)
Saviozzi 6,5: Due punizioni dal limite e due pali: Adornato ed un pizzico di jella gli rovinano il pomeriggio.
Maisano 6: Squalificato (sostituito in panchina dal ds Giribone), a sorpresa, cambia modulo ed interpreti, per poi decidere di tornare all'antico ma la mossa non da i frutti sperati.
Arbitro Rinaldi di Novi Ligure 6,5: Dirige con buona personalità una partita complicata in un ambiente elettrico, contenendo, a suon di cartellini, l'eccessivo animus pugnanti dei padroni di casa.

CALCIO 3ª categoria

Troni lancia il Bistagno, Manfrinati salva il Bergamasco

GIRONE AL

BOYS CALCIO 2 - TIGER NOVI 0

Marcatori: 17° Bianchi (TN), 92° Panzu (BC)

CMC MONTIGLIO 1 - BISTAGNO VALLE B.DA 5

Marcatori: 5° Marcolin (M), 10° Troni (B), 15° Troni (B), 30° Troni (B), 60° Foglino, 70° Tardito (B)

***

Lerma - Pizzeria Muchacha rinviata per campo impraticabile

GIRONE AT

CASTELLETTO MONFERRATO 3 - BERGAMASCO 3

Marcatori: 10° Ancell (C), 50° Mejber (B) 55° Grasso (B) 67° Freschi (C), 72° Die (C), 90° Manfrinati (B).

CLASSIFICA 3ª CATEGORIA

Girone AL

Villaromagnano 32; Pizzeria Muchacha 25; **Boys Calcio** 23; Predosa 22; Vignolese 20; Garbagna 19; Stazzano 16; **Lerma**, San Giuliano Vecchio 15; Audax Orione 14; Valmilana 12; Tiger Novi 11; Aurora 10; Pol. Sardigliano 6; Gruppo Sportivo Lobbi 4.

Girone AT

Mombercelli 26; Europa Bevingros Eleven 25; Annonese 23; **Bergamasco** 22; **Bistagno Valle Bormida**, Castelnuovo 21; SCA Asti 20; Ozzano Ronzonese, Castelletto Monf., Sporting 19; Monferrato 16; Cmc Montiglio Monferrato 13; Sport Italy 9; Athletic Asti 3; Mirabello 1.

CALCIO Promozione Liguria

Un lampo di Brovida piega il Camporosso

BRAGNO 1
CAMPOROSSO 0

Bragno. Il Bragno doveva vincere, e vittoria è stata seppur sofferta. È arrivato un un 1-0 che lancia i ragazzi di Robiglio verso la metà classifica, in attesa del recupero contro l'Arenzano che aprirà l'anno nuovo (match già fissato per domenica 5 gennaio 2020).

Il mister acquese opta per una formazione offensiva, affidandosi al tridente composto da Giusio, Torra e Brovida sul fronte opposto il Camporosso punta sul nuovo centroavanti Siberie.

Prima occasione del Bragno al 13°, quando Vejseli recupera la sfera sulla tre quarti servendo Torra, che dribbla Lentini e calcia in area piccola con il sinistro, ma la sfera termina sul fondo.

Il Camporosso si fa notare al 18°: Siberie lancia Stamilla che supera di slancio Scerra e si presenta davanti a Giribaldi tentando un pallonetto, ma il numero uno di casa è miracoloso a toccare di quel tanto la sfera e facendola terminare sul fondo.

Si arriva così al 29°: ancora i ragazzi di Robiglio in azione, Negro crossa la sfera sul secondo palo per il colpo di testa di Fenoglio, che costringe alla grande deviazione in angolo Farsoni.

L'ultima emozione del primo tempo porta alla rete che sarà decisiva per il risultato: siamo al 44°: su una conclusione dai 25 metri di Giusio, Farsoni respinge in maniera difficoltosa la sfera e sulla medesima si avventa Brovida che mette la sfera in rete: 1-0.

La ripresa si apre con il pericolo per gli ospiti al 49°: conclusione dai 20 metri di Rotolo, Giribaldi è battuto, ma il pallone centra in pieno il palo; ancora ospiti al 64° con punizione di Siberie dal limite che Giribaldi è attento a bloccare a terra. Replicano i verdi di casa, sempre su calcio piazzato di Vejseli, parato da Farsoni, Nel finale di gara ci prova per il Camporosso il neoentrato Zunino che all'87° riceve palla da Brovida, salta Cordi, ma davanti a Farsoni gli calcia la sfera addosso.

Ultima emozione in pieno recupero: al 94° veementi proteste del Camporosso per un atterramento di Cascina in area su punizione di Stamilla con l'arbitro che lascia proseguire.

Formazione e pagelle Bragno

Giribaldi 7, Scerra 6, Negro 6,5, Croce 6, Kuci 6, Pietrosanti 6 (64° Bozzo 6), Fenoglio 6,5 (85° Maia sv), Vejseli 6, Giusio 6,5 (78° Calvanico 6), Torra 6 (80° Zunino sv), Brovida 7. All: Robiglio. **E.M.**

CLASSIFICA PROMOZIONE LIGURIA

Taggia 33; Varazze Don Bosco 32; Sestrese 29; Arenzano, Dianese e Golfo 24; Via dell'Acciaio 22; Ventimiglia 21; **Bragno**, Serra Riccò, Praese 20; Ceriale 18; Celle Ligure 16; Legino 14; Veloce 11; Camporosso 9; Loanesi S. Francesco 2.

CALCIO Promozione • Recupero

OVADESE SILVANESE 1
ARQUATESE 1

(Giocata ad Alessandria mercoledì 18 dicembre)

Dei sei punti richiesti dal mister Roberto Pastorino alla vigilia delle ultime due gare dell'anno, l'Ovadese Silvanese ne ottiene soltanto due. Due pareggi quasi in fotocopia, in rimonta, e con rammarichi in quantità industriale per entrambi i finali.

Come era accaduto contro il Pozzomaina domenica 15 dicembre, anche il recupero del Centro Grigio di mercoledì 18 contro l'Arquatese è stato indigesto per i ragazzi di R.Pastorino.

Al Geirino era stato Dentici a fallire il gol da tre punto allo scadere, questa volta un rigore fallito sul fotofinish. Primo tempo non all'altezza, con gli "ospiti" che partono meglio e passano alla mezz'ora con Tavella, che su punizione di Perfumo prima coglie il palo di testa, poi ribadisce in rete lo 0-1. Ovadese tramortita e senza tra l'altro Rosset, in panchina ma come infortunato, P.Pastorino neanche in distinta e Dentici venduto al Vallescrivia (Promozione Ligure).

L'Arquatese dell'ex Vennarucci potrebbe raddoppiare poco prima dello scadere, con una punizione di Perfumo su cui Gallo si supera. La ripresa è di tutt'altro tono. Escono subito Martinetti e Cazzulo per Bernardi e Minardi, la squadra cresce e trova il pari al 54° con Cimino: cross perfetto di Barbato (prima che si faccia male ed esca sostituito da Porrata) e deviazione facile in rete. Da qui alla fine è l'Ovadese a spingere in cerca dei tre punti. Ma è insuperabile Acerbo, estremo ospite in sostituzione del titolare Torre infortunato. Super su Minardi e poi miracoloso sul colpo di testa da corner di Porrata.

Ma il peggio deve ancora venire. Forcing arancionero e al 90° S.Torre in area tocca la palla con la mano: calcio di rigore. Dal dischetto lo specialista Anania si fa però ribattere il tiro dal portiere ospite.

Rimane l'1-1 e il grandissimo rammarico. L'Ovadese non svolta in classifica, rimane in zona playout ma se non altro dimostra di essere una squadra ancora con segnali di reazione. Il girone di ritorno dovrà però essere assai diverso se ci si vorrà salvare.

Formazione e pagelle Ovadese Silvanese

Gallo 6,5, Panariello 6, Martinetti 5 (46° Bernardi 6), Lovisolo 6, Donà 6, Roncati 6, Barbato 6 (70° Porrata 6), Sala 6, Cimino 6,5, Anania 5,5, Cazzulo 5 (46° Minardi 6). All: R.Pastorino.

D.B.

Foto Gotta

▲ Il rigore sbagliato da Anania nel finale

Solo un punto nel recupero Ovadese, Natale da playout

CALCIO CAMPIONATI ACSI

CALCIO A 5 ACQUI TERME

Vince ancora il Paco Team. 9 a 4 sulla Dinamo Dresda Futsal grazie ai gol di Nicolas Tavella, Danilo Laborai, Luca Merlo e le triplette di Alessio Facchino e Gabriele Reggio. Per gli avversari in gol Vittorio Gavazza, Andrea Cordaro e due volte Giuseppe Bocchino.

5 a 5 tra Fuzeteam e Komscy. Padroni di casa in gol con Lorenzo Frulio e quattro volte con Geraldo Balla. Per gli ospiti in gol Andrea Ristov, Mohamed El Mazouri e tre volte Enrico Negrino.

Bella vittoria per Laniku Costruzioni. 8 a 5 su Viotti Macchine Agricole grazie al gol di Luis Soza, la doppietta di Iulian Eni e la cinquina di Leonardo Chavez. Per gli avversari a rete Fabio Fameli e due volte entrambi Matteo Oddone e Alessio Siri. 4 a 4 tra Futsal Fucsia e Crystal Platano. Nicesi in gol due volte con Marco Serra e Federico Taschetta. Per gli acquesi a segno quattro volte Mariglen Kurtaj.

▲ Laniku costruzioni

7 a 5 tra Bad Boys e Team Marina. Per i padroni di casa in gol Mattia Cocco, Daniele Conte, due volte Alessandro Bosetti e tre volte Mirko Benazzo. Per gli ospiti n gol Fabio Bushi e due volte entrambi Gianni Manto e Gabriele Gaino.

Finisce 5 a 5 tra Autorodella e BSA Castelletto Molina. Padroni di casa in gol con Antonio Cebov, Marco Albertini, Mihail Sirb e due volte con Zakaria Barouayen. Per gli avversari in gol Mattia Rizzo e quattro volte Sasko Arsov.

***

I campionati di calcio a 5 e calcio a 7 riprenderanno dopo le feste natalizie.

CALCIO 1ª categoria Liguria

Campese settebellezze

GIRONE A

ALTARESE	4
MILLESIMO	1

L'Altarese di mister Frumento con una ripresa in gran spolvero e ardore piega il Millesimo con il punteggio di 4-1. Il primo tempo vede una bella parata iniziale del portiere altarese Briano su colpo di testa di Sismondi, poi replica l'Altarese con un tentativo di Ferrotti che davanti a Santin non riesce a mettere in rete. Intorno al 40° proteste giallorosse per un fallo di mano non ravvisato dall'arbitro. Al 49° l'arbitro in una furente mischia nell'area ospite decreta il rigore, con Moresco che porta avanti i ragazzi di Frumento 1-0. Dopo cinque minuti ecco il raddoppio: azione strepitosa di Brahi sulla sinistra e cross teso che trova pronto Pansera, che sotto porta mette in rete il 2-0. Il Millesimo torna nel match al 66° con un tiro al volo dal limite dell'area di Bove che finisce sotto l'incrocio: 2-1. Al 71° gli ospiti sfiorano il pari con l'ex Rovere ma sulla sua punizione Briano è reattivo nel respingere la sfera. L'Altarese chiude la gara al 80° con il 3-1 angolo di Piccardi; Moresco si precipita sulla sfera e da pochi passi firma la sua doppietta personale. Il 4-1 (forse fin troppo pesante) viene segnato all'81°: il difensore del Millesimo Franco 'buca' la sfera, Ferrotti non aspetta altro e con un pallonetto supera Santin in uscita disperata.

Formazione e pagelle
Altarese

Briano 7, Pellicciotta 6.5 (83° L.Salani sv), Lai 7, P Salani 7, Marsio 6,5, Moresco 7,5, Molinari 6,5, Piccardi 7, Ferrotti 6 (87° Rodino sv), Brahi 7 (90° Lo Faso sv), Pansera 6,5 (63° Fofanà 6). All:Frumento

DON BOSCO V. INTEMELIA	0
OLIMPIA CARCARESE	1

L'Olimpia Carcarese cambia la guida tecnica, passando da Alloisio a Chiarlone, e ritrova la vittoria dopo 4 gare imponendosi per 3-0 nella trasferta di Camporosso contro la Don Bosco. Vantaggio Olimpia già al 3°: Canaparo dalla destra serve in mezzo Zizzini che al volo batte Palladino. Nonostante il vantaggio gli ospiti tentano subito di mettere in sicurezza i tre punti e raddoppiano al 23° quando la sfera giunge a Canaparo che dal limite con un delizioso pallonetto firma il 2-0. La Don Bosco ci prova solo al 34° con tiro di Bianco sul quale Allario blocca sicuro. Poi il 3-0 che chiude del tutto il match arriva al 45°: Zizzini se ne va sulla sinistra e serve Hublina, tiro rimpallato e palla che giunge a Canaparo che completa la doppietta personale battendo Palladino con tiro sul primo palo. Nella ripresa vede Verardo anticipare alla disperata Zizzini al 52°, mentre al 76° ci prova la Don Bosco con Giovinazzo che calcia di prima intenzione; Allario si oppone e sulla palla respinta Comparato salva di testa la conclusione a colpo sicuro di Caccamo. L'Olimpia è quinta a 17 punti, a pari merito con l'Altarese entrambe in zona playoff.

Formazione e pagelle
Olimpia Carcarese

Allario 6, Marini 7, Marenco 7,5, Ezeukwu 7, Spozio 6 (82° Rebella 6,5), Comparato 7,5 (87° Siri sv), Volga 8, Cervetto 6,5 (62° Clemente 6), Canaparo 8,5, Hublina 7,5 (70° Caruso 6), Zizzini 8. All: Chiarlone

AURORA CAIRO	1
SPERANZA SV	1

All'Aurora non riesce il sorpasso in classifica contro lo Speranza. I ragazzi di Adami si devono accontentare della spartizione della posta chiudendo il match per 1-1 e rimangono al terzo posto a quota 19 punti con gli ospiti al secondo posto a quota 21. Nel primo tempo entrambe le formazioni pensano più a difendere che ad offendere. Occasione nitida dell'Aurora al 25° quando Gavacciuto serve Bonifacino che in area smarca Saino il cui tiro termina alto di pochissimo. Aurora in vantaggio al 46°: su lancio lungo di Di Noto spizzica di testa Amato e la sfera raggiunge Bonifacino, bravo a battere con un rasoterra l'estremo ospite. Lo Speranza pareggia al 65° quando su un corner c'è la sfortunata deviazione di testa di Di Noto che mette alle spalle del suo portiere Ferro l'1-1. Negli ultimi venticinque minuti di gara le due squadre pensano più che altro a non farsi male.

Formazione e pagelle
Aurora Cairo

Ferro 6, Gavacciuto 6.5, Nonnis 5.5, Russo 5.5, Di Noto 5.5 Torrengo 6.5, Amato 6 (65° Pucciano 6), Rebella 6, Saino 6 (50° S Pizzolato 6.5), Realini 6, Bonifacino 7. All: Adami

GIRONE C

CAMPESE	7
RIESE	2

Gara a senso unico, con la Campese che al 13° è già sul 3-0. Segna per primo Codreanu al 5°, poi, al 10° Criscuolo fa il tiro a segno su punizione e al 13° un bell'inserimento di Nania si chiude con un servizio all'indietro per l'accorrente Codreanu che imbuca il 3-0. Criscuolo batte un'altra punizione e infila il quarto gol al 18°, e al 40° firma la sua personale tripletta correggendo in rete un cross dal fondo di Andrea Parodi. Nella ripresa Andrea Parodi fa 6-0 al 58°, poi al 65° Vargiu e al 67° Pellegrino su rigore accorciano le distanze fino al 6-2, prima che al 79° Bardi con una botta da fuori fissi il punteggio sul definitivo 7-2. La Campese tiene il quinto posto in classifica con una gara ancora da recuperare.

Formazione e pagelle
Campese

J.Parodi 6, Pirlo 7, A.Parodi 7,5, Monaco 7, Dar.Oliveri 7, Piccolo 7, Codreanu 7,5, D.Marchelli 7, Ang.Cenname 7, Criscuolo 8,5, Nania 7,5. All. Meazzi.

▲ Campese a valanga, 7 gol alla Riese

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE A LIGURIA

Pontelungo 22; Speranza 21; **Aurora Cairo** 19; Baia Alassio 18; **Altarese**, **Olimpia Carcarese** 17; Soccer Borghetto 16; Millesimo 15; Letimbro, Quiliano e Valleggia, Area Calcio Andora 10; Carlin's Boys (-1) 7; Don Bosco Vallec. Intemelia 6; Borghetto 5.

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE C LIGURIA

Borzoli 39; San Cipriano 37; Ruentes 27; Riese 24; **Campese** 22; Prato 18; Progetto Atletico, Nuova Oregina 17; Sampierdarenese, Pro Pontedecimo 16; Borgoratti 15; Fegino 13; San Bernardino Solferino, Calvarese 12; Vecchiaudace Campomorone 11; Città di Cogoleto 10.

CALCIO 2ª categoria Liguria

Masone ferma la capolista, ma la gara viene sospesa…

GIRONE D GENOVA

OLD BOYS RENSEN	3
ROSSIGLIONESE	0

Brutta sconfitta e brutta prestazione della Rossiglionese nella trasferta contro l'Old Boys Rensen.

Gli arenzanesi si impongono per 3-0. Gara che si sblocca al 6° quando su calcio d'angolo Cannatà è artefice di una sfortunata deviazione nella propria porta che vale 1-0 dell'Old Boys; il raddoppio arriva al 15°: tiro di Corino dal limite respinto da Di Giorgio, e tap-in vincente di Sulla; il pesante 3-0 finale matura all'85°con Perasso al termine di una poderosa azione personale.

Formazione Rossiglionese

Di Giorgio, Leveratto, Nervi, Trevisan, Scotto, Sciutto, Minetti, Di Cristo, Cannatà, Di Pietro, Macciò. All: Repetto

MASONE - CORNIGLIANESE

Sospesa al 45° per campo impraticabile sul punteggio di 1-0

Il Masone ferma (o almeno, stava fermando) la capolista, ma la gara è stata sospesa a fine primo tempo per campo impraticabile. Il Masone in quel momento era avanti per 1-0.

Non manca un po' di polemica: i dirigenti del Masone infatti dicono: «*I nostri avversari hanno condizionato l'arbitro a sospendere la gara*»; la Cornigliese invece replica «*Su questo campo pieno zeppo di fango la gara non andava neanche iniziata*».

Il vantaggio al Masone era arrivato al 14° grazie a Galleti che cadendo riesce a deviare ugualmente la palla in rete nell'area piccola

Formazione Masone

Bruzzone, Ottonello, Parodi, Marchelli, Sorbara, Oliva, M.Pastorino, Macciò, Rotunno, Galleti, L.Macciò. All: D'Angelo.

BOLZANETESE	0
CAMPO IL BORGO	1

Dopo alcune settimane di appannamento, Campo Ligure Il Borgo torna a vincere e chiude l'anno col sorriso battendo col minimo scarto la Bolzanetese.

Decide al 60° il gol di Khounar, che su un calcio di punizione di Marco Oliveri [III] devia di testa in tuffo e regala ai suoi i tre punti.

Campo Ligure Il Borgo

D.Pastorino, Pisano, Merlo, Khounar, Damonte, Bruzzone, G.L.Pastorino, Bootz, Ste. Macciò, Bottero, Oliveri M. [III]. All.: Gambino

▲ Rocchettese-Calizzano minuto di silenzio in ricordo di Monica Cora

CLASSIFICA 2ª CATEGORIA

Girone D Genova

Corniglianese 27; Sporting Ketzmaja 25; **Rossiglionese** 24; Mele, Pontecarrega 23; **Campo Ligure il Borgo** 22; **Masone**, Atletico Quarto, Genovese Boccadasse 18; Carignano 12; Old Boys Rensen, GS Granarolo 10; Bolzanetese Virtus (-1) 8; Casellese 4.

Girone B Savona

Mallare 23; Vadese 22; **Dego** 16; **Rocchettese** 14; Priamar Liguria, Plodio 13; Calizzano 12; Pallare, Santa Cecilia 10; Nolese 8; **Sassello**, Murialdo 4.

GIRONE B SAVONA

PRIAMAR	2
DEGO	2

Si ferma a 4 la serie di vittorie del Dego che comunque riesce a rimontare due volte la Priamar chiudendo la gara sul 2-2.

Vantaggio locale al 40° quando l'ex Bragno Cerato pennella una punizione magica sulla quale Pelle non può arrivare: 1-0. Il pari arriva al 66°, è Guastamacchia che batte Quaranta con un potente tiro ravvicinato; al 73° ancora avanti i savonesi con Bianco che piazza la sfera sotto l'incrocio, 2-1.

La rete del definitivo pari arriva 90° con il solito P.Mozzone che trasforma un discusso calcio di rigore.

Formazione Dego

Pelle, Gaggero, Barbero, Saino, M.Monticelli, Ferraro, Rizzo (71° Usai), A.Bagnasco (58° Bellomia), I.Monticelli, Guastamacchia, P.Mozzone. All: M.Bagnasco

ROCCHETTESE	1
CALIZZANO	0

La Rocchettese batte il Calizzano salendo al quinto posto in classifica in piena corsa playoff. Il gol che vale i tre punti e fa salire i cairesi a quota 14 lo realizza Paganelli di testa su respinta errata dell'estremo ospite Richiero al 42° del primo tempo; nella ripresa i locali contengono la reazione degli ospiti e portano a casa un importante successo.

Prima della gara, un minuto di silenzio in ricordo di Monica Cora, ciclista cairese prematuramente scomparsa.

Formazione Rocchettese

Briano, Vallecilla, Gallione, Ferraro (90° Zerbini), Perrone, Giamello, Bracco (59° Rosati), Nero (43° Carta), Veneziano (78° Costa), Monni (67° Romero), Paganelli. All: Croci

SASSELLO	0
PALLARE	2

Arriva un'altra sconfitta per il Sassello, che mantiene i ragazzi di Valicenti nei bassifondi della classifica.

In avvio i sassellesi non sfruttano una bella occasione con D.Rebagliati e vanno sotto al 25° quando un traversone di Graffia trova il colpo di testa vincente di Bignoli, che batte il nuovo arrivato Tallarico: 0-1.

Ad inizio ripresa arriva il raddoppio ospite al 56°, su rigore trasformato da Grosso e concesso per fallo di mano. Un'altra sconfitta, e la classifica al momento piange assai.

Formazione Sassello

Tallarico, Laiolo, Gagliardo, Gustavino, Callandrone, Giacchino (82° Andreazza), Raineri, Chiappone (63° Sala), M.Rebagliati (90° Deidda), D.Rebagliati, Porro. All: Valicenti.

CALCIO Nuovo rinvio per la gara di Prima Categoria

Altarese-Baia Alassio: si giocherà nel 2020

Altare. Slitta ancora il recupero fra Altarese e Baia Alassio. L'annunciato arrivo di una forte perturbazione sulla Liguria, infatti, ha imposto alla Federazione di correre ai ripari, stante anche la complicata situazione del campo "Stelio Fornaciari" di Altare, il cui terreno non versa certo in condizioni smaglianti. Per questo motivo, il match, che era in teoria valido per la settima di campionato (24 novembre), ed era stato una prima volta rischedulato per mercoledì 18 dicembre, è stato nuovamente rinviato – per ora – a data da destinarsi. La data più probabile per la disputa diventa a questo punto quella di domenica 5 gennaio 2020.

CALCIO 1ª categoria Liguria • Squadra a Chiarlone

Clamoroso a Carcare: Alloisio esonerato

Carcare. Nella serata di sabato 21 dicembre è arrivato come un fulmine a ciel sereno l'esonero dell'allenatore dell'Olimpia Carcarese, Alloisio.

La squadra è stata affidata al nuovo allenatore Loris Chiarlone, che svolgeva le funzioni di preparatore atletico.

Ecco la reazione di Alloisio, con parole non certo al miele: «*Amo questi colori, li ho cuciti sulla pelle, ho riportato 100 tifosi a sostenere l'Olimpia e restituito l'attaccamento alla maglia; sono anche riuscito nell'intento di riportare in Prima Categoria la squadra... Non ho capito molto del mio esonero, ma nel calcio ci sta tutto: abbiamo fatto 1 punto nelle ultime 4 giornate, ma siamo una neopromossa, e siamo a 2 punti dai playoff e a 6 dalla prima in classifica. Forse in questa stagione è mancata la voglia di stare insieme e si è confusa l'ambizione con la presunzione. Al campo non mi vedranno più perché certe persone non mi meritano, ma da fuori spererò sempre in un risultato positivo per la squadra, perché i ragazzi li sento ancora "i miei".*

Un'ultima battuta la riserviamo, invece, al nuovo mister Chiarlone: «*Sono felicissimo di allenare l'Olimpia; ho preso il patentino qualche settimana fa e mi metto a disposizione di una squadra che deve ritrovare la "fame" e voglia di vincere che è venuta meno nelle ultime gare*».

▲ Loris Chiarlone nuovo mister

CALCIO 2ª categoria • Pro Molare

Parla l'ex mister Puppo: "Preferisco fare un passo indietro"

Molare. Per un allenatore che entra – ufficiale Andrea Della Latta, quando si vociferava di un possibile, ennesimo ritorno di Mario Albertelli sulla panchina della Pro Molare – c'è sempre uno che esce. Francesco Puppo ha salutato gli ormai propri ex calciatori dopo la pesante sconfitta di domenica 15 dicembre in casa del Castelceriolo. Una di quelle sfide da non perdere mai perché giocate contro una diretta avversaria per non retrocedere. Invece il ko è arrivato e pure pesantissimo nel punteggio, con un passivo di 3-0 a favore dei padroni di casa.

All'indomani della débâcle sono anche arrivate le dimissioni del tecnico ex Ovada, che lascia dopo quattro mesi (sofferti e con poche soddisfazioni) di risultati altalenanti.

Solo due vittorie in 13 partite, terzultimo posto della graduatoria con 2 punti appena proprio sul Castelceriolo, ad oggi teoricamente in odore di retrocessione. «*Preferisco fare un passo indietro* - le parole dell'ex mister - *L'ultimo risultato negativo è la ciliegina di una torta amara, anche perché il bottino delle ultime tre giornate non è stato soddisfacente. Lascio la squadra al momento salva anche se ci vuole una scossa allo spogliatoio per svoltare. Spero che le mie dimissioni siano utili ai ragazzi per reagire, un nuovo allenatore sotto questo punto di vista potrebbe portare nuovi stimoli. Spiace perché mi rendo conto che non sono riuscito a trasmettere le mie idee di calcio ai ragazzi*». **D.B.**

Il nuovo mister è Andrea Della Latta

Molare. Dopo le dimissioni di Francesco Puppo, la Pro Molare ha scelto il suo nuovo allenatore. Si tratta di un volto molto noto del calcio in provincia: Andrea Della Latta. Nel suo passato da giocatore, Della Latta ha svolto la trafila giovanile nel Genoa, per poi vestire tante maglie in D, tra Liguria e Piemonte. Come tecnico, il 50 enne di Ovada, ha guidato, fra gli altri, la Gaviese e l'Ovada in Promozione, per poi passare nel settore giovanile dell'Alessandria e quindi al Tortona, dove ha vinto il campionato con la juniores regionale, e quindi anche il Bastida in Lombardia.

VOLLEY — Serie B1 femminile

Sardegna amara: solo un punto a Palau

CAPO D'ORSO PALAU 3
ARREDO FRIGO MAKHYMO 2
(22/25, 25/15, 25/14, 10/25, 17/15)

Palau. L'ennesimo tie break, ma soprattutto l'ennesima sconfitta al tie-break per l'Arredo Frigo Makhymo Acqui Terme, che deve accontentarsi di un punto nell'ultima gara del 2019, in Sardegna a Palau. Una gara caratterizzata da alti e bassi in cui le termali, dopo aver vinto il primo set tirano completamente il freno nei successivi due, andando nella confusione più totale, per poi cambiare completamente volto nel quarto set, portando la gara al tie break in cui non è bastata una grande rimonta finale per vincere. Avvio di gara con diversi errori da ambo le parti e sostanziale parità sull'11/11. Dopodiché, due errori sardi ed un muro di Rivetti portano avanti le termali. Vannini riporta sotto Capo d'Orso 19/20, ma le acquesi riescono a mantenersi avanti, chiudendo 22/25 con Cicogna. Il secondo set parte però malissimo per le nostre, con Palau che vola sul 7/1. Nonostante qualche tentativo di inseguimento che le porta in un paio di occasioni a -3, le acquesi commettono moltissimi errori, e non mettono mai in discussione il vantaggio delle sarde che dal 19/15 viaggiano sino alla chiusura. Dopo aver inserito Oddone, Pricop e Lombardi nella seconda frazione, nella terza Marenco fa girare molto la squadra: prima rimette in campo la formazione iniziale per poi dare spazio a Pricop, Caimi e reinserire anche Oddone. Nonostante questo, la squadra non si scuote e fa anche peggio del set precedente cedendo malamente 25/14. Nel quarto set doppio botta e risposta, e poi Grotteria e Mirabelli portano Acqui avanti di due. Le sarde accorciano sul 7/8 ma Cicogna e Giardi riprendono quota, mandandole in crisi e, punto su punto, l'Arredo Frigo Makhymo, riesce a imporsi addirittura con quindici punti di vantaggio portando la gara al tie break. Nel set decisivo però si gioca colpo su colpo e riaffiora la discontinuità. Palau si porta avanti sul 7/5 e poi 11/7 per poi dare vita a una gran rimonta finale guidata da capitan Mirabelli in battuta che porta il risultato da 14/10 a 14/14. Ma la maledizione del tie break continua e, dopo un botta e risposta, è Palau a mettere sotto l'albero due punti (17/15).

Arredo Frigo Makhymo
Grotteria, Mirabelli, Cicogna, Giardi, Rivetti, Cattozzo, Gouchon, Pricop, Caimi, Lombardi, Oddone. Ne: Grazia. Coach: Marenco.

HANNO DETTO

Coach Ivano Marenco: *«Non riusciamo a vincere a Palau, ma, soprattutto, non riusciamo a vincere un tiebreak. Abbiamo alternato momenti di bellissima pallavolo a momenti di buio totale e sbagliato tantissimo. Il problema maggiore è la stabilità, e non è un problema solo nostro. Chi in questo campionato troverà stabilità farà il passo giusto in avanti».*

CLASSIFICA SERIE B1 FEMMINILE

Acciaitub Picco Lecco, Tecnoteam Albese 23; Lilliput To 17; Costa Volpino BG 15; Esperia Cremona, Pall. Don Colleoni 14; Florens Re Marcello, Conad Alsenese, **Arredofrigo Makhymo** 13; Capo d'Orso Palau, Prochimica Virtus Biella 12; Igor Volley Trecate 11; Volley Parella Torino 0.

VOLLEY — Serie C maschile

Negrini CTE batte Torino e rafforza il terzo posto

NEGRINI CTE 3
PALL.TORINO 0
(25/18; 25/20; 25/21)

Acqui Terme. Il bizzarro calendario di questa stagione proponeva per la serie C maschile un turno a ridosso delle festività natalizie, giocato sabato 21 dicembre.

Dopo il riposo seguito al tour de force della settimana della Immacolata – con campionato il sabato e concentramento di coppa la domenica – il sestetto del Negrini Cte, fra le mura di Mombarone, ha disputato la nona di campionato opposta alla Pallavolo Torino.

I torinesi sono una vecchia conoscenza, capaci di dare un dispiacere ai termali quattro stagioni fa, quando fermarono il sogno di arrivare alle finali espugnando Mombarone con un rocambolesco 2-3.

In questa stagione i ragazzi di Ravera hanno dovuto rallentare il passo a causa di un paio di infortuni ma, nonostante ciò, possono contare su almeno un paio di elementi di ottima caratura quali il regista Aleotti e la banda Ghibaudo.

Astori mischia le carte ed inserisce nel sestetto titolare Delodi e Cireasa con Corrozzato, Boido, Cravera, Dimiele e Dispenza.

Partenza al rallentatore, si vede che gli acquesi sono maggiormente coesi ma non riescono mai a staccare gli avversari; è il turno a servizio di Corrozzato che sposta gli equilibri portando avanti Acqui di 6 punti; gli ospiti cercano di rientrare ma ormai è troppo tardi e il set finisce 25/20.

Nel secondo parziale Acqui evidenzia subito una maggiore qualità, tanto da portarsi sul 10/5 e costringendo il tecnico avversario a chiedere time-out ed a iniziare una girandola di sostituzioni che a poco servono visto che il set si chiude 25/18. Bene DeLodi e Cireasa, soprattutto in fase offensiva.

Nel terzo set, Perassolo avvicenda Boido e Demichelis torna in campo al posto di Delodi.

Un attimo di studio, la reazione dei torinesi li porta anche avanti di tre punti, ma è ancora il servizio di Corrozzato a fare la differenza. C'è tempo per l'ultimo time out sul 22/18 per Acqui, dopo un parziale di 7/2 che porta la gara sul 23/18, poi un paio di sussulti ma il set si chiude sul 25/21.

Netta vittoria contro un sestetto che meriterebbe più dei soli 9 punti conquistati sinora. La Pallavolo La Bollente chiude l'anno al terzo posto dietro le corazzate Arti e Pavic, i secondi, nello scontro al vertice hanno sconfitto i torinesi con il punteggio di 3-0 e si candidano come prima forza del campionato, distanziati di una sola lunghezza ma con due incontri da recuperare.

Il campionato si ferma ora per tre settimane e si ripartirà sabato 11 gennaio con una insidiosa trasferta a Torino, di fronte al San Paolo, società di grandi tradizioni pallavolistiche.

PLB Negrini CTE
Corrozzato, Delodi, Cireasa, Cravera, Boido, Dimiele, Dispenza, Perassolo, Aime, Demichelis, Salubro, Longo. Coach: Astori.

CLASSIFICA SERIE C MASCHILE GIRONE A

Artivolley 25; Erreesse Pavic 24; **Negrini/Cte** 21; Cus Torino 19; Volley Novara 18; Go Old Volley Racconigi 16; Volley San Paolo 14; Ascot Lasalliano 10; Pall. Torino, Mercatò Alba 9; Villanova, Hasta Volley 6; Borgofranco 0.

VOLLEY — Serie B2 femminile

Carcare chiude l'anno con una sconfitta

CASELLE VOLLEY 3
ACQUA CALIZ. CARCARE 0
(25/18, 25/18, 25/17)

Il 2019 si conclude con una sconfitta per le ragazze carcaresi, che escono battute dalla trasferta torinese.

La pausa natalizia servirà per riordinare le idee e per recuperare le forze; tanto più che il campionato, per le biancorosse, riprenderà il 18 gennaio, infatti nell'undicesima giornata osserveranno il turno di riposo.

Foto Lorenzo Michele

CLASSIFICA SERIE B2 FEMMINILE

PSA Olympia Genova 23; Volley Garlasco 20; L'Alba Volley, Caselle 18; Pavic Romagnano, Unionvolley Pinerolo 17; Play Asti Chieri 15; Ascot Labormet To 14; **Acqua Calizzano Carcare** 11; Serteco Genova, Libellula Area Bra 10; Mv imp. Piossasco 4; Bosca Ubi Banca Cuneo 3.

VOLLEY — Serie C maschile • Girone A

Terza sconfitta consecutiva per la Plastipol

STAMPERIA A. SANTHIÀ 3
PLASTIPOL OVADA 0
(25/9, 25/6, 25/19)

Terza sconfitta consecutiva per i ragazzi di coach Suglia.

Una sconfitta tutto sommato messa in preventivo, visto che si giocava sul campo della capolista, ma giunta con modalità così nette da rischiare di lasciare strascichi.

Due set in cui gli ovadesi non sono pervenuti, subendo dei parziali francamente inconsueti, e poi un terzo set in cui quanto meno si è tenuto il campo con onore, pur non potendo invertire l'inerzia della gara.

Merito al Santhià, sicuramente la squadra più forte del girone, ma è chiaro che negli imbarazzanti 9/25 e 6/25 subiti c'è anche tanto demerito Plastipol, incapace di reagire alle prime difficoltà.

Ricezione in affanno, e non è la prima volta, ma anche la mancanza di una reazione almeno caratteriale che consentisse di sopperire al divario tecnico. Invece una totale arrendevolezza che ha esposto gli ovadesi ad una figura non proprio edificante. Poi un terzo set giocato meglio (attingendo anche dalla panchina) ha consentito di riprendere un minimo di fiducia e di giocare a tratti alla pari con i vercellesi.

La sconfitta a 19 quanto meno ha riportato a dimensioni più "normali" il divario tra le due formazioni.

Ora la pausa arriva provvidenziale per riordinare un poco le idee.

Plastipol Ovada
Bistolfi, Mangini, Rivanera, S.Castagna, A.Castagna, Baldo. Libero: Cekov. Utilizzati: Parodi, Ravera, Gasti, Nervi. Coach: Alessio Suglia.

CLASSIFICA SERIE C MASCHILE GIRONE B

Stamperia Alicese Santhià 24; Altiora 22; Ilario Ormezzano Sai, Fenera Chieri 18; Mercatò Cuneo 17; Rabino Val Chisone 16; Volley Parella Torino 15; **Plastipol Ovada 11**; Pol. Venaria 10; Cogal Savigliano 8; Finsoft Chieri 7; Pvl Cerealterra 5; Ceriani Moto 0.

VOLLEY — Serie D femminile

Natale senza gioia per la Pallavolo Valle Belbo

VOLLEY MARENE 3
PVB CIME CAREDDU 0
(25/16, 25/20, 26/24)

La Pvb Cime Careddu, dopo la prima convincente vittoria in campionato contro Monviso Barge di una settimana fa, non ha saputo ripetere la prestazione positiva e ha chiuso la stagione con un nuovo passo falso, contro il Marene Volley, squadra che viaggia a ridosso delle prime posizioni in classifica.

Le ragazze di Garrone hanno giocato un terzo set di buon livello, con grinta e determinazione, ma questo non è stato sufficiente per rimontare contro la squadra cuneese, che ha vinto grazie alla capacità difensiva e alla maggior attenzione nei momenti chiave dell'incontro.

Dopo la sosta natalizia, la squadra gialloblu riprenderà sabato 11 gennaio proprio sul parquet di Canelli contro Villanova Mondovì, altra squadra che occupa le prime posizioni della classifica.

Sarà un impegno tosto, ma lascia ben sperare il fatto che la PVB tra le mura amiche offre sempre prestazioni all'altezza.

Pvb Cime Careddu
A.Ghignone, Pesce, Brusaschetto, Bobocea, Di Massa (L), Martire, Zavattaro, Narzisi, Franchelli (Ne). All.: Garrone.

CLASSIFICA SERIE D FEMMINILE

Volley Busca 27; Minimold Balamunt 24; Safa 2000, Villanova, Surrato Asselle Mobili 23; Volley Marene 22; Lpm Banca Alpi Marittime 17; Sicom Cherasco 13; Insieme Racco-savi 11; Libellula Volley 10; Mtv Fiorentini 8; **Pvb Cime Careddu** 7; Monviso Volley 2; Cus Collegno 0.

VOLLEY — Serie C femminile

Non basta qualche progresso Cantine Rasore è sconfitta

MONTALTO DORA 3
CANTINE RASORE OVADA 0
(25/22, 25/21, 28/26)

Cantine Rasore fa vedere qualche progresso rispetto alle ultime due brutte sconfitte (Trecate e Novara) ma anche da Montalto Dora esce con uno 0-3 che non giova ad una classifica asfittica.

Le ovadesi giocano alla pari con le avversarie ma è tale ormai la tensione nei momenti decisivi dei set da portare a sbagliare più del lecito ed a gettare alle ortiche quanto di buono fatto fino a quel momento.

Le troppe sconfitte pesano evidentemente come un macigno sulla condizione psicologica delle ragazze e non è facile ora invertire la rotta.

Sul campo comunque difficile di Montalto Dora, Bastiera e C. hanno combattuto ad armi pari. Troppi errori ancora però, specie quando il pallone scotta, dai 20 punti in su.

E così ecco le sconfitte di misura nei primi due set (a 22 ed a 21) e poi il rammarico per non aver riaperto la gara nel terzo, quando Ovada è stata anche avanti ma ha dovuto infine inchinarsi, 26 a 28.

La pausa giunge provvidenziale, le ovadesi hanno bisogno di riordinare le idee e di ricaricarsi.

Il 2020 dovrà aprirsi con un altro passo se si vorrà porre rimedio ad una classifica ora preoccupante.

Cantine Rasore Ovada
Bastiera, Fossati, Pelizza, Lipartiti, Lazzarini, Angelini. Libero: Grillo. Utilizzata: Carangelo. Coach: Enrico Dogliero.

CLASSIFICA SERIE C FEMMINILE

Bluetorino Valentino Volpianese 26; Pizza Club Novara 25; Volley Villafranca 24; Autofrancia Torino, Finimpianti Rivarolo 22; San Paolo 19; Vega Occhiali Rosaltiora 15; Pall. Montalto Dora, Fortituto Nuova Elva 14; Cargo Broker Leinì 8; Pall. Scurato 7; Igor Volley 6; Direma Novara 5; **Cantine Rasore Ovada** 3.

CALCIO A 5

Coppa Italia stregata per il Futsal Fucsia

TOP FIVE 2
FUTSAL FUCSIA 1

Brandizzo. Coppa Italia di C1 stregata per il Futsal Fucsia Nizza che cede per il secondo anno consecutivo in semifinale. E se nella passata a beffare la formazione nicese era stato un rigore inesistente nella sconfitta 1-0 contro l'Orange a un minuto dal termine del supplementare, nella serata di sabato è arrivata la sconfitta contro il cinico Top Five che si impone per 2-1 a 40" dal termine.

Nicesi che fanno la gara in lungo e in largo nonostante le assenze per infortunio di Galuppo (in panchina per onor di firma), e di Maschio e di Cannella che dovevano scontare squalifiche risalenti alla passata stagione.

I Fucsia ci provano nel primo tempo, sfiorano il vantaggio con punizione di Modica ben respinta da Gaiani e tiro di Baseggio fuori di un nonnulla, poi la ripresa si apre con una grande parata di Gaiani su Baseggio e il Top Five passa dopo 3 minuti con palla imbucata e rete di Tedesco: 1-0. Il pari nicese arriva al 7° con tiro da fuori di Occhiena, poi Nizza sbaglia il 2-1 con Rivetti, Modica e Baseggio, e subisce un tiro libero a 2 minuti dal termine: Amerio para il tiro di Morrone, ma lo stesso Morrone si riscatta mettendo dentro la rete vittoria a 40" dalla fine, i ragazzi di Visconti fanno ancora in tempo a centrare un palo a 20" dal termine.

HANNO DETTO

Brando (dirigente Futsal Fucsia): «*Abbiamo fatto il massimo, non ho nulla da dire ai ragazzi; certo, le pesanti assenze hanno pesato sull'insuccesso in una gara che, se fossimo stati al completo, sarebbe stato per noi ampiamente alla portata*».

Futsal Fucsia Nizza
Amerio, Baseggio, Modica, Fazio, Rivetti, Occhiena, Hurbisch, Cussotto, Cotza, Galuppo, Granara, Chini. All: Visconti.

PALLACANESTRO

Basket Nizza batte anche i Wolves

BASKET NIZZA 61
WOLVES 56
(9-12; 25-25; 39-41; 61-56)

Nizza Monferrato. Il Basket Nizza si prende la rivincita contro la squadra del Wolves che la scorsa stagione gli aveva impedito la conquista della promozione, battendola tra le mura amiche del "Morino" per 61-56 al termine di una gara vissuta punto a punto che ha premiato i nicesi che ci hanno messo più cuore, verve e ardore negli ultimi minuti della gara. La contesa inizia con le difese a prevalere sugli attacchi, prova ne sia il bassissimo punteggio, 12-9 per i Wolves, dopo i primi dieci minuti di gara. Le due squadre proseguono il punto e a punto e al riposo si va sul 25 pari. La ripresa vede ancora i torinesi avanti nel punteggio, 41-39 al 30°. Anche negli ultimi dieci minuti i Wolves conducono 47-44, ma poi Nizza inizia a difendere forte e sospinta da Conta, Colletti e Paro, mette la freccia, sale sul +5, 53-48 e porta a casa la vittoria col 61-56 finale che vuole dire secondo posto a quota 10 punti in classifica inseguendo la capolista Vitoria Torino.

Basket Nizza
Bellati 7, Curletti 5, Traversa 4, Ceretti 2, Conta 7, Paro 19, Colletti 17, Lamari, Bigliani, Boido, Garrone. Coach: De Martino-Andov.

Sul prossimo numero "Un anno di sport"

PALLAPUGNO

La "cena degli auguri" dell'Araldica Pro Spigno

Spigno Monferrato. Nella serata di giovedì 19 dicembre, giocatori e dirigenti, con il presidentissimo cav. uff. Giuseppe Traversa, della società pallonistica Araldica Pro Spigno si sono ritrovati per i tradizionali saluti di "buon Natale e felice anno nuovo" all'agriturismo "La Molina".

"Una annata - come ha rimarcato il presidente Traversa nel suo saluto - *emozionante e sfortunata".* Emozionante per la grande vittoria nella finale di Coppa Italia di serie A a Caraglio, dove un grandissimo Paolo Vacchetto, supportato dalla forte squadra (Michele Giampaolo, Lorenzo Bolla e Francesco Rivetti) ha vinto contro la Canalese di Bruno Campango, portando a Spigno un trofeo che mancava da anni. Sfortunata, per l'infortunio di Paolo Vacchetto (strappo intercostale) nella partita decisiva che dal 2° gioco ha impedito di fatto al capitano di battere e ricacciare, contro la Santostefanese di Gilberto Torino.

Quindi la separazione da Paolo Vacchetto dopo sei anni, nessuno sin ora a Spigno vanta una così lunga militanza.

È rimasto Michele Giampaolo, il più anziano, il più esperto, il più scudettato e attorno a lui, sponsor e società, hanno costruito una nuova squadra con un giovane, forte e promettente capitano, come Marco Battaglino, vincitore del campionato di serie B 2019, con due buoni terzini Stefano Boffa e Davide Cavagnero con in panca i riconfermati Gian Gurcan Das (5° giocatore) e il direttore tecnico Alberto Bellanti e la fisioterapista Cecilia Ceccato.

Altre parole di gratitudine il presidente ha avuto per la squadra Esordienti capitanata dal giovane e promettente Sicco, che sia in campionato, che in Coppa Italia, è giunta alle semifinali. **G.S.**

L'Araldica Pro Spigno dedica la Coppa Italia 2019 alla memoria di Willy Guala

Scrive uno spignese appassionato di balôn: «Non è tempo di rimpianti, ma di bilanci e riflessioni. Ora che il campionato del nostro amato sport è fermo, possiamo tentare di analizzare gli esiti delle passate stagioni. Con il dovuto distacco che forse non riusciremmo a mantenere durante la contesa visto la nostra irriducibile passione che non ci permette l'imparzialità, possiamo dire, che lo sforzo di tutti, sia della squadra che del team dirigenziale non è stato vano. L'anno scorso abbiamo sfiorato lo scudetto e la delusione è stata grande, siamo andati a Roma "senza vedere il papa", ma siamo tornati con nuovi insegnamenti e consapevolezze. Nello sport come nella vita, perdere non sempre è una diminuzione.

Quest'anno la quadra ha lottato fino alla fine cercando vanamente di rimanere in pista per il titolo. Uno sprazzo di luce si è aperto con la grande prestazione per l'assegnazione della Coppa Italia 2019 (Paolo Vacchetto, Michele Giampaolo, Lorenzo Bolla, Francesco Rivetti).

La bellissima vittoria sul campo di Caraglio il 24 agosto ci ha rinfrancati tutti, e ora siamo pronti a batterci ancora sperando in una quadretta di giovani che sicuramente ci darà grandi soddisfazioni.

Per il prossimo anno confidiamo nella grande partecipazione di tifosi e collaboratori, ma ad ogni stagione purtroppo qualcuno manca all'appello, noi ne risentiamo e avvertiamo bruciante l'assenza di chi sugli spalti non è più presente con la sua carica emotiva a spronare la squadra. Qualcuno se ne va per sempre rapito dalla grande falciatrice. Tra questi vogliamo ricordare un uomo che ci ha seguiti dall'inizio della nostra avventura e lo ha fatto con competenza, tecnica e grande sensibilità. Lo ricordiamo e a lui dedichiamo l'ultima nostra vittoria, la Coppa Italia. Si tratta di Willy Guala la cui assenza ci ha privato di consigli preziosi che in ogni occasione ci porgeva con la semplicità e la perizia che contraddistingueva la sua personalità. Capita di sentire durante le partite e in svariate occasioni qualcuno che si domanda: Chissà cosa avrebbe scritto Willy di questo incontro, cosa ci avrebbe consigliato, ma lui non c'è più pur essendo rimasto inalterato il suo ricordo, il suo insegnamento. Gli dedichiamo quindi la memorabile vittoria e il nostro futuro impegno per altri traguardi. Lo facciamo perché questo formidabile sport lo amava profondamente e aveva capito che dentro il rettangolo in cui si muovono gli atleti, sugli spalti, nelle fattezze, nella gestualità dei tifosi trapelano le radici sempre più fragili di un mondo e una civiltà che malinconicamente sta scomparendo. Perché sapeva guardare il gioco e gli uomini, con la stessa meraviglia e genuinità dei popolani che, mirabilmente raccontati nelle pagine di Beppe Fenoglio, osservavano rapiti il grande Manzo battere il pallone in uno sperduto cortile delle Langhe. Perché sapeva stupirsi come a volte capita guardando un cielo stellato in una notte d'estate».

PALLAPUGNO — Cena degli auguri a Perletto

Polisportiva Marchisio Cortemilia una serata tutta giallo-verde

Perletto. Tradizionale "Serata degli auguri", sabato 14 dicembre alla Trattoria della Torre di Perletto, per la Polisportiva Nocciole Marchisio Cortemilia, presieduta da Francesco Bodrito, che partecipa a diversi campionati nazionali di Pallapugno.

La Polisportiva ha organizzato la serata per la gioia di tifosi e simpatizzanti dei colori giallo-verde. Nel corso della cena il presidente e i dirigenti della società hanno salutato i giocatori, le loro famiglie augurando serene feste e un felice anno nuovo.

Nonostante il 2019 sia stato un anno di grandi successi e soddisfazioni per i colori giallo-verde, non si è parlato della nuova stagione 2020. La società ha iscritto una squadra al campionato nazionale di serie A di pallapugno che giocherà con i riconfermati: il talentuoso Cristian Gatto, capitano battitore, l'esperta spalla Oscar Giribaldi, il forte terzino al muro Federico Gatto (la vera rivelazione del campionato scorso, che tra un paio d'anni potrà essere il n.1 nel suo ruolo) e il nuovo arrivato, il giovane ed esperto terzino al largo Francesco Rivetti (proveniente dall'Araldica Pro Spigno vincitore della Coppa Italia 2019).

Altra novità, in panchina come 5° giocatore Massimo Prato (uno dei capi ultras giallo-verdi), che dopo alcuni anni di pausa è ritornato a giocare e che farà anche il 5° nella quadretta di C1 in sostituzione di Valter Gatto che per motivi di lavoro ha deciso di appende al chiodo le fasce.

Direttore tecnico è il riconfermato Claudio Gatto e preparatore atletico e fisioterapista il dott. Diego Roveta.

La Nocciole Marchisio disputerà anche il campionato di serie C1 con il giovane e promettente battitore Nicolò Diotti, l'esperta e potente spalla Jacopo Cane ed i terzini Davide Ranuschio e Walter Cavagnero, con Massimo Prato 5° giocatore, direttore tecnico è Dino Stanga.

Inoltre, la Società Polisportiva parteciperà con alcune squadre ai campionati giovanili che avranno nel prof. Giorgio Isnardi il responsabile, e come direttori tecnici Roberto Traversa e Dino Stanga.

Il presidente Bodrito ha ringraziato i dirigenti e tutti coloro che permettono alla società di seguire e dirigere con successo lo svolgimento dei vari campionati. Bodrito ha salutato inoltre i consiglieri federali presenti, l'avv. Emanuele Sottimano, sindaco di Niella Belbo e presidente della società pasllonistica Alta Langa di San Benedetto Belbo e Giovanni Voletti, direttore tecnico della Pallonistica Bubbio. Un plauso anche a tutti gli sponsor che con il loro sostegno permettono alla società di disputare con successo vari campionati nazionali, una menzione particolare a Riccardo Mollea. Il presidente ha dedicato, poi, un commosso ricordo ad un amico e sponsor della pallonistica scomparso prematuramente lo scorso anno, Carlo Birello.

Nel campionato appena concluso, Cristian Gatto, Oscar Giribaldi, Federico Gatto, Michele Vincenti, guidati da Claudio Gatto, hanno fatto ritornare la società cortemiliese agli antichi splendori, fermandosi solo di fronte al campione d'Italia Massimo Vacchetto dell'Araldica Castagnole, nell'incontro di spareggio di Dogliani che avrebbe aperto le porte delle finali. E per questo c'è grande attesa per la stagione 2020.

G.S.

PALLAPUGNO

Giovanni Voletti diventa consigliere federale Fipap

Bubbio. Giovanni Voletti, 50 anni, entra a far parte del massimo organo federale della Fipap.

L'ingresso ufficiale è avvenuto nel corso dell'ultimo Consiglio federale, che si è tenuto lunedì 9 dicembre a Cuneo. Giovanni Voletti sostituisce il dimissionario Luigi Lingua.

Per Giovanni Voletti il 2019 è stato un anno di grandi successi, in qualità di direttore tecnico della società Pallonistica Bubbio, ha magistralmente guidato la quadretta bubbiese a fare en plein: titolo di campione d'Italia nel campionato nazionale di Pallapugno serie C1 e Coppa Italia 2019.

IPPICA — Il proprietario è Fabrizio Negrisolo

Il cavallo 'morsaschese' Solarolo è secondo a Varese

Morsasco. Il territorio si fa onore anche nell'ippica. Merito del cavallo 'morsaschese' Solarolo, che domenica 15 dicembre ha ottenuto un secondo posto sulla pista prealpina di Varese. Solarolo è nato nel 2014 e "risiede" a Morsasco, dove il suo proprietario, Fabrizio Negrisolo, lo allena quotidianamente in campagna. Questo particolare distingue Solarolo dagli altri purosangue da corsa che si allenano solitamente in centri di allenamento specializzati e d'avanguardia.

In realtà, spesso la componente psichico-emotiva può essere più importante della mera forma fisica per ottenere risultati in pista. Solarolo è arrivato a Morsasco nel 2017, quando la scuderia Belzer-Negrisolo lo acquistò dalla scuderia Botti. Si tratta di un cavallo da Galoppo di colore baio; a livello fisico, presenta grandi masse muscolari, tipiche dei purosangue che danno il meglio sulle brevi distanze. La sua esplosività è notevole, e infatti la sua specialità sono i 1000 metri (la distanza 'breve' dell'ippica), che riesce a percorrere in circa 58 secondi. Finora in carriera Solarolo ha disputato 45 corse, vincendone 8 e piazzandosi 15 volte. In giovane età era riuscito a imporsi anche sulla prestigiosissima pista di Cappannelle a Roma, e conquistare piazzamenti in altre corse di altissimo livello, per esempio all'ippodromo di San Siro. Il secondo posto conquistato domenica 15 dicembre a Varese è solo l'ultimo (per ora) di questa serie di grandi risultati, e anzi ha un retrogusto un po' amaro, perché ottenuto dopo una gara tutta di rincorsa, a seguito di una piccola scivolata in partenza che ha costretto Solarolo a inseguire, fino a arrivare sul traguardo proprio a ridosso del vincitore. Nello scorso mese di novembre, montato proprio dal suo proprietario Fabrizio (un "gentleman-driver", ovvero un fantino non professionista) Solarolo aveva ottenuto un altro bel piazzamento, un terzo posto. **M.Pr**

ATLETICA — CAIRO

▲ Il gruppo dei giovani

▲ Il presidente Mariniello e il tecnico Scarsi

Con la cena sociale si è chiuso il 2019 dell'Atletica Cairo

Cairo M.tte. Con la tradizionale cena degli auguri, venerdì 13 dicembre al ristorante "Le Alpi", si è conclusa l'annata sportiva 2019 dell'Atletica Cairo.

Un anno intenso e ricco di soddisfazioni, come hanno sottolineato il presidente Vincenzo Mariniello e il tecnico Giuseppe Scarsi nei loro interventi introduttivi.

Una serata che ha visto la partecipazione di quasi tutti i ragazzi del settore giovanile, il vero "fiore all'occhiello" della società, e le premiazioni dei vincitori di titoli Italiani, Regionali e Provinciali.

Sono stati premiati i Campioni Regionali Asia Zucchino, Greta Brero, Davide Ansaldo e, per le tante maratone corse, il tenace Luciano Brigadoi. Assenti giustificati Emma Giacosa, Campione Regionale, e Mauro Panaro, bicampione italiano CSI.

▲ Scarsi premia i campioni, da sinistra Asia Zucchino, Davide Ansaldo, Greta Brero e Luciano Brigadoi

A cura del dottor Giorgio Borsino

Piante spontanee mangerecce del nostro territorio

9 - Raperonzolo *(Campanula rapunculus L.)*
Dialetto piemontese: *"Rampon o Spinasset servaij"*

Oggi quasi dimenticati (ed è un peccato), i raperonzoli sono così buoni e appetitosi da dare il nome a una fiaba dei fratelli Grimm (da cui la Disney ha ricavato il film Rapunzel, che poi corrisponde il termine tedesco che indica la pianta). La storia nasce proprio dal desiderio della mamma incinta di mangiare raperonzoli: il marito mandato a prenderli li trova nel giardino di una strega e prova a rubarli ma, scoperto, viene obbligato a cedere alla strega la bambina che nascerà e che verrà chiamata, appunto, "Raperonzolo" ("Rapunzel"). Rinchiusa in un'alta torre senza entrate, la strega l'andava a trovare arrampicandosi sulla sua bella treccia di capelli biondi recitando questi versi: "Oh Raperonzolo, sciogli i tuoi capelli, che per salir mi servirò di quelli". Finché un giorno passò di lì un principe… e per chi non conosce la storia, speriamo di avervi fatto venire un po' di curiosità.

Tornando alla pianta, il raperonzolo possiede davvero mille qualità: nelle sue varie parti (radici, fiori, foglie) sono contenuti flavonoidi, vitamina C, sali minerali, inulina, resine, tannini, proteine, gomme, acido gallico. Il raperonzolo è diuretico, digestivo, lassativo, vulnerario (cioè rigenerante per piaghe, ferite), astringente. Le sue radici sono usate crude in insalata e le sue foglie basali arricchiscono col loro sapore amarognolo ma gradevole, in miscuglio con altre erbe, le insalate, le zuppe, le minestre e le torte. È molto indicato per i diabetici. Fondamentali per identificarla sono i fiori di colore blu-lilla pallido, qualche volta tendenti al roseo o al bianco: si trovano fra maggio e settembre; sono delle piccole campane di 1-2 centimetri, glabre, più lunghe che larghe, divise in cinque lobi saldati alla base. Non è invece facile ritrovare le colonie della pianta durante l'inverno quando ci sono solo le foglie nascoste in mezzo ad altre piante e si devono estrarre dal terreno le radici.

La radice ha l'aspetto di un fuso ma di forma molto variabile, lunga fino a un massimo di 10 centimetri, bianca, carnosa e dura quando si raccoglie d'inverno, mentre il resto dell'anno è molliccia e più piccola (e meno gradevole al gusto). L'ideale dunque è individuare la pianta in estate e tornare a prelevare la radice ai primi freddi.

Usi: La parte edibile è rappresentata appunto dalle radici che, croccanti come sono, aggiunte alle insalate, rappresentano un vero tocco di classe. Le radici sono ricche di inulina il classico polimero del fruttosio presente nelle "sinandre" e cioè nelle campanulacee e nelle composite. Inoltre, contengono vitamina C.

Dove trovarla: Incolti erbosi, radure nei boschi scarpate stradali e ferroviaria. Talora anche su rocce. Predilige i terreni calcarei. In Italia cresce dovunque eccetto Sicilia e Sardegna.

(Ha collaborato: Giorgio Borsino con M.Pr)

(9 – continua)

Ricette

Risotto con raperonzolo

Ingredienti (per 4 persone): 3 o 4 cucchiai d'olio d'oliva, 50 gr. di scalogno, 50 gr. di pasta di salame, vino bianco a piacere, 150gr di radici di raperonzolo, Una manciata di foglie di raperonzolo, 300 gr.di riso, Brodo qb, burro qb, Parmigiano qb.

Procedimento: In 3-4 cucchiai d'olio d'oliva soffriggete lo scalogno tritato finemente; una volta imbiondito, aggiungere la pasta di salame e lasciarla soffriggere qualche minuto. Bagnate col vino bianco, aggiungete 150 g di radici di raperonzolo tagliata a cubetti, e lasciate qualche minuto in cottura, aggiungete il riso e bagnare col brodo. A tre quarti di cottura aggiungere una manciata di foglie di raperonzolo; mantecate il risotto con parmigiano e burro. Guarnite a piacere con qualche fogliolina fresca di raperonzolo.

L'insalata della Strega

Ingredienti: Radici di raperonzolo (1-2 a persona), valeriana, speck a cubetti (50 gr. a persona), olio qb, un uovo a persona, cubetti di pane tostato.

Preparazione: Lavate, pulite e tagliate a fette o a dadi la radice di raperonzolo e disponetela nel piatto di portata. Nel frattempo, l'uovo in camicia con acqua bollente acidulata con un cucchiaio di aceto bianco. Appena pronto ponetelo al centro dell'insalata. In un padellino fate abbrustolire lo speck a dadini senza altri condimenti; appena diventa colorito versatelo sull'insalata con tutto il suo grasso sciolto i crostini tostati e un po' di sale.

Un progetto di Piero Spotti

"Grappolina e le buone pratiche" per imparare la corretta alimentazione

Acqui Terme. Giovedì 5 dicembre nell'Aula Magna dell'I.C. Galileo Galilei di Alessandria è stato presentato il nuovo libro "Grappolina e le buone pratiche. Alimentazione nel carrello della spesa", edito da "Grappolo di Libri" di Acqui Terme con il contributo di AMAG.

Grappolina è un simpatico personaggio inventato dall'editore Piero Spotti che in questo volume apprende nozioni sull'alimentazione con gli occhi di una bambina.

L'Educazione alimentare rappresenta lo strumento che permette di ottenere comportamenti nutrizionali corretti e di indurre scelte consapevoli. Si rende quindi necessario, oggi più che mai, promuovere una vera "cultura alimentare" attraverso un approccio sistemico.

Da questa premessa nasce il progetto "Insegnanti a scuola di alimentazione" che, sorretto da una collaborazione tra ASL AL, I.C. "Galilei" di Alessandria, Agriturist e Confagricoltura Alessandria e Università del Piemonte Orientale, individua un percorso rivolto agli insegnanti, con l'obiettivo di valorizzare l'alimentazione come fattore di prevenzione e promozione alla salute, senza dimenticare l'origine degli alimenti ed il territorio di produzione, scoperto attraverso lo strumento delle fattorie didattiche.

L'attività di formazione per docenti interessati ad approfondire le tematiche dell'alimentazione e della nutrizione ha previsto, al suo termine, anche un concorso, aperto esclusivamente ai partecipanti al corso. La visita ad una fattoria didattica della provincia di Alessandria è stata scelta come premio per gli insegnanti che hanno svolto il percorso formativo ottenendo i migliori risultati al concorso finale.

Il libro "Grappolina e le buone pratiche. Alimentazione nel carrello della spesa" è il secondo della serie, dopo quello pubblicato lo scorso anno dal titolo "Grappolina e l'alimentazione".

Il libro vuole essere uno strumento utile allo scopo di promuovere una vera "cultura alimentare" e fornire, quindi, ad insegnanti ed educatori un vero e proprio manuale ad uso didattico.

Nel libro, Grappolina, guida il lettore attraverso esempi di buone pratiche didattiche in tema di alimentazione. Si tratta di un manuale per docenti che raccoglie una serie di esperienze, esportabili e replicabili nelle scuole. Per agevolare la lettura e la comprensione dei percorsi didattici presentati, ogni buona pratica è illustrata dettagliatamente in una scheda che riporta i destinatari, gli obiettivi, il setting della classe, i materiali e i sussidi necessari etc...

«*La pubblicazione si rivolge agli insegnanti di ogni ordine e grado scolastico su tutto il territorio provinciale, ma la divulgazione della pubblicazione è potenzialmente riferibile all'Italia intera trattandosi di libro regolarmente identificato da codice ISBN*», commenta l'editore Piero Spotti, mentre gli ideatori affermano che «*la realizzazione di questo volume può essere utile sia per rendere più concreto il progetto del corso, sia per dare un esempio di buona pratica ad altre scuole, insegnanti, alunni e famiglie*».

«*Sosteniamo con piacere e convinzione* – commenta Paolo Arrobbio, presidente del Gruppo AMAG - *la pubblicazione del libro "Grappolina buone pratiche. Alimentazione nel carrello della spesa". Siamo consapevoli di quanto sia fondamentale, oggi, partire dalle buone pratiche alimentari, e rivolgersi in particolare ai più giovani, alunni della primaria e poi studenti, per stimolare in loro e nelle loro famiglie una forte sensibilità sul fronte di consumi eco-compatibili, a 'filiera corta' e controllata, puntando ad una forte riduzione di sprechi e rifiuti*».

La band acquese guarda avanti dopo la vittoria a Musicultura

Per Lo Straniero un 2019 da ricordare

Acqui Terme. Gli ultimi giorni dell'anno sono sempre utili per fare qualche bilancio. E il bilancio del 2019 è certamente positivo per Lo Straniero, gruppo musicale ormai fra i più conosciuti e seguiti del nostro territorio, composto dagli acquesi Federica Addari, Valentina Francini e Giovanni Facelli, e dagli astigiani Luca Francia e Francesco Seitone, ormai da un anno e mezzo in giro per le principali piazze d'Italia per i loro concerti.

«*Da quando siamo attivi* – ci racconta Giovanni Facelli, assumendo per l'occasione il ruolo di portavoce del gruppo - *abbiamo pubblicato due dischi e messo insieme quasi 150 concerti… e di questi una settantina sono legati al nostro album "Quartiere Italiano" [che prende il nome dal brano omonimo, ndr], edito da La Tempesta Dischi. Da quando è uscito il primo singolo, nell'estate 2018, abbiamo girato tutta l'Italia. Siamo stati in tutte le regioni, eccetto Puglia, Basilicata, Molise, Sardegna e Valle d'Aosta… abbiamo ancora 7-8 date, che a cavallo fra gennaio e febbraio ci porteranno a Genova, Bologna, Padova e Conegliano d'Alba, e poi il 6 febbraio 2020 chiuderemo il tour con un concerto a Torino*».

Settanta date sono tantissime…

«*Fare musica in Italia in questo particolare momento storico è qualcosa di molto bello, ma anche difficile. Non ci saremmo mai aspettati di arrivare a fare così tanti concerti. Per noi è qualcosa di meraviglioso, ne siamo molto felici. Il successo artistico è qualcosa che rinforza il nostro progetto dopo cinque anni di lavoro insieme*».

Ma soprattutto, il 2019 per voi resterà l'anno della vittoria a "Musicultura".

«*Inutile nasconderlo: per noi quel che è successo a giugno ha rappresentato una svolta. E dire che ci eravamo iscritti un po' così… anzi, a raccontarla tutta, è stato un suggerimento del nostro management. Sapevamo che si tratta di una rassegna importante, roba grossa, sapevamo che tra i suoi fondatori c'era il nome di Fabrizio De Andrè, e sapevamo che oltretutto quella di quest'anno era la trentesima edizione. Ma nonostante questo l'abbiamo presa diciamo in modo leggero. Non pensavamo davvero di poter andare così avanti*».

E invece…

«*Invece ci hanno chiamato per le selezioni, le abbiamo passate tutte e siamo arrivati alla settimana finale. Roba da manicomio*».

Com'è, visto da dentro, un evento di quel tipo?

«*Non è semplice neppure descriverlo… un carrozzone nazionalpopolare, roba pazzesca, di assoluto livello: tecnologico, organizzativo, tecnico e artistico. E poi… e poi abbiamo vinto un premio! Il secondo premio più importante della rassegna, con Enrico Ruggeri che ha detto cose magnifiche su di noi. Suonare davanti a lui, alla PFM, a Daniele Silvestri ed altri artisti che avevamo visto solo in televisione, e davanti ai 2500 spettatori dell'Arena Sferisterio di Macerata, è stato realizzare un sogno*».

Il bello però deve ancora venire...

«*Verrà nel 2020, perché con l'anno nuovo riscuoteremo il premio, che consiste in 15.000 euro di finanziamento messi a disposizione dal NuovoIMAIE, che è un ente di supporto agli artisti… e in 8 date di tour, il "Musicultura in Tour", che utilizzeremo per proporre 8 date "speciali"*».

Speciali in che senso?

«*Puntiamo a presentare qualche brano nuovo, forse non ancora un disco, ma qualcosa di nuovo che presenteremo insieme ai pezzi di Quartiere Italiano*».

E poi?

«*C'è anche un'altra novità che ci riguarda: a fine ottobre, per festeggiare il successo di "Quartiere Italiano" ad un anno dall'uscita, abbiamo pubblicato un EP [sta per Extended Play, in pratica un disco con più tracce ma più corto di un LP, ndr]. Si intitola "Quartiere Italiano Remixes" e contiene sei brani di Quartiere Italiano, remixati da sei producer di musica elettronica italiana molto importanti che hanno "manipolato" alcuni nostri brani, preso le tracce, tagliato incollato, remixato… è stato un bel progetto parallelo*»

Il territorio come ha risposto a questo vostro successo?

«*Molto bene. E questo per noi è importantissimo, perché a queste zone siamo molto legati, ma sappiamo anche come funziona da queste parti, dove più che altrove vale il detto "Nemo propheta in patria"… quindi per noi le attestazioni di stima del territorio valgono moltissimo. Quest'anno bisogna ammettere che le abbiamo avute: siamo stati invitati ad Acqui ad "Archi in Rock", abbiamo suonato, grazie ai ragazzi dell'associazione "La Ventura" di Moretti, in un concerto a Ferragosto, e con i ragazzi di IndiePendenza Festival di Cassine, siamo riusciti a organizzare un'esibizione la scorsa estate. E presto ne faremo un'altra…*».

Di che si tratta?

«*È un evento speciale, che è parallelo al nostro tour, ma a cui teniamo molto. Sabato 11 gennaio, alle Segrete di Strevi (sotto il Comune), i ragazzi di IndiePendenza inaugureranno la rassegna che ogni anno si svolge a Le Segrete, con eventi di musica e teatro. E anche il nostro sarà un evento ibrido. Il nome è un po' macabro: si chiama "Morto dal Vivo", ma è un bel format, che sta girando per tutto il Nord Ovest, che prevede che un artista attuale interpreti brani di un cantautore scomparso. In particolare, noi eseguiremo brani di Battisti, e in particolare del Battisti anni '70, che musicalmente ci ha molto influenzato*»

Originali o rivisitati?

«*Ci stiamo organizzando per fare una cosa che sia una buona mediazione fra una rivisitazione e qualcosa che sia, se non fedele, almeno autentico. Sappiamo di avvicinarci a qualcosa di "sacro", musicalmente parlando, ma una reinterpretazione è necessaria perché eseguiremo brani che lo stesso Battisti non ha mai eseguito dal vivo, proprio perché troppo complessi per il 'live'. Quindi ci sarà certamente il Battisti più pop di "Il mio canto libero", ma anche il Battisti di "Anima Latina" e "Il nostro caro angelo" che è certamente più complesso. È la prima volta che affrontiamo un lavoro di questo tipo e ne siamo entusiasti: in maniera simile, ma solo con un brano, due anni fa avevamo partecipato al tributo a David Bowie organizzato dalla rivista Rumore e l'avevamo suonato al Cassero in concomitanza con la mostra dedicata a Bowie al Museo d'arte Moderna di Bologna*»

M.Pr

Le novità librarie in biblioteca civica

Disponibili per il prestito gratuito

Acqui Terme. Pubblichiamo le novità librarie di dicembre, terza parte, reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica.

SAGGISTICA

Ateismo
- Caiazzo, C., *Odio tutti fuorché Gesù Cristo,* Armando Curcio Editore;

Atleti – Alimentazione
- Pignatti, F., *La dieta del gladiatore,* Sonda;

Benessere interiore
- Jackson, S., *La filosofia del bradipo,* Armenia;

Calcio [Gioco]
- Bertolini, M., *Quelle che… il calcio,* Aliberti;

Credito al consumo
- Paragone, G., *La vita a rate,* Pemme;

Empatia
- Bloom, P., *Contro l'empatia,* Liberlibri;

Foreste
- Monacchi, D., *L'arca dei suoni originari,* Mondadori;

Giornalismo
- Mieli, P., *Le verità nascoste,* Rizzoli;

Inchiesta mani pulite
- Colombo, G., *Lettera a un figlio su Mani pulite,* Garzani Elefanti;

Patrimonio artistico
- Angela, A., *Meraviglie,* Rai Libri;

Politica mondiale
- Diamond, J., *Crisi,* Einaudi;

Potere
- Vincent, J.D., *Biologia del potere,* Codice Edizioni;

Statura – Aspetti psicologici
- Molan, M., *Altezza è mezza bellezza?,* Lindau;

Tasse
- Porro, N., *Le tasse invisibili,* La nave di Teseo;

LETTERATURA
- Arslan, A., *Dino Buzzati,* Edizioni Ares;
- Asensi, M., *Sakura,* Solferino;
- Barton, F., *Il sospetto,* Einaudi;
- Beccati, L., *Il Resuscitatore,* Dea Planeta;
- Burns, A., *Milkman,* Keller Editore;
- Centazzo, R., *Tutti giorni è così,* Tre60;
- Clancy, T., *Potere e impero,* Rizzoli;
- Deaver, J., *Il gioco del mai*, Rizzoli;
- Jacobs, S., *Tempo rubato,* Neos Edizioni;
- *Il libretto rosso dei pensieri di Miao,* Tea;
- Lagercrantz, D., *La ragazza che doveva morire (Millennium)*, Marsilio;
- Marzano, M., *Idda,* Einaudi;
- Monninger, J.P. *Sette lettere, un destino,* Sperling&Kupfer;
- Steel, D., *Lo Spettacolo,* Sperling & Kupfer;
- Tarabbia, A., *Madrigale senza suono,* Bollati Boringhieri;

SEZIONE LOCALE
- *Piemontesi per sempre,* Edizioni della Sera;
- Revello, U., *Suma bin ciapà,* Priuli & Verlucca;

SEZIONE RAGAZZI
- Segre, L., *Scolpitelo nel vostro cuore,* Piemme.

Parcheggi a pagamento

A gennaio rivoluzione nelle soste nuovo regolamento per la stazione

Ovada. Lo scorso ottobre il Comune, dopo una procedura di gara, aveva attribuito la gestione degli stalli di sosta a pagamento alla ditta ligure Gestopark, che già in passato aveva operato il servizio in città.

"Negli scorsi mesi abbiamo puntualmente raccolto le richieste di miglioramenti e aggiustamenti al servizio" - puntualizza l'assessore alla Viabilità Sergio Capello.

"L'Amministrazione comunale si è fatta carico delle sollecitazioni degli utenti e con una serrata interlocuzione con l'azienda Gestopark abbiamo deciso alcuni provvedimenti migliorativi per un servizio equo e moderno".

Il direttore operativo di Gestopark Antonio Saccomando spiega: "Il parcheggio della Stazione Centrale è stata la zona più ricca di segnalazioni e per questo abbiamo deciso, su richiesta dell'Amministrazione, di provvedere ad una nuova tariffazione della sosta, che andrà in vigore dal primo gennaio 2020".

Le nuove tariffe saranno 12 euro per un mese solare, abbonamento acquistabile direttamente dal parcometro, oppure 70 euro per 6 mesi o 140 per un intero anno. Queste due formule potranno essere acquistate presso l'ufficio di via Buffa.

"Una volta sottoscritto l'abbonamento, basterà esporre il tagliando sul parabrezza e non servirà recarsi al parcometro in modo da risparmiare tempo e avere un servizio più semplice" - ribadisce Saccomando.

Altre segnalazioni sono pervenute in merito alle tessere, sottoscrivibili direttamente nell'ufficio Gestopark: "La nuova tessera va semplicemente appoggiata al parcometro e in maniera automatica riconosce l'utente e dà diritto alla mezz'ora gratis. Qualora si volesse incrementare la sosta, oltre quindi ai trenta minuti, basterà aggiungere il tempo desiderato e la propria targa. Ricordiamo che con la tessera la tariffa oraria è agevolata a 0,70 a differenza di quella ordinaria di 0,80 centesimi".

Altra novità che verrà introdotta da gennaio è quella dell'app telefonica per pagare la sosta.

"Ci appoggeremo al circuito Easy Park" - rimarca l'azienda - e direttamente dal nostro smartphone potremo pagare la sosta, aggiungere minuti e sospendere il pagamento".

L'assessore Capello chiosa: "L'azienda ha dimostrato attenzione alle nostre richieste e professionalità, i metodi di pagamento sono adeguati a quelli della grandi città e da gennaio il gestore assumerà un nuovo dipendente per avere un controllo ancora più efficace e un ulteriore supporto agli utenti". **E. S.**

▲ Il coro e l'orchestra "A. Rebora"

Fotografie di Lucia Bianchi

Applauditissima la "A. Rebora" al San Paolo

Concerto di Natale molto riuscito e dal 2020 si ritorna al Comunale!

▲ Mario Arosio, premiato con l'Ancora d'argento

▲ Il direttore artistico Andrea Oddone

▲ Il Maestro Nicola Bruno

▲ Il Maestro Roberto Tiranti e il coro adulti

▲ Gianni Olivieri, premia Piero Lamborizio

Ovada. Non si è ancora spenta in città l'eco della bellissima serata prefestiva nel salone del Santuario di San Paolo in occasione del concerto di Natale delle diverse componenti la Scuola di musica "A. Rebora" e della consegna dell'Ancora d'argento a Mario Arosio, per l'organizzazione dell'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con la Scuola di musica.

È piaciuta particolarmente la scelta dei brani eseguiti sia dall'Orchestra di fiati ed archi che dai Coristi giovanissimi e meno giovani, imperniata sulle canzoni della miglior tradizione natalizia e su accattivanti colonne sonore di famosi film di Walt Disney. Va dato sicuramente merito alla Civica Scuola di via San Paolo, che ha trovato in Andrea Oddone un validissimo direttore artistico, per la buona preparazione di appassionati di musica nei diversi settori di attività della "A. Rebora", dal canto alla strumentazione d'insieme.

Applauditissimo soprattutto dai musicisti Piero Lamborizio, premiato da Gianni Olivieri con una targa per la sua lunga militanza in ambito "Rebora".

Bravissimi i direttori Cacciavillani, Tiranti, Bruno e Chiddemi per aver saputo ricavare il massimo dai rispettivi gruppi musicali.

Molto apprezzata dagli ovadesi anche la scelta dell'attribuzione dell'Ancora d'argento ad Arosio, quale "Ovadese dell'Anno" per il 2019.

E dal prossimo anno, come detto dal sindaco Lantero alla fine dello spettacolo, si torna al Comunale, completamente ristrutturato e rinnovato.

▲ Il professor Fabrizio Ugas direttore d'orchestra

Mostra di Presepi alla Loggia

Ovada. La Pro Loco di Ovada organizza alla Loggia di San Sebastiano la Mostra dei Presepi, sino a lunedì 6 gennaio, festa dell'Epifania.

Esposizione dei Presepi (36 più due privati di Ovada e Predosa) creati dagli Asili Nido, Scuole dell'Infanzia, Primarie ed Associazioni di volontariato della città. Alla inaugurazione del 21 dicembre, intervento dell'indirizzo musicale della Scuola Media Statale " Pertini".

Orari di dicembre

Sabato 28, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 18. Domenica 29, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 18. Martedì 31 dalle ore 10 alle 12,30.

Orari di gennaio

Mercoledì 1, dalle ore 15,30 alle 18. Giovedì 2, dalle ore 15,30 alle 18. Sabato 4, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 18. Domenica 5, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 18. Lunedì 6, dalle ore 10 alle 12,30; premiazioni alle ore 16. Sabato 28 dicembre e sabato 4 gennaio, alle ore 10,30 passeggiata narrata per la città con "Les Carrelages".

Scuola Media "Pertini" vincitrice del premio "Bontà"

Ovada. Il mese di dicembre per la Scuola Media Statale ad indirizzo musicale "S. Pertini" è ricco di concerti dell'Orchestra interna, coordinata e diretta dal prof. Fabrizio Ugas. Dopo il successo del 7 dicembre con la manifestazione "Carriole e badili", del 14 dicembre con l'open day della Scuola in aula magna, l'Orchestra dei ragazzi dell'indirizzo musicale si è esibita mercoledì 18 dicembre alla Loggia di San Sebastiano, con una lezione-concerto. Giovedì 19 dicembre, presso l'Istituto "Galilei" di Alessandria, l'indirizzo musicale e il Laboratorio teatrale della Scuola Media, in quanto vincitori del premio "Bontà", sono stati chiamati a ritirare i premi a loro assegnati durante la cerimonia di premiazione, che si è tenuta, a cura del Centro Apostolato Bontà di Alessandria, presso l'aula magna dell'Istituto Comprensivo "Galilei", in via Galilei. Sabato 21 dicembre, presso la Loggia di San Sebastiano, alle ore 10,30 si è svolto il concerto dei ragazzi dell'indirizzo musicale della Media Statale per l'inaugurazione della Mostra dei Presepi, organizzata dalla Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato.

Approvato il recesso da Acos di Novi

Servizio idrico: Silvano d'Orba passa alla Comuni Riuniti

Silvano d'Orba. Delibera del Consiglio comunale di Silvano per la proposta di passaggio di gestione del servizio idrico integrato a Comuni Riuniti s.r.l. Belforte Monferrato, comprendente una dozzina circa di aderenti del territorio alessandrino. Il Consiglio comunale ha rilevato "che tale scelta è motivata dal fatto che il percorso di associazionismo di tutte le funzioni tra Comuni limitrofi fa ritenere prevalente e ispirato a criteri di economicità, e di buon andamento dell'attività amministrativa, l'affidamento del servizio idrico integrato alla Comuni Riuniti Belforte Monferrato s.r.l.".

Al momento si è in attesa di provvedere all'incombenza dell'acquisizione di una quota della Comuni Riuniti s.r.l. che, divenendo partecipata di Silvano, consentirebbe l'avvio dell'operatività. Ciò si perfezionerà solo nel caso in cui le due parti, Gestione Acqua e Comuni Riuniti, troveranno il giusto accordo.

Il Consiglio comunale decide quindi di "approvare il recesso unilaterale dalla società Acos spa di Novi Ligure", dismettendo la partecipazione pari a n. 20 azioni del valore nominale di € 1.040 e contestualmente di approvare la partecipazione alla Comuni Riuniti Belforte Monferrato s.r.l., per n. 1 quota sociale del valore nominale di € 550 pari all'1% del capitale sociale.

Il Consiglio dà atto che la somma predetta trova capienza presso il cap. 30904010 del bilancio di previsione finanziario 2019-2021, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Consiglio "autorizza il sindaco Giuseppe Coco, quale legale rappresentante dell'Ente, ad intervenire alla stipula dell'atto di acquisizione della quota sociale, in nome, per conto e nell'interesse esclusivo del Comune di Silvano d'Orba, sempre che sia stata trovata intesa sul valore degli impianti tra la Acos d Novi e la Comuni Riuniti Belforte Monferrato".

Delibera inoltre di comunicare la deliberazione alla Corte dei Conti, a fini meramente conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il Consiglio "dà mandato agli uffici competenti ad effettuare tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla deliberazione".

Dei dieci consiglieri, alla votazione sette favorevoli e tre contrari. Alla "immediata esecutività" della delibera, sette favorevoli e tre astenuti.

Bergamasco • Presentato il 14 dicembre

"Mio fratello lontano" il libro di Michele Lottero

Ovada. Si può decisamente parlare di successo del libro scritto dal giovane volontario ovadese Michele Lottero che, dalla prima presentazione al Cinema Teatro Splendor in settembre, ha continuato a far conoscere la sua coinvolgente esperienza africana.

Il 14 dicembre è stata la volta di Bergamasco, paese dell'Alessandrino che ha dato i natali a don Giovanni Valorio, parroco ad Ovada per 27 anni e amico del Burundi da sempre. Quindi una tappa obbligata per Michele per raccontare del suo libro.

iL'incontro è stato organizzato dalla dott.ssa Patrizia Valorio e dalla cugina Paola Ferretti, nipoti del sacerdote, in collaborazione con il Circolo Acli del paese.

Una formula simpatica che ha visto, dopo la presentazione, anche un momento conviviale per condividere ancora emozioni, racconti, testimonianze.

Alla serata hanno portato il loro contributo anche il sacerdote burundese don Salvator, che attualmente presta servizio presso la Parrocchia di Ovada e don Paolino Siri, che tante volte ha seguito don Valorio nei viaggi missionari in Burundi e che ha continuato la sua opera fino ad oggi.

Dalle parole di Michele si è avuto un quadro generale della situazione politica e sociale del Burundi, un flash sulla festa del 29 giugno del Giubileo d'oro della Missione di Kaburantwa seguita nel suo nascere proprio da don Valorio, quindi il racconto di un'amicizia speciale col giovane Floribert.

A ruota anche don Salvator e don Paolino hanno portato la loro testimonianza sulle rispettive esperienze in terra d'Africa. Don Salvator, prima di venire in Italia per studio, è stato per più di una decina di anni responsabile di un orfanatrofio e il suo sogno è proprio quello di poter aprire una scuola che aiuti i giovani a conoscere e a vivere i principi della dottrina sociale della Chiesa basata sulla solidarietà, cioè sull'uguaglianza di tutti in dignità e diritti, sul bene comune e sulla sussidiarietà.

Questo incontro ricco ed emozionante invita a camminare verso una condivisione delle nostre ricchezze con i poveri perché i beni della terra sono di tutti, cosicché la giustizia raggiunga tutti i popoli del mondo, nella logica dell'amore del Vangelo.

Il "Rebora Festival" all'Enoteca

Ovada. Sabato 28 dicembre dalle ore 21 ultimo atto per il 2019 del "Rebora Festival Ovada", organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con la Civica Scuola di musica "A. Rebora" di via San Paolo. Il settimo appuntamento del Festival prevede, presso i locali dell'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato di via Torino, l'esibizione di Paolo Bonfanti e Martino Coppo che presentano "Pracina Stomp", con la partecipazione del chitarrista molarese Nicola Bruno. Ingresso alla serata libero.

Appuntamenti religiosi di fine 2019/inizio 2020 ad Ovada

Martedì 31 dicembre: Messa di ringraziamento al termine del 2019, ore 17,30 in Parrocchia.

Mercoledì 1 gennaio 2020: Giornata della pace, alle ore 17,30 in Parrocchia Santa Messa di Capodanno per chiedere il dono della pace.

Venerdì 3: anniversario della nascita di San Paolo della Croce, compatrono di Ovada ed illustrissimo concittadino, Sante Messe nella Casa natale nella via omonima alle ore 8,30, 10,30 e 18. Nel Santuario di San Paolo di corso Italia S. Messa ore 16. Nella mattinata Comunione ai malati nelle case.

Lunedì 6: in Parrocchia alle ore 11 Santa Messa dei popoli, sono particolarmente invitate le famiglie di altre nazionalità abitanti in città.

Alla Fiera ottobrina di San Paolo si sono ricavati al netto 2134 euro. Serviranno per la manutenzione degli spazi del Santuario di San Paolo.

Orario Messe Ovada e frazioni

Prefestive: Padri Scolopi ore 16,30; Parrochia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30. **Festive:** Padri Scolopi "S. Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "S. Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" (29 dicembre e 5 gennaio) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo, (29 dicembre e 12 gennaio) ore 11. **Feriali:** Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8.30 (con recita lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; S. Paolo della Croce: ore 17. Ospedale civile: ore 18, al martedì.

Avviato da molti anni

La nuova fase del progetto culturale della Benedicta

Ovada. Ci scrivono i presidenti dell'associazione Memoria della Benedicta Daniele Borioli e del Comitato di gestione Massimo Carcione.

"Sono in fase di assegnazione definitiva i lavori di completamento del Centro di documentazione "ipogeo" della Benedicta, che ci auguriamo possano chiudere una lunga e tormentata vicenda.

Ma in attesa della riattivazione del cantiere, stiamo già lavorando all'allestimento degli spazi, che comprendono anche la location già operativa di Cascina Pizzo.

Il Centro di documentazione va infatti concepito come un contenitore articolato su più punti del territorio, in grado di configurare specifiche funzioni e interagire tra loro".

Per questo, si sta lavorando a un allestimento multimediale e integrato di gestione, di cui si è cominciato a ragionare nel corso di una riunione, la terza del Comitato di gestione, svoltasi all'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Alessandria.

L'incontro è stato preceduto da un sopralluogo nell'area dove si svolse l'eccidio e dove ora si trovano i ruderi del cascinale, sotto i quali sorgerà parte del Centro.

"In questi anni, infatti, l'attività di ricerca e di studio non si è mai interrotta, è stata creata la rete "Luoghi della memoria", anche digitale, si sono sviluppati materiali e contributi per iniziative culturali organizzate dall'associazione Memoria della Benedicta, in collaborazione con altri Enti e Istituzioni.

Ora, grazie anche agli investimenti messi a disposizione in questi anni da Regione e Provincia, si tratta di fare un ulteriore passo avanti. Da qui l'avvio della collaborazione con il polo del '900 di Torino, con il già citato Isral, con l'omologo Istituto Ligure, con le Università.

Naturalmente l'istituzione regionale resta il punto di riferimento principale, anche per sviluppare la messa in rete del patrimonio scientifico e archivistico riguardante quella vicenda cardine della lotta di liberazione italiana".

Documentazione

"L'idea è quella di creare un ambiente multimediale, sul modello dei contributi che si possono ritrovare presso il Museo diffuso della Resistenza di Torino, dove l'accesso alla documentazione e alla storia del luogo avvenga attraverso i nuovi strumenti digitali. Una scelta innovativa e, al tempo stesso, quasi obbligata, sia per le caratteristiche dei luoghi sia per la particolare delicatezza materiale della documentazione.

Allo scopo, sono in corso i contatti con le Università del Piemonte Occidentale, di Venezia, Genova, Torino, Bologna, con gli Istituti storici, al fine di definire un progetto di ordinamento e digitalizzazione della documentazione esistente sulla strage e sulla storia e la cultura dei luoghi dove si svolsero gli avvenimenti.

Siamo, insomma, a una tappa importante per gli sviluppi del progetto culturale Benedicta, che non solo prevede nella realizzazione del nuovo Centro di documentazione il luogo fisico, insieme reperto materiale e simbolo civile e morale della Resistenza ligure-alessandrina, ma anche lo snodo digitale per l'approdo ai molti archivi documentari sparsi, fondamentali per una conoscenza ragionata delle fonti, intorno a cui costruire ulteriori percorsi di approfondimento didattico e di ricerca". **E. S.**

▲ Parodi, Torello, Turco, Rasore e Lantero

Una targa alla consigliera Anna Maria Parodi

Pro Loco di Ovada: premiato l'ex presidente Tonino Rasore

Ovada. La Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato Ovadese, in occasione degli auguri di Natale, ha premiato il presidente uscente Tonino Rasore e la consigliera Anna Maria Parodi.

Durante il simpatico appuntamento conviviale svoltosi presso il ristorante delle piscine del Geirino, il direttivo della Pro Loco ha consegnato una targa al presidente uscente per ben ventitrè anni alla guida dell'associazione, durante i quali la Pro Loco è cresciuta, mentre i commercianti di via Cairoli hanno donato un simpatico omaggio. Inaspettata ma certamente accolta con piacere la targa ad Anna Maria Parodi, da molti anni sempre disponibile e presente nelle varie iniziative e che, come recita la targa: "è il cuore, la passione e il pilastro della nostra storia".

Presenti anche alcuni rappresentanti della Polizia Municipale, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale guidati dal Sindaco Paolo Lantero e chi collabora con la Pro Loco di Ovada, con l'attuale presidente Luca Torello.

Il libro di Simonetta Cerrini e Franco Cardini

La storia dei Templari in otto oggetti

Ovada. "Storia dei Templari in otto oggetti", di Simonetta Cerrini, Franco Cardini. Utet 2019.

Gerusalemme, 1120: nel cielo chiaro del mattino, dove prima risuonava il canto del muezzin, ora vibrano i rintocchi bronzei della campana del Tempio di Salomone.

In questo luogo mistico, crocevia dei fedeli di varie confessioni, hanno da poco preso dimora i chierici guardiani dei caravanserragli e delle vie di pellegrinaggio verso la Città Santa.

Da questa nuova casa hanno tratto il nome: Templari.

Ma di quella campana che tenne a battesimo i milites Christi oggi non resta che una fotografia in bianco e nero, scovata tra le carte d'archivio ora al Museo Rockefeller.

Con questa campana comincia la Storia dei Templari in otto oggetti di Franco Cardini e dell'ovadese Simonetta Cerrini, entrambi convinti che la storia non si trovi soltanto racchiusa nei libri, ma anche e forse soprattutto nei reperti che il tempo lascia dietro di sé.

Così una chiave, un cucchiaio, un sigillo, una formula magica, un reliquiario, un portale si rivelano scrigni prosaici di verità liberate dalla polvere del passato, dalle incrostazioni delle leggende.

Questi oggetti raccontano in modo nuovo e originale la vicenda dei Templari, ripercorrendone gli snodi principali e le sottotrame più segrete: la reliquia della Vera Croce rubata da un sacerdote che, pentito, decide di lasciarla in custodia ai Templari di Brindisi prima di essere gettato tra le onde; le rocambolesche peripezie di Ruggero di Flor, il templare che si fece corsaro; la retata francese in cui furono catturati più di mille milites tra cui Jacques de Molay, ultimo Gran Maestro dell'Ordine.

Si risolverà l'enigma dell'architettura templare,

si scoprirà che cosa aprivano le chiavi del Tempio e che cosa significa l'immagine dei due cavalieri sul loro misterioso sigillo; si vivrà la quotidianità dei riti del cibo e del vino, la fedeltà che legava ogni templare al suo cavallo. Infine, sulla scia delle fantomatiche logge massoniche e rosacrociane, si evocherà la resurrezione postuma del loro mito tra verità e mistero, complotti e chimere, tutto infuso idealmente nell'ultimo oggetto, una preziosa tiara neotemplare del XIX secolo.

Con rigore storiografico e viva curiosità, Simonetta Cerrini e Franco Cardini guidano il lettore tra le teche illuminate di un museo ideale, mostrando ancora una volta come la storia si nasconda nei dettagli, spesso superando di slancio la fantasia dei romanzi.

Il libro si trova anche ad Ovada, la libreria di piazza XX Settembre per esempio ne è provvista.

"Progetto Roteco" e le competenze informatiche nei ragazzi

Ovada. Automazione- robotica-digitalizzazione alla Scuola Secondaria di primo grado "Pertini", che aderisce al Progetto Roteco finanziato dalle Accademie Svizzere delle scienze.

Il progetto, nato dopo Il corso di aggiornamento tenuto dall'ing. Barbara Bruno "Robotica e robot per l'insegnamento …" è promosso dalle istituzioni "Supsi-Ethz" e "Epfl" ed è supervisionato dal Politecnico di Zurigo e di Losanna.

Roteco, questo il nome del progetto, è stato sviluppato con l'intenzione di aiutare nei ragazzi la formazione delle competenze informatiche di cui avranno bisogno nell'immediato futuro.

"Roteco " è costituito da una comunità di insegnanti che hanno deciso di preparare gli allievi alla società digitale, sviluppando e scambiandosi attività didattiche inerenti le scienze informatiche. Per realizzare tutto ciò la scuola si è registrata sulla piattaforma, che permette di trovare attività, crearne di nuove e dialogare con i colleghi condividendo esperienze e conoscenze.

Si prevedono corsi di aggiornamento e partecipazione ad eventi guidati. In questo anno scolastico, si sta programmando la visita a Losanna nei laboratori universitari dove si stanno realizzando le attività legate all'utilizzo dei robot nell'insegnamento.

Potatura degli alberi in corso Italia ed in via Galliera

Ovada. Potatura degli alberi in corso Italia (nella foto), da parte della ditta di Nizza Monferrato Tecnocar. L'intervento ha previsto un senso unico alternato con semaforo, nei tratti del corso giornalmente interessati dal taglio dei rami. Successivamente lo stesso lavoro in via Galliera, con intervento della ditta Repetto Roberto di Rocca Grimalda, per un importo di euro 15.377,18 (compresi 768,86 oneri di sicurezza) oltre iva al 22%. I due lavori sono stati affidati alle rispettive ditte dal settore tecnico del Comune.

Il 27 e 28 dicembre, il 3 e 4 gennaio

Laboratori e attività Montessori per bambini dai 15 mesi ai 5 anni

Ovada. Venerdì 27 dicembre e sabato 4 gennaio, "Laboratori e attività Montessori". Iniziativa riservata ai più piccini dai 15 ai 30 mesi, presso lo Studio Calcagno/Gemme/Vergari in piazza XX Settembre 33/3. Due sessioni di laboratori: dalle ore 15,30 alle 17 e dalle ore 17 alle 18,30. Esperienza con materiali poveri: laboratorio montessoriano.

Sabato 28 dicembre e venerdì 3 gennaio, Laboratori e attività Montessori. "La scatola azzzurra", Laboratorio per i più grandi dai 3 ai 5 anni, presso lo stesso Studio succitato. Due sessioni: dalle ore 15,30 alle 17 e dalle ore 17 alle 18,30.

Necessario prenotarsi. Informazioni: 348 7359323 Veronica.

A cura di "Vela" e di "Cigno"

Al parco di Villa Gabrieli grande festa di Natale

Ovada. Nel pomeriggio del 14 dicembre i volontari di Vela, con rappresentanti di Cigno ed Adia, si sono ritrovati per la formazione dei "dialoghi di volontariato".

Riflessione profonda sul ruolo del volontariato come collante della società e motore di cambiamento. Come tutelare i malati privi di sostegno familiare? Come aiutare le persone a reinventarsi una nuova vita dopo la malattia? Quali sono i rischi delle procedure diagnostiche di medicina nucleare?

La forza del volontariato può svolgere un ruolo di informazione nei confronti dei cittadini sui diritti ma anche sulla responsabilità individuale nel ricorso non consumistico a prestazioni diagnostiche spesso "autorichieste".

Riflessione anche sul fatto che la bellezza della natura e l'arte possano essere terapeutiche per la spirito.

Quindi il volontariato del Fai sarà un partner importante nei progetti sulla qualità della vita.

Nel festivo del 15 dicembre, molti bambini con genitori, insegnanti, volontari di Vela e Cigno hanno festeggiato il Natale al parco di Villa Gabrieli. Sull'isolotto del parco è stato collocato il Presepe e poi grande festa nel salone "Padre Giancarlo" della Chiesa dei Cappuccini.

All'interno della Chiesa dell'Immacolata Concezione di via Cairoli, edificata quattro secoli fa grazie ad un voto degli ovadesi ai tempi della peste manzoniana, alberi natalizi realizzati dai bambini con le loro maestre, con bancali riciclati, decorazioni e tanta generosità della gente, che ha offerto doni per i bambini e le famiglie meno fortunate.

Precisazione

Ovada. Nel numero 47 de L'Ancora, a pagina 44, nell'articolo titolato "Da Tagliolo a Roma ricevuti da Papa Francesco", per un refuso tecnico è stato scritto "Chiesa Santa Marta" anziché "Casa Santa Marta". Ce ne scusiamo con i diretti interessati ed i lettori.

Nella mattinata del 14 dicembre

"Open day" ed orientamento all'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini"

Ovada. La mattina del 14 dicembre si sono svolte nelle aule dell'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" le attività inerenti l'**open day.**

Gli insegnanti di Lingue, Scienze matematiche, Arte e Tecnologia hanno presentato attività e laboratori che fanno parte del percorso educativo scolastico.

Nell'aula di Scienze, le insegnanti hanno proposto laboratori riguardanti il fenomeno della capillarità, le leve, con la costruzione di una piccola bilancia e sperimentandone la funzione.

Durante i laboratori di Lingue gli alunni hanno realizzato attività di ascolto-conversazione sperimentando giochi in lingua inglese.

Le insegnanti di Arte e Tecnica hanno fatto creare ai ragazzi segnalibri, sviluppando le tematiche già presentate con la lettura del testo "La fabbrica di cioccolato" svoltasi in collaborazione con le insegnanti della Scuola Primaria.

Le attività sono continuate con le proposte del Corso musicale, i cui alunni si sono esibiti suonando brani preparati con gli insegnanti nel corso dell'anno.

Il Laboratorio di teatro ha mostrato alcune performances coinvolgendo i piccoli ospiti.

Nella palestra, gli insegnanti di Educazione fisica hanno presentato le loro attività.

Gli ospiti hanno partecipato alle attività della scuola, assistendo anche alle lezioni.

Orientamento per le Superiori al "Pertini"

Il 14 dicembre, gli alunni delle classi terze della Scuola Media Statale, nell'ambito del progetto orientamento per la scuola superiore, hanno incontrato i professionisti che che hanno messo a disposizione dei ragazzi la loro esperienza di studenti prima, e di lavoratori nei vari settori, poi.

Sono intervenuti: Marco Arata (ingegnere civile progettista), Ornella Arata (segretaria), Massimiliano Baratti (Vigile del fuoco), Grazia Di Palma (architetto), Paolo Gemma (ingegnere), Marcello Genocchio (calciatore), Marco Lanza (sviluppo settore locale), Elena Nervi (decoratrice), Ester Polentes (guida naturalistica), Niccolò Porcari (settore turistico), Giulia Rainoni (psicologa), Roberto Senelli (falegname), Paola Sultana (avvocato).

Nel pomeriggio si è svolto il Salone dell'orientamento, con la partecipazione delle scuole superiori di Ovada, Alessandria, Acqui, Novi, Voghera, Casale.

I ragazzi e le loro famiglie hanno potuto conoscere le proposte formative delle scuole, parlare con gli insegnanti e gli studenti che stanno frequentando le Superiori, per realizzare così una scelta consapevole.

La giornata si è conclusa con il rinfresco della Scuola Alberghiera.

Iniziativa dell'Anpi nazionale

Le interviste a tutti i partigiani viventi per non dimenticare mai

Ovada. Il 12 dicembre mattina Carlo Paolino Repetto, uno degli ultimi partigiani viventi, 93 anni, è stato intervistato nella sede dell'Anpi di piazza Cereseto (presidente Corrado Morchio) da Stefano Moretti, attore e regista bolognese ma nativo di Acqui.

Moretti infatti è stato incaricato dall'Anpi nazionale di incontrare ed intervistare i partigiani, nell'ambito dell'iniziativa nazionale dell'Associazione "Noi, partigiani".

Scopo delle interviste ai reduci dalla Guerra di Liberazione, la formazione di un archivio documentato e comprensivo delle diverse zone in cui si sviluppò la resistenza partigiana al nazifascismo.

Il progetto, presentato recentemente a Roma ad un'iniziativa cui era presente anche Gad Lerner, vede Laura Gnocchi come referente nazionale.

Si pone appunto l'obiettivo di coinvolgere tutti i partigiani viventi per racccogliere le loro preziose testimonianze, fondamentali per una conoscenza esaustiva delle zone, e dei loro protagonisti, in cui si sviluppò la resistenza partigiana al nazifascimo ed iniziò quindi la lotta alla dittatura.

Paolo Repetto "Serpente" ha fatto parte della Brigata Sap "Aldo Romeo".

Nel pomeriggio del 12 diembre è stato sentito Pietro Reverdito " Pedrin", 8ª divisione Langhe, a casa sua, a Montechiaro d'Acqui.

Il 13 dicembre è stata la volta prima di Giovanni Battista Cazzulo, quindi di Giacomo Borgatta e di Anna Levo, presso il Comune di Castelletto o a casa loro.

Il 14 dicembre, a casa sua a Silvano, è stato sentito Mario Olivieri.

È stata poi la volta di altri partigiani della zona, i cui ricordi diventano sicuramente preziosa testimonianza dei valori della Resistenza, da trasmettere alle giovani generazioni perché non dimentichino mai quanto accaduto in Italia fra il 1921 ed il 1945.

E dunque possano riflettere… **E. S.**

Ad Ovada ed a Mele

La Primaria "Damilano" ed i presepi in mostra

Ovada. L'atmosfera di gioiosa attesa che si respirava nell'imminenza del Natale è arrivata naturalmente e finalmente anche a scuola, la Primaria "Damilano".

E, come tutti gli anni, alunni e maestre si sono impegnati, seguendo vari percorsi di arte, a rappresentare il segno centrale di questa festa: il Presepe che, secondo la tradizione, fu inventato da San Francesco di Assisi nel 1223 quando rievocò la scena della nascita di Gesù sotto forma di presepe vivente in una grotta a Greccio, in provincia di Rieti.

La parola "presepe" deriva da una parola latina che significa appunto "mangiatoia", la prima culla dove è stato deposto Gesù Bambino.

Il primissimo Presepe con le statuette risale invece al 1283 ed è opera dell'artista toscano Arnolfo di Cambio. Il celebre scultore scolpì otto statuette in marmo, rappresentanti i personaggi della Natività e i re Magi che possono essere ammirati ancora oggi nella basilica romana di Santa Maria Maggiore.

"In tal modo i corridoi della nostra scuola si sono arricchiti di Presepi, di alberi scintillanti e di luci. Inoltre molte classi hanno dato prova di fantasia e impegno, preparando lavori originali per partecipare a mostre come quelle organizzate dalla Pro Loco di Ovada e dall'Oratorio di Sant'Antonio a Mele".

Questi lavori potranno essere ammirati e apprezzati nei periodi di apertura delle mostre durante le vacanze natalizie.

Al teatro Splendor

Il ritratto di Fausto Paravidino fatto da Giovanni Sanguineti

Ovada. Alla recente premiazione di Fausto Paravidino, valido regista ed attore teatrale e cinematografico, da parte dell'associazione "Ovada Due Stelle" (presidente Loredana Puppo) al teatro Splendor, c'è stato un simpatico momento. Infatti Giovanni Sanguineti è salito sul palco dello Splendor per donare a Paravidino un ritratto da lui recentemente eseguito ed avente come soggetto proprio il premiato (nella foto).

Paravidino, rocchese di origine anche se abita a Roma ed a Genova, è stato premiato dall'associazione ovadese per i suoi importanti meriti artistici.

A cura degli "Amici dell'organo"

Il tenore Simone Barbato e Daniela Scavio all'harmonium

Ovada. Si è svolto domenica 22 dicembre, nella Chiesa di San Nicola ad Avolasca, un concerto natalizio molto particolare. Infatti è stato inaugurato il restauro dell'harmonium "F.lli Radice" (della prima metà del XX secolo), lì conservato e recentemente ripristinato ad opera della ditta "Fratelli Pedrazzi" di Broni, grazie all'iniziativa di un gruppo di privati.

Per la prima volta gli "Amici dell'organo" hanno collaborato all'organizzazione di un evento che coinvolge l'harmonium, di fatto lo strumento più affine all'organo che ci sia, vuoi per le caratteristiche costruttive, che per la destinazione d'uso sia sacra che profana come pure per la vasta letteratura "per organo o harmonium", fiorita specialmente in Francia, Inghilterra ed anche in America.

Molti grandissimi compositori, Franck e Vierne su tutti, si cimentarono in questo genere musicale, lasciando cicli anche di vaste dimensioni.

Questo strumento sta vivendo attualmente una grande rivalutazione e ritorna dunque di moda: ad esso infatti sono ora dedicati concerti, ricerche e studi e recentemente si è tenuto in Italia anche un convegno internazionale sul suo repertorio.

Il tenore di Rocca Grimalda Simone Barbato e l'organista Daniela Scavio hanno proposto un programma al tempo stesso popolare e ricercato, alternando brani di Franck, Perosi, Gruber, Adam a canti tradizionali natalizi.

Raymond Verdaguer è in città d'estate

L'artista "adottato" da Ovada realizza la copertina del libro

Ovada. L'11 dicembre presentazione all'Istituto Culurale Italiano di New York di "La rivoluzione bilingue", un libro di Fabrice Jaumont, per cui ha scritto anche il New York Times.

La copertina del libro è stata realizzata da Raymond Verdaguer, l'artista e pittore franco-catalano (vive anche a New York) che periodicamente soggiorna ad Ovada, specie d'estate. "Anche a New York l'Italia è viva, ed i contatti far i due Paesi non sono mai dimenticati" - puntualizza Verdaguer.

L'artista (nella foto il primo da sinistra) quando è ad Ovada ne dipinge scorci caratteristici.

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it - tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Novità librarie in biblioteca civica

Ovada. Ecco le ultimissime novità librarie, suddivise per settori ed argomenti, presenti nella Biblioteca Civica "Coniugi Ighina", con ingresso in via Cairoli. I libri si possono prendere a prestito gratuitamente, con iscrizione.

Il piacere di leggere, in casa propria, le ultimissime novità del settore senza spendere nulla, basta recarsi in Biblioteca Civica nell'orario di apertura al pubblico.

Società XXI Secolo
"21 lezioni per il XXI secolo", di Yuval Noah Harar.

Rifiuti e trattamento
"Un mondo senza rifiuti? Viaggio nell'economia circolare", di Antonio Massarutto.

Patrimonio artistico - Italia
"Meraviglie. Alla scoperta della penisola dei tesori", di Alberto Angela.

Gioielli - Simbologia
"L'anello della verità", di Wendy Doniger.

Narrativa italiana
"L'apprendista geniale", di Anna Dalton; "Attento a quel che desideri. La saga dei Clifton", vol. quarto, di Jeffrey Archer; "The Chain", di Adrian McKinty, "Il collegio", di Tana French; "La ragazza con le parole in tasca", di Anna Dalton; "Dodici rose rosse a settembre", di Maurizio De Giovanni; "Impossibile", di Erri De Luca; "Leoni di Sicilia. La saga dei Florio", di Stefania Auci; "Rovina", di Simona Vinci; "La versione di Fenoglio", di Gianrico Carofiglio; "Vuoto per i bastardi di Pizzofalcone", di Maurizio De Giovanni; "M Il figlio del secolo" di Antonio Scurati; "Segreti e ipocrisie" di Sveva Casati Modignani; "Le spedizioni notturne delle Zefire. Ovvero, quando non tutti i ladri vengono per nuocere" di Renzo Bistolfi; "La temeraria. Luciana Frassati Gawronska, un romanzo del novecento" di Marina Valsensise; "L'ultima ora del giorno" di Virginia Bailey; "Vi prego, cercate di capire" di May Sarton.

Saggistica italiana
"L'occhiale indiscreto", di Ennio Flaiano.

Narrativa straniera
"Avviso di chiamata", di Delia Ephron; "533. Il libro dei giorni", di Cees Nooteboom; "La campana d'Islanda", di Halldor Laxness; "Il corpo che affiora", di Viveca Sten; "Due donne alla Casa Bianca", di Amy Bloom; "L'estate senza ritorno. I misteri di Sandhamn", vol. terzo, di Viveca Stern; "Fuga da Parigi", di Anne Hamilton; "Il gioco del mai", di Jeffrey Deaver; "L'imprevedibile Venetia", di Georgette Heyer; "L'istituto", di Stephen King; "Jalna", di Mazo de La Roche; "Il manoscritto", di Frank Thilliez; "Una morte da amare", di Peter James; "L'ora nona", di Alice Mc Dermott; "Un pianoforte", di Chris Cander; "La ragazza con le parole in tasca", di Anna Dalton; "La ragazza nell'ombra. Le sette sorelle", di Lucinda Riley; "Il re dei re", di Wilbur Smith; "Ricomincio da vedova", di Minna Lindgren; "Saluti (poco) cordiali", di Christophe Carlier; "I testamenti", di Margaret Atwood; "Viaggio sentimentale", di Viktor Sklovskij; "Volevo tacere", di Sandor Marai; "Il coltello" di Jo Nesbo; "Due cavaderi, un solo indizio" di Ann Cleeves; "Lucia, Lucia" di Adriana Trignani; "La moglie del rabbino" di Chaim Grade; "Morte di un nomade. I casi di Hamish Macbeth" di M.C. Beaton; "La notte più lunga" di Michael Connelly; "La ragazza dell'isola" di Ann Cleeves; "Le ricamatrici della Regina" di Jennifer Robson; "L;e sorelle Field" di Dorothy Whipple; "Il sospetto" di Fiona Barto.;

Storia – Italia
"Il dittatore", di Giampaolo Pansa.

Storia – Russia
"Besprizornye: bambini randagi nella Russia sovietica" (1917-1935), di Luciano Mecacci.

Corea del Nord- Descrizioni e viaggi
"Pyongyang blues", di Carla Vitantonio.

Convenzione tra Comune e Soms

Ovada. Convenzione del Comune con la Soms per l'utilizzo dei locali ubicati in via Sant'Antonio 22, per lo svolgimento di iniziative rivolte ai giovani e per l'assegnazione a favore di associazioni senza scopo di lucro e prive di una sede per le proprie attività, che ne facciano richiesta.

La spesa complessiva a carico del Comune ammonta ad 28mila ed è suddivisa in tre capitoli, aventi tutti ad oggetto "interventi a favore dei giovani".

"Respira con me"

Il libro per ragazzi di Raffaella Romagnolo

Ovada. Un altro interessante libro, di 144 pagine, questa volta dedicato ai ragazzi, della scrittrice ovadese Raffaella Romagnolo.

Si intitola "Respira con me", e partecipa, superando la prima selezione, al Premio Strega ragazzi 2020, giungendo successivamente alla selezione dei primi cinque nella sezione +11 (per ragazzi dagli 11 ai 15 anni). I cinque romanzi saranno letti da giovani giurie in 74 scuole italiane, 3 scuole all'estero e alla Internationale Jugendbibliotek di Monaco di Baviera. La premiazione si terrà a Bologna, alla Fiera del Libro per ragazzi il 1 aprile 2020.

Tra i 79 titoli inviati quest'anno dalle Case editrici, sono stati scelti dodici libri per categoria, che accedono alla seconda selezione. Pelledoca Editore, nella collana Neroinchiostro pubblicato nel marzo 2019, quello della Romagnolo è un libro per ragazzi che frequentano la Scuola Media.

"Un romanzo sulla crescita, la resistenza e la riscoperta degli affetti", come si può leggere nella prefazione.

"Una storia avvincente, per dirci che di paura ognuno ha la sua e che attraversarla è l'unico modo per superarla."

Un romanzo per ragazzi su come affrontare e attraversare le paure da una delle voci più interessanti della narrativa italiana, appunto Raffaella Romagnolo, dopo il grande successo del suo ultimo romanzo "Destino", già tradotto in diverse lingue.

"Amedeo non ha dubbi: suo padre è un bastardo e la gita su Punta Liberté gli suona quasi come una punizione. A scuola non ci va più da un mese, ma in casa nessuno lo sa.

E ora questa strana idea: due giorni interi da solo con il padre. Da dietro il ciuffo di capelli lunghi, Amedeo osserva la vallata, la cima a 3.400 metri e il punto da cui inizia il percorso, fino al rifugio Fontanafredda, prima tappa della scalata. Zaino, scarponi, qualche ricambio, giacca pesante e soprattutto niente cellulare.

La montagna è una galera, solo salita e sassi. La parete rocciosa gli mette paura. Il ricordo della madre, morta in un incidente, lo accompagna per tutto il tempo e il fastidio per la compagnia del padre si fa sempre più forte.

L'unico antidoto è pensare a Lucilla, ma non basta, perché la montagna è spietata e ha in serbo per lui una terribile sorpresa".

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Masone • Documentario su Bernardo Strozzi

Eccezionale visita guidata a palazzo Nicolosio Lomellino

Masone. Grazie all'organizzazione di TeleMasone-Rete Valle Stura, martedì 10 dicembre si è potuta realizzare una particolarissima visita alla mostra "*Bernardo Strozzi (1582/1644). La conquista del colore*", inaugurata ad ottobre e visitabile sino al 12 gennaio. Affidate le riprese professionali di Giacomo Ottonello e Giuse Macciò, il Conservatore del Museo Civico "Andrea Tubino" Paolo Ottonello ha potuto intervistare la storica dell'arte Anna Orlando curatrice, con il collega Daniele Sanguineti, della mostra monografica dedicata al celebre artista genovese molto apprezzato anche all'estero. L'esposizione rappresenta un evento straordinario, sia dal punto di vista scientifico che culturale, con l'eccezionale opportunità di esporre le opere del pittore a confronto diretto con il suo ciclo di affreschi-capolavoro, riportato alla luce nel Palazzo nel 2000 e l'unico esposto al pubblico in un contesto museale. Nelle cinque sale al piano nobile di Palazzo Nicolosio Lomellino, già residenza del tre volte sindaco di Genova Barone Andrea Podestà, l'esposizione propone cinquanta opere, venti mai esposte e sette inediti assoluti, ripercorrendo tutti i momenti artistici del maestro, illustrando in modo straordinario gli aspetti più affascinanti del suo singolare contributo alla storia della pittura genovese del Seicento.

Grazie alle ricerche storiche di Massimo Calissano, si è recentemente appurato che il futuro Bernardo Strozzi (1581-1644), detto il *Cappuccino* o il *Prete genovese*, nacque nel paese materno, oggi Campo Ligure, figlio di Pietro Pizzorno, di Rossiglione e di Tomasina o Ventura Cosmello. Il filmato ha quindi preso il via proprio davanti al «Martirio di Santa Lucia, protettrice dei chiodaioli, la prima tela di grandi dimensioni che Strozzi realizza per la parrocchiale di Campo, regalandoci anche il suo autoritratto» (foto). Anna Orlando ha accolto favorevolmente il commento a proposito dello sfondo giallo con filamenti rossi posto ai piedi della santa, che potrebbe richiamare il fuoco della fucina, mentre il pugnale che ne trafigge la gola risulta molto simile ad un lungo chiodo adattato a pugnale.

Grazie ai responsabili dell'"Associazione Palazzo Nicolosio Lomellino di Strada Nuova", che festeggia tre lustri di attività, il documentario si è sviluppato in tutte le sale illustrando i dipinti e gli affreschi delle volte, fino all'interessantissima sala didattica che illustra alcuni particolari dell'attività e della vita di Bernardo Strozzi.

Masone • Anno molto intenso per il Museo Civico

Affrontata con impegno la mancanza del teatro

Masone. Si chiude l'anno e anche per l'Associazione "Amici del Museo di Masone è tempo di bilanci e programmi per il 2020.

Il sodalizio guidato da Gianni Ottonello che può contare sull'impegno costante di altri cinque volontari, oltre a garantire aperture e visite guidate, consuete e straordinarie, durante tutto l'anno si fanno carico della pulizia generale delle sale e dell'organizzazione di conferenze e mostre, presentazioni di libri e serate speciali come la recente veglia natalizia.

Durante il 2019 il Museo Civico "Andrea Tubino" ha ospitato manifestazioni ed eventi che si sarebbero dovuti svolgere nel cinema-teatro parrocchiale, che ancora attende i necessari lavori di adeguamento. Probabilmente sarà così anche per buona parte del 2020, sempre a questo proposito, grazie al saggio finale delle giovani allieve della scuola di danza "Sotto l'albero ASD" e la serata estiva "Teatro per il Teatro", il museo ha contribuito alla raccolta fondi per il teatro. Dal prossimo anno cura e gestione del giardino saranno rimesse alle maestranze comunali, non potendo più i volontari sopperire all'usura del prato dovuta alle frequenti utilizzazioni.

Le recenti sfilata di moda e celebrazione del trentacinquesimo anniversario di TeleMasone, sono solo gli ultimi impegnativi appuntamenti che durante tutto l'anno si sono susseguiti: la mostra fotografica sulle Marche, l'antologica estiva del pittore Aldo Cestino, il ricordo del fondatore Andrea Tubino nel centenario dalla nascita e la celebrazione leonardesca e le tante visite di scolaresche.

Per il prossimo anno sono previsti alcuni interessanti appuntamenti. In primavera la mostra fotografica, proposta ancora in collaborazione con la Regione Marche, dedicata a Giacomo Leopardi. Seguiranno quelle del cittadino onorario di Masone Mario Vidor e di Esteban Pastorino Diaz , noto fotografo argentino discendente da masonesi emigrati in America latina.

Un'importante novità prenderà il via nella prossima primavera. Grazie alla collaborazione stabilita con l'Ente Parco Beigua per l'utilizzazione del Centro Visite di Villa Bagnara, l'Associazione "Amici del Museo di Masone" potrà utilizzare la sala conferenze attrezzata per proporre mostre e filmati in sinergia con la vicina Croce Rossa, in particolare in occasione della manifestazione estiva "Due ville un'unica passione: le ortensie" organizzata da Giuliano Pastorino.

Tiglieto

Carabinieri varano un "servizio di ascolto"

Tiglieto. Rispondendo alle richieste dei cittadini tiglietesi, l'Arma dei Carabinieri ha istituito un "servizio di ascolto" in paese.

Grazie all'iniziativa dei Carabinieri, i tiglietesi potranno essere ascoltati, effettuare segnalazioni, richiedere consigli o informazioni ad un rappresentante dell'Arma, che sarà presente presso l'ufficio dei Servizi Sociali del Comune nei giorni 1 febbraio 2020 (dalle ore 9,30) e 4 aprile 2020 (ore 9,30). Da maggio a settembre 2020, poi, il "servizio di ascolto" sarà attivo ogni primo sabato del mese sempre a partire dalle ore 9,30.

Il Comune, a nome della popolazione, ha rivolto un sentito ringraziamento all'Arma dei Carabinieri. **M.Pr**

Campo Ligure • Oratorio S.Sebastiano e S.Rocco

Presepe meccanizzato

Campo Ligure. È stato inaugurato l'8 dicembre e, come tradizione, ci accompagnerà per tutte le festività natalizie sino al 30 gennaio prossimo, l'ormai famosissimo presepe meccanizzato.

Anche quest'anno gli "amici del presepe" dopo 2 mesi di intenso lavoro sono riusciti a ricreare la magia di uno spettacolo unico che ormai da tanti lustri incanta grandi e piccini.

L'oratorio in questi 2 mesi è meta di tante famiglie che, speriamo anche quest'anno, nonostante le grosse difficoltà viarie causate dagli eventi atmosferici degli scorsi mesi vogliano salire nella nostra valle ed arrivare ad ammirare gli incantevoli scenari che ripropongono un mondo e un modo di vita che ormai appartiene al nostro passato ma che fa sempre piacere rivedere.

Quest'anno chi entra nell'oratorio, oltre che ammirare il presepe e l'impianto barocco del tempio, può vedere in un altare alla propria destra una piccola campana e una statua della Madonna di marmo, questo è tutto quello che è rimasto della seicentesca cappelletta di Nostra Signora della Misericordia che, dall'alto della sua posizione sulla strada, ha visto generazioni di campesi arrivare e partire per le più svariate mete e che quest'anno abbiamo definitivamente perduto a causa di una frana innescata dal maltempo che l'ha travolta e completamente distrutta.

Naturalmente, chi ci viene a visitare non può andarsene senza aver visto le altre eccellenze artistiche che il paese offre: il museo della filigrana, piccolo scrigno di preziosi gioielli, il "giardino di Tugnin" una sorprendente esposizione di statue lignee di grandi dimensioni dell'artista Gian Franco Timossi e l'altro oratorio, quello di Nostra Signora dell'Assunta, anch'esso di piacevoli forme barocche e che al suo interno custodisce un gioiello artistico recentemente riportato agli antichi splendori dopo un attento e scrupoloso restauro curato dalla Sovraintendenza ai beni culturali della Liguria: il seicentesco gruppo ligneo del Martirio di San Stefano

Masone • Una realtà che stupisce

I trentacinque anni di attività per Telemasone rete Valle Stura

Masone. Domenica 15 dicembre, presso la sala conferenze del Museo Civico Andrea Tubino, lo staff di Telemasone Rete Vallestura ha festeggiato i 35 anni di attività.

Nata nell'84 da un gruppo di radioamatori per fornire informazioni complete ed imparziali sugli avvenimenti valligiani, approfondendo e divulgando la conoscenza delle tradizioni e della cultura nostrana, TM è da sempre vicino alla vita di paese che ha raccontato attraverso le migliaia di ore di girato.

Il fervore dei suoi primi anni di vita vanta il riconoscimento ufficiale da parte del Ministero Poste e Telecomunicazione attraverso il premio Regionale Ligure al volontariato per la preziosa attività informativa svolta.

Dagli esordi ad oggi, tuttavia, Telemasone ha dovuto fare i conti con i tempi che corrono: con le notizie sempre più veloci ed a portata di smartphone, non è possibile garantire l'audience delle nuove generazioni, motivo per cui negli ultimi anni TM si è reinventata accostando alle tradizionali trasmissioni, che comunque continuano ad esistere, attività di videomaking e produzione di contenuti video e grafici destinabili sia al cinema, che al web e alla televisione, con scopi pubblicitari, di promozione turistica, ecc.

Viene dunque creata l'associazione Multimedia no profit che ingloba Telemasone e che sta coltivando nuove idee e progetti.

E' questa la storia raccontata dalla voce delle giovani collaboratrici Adriana Suárez e Alessia Ottonello, presentatrici dell'evento, che hanno così parlato della loro esperienza a TM lanciando un appello: "Multimedia rappresenta la possibilità per avvicinarsi non solo alla comunità ma anche al mondo professionale della regia, del video making, del giornalismo e di qualsiasi altra forma di comunicazione da parte di chiunque abbia voglia di mettersi in gioco; sarebbe un peccato perdere un'occasione di crescita personale, oltre che la memoria dell'identità del nostro territorio!".

L'incontro è stato vivacizzato dalla proiezione di alcuni contributi video sulla storia ed i progetti futuri di TM, ed è valsa come occasione per conoscere altre attività di informazione comunitaria meritevoli di attenzione: lo staff ha infatti consegnato un attestato di riconoscimento alle pagine Facebook "Agenda della Valle Stura e Dintorni" gestita da Emanuele Merlo, sempre in prima linea sulle ultime notizie, e "La Faccia" che, curata da Giulia e Claudio Badano, Marco Entrada e Marco Valverde, offre un seguito servizio meteo.

Infine, in linea con la crescente necessità da parte di TM di proiettare e divulgare i prodotti sempre più multimediali, si è affrontato il tema del CineTeatro di Masone, chiuso da giugno dello scorso anno per inagibilità, su cui TM si è dimostrata vicina con l'organizzazione dell'evento "Teatro per il Teatro" andato in scena quest'estate.

All'incontro sono intervenuti anche i sindaci Valligiani Enrico Piccardo, Katia Piccardo e Giovanni Oliveri. Informazioni su www.telemasone.com

Ospedale Pediatrico Gaslini

Tanti doni di babbo Natale arrivano dalla Valle Stura

Masone. Anche quest'anno l'Associazione "Noi per Voi" ha portato con successo a termine l'impegno natalizio a favore dei piccoli ricoverati dell'ospedale pediatrico Gaslini di Genova. Martedì 17 dicembre il presidente Gianni Andreoli, accompagnato da alcuni collaboratori molto particolari, ha consegnato i pacchi dono frutto delle iniziative dell'associazione, accolto con gioia dal personale medico e infermieristico. Un bel modo per fare gli auguri, grazie!

Rossiglione

In biblioteca "Film per le feste"

Rossiglione. Continuano gli appuntamenti natalizia con la rassegna di film per ragazzi proposta al Cineclub presso la biblioteca comunale.

Questi i prossimi appuntamenti (ore 16.30): venerdì 27 dicembre "Fantasia"; lunedì 30 dicembre "Laputa, il castello in cielo"; giovedì 2 gennaio "Navigator"; venerdì 3 gennaio "Tron"; sabato 4 gennaio "Le avventure del barone di Munchausen".

Campo Ligure • Nell'ultimo consiglio comunale

Esenzione pedaggio autostradale

Campo Ligure. Nel consiglio comunale del 6 dicembre u. s. è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno proposto dal gruppo di minoranza che impegna il sindaco e la giunta a farsi portavoce a nome di tutto il consiglio comunale presso le competenti enti e istituzioni per sollecitare la Società Autostrade affinchè, vista la perdurante chiusura della strada 456 del Turchino, venga concessa l'esenzione del pagamento del pedaggio autostradale per la tratta Masone – Ovada e viceversa fino a quando non verrà riaperta la strada e vengano rimborsati i cittadini della valle che sono costretti ad utilizzare solo l'autostrada per recarsi al lavoro o a scuola.

In pratica la minoranza campese vuole mettere l'accento su una situazione che sta diventando paradossale e insostenibile, quella della perdurante chiusura dell'importante statale del Turchino.

A tutt'oggi l'unione dei comuni delle valli del SOL ha avanzato richieste a vari enti, tra i quali Autostrade per l'Italia, per arrivare ad una soluzione o almeno ottenere il passaggio gratuito in autostrada ma ad oggi nessuna risposta

Campo Ligure

Finalmente sono visibili tutte le reti RAI

Campo Ligure. Finalmente, dopo mille peripezie, anche a Campo Ligure sono visibili tutti i canali Rai.

L'offerta completa della televisione nazionale è ora visibile anche nelle case dei cittadini campesi.

La Rai ha informato che è in corso l'accensione dei MUX (Multiplexer, ovvero selettori di linee di dato in grado di selezionare diversi segnali in ingresso sia analogici che digitali) per tutta la Valle Stura.

Grazie alla nuova distribuzione di segnale, oltre a Rai 1, Rai 2 e Rai 3, siano ricevibili gli altri 11 canali trasmessi dalla società. Una notizia positiva che si spera possa porre fine alle (giustificatissime) lamentele dei cittadini della Valle Stura, che per anni hanno pagato interamente il canone, vedendo però circa un terzo dell'offerta.

Con un investimento di 1 milione e 800mila euro per piazza Della Vittoria

Affidato allo Studio Voarino di Savona il progetto per il rifacimento della piazza

Cairo M.tte. Si sta per mettere mano al rifacimento della piazza la cui progettazione è stata affidata allo studio Voarino Cairo Ingegneri Associati di Savona. Piazza della Vittoria, rimessa a nuovo, verrà a costare 1,8 milioni, di cui 1 milione e 440 mila finanziati dal Fondo Strategico Regionale e 360 mila di cofinanziamento da parte dello stesso Comune.

La piazza è già gradevole di per se stessa, perché è grande e perché è circondata da edifici di un certo pregio, alcuni dei quali di epoca medioevale, altri di più recente fattura. Il monumento ai caduti con lo sondo dei giardini pubblici impreziosisce l'insieme architettonico.

Non è sfuggito tutto questo all'assessore Ghione che, tra gli obiettivi dell'intervento, privilegia il rifacimento della pavimentazione. Non è che questa non sia adeguata a tutto l'insieme ma resta il problema delle infiltrazioni d'acqua che, oltre ad allagare il parcheggio sottostante, a lungo andare potrebbe pregiudicare la struttura stessa.

L'aver creato il parcheggio sottostante è stata una scelta decisamente azzeccata che, tra l'altro, elimina la necessità di riempire la piazza di auto-

vetture e l'ha trasformata in un'immensa area pedonale. Purtroppo i lavori non sono stati eseguiti, come si suol dire, a regola d'arte. La breve storia di questo importante intervento è quantomeno sconcertante se si considera che il cantiere si era chiuso nel 2003 e già nel 2005 il Comune si trovava a dover far fronte ai reclami degli automobilisti la cui auto era stata aggredita dai liquami provenienti dal soffitto del parcheggio. I lavori previsti dal progetto dovranno dunque, innanzitutto, arrestare quel processo di degrado che ormai da anni penalizza la più importante piazza cittadina.

Messa in sicurezza la parte muraria ci dovrà essere un intervento di restyling tenendo conto anche dei desiderata dei cittadini che hanno espresso il loro parere attraverso 1,160 questionari. Emerge la richiesta di più verde e zone d'ombra, tuttavia c'è da considerare che quest'area non è un parco e svolge ottimamente la sua funzione di piazza del mercato. Una fontana al centro? È una delle proposte e sono molte città che nel bel mezzo della loro piazza principale hanno un monumento o una fontana. Quest'ultima soluzione richiede comunque una costante ed accurata manutenzione in modo che la fontana, con relativi giochi d'acqua, si trasformi in un ricettacolo di immondizia.

C'è un piccolo particolare ma di importanza primaria che rappresenta una condizione sine qua non. Bisogna sbrigarsi per evitare di perdere il finanziamento: il progetto esecutivo dovrà essere approvato entro il 30 aprile del prossimo anno ed entro il 15 giugno dovrà partire la gara d'appalto.

Ce la faremo? I presupposti ci sono. Prossimamente avverrà un confronto tra il Comune e i progettisti per definire le linee guida. Piazza della Vittoria, al di fuori delle antiche mura, rappresenta l'ampliamento di quella Cairo Medioevale con la sua piazzetta e i suoi portici, su cui troneggiava il castello e dove l'antica meridiana segnava il tempo.

PDP

Tra Bragno e Ferrania

Un proiettile da mortaio emerso dalle acque della Bormida

Cairo M.tte. Ancora lavoro per gli artificieri dell'esercito. È stato ritrovato un ordigno bellico sulle sponde del Bormida tra Bragno e Ferrania. Si tratterebbe di una bomba da mortaio che la continua erosione provocata dalle acque ha fatto riemergere.

La pioggia incessante che in quei giorni non ha dato tregua è sicuramente all'origine di questo particolare accadimento.

L'ordigno era stato notato il 14 dicembre da un residente che aveva denunciato il fatto alle forze dell'ordine ma la notizia non è stata fatta trapelare subito per evitare che curiosi si avvicinassero alla zona interessata esponendosi ad eventuali pericoli. L'area è stata transennata in attesa degli specialisti che dovranno far esplodere in sicurezza l'ordigno come era già successo per quello, similare, che era stato rinvenuto nel centro storico di Cairo il 17 ottobre scorso.

In quell'occasione la bomba era stata trasportata presso la ex cava di Lombardini dove era stata fatta brillare. Insieme al proiettile erano stati ritrovati anche numerosi bossoli.

Dal 12 dicembre dopo 2 anni di facente funzione

Il dott. Pietro Bellone nominato direttore di cardiologia

Cairo M.tte. Confermato Primario del reparto di Cardiologia degli ospedali di Savona e Cairo il dott. Pietro Bellone già facente funzioni dal 2017.

Nato 55 anni fa a Millesimo è figlio d'arte, il padre è stato per circa 50 anni Medico di famiglia della Valbormida, vive a Savona. Dal 12 dicembre diventa ufficialmente Direttore della S.C. Cardiologia e Utic del Presidio Ospedaliero Levante (Savona e Cairo Montenotte).

Dopo due anni e mezzo in cui ha ricoperto il ruolo di facente funzione, a seguito del pensionamento del dott. Paolo Bellotti, la Direzione dell'ASL2, con procedura di avviso pubblico, ha conferito al dott. Pietro Bellone l'incarico quinquennale di dirigente medico di struttura complessa nella disciplina Cardiologia.

Il dott. Bellone ha iniziato la sua attività nella provincia di Savona dal giugno 1998 presso la Cardiologia del Santa Corona di Pietra Ligure e da giugno 2007 è stato nominato responsabile di struttura semplice Interventistica cardiologica presso il San Paolo di Savona. Ha collaborato dall'avvio nel 2001 all'attivazione del Laboratorio di Emodinamica dell'Ospedale San Paolo di Savona, formandone anche il personale medico ed infermieristico.

L'attività di emodinamica ed interventistica cardiologica non era presente fino ad allora in

provincia di Savona e negli ultimi cinque anni è diventata un punto di riferimento tra i primi tre laboratori della Regione per numero di procedure.

A partire dal novembre 2009, primo in Liguria, il dottor Bellone ha iniziato ad impiantare, per via percutanea, le protesi valvolari aortiche biologiche, presso la Sala Ibrida della Radiologia Interventistica dell'Azienda Ospedaliera Ospedale San Martino di Genova, in collaborazione con la Cattedra di Cardiochirurgia dell'Università di Genova diretta dal Professor Giancarlo Passerone. A tutt'oggi ha eseguito oltre 8000 coronarografie e 5000 angioplastiche, oltre a 1400 angioplastiche in corso di infarto miocardico acuto.

La struttura di Cardiologia diretta dal dottor Bellone è formata dal reparto di cardiologia intensiva (sei letti) e post intensiva (a 14 letti), dagli ambulatori di cardiologia (ospedale di Savona ed ospedale di Cairo Montenotte) dove si eseguono visite cardiologiche ed aritmologiche. **PDP**

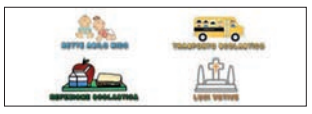
A Cairo Montenotte nel bilancio annuale di previsione per il 2020

Rimangono invariate rispetto all'anno 2019 le tariffe per i servizi a domanda individuale

Cairo M.tte. Nell'ambito del bilancio annuale di previsione è stata allegata la delibera con la quale sono determinate le tariffe per i servizi a domanda individuale, nonché i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

La buona notizia è che le tariffe sono rimaste invariate rispetto al 2019. Ma, in che cosa consistono questi servizi? Nel Comune di Cairo sono attivi, a domanda individuale, l'asilo nido, la mensa scolastica, la pesa pubblica, gli impianti sportivi. Altri servizi sono il trasporto scolastico, il cimitero, i parcheggi.

L'asilo nido comunale, che ha la disponibilità di 24 posti, ha un costo di 301,28 euro per i residenti e di 491,36 euro per i non residenti. C'è poi la tariffa per la refezione, anche questa invariata, che ammonta a 3,50 euro. Per quel che riguarda i controlli sul pagamento di questa tariffa ben si ricorderà le polemiche che erano scoppiate tra maggioranza e opposizione. Ora il sindaco tiene a ribadire come sia stata vincente la sua politica al riguardo, improntata a oculati controlli e severità che ha portato a identificare con precisione chi poteva pagare e chi non poteva, addivenendo così ad una notevole diminuzione della morosità. Confermata a 110 euro la quota individuale per il trasporto scolastico, anche in questo caso la morosità si è ri-



dotta di molto, assestandosi sui 1000 euro circa.

Non cambiano neppure le tariffe per l'utilizzo della pesa pubblica che ammontano 1,80 euro per pesata fino a 10.000 Kg, da 10.001 Kg a 30.000 3,60 euro, oltre 30.000 Kg 5,40 euro.

Estremamente diversificate le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi. Al Palazzetto dello Sport in località Vesima si va da 8,81 euro all'ora per una società residente a 8,81 all'ora per una società Sportiva esterna o privati. Nel campo sportivo "Rizzo", in quello di Bragno, nei campi di Baseball e Softball si parte 67,67 euro per una partita in diurna senza riscaldamento sino ad arrivare a 104,25 euro per una partita in notturna con riscaldamento.

Nel campo sportivo "Vesima in terra" e in quello di Rocchetta, per una partita in diurna senza riscaldamento si paga 51,30 euro, con riscaldamento 80,07, per una partita in notturna senza riscaldamento 63 euro, con riscaldamento 93,95 euro. Più onerose ovviamente le tariffe per l'utilizzo dello stadio "Vesima in erba". Una partita in diurna senza riscaldamento 137,65 euro, con riscaldamento 179,65 euro, notturna senza riscaldamento 208,40 euro. **RCM**

Entro il 30 dicembre

Iscrizioni ai corsi ECDL dell'Istituto "Patetta"

Cairo M.tte. L'Istituto "Patetta2 ricorda che sono Aperte a tutti (cittadini e non) le iscrizioni ai corsi ECDL Base e Standard.

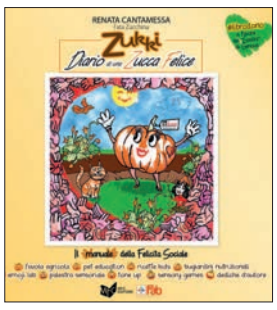
Ecco le date 2020:

- Corso ECDL base, 8-15-22-29 gennaio, 5-12-19-26 febbraio dalle 17:15 alle 19:15;
- Prosecuzione corso ulteriori tre moduli, 4-11-18-25 marzo, 1-8 aprile dalle 17:15 alle 19:15.

Costi: corso base: 75 euro, corso completo (Base + 3 moduli): 130 euro.

Per gli studenti è previsto lo svolgimento parallelo dei corsi (solo se vi saranno almeno 14 iscritti), il venerdì dalle 14:00 alle 16:00 a partire dal 10 gennaio 2020.

Iscrizioni: entro il 30 dicembre 2019. Il modulo di iscrizione sul sito di istituto, www.patettacairo.edu.it.



Da Rocchetta Cengio sino al Palazzo Ducale di Genova

"Zukki, Diario di una Zucca Felice" in tour benefico con "Fata Turchina"

Cairo M.tte. Il libro sociale dal titolo **"Zukki Diario di una Zucca Felice"** curato da Renata Cantamessa in arte "Fata Zucchina" presentato ufficialmente l'11 dicembre presso La Camera di Commercio Riviere di Liguria alla presenza del Presidente Luciano Pasquale sta proseguendo il suo tour di presentazioni/consegne ai vari soggetti coinvolti in particolare le scuole primarie degli I.C. DI Millesimo, Cairo M.tte e Carcare che li ha visti impegnati a sviluppare vari temi, dal seme alle ricette , nonché disegni al fine di sviluppare la favola inserita nel Diario della Zucca Felice.

Il "Libro/Diario" fresco di stampa con una duplice finalità. Una parte sarà data gratuitamente alle centinaia di alunni coinvolti, alla Assoc. Banda degli Orsi Onlus dell'Ospedale Gaslini di Genova, al Rep. Pediatrico del

S. Paolo di Savona, ecc. Una parte nel circuito commerciale il cui ricavato sarà destinato interamente al "Progetto Covo degli Orsi" del Gaslini.

Dopo la consegna al Reparto di Pediatria di Savona con la collaborazione della Associazione Cresci, dopo la presentazione a Carmagnola ospiti del Comune e dell'Ente Fiera del Peperone di domenica 15 dicembre, mercoledì 18 dicembre il libro, *(grazie ai Dirigenti Scolastici e alle Insegnanti degli rispettivi I.C. di Millesimo, Carcare e Cairo M.tte)* è stato consegnato a tutti gli alunni delle primarie di Carcare, Millesimo e Cairo M.tte con la presenza della Fata Zucchina. Il tour è proseguito con la consegna, Giovedì 19, anche agli alunni delle primarie di Piozzo, anche per sottolineare il rapporto fra le rispettive iniziative legate a questo ortaggio.

Lunedì 23 dicembre, infine, Zukki è stato presentato e consegnato con la Fata Zucchina a Genova a Palazzo Ducale, dove si è svolta una manifestazione pre-natalizia per gli Auguri organizzata dalla Band degli Orsi del Gaslini, l'Associazione Onlus destinataria dei proventi della vendita del libro. **RCM**

Giovedì 19 dicembre al teatro "Chebello" di Cairo Montenotte

"Il concerto degli auguri" degli studenti del Corso di Strumento Musicale

Cairo M.tte. Giovedì 19 dicembre 2019 alle ore 20.30, presso il Teatro "Osvaldo Chebello" di Cairo Montenotte, l'Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte - Sezione di Primo Grado ha presentato il "Concerto degli Auguri" con l'esibizione degli allievi del Corso di Strumento Musicale. Hanno partecipato la Dirigente Scolastica Prof.ssa Elisabetta Di Scanno, il Sindaco Dott. Paolo Lambertini e alcune autorità del Comune di Cairo. Durante la serata gli allievi delle classi prime, seconde e terze del corso di strumento musicale si sono esibiti al *pianoforte, violino, chitarra e flauto traverso, a gruppi e in formazione orchestrale*, con la direzione dei docenti Simonetta Scagliotti (pianoforte), Angela Ferrando (violino), Lara Tortarolo (chitarra) e Marco Varriale (flauto traverso).

Il programma del concerto ha spaziato da brani di grandi autori classici, quali L.Van Beethoven, Wolfgang Amadeus Mozart, J.S. Bach, P.I. Tchaikovsky, G.F. Haendel, J.Pachelbel, J. Clarke, F. Wohlfahrt alle musiche irlandesi, tedesche e italiane della tradizione natalizia.

È sempre interessante e piacevole seguire i progressi di questi piccoli musicisti che nel corso del triennio crescono nelle loro capacità e potenzialità, così come lo spettacolo che, come ogni anno, si conclude con l'esecuzione di un emozionante brano che coinvolge tutti i ragazzi.

Gli appuntamenti con la musica dell'Istituto Comprensivo sono proseguiti con l'ormai consueto Concerto degli alunni della sede staccata di Dego presso la Sala di rappresentanza della vetreria Verallia nella mattinata del giorno 20 dicembre alla presenza dei vertici della Ditta e sabato 21 dicembre presso la "Casa dei nonni" di Carcare per il primo concerto della terza "Rassegna dei Docenti e degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Cairo Montenotte" che ha visti impegnati alcuni allievi meritevoli in qualità di solisti, in duo o in ensemble. **CS**

Per non dimenticare... con il libro del cairese Fiorenzo Carsi

"Sopravvissuti al gelo e al nemico. Memorie di reduci di Russia"

Cairo M.tte. Il libro "Sopravvissuti al gelo e al nemico. Memorie di reduci di Russia" di Fiorenzo Carsi, cairese, è stato edito dall'Associazione Culturale Grifl nel dicembre 2008.

Il libro ha fatto il giro d'Italia, ed è stato particolarmente apprezzato per la dettagliata rendicontazione resa dall'autore di quei tragici fatti vissuti da 220 mila soldati italiani, 100 mila dei quali non hanno fatto ritorno in patria.

Fiorenzo Carsi, autore del libro, così ne ha scritto nella lettera che ha inviato alla redazione de L'Ancora:

"Un mese fa ho ricevuto un messaggio da un mio amico-imprenditore abitante a Lugano. L'sms diceva così: "Ti ringrazio di cuore per il libro "Sopravvissuti" - memorie di reduci di Russia. È stato emozionante per me leggere queste storie di chi ha vissuto quel tragico periodo storico. Anche le foto, molto belle, parlano da sole. Questo libro dovrebbe essere letto e riletto nelle scuole medie per far capire ai ragazzi d'oggi come hanno vissuto i ventenni negli anni quaranta. Mi complimento con te per aver raccolto queste testimonianze storiche e averle stampate per renderle pubbliche. Ancora grazie, sono fiero di aver un amico così".

La mia risposta è stata la seguente: "Ti ringrazio moltissimo per i complimenti, ma non li merito. E appunto per non dimenticare io voglio ricordare alcuni fatti tragici della ritirata di Russia nella 2ª guerra mondiale. A partire da Giugno 1942 venne inviato in Russia il 2º Corpo d'Armata con le divisioni di fanteria, Cosseria, Ravenna e Sforzesca: con loro 3 legioni di camicie nere (Montebello, Leonessa e Valle Scrivia) vennero messe a disposizione dei comandi di Corpo d'Armata della fanteria.

Ad agosto furono raggiunte dalle tre divisioni alpine Tridentina, Cuneense e Jiulia e dalla divisione di fanteria Vicenza, destinata a compiti logistici. Queste nuove unità, insieme a quelle già presenti in Russia, costituirono l'"Armir" al cui comando venne posto il Generale Italo Gariboldi. Essa aveva una forza di 220.000 uomini. Il numero degli italiani che non hanno fatto ritorno dal fronte russo è di circa 100.000.

Secondo i dati più recenti, desunti dalla documentazione esistente negli archivi russi, finalmente aperti ai ricercatori italiani, 25.000 sono morti combattendo o di stenti durante la ritirata e 70.000 sono stati fatti prigionieri.

I prigionieri nei campi di concentramento russi erano talmente denutriti e debilitati che le epidemie di tifo e di dissenteria ne falciarono ben presto la maggior parte.

Solo nel 1945 e in parte nel 1946, 10.000 sopravvissuti furono restituiti alla nostra patria dall'Unione Sovietica. Questo è un piccolo frammento di storia tragica, definita anche "inferno di ghiaccio".

Quindi è opportuno che non si dimentichino tutti quelli che sono morti per l'Italia e che hanno combattuto valorosamente, in condizioni di evidente inferiorità. F.to Carsi Fiorenzo". **SDV**

Un bonus per assumere badanti e babysitter

Cairo M.tte. La Regione Liguria ha approvato una misura sperimentale denominata "Bonus Badanti e Babysitter".

L'iniziativa si prefigge di alleggerire le famiglie con bambini e/o persone non autosufficienti a casa (non inseriti in strutture residenziali) relativamente alle spese connesse all'assunzione di babysitter o badante, favorendo la possibilità - per le donne - di permanere/reintrodursi nel circuito lavorativo. Si incrementa inoltre il numero di persone non autosufficienti che potrà ricevere assistenza indiretta, al fine di garantire agli stessi la necessaria assistenza personale per il mantenimento presso il proprio domicilio.

Saranno erogati bonus per l'importo complessivo di euro 6.340.780,44 con la modalità dei bandi online, per la seconda volta aperta ai privati o mediante Spid o mediante anche altra modalità di registrazione.

Le domande possono già essere presentate fino al 30 giugno 2020 esclusivamente per via telematica accedendo al sistema Bandi online dal sito internet www.filse.it , oppure dal sito filseonline.regione.liguria.it. **RCM**

Colpo d'occhio

Dego. È successo il 15 dicembre scorso a Dego. Un cane si era avventurato nelle acque del Bormida raggiungendo uno scoglio che si trova in mezzo al fiume. Purtroppo non è più riuscito a ritornare a riva e c'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco per risolvere il problema. I pompieri di Cairo, giunti sul posto, si sono immersi nell'acqua e hanno ricuperato la bestiola riportandola sulla terraferma.

Cairo M.tte. È stato avviato un progetto per la realizzazione di un nuovo cablaggio in fibra ottica per meglio interconnettere le postazioni di osservazione tramite telecamere e il server centrale della Polizia Municipale. Il fine è quello di garantire un adeguato livello di videosorveglianza. I costi dell'operazione ammontano 2.013 euro, oneri IVA compresi.

Rocchetta. Soltanto un po' di paura a Rocchetta di Cairo per un incidente accorso ad una ragazza nella mattinata del 16 dicembre scorso. La giovane è uscita di strada e la sua auto si è rovesciata su un fianco. Non risulterebbero coinvolti altri mezzi. Sul luogo del sinistro è sopraggiunta la Croce Bianca di Dego ma, fortunatamente, le condizioni della ragazza non sono apparse preoccupanti. È stato deciso il trasporto in codice verde all'ospedale San Paolo di Savona per gli accertamenti del caso.

Cairo M.tte. Non sono mancate le polemiche per il taglio dei pini marittimi davanti all'ospedale e delle acacie nell'area verde della Lea. Il Comune, secondo alcuni, avrebbe agito un po' troppo disinvoltamente, mentre sarebbe bastata una semplice potatura, considerando anche il fatto che le piante abbattute appaiono perfettamente sane. L'operazione è stata motivata dalla necessità di eliminare qualsiasi pericolo dopo che grossi tronchi sono precipitati al suolo. I rami dei pini marittimi avevano addirittura abbattuto un lampione.

Bragno. Come ogni anno la sede di Italiana Coke ha ospitato venerdì 13 dicembre un gruppo di bambini della scuola primaria di Bragno. Gli scolari hanno addobbato l'albero di Natale nell'atrio della società con originali decorazioni da loro preparate, aiutati dalle insegnanti che li accompagnavano. Dopo la decorazione dell'abete natalizio per i bambini è stato proiettato un video che racconta il lavoro delle aziende del gruppo a cui sono seguite una merenda e la consegna di alcuni piccoli doni.

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte

- **"La Casa Rossa" organizza** nei giorni 2, 3 e 4 gennaio i **"Campi Invernali"** per bimbi e ragazzi dai 3 ai 13 anni con aiuto per i compiti e laboratorio didattico. Orari: 8-13; 13,30-18,30, oppure giornata intera. Orario è adattabile ad esigenze famigliari, anche per giornate singole. Tel: 342 022 4890.
- Nella **sala mostre di Palazzo di Città, fino al 29 dicembre**, orario 16-19, sarà visitabile la doppia esposizione che consentirà di ammirare la personale della pittrice cairese **Franca Moraglio Giugurta**, intitolata "Percorsi", dedicata a Roberto, e l'"International mail art project" promosso da **"La danza è…" di Irene Bove** che espone le cartoline del "Progetto internazionale di arte postale per adulti e bambini". Ingresso libero.
- **Sabato 4 gennaio**, nell'ambito delle iniziative de "Un Natale da sogno", **"Caccia ai saldi della Befana"**, con giochi, merenda e animazione.
- **Martedì 7 gennaio**, in Piazza Della Vittoria, **cerimonia** della ricorrenza del conferimento dell'onorificenza del **titolo di "Città"** di Cairo Montenotte.

Altare. Il programma natalizio "Natale ad Altare" propone: dal 8/12 al 6/01 "Concorso vetrine in mostra; il 24/12, dalle ore 21 in via Paleologo e piazza Bertolotti "Presepe vivente" e SS.ma Messa di mezzanotte; il 4 gennaio, alle ore 21, "Tombola dell'Epifania" nell'asilo Bertolotti.

Cengio. Presso il **"Teatro Palazzo Rosso"**, nell'ambito della 25ª stagione teatrale: **sabato 28 dicembre** alle ore 21, il "Laboratorio Teatrale III Millennio di Cengio" mette in scena, fuori abbonamento, **"Plaza, Suite 719"** tratto da "Appartamento al Plaza" e da "London Suite" di Neil Simon (Trad. Maria Teresa Petruzzi. *In questa Suite, vedremo agitarsi il padre di una sposa riluttante, la madre sull'orlo di una crisi di nervi, due coniugi di mezza età in piena crisi matrimoniale, un ricco produttore cinematografico che, per occupare un po' di tempo libero, ha deciso di sedurre un'ex compagna di gioventù….;* **sabato 4 gennaio** alle ore 21 la "Crica del Borgat di Mondovì metterà in scena **"La còsa pì bela" (*piom.se n'autr cafè*)"**, commedia abruzzese in due tempi di Tonino Ranalli, traduzione in piemontese a cura di Luciano Turco. *La famiglia Cancella è alle prese con il matrimonio di Letizia ed Enrico, già genitori di una creatura, che attendono di coronare il loro sogno d'amore. Su di loro incombe l'ombra della mamma di Enrico, donna di vecchio stampo che è all'oscuro dell'esistenza della nipote nata fuori dal matrimonio…*

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 26 dicembre 1999

Dibattito sulle centrali all'antivigilia di Natale

Cairo M.tte. La sera dell'antivigilia di Natale, giovedì 23 dicembre, c'è stata una riunione congiunta della Commissioni Ambiente ed Industria per esaminare la proposta avanzata dalla società statunitense Entergy, che intenderebbe costruire una centrale termoelettrica nell'area industriale di Bragno. Non si tratta né di un progetto, né di una domanda ufficiale di autorizzazione, quanto di una dichiarazione di intenti per sondare le opinioni della nuova amministrazione. Peraltro l'interesse di questa società verso l'area industriale cairese era già stato espresso anche con la precedente amministrazione, ma anche allora non fu presentato alcun progetto.

La ditta Entergy vorrebbe realizzare nel sito cairese un impianto da 800 Megawatt alimentato a metano. La centrale occuperebbe un'area di circa 80/100.000 metri quadrati e richiederebbe un investimento di oltre mille miliardi di lire.

La costruzione della centrale potrebbe interessare aziende di vario genere con circa 1500/2000 persone impegnate a vario titolo nei lavori per la sua realizzazione, che dovrebbero durare due anni.

A regime la centrale dovrebbe occupare circa 50 persone.

Come sopraddetto non è la prima volta che un'ipotesi del genere viene sottoposta all'attenzione della Giunta e dei Consiglieri, a livello delle Commissioni già citate, per cui bisogna vedere se alle intenzioni, questa volta, seguirà una più decisa volontà da parte dell'azienda.

Nel recente passato i gruppi consiliari si erano chiaramente espressi contro qualsiasi ipotesi di centrali a carbone, ma si erano dichiarati disponibili ad esaminare con attenzione qualsiasi progetto ad alimentazione a gas o basato su sistemi innovativi, con la sola esclusione dell'utilizzo di rifiuti (anche trattati) come combustibile fosse solo anche in funzione integrativa.

Il consiglio è stato ampiamente rinnovato, ma l'ipotesi di lavoro che si erano date le precedente commissioni appare certamente fondata su un criterio di giusta prudenza.

Esiste poi un altro problema importante. Il piano territoriale di coordinamento dell'area centrale ligure (aree industriali di Genova e Savona) esclude la realizzazione di impianti speciali nell'area industriale di San Giuseppe e Bragno.

Carcare • Sabato 14 dicembre durante la cerimonia di consegna dei diplomi di maturità

Assegnate quindici borse di studio agli studenti del liceo Calasanzio

Carcare. Un'Aula magna superaffollata quella del Liceo Calasanzio di Carcare che ha fatto da scenario, sabato 14 dicembre, alla cerimonia di consegna dei diplomi di Maturità Classica, Scientifica e Linguistica relativa agli Esami di Stato 2019. Numerosissime, infatti, le autorità civili, militari, oltre che docenti ed ex docenti dell'Istituto carcarese che hanno assistito alla consegna dell'attestato relativo al superamento dell'Esame di Stato estate 2019. A fare gli onori di casa la neo dirigente del Liceo, la professoressa Maria Morabito, insieme all'ex dirigente, il professor Fulvio Bianchi, a capo della scuola fino all'anno scolastico 2018 - 2019.

Davvero tanti i neodiplomati che sono tornati a fare visita al loro liceo per prendere parte a quello che è stato, senza ombra di dubbio, il felice coronamento di una delle tappe più significative nella loro vita di studenti che ora per molti di loro proseguirà in ambito universitario.

Oltre alla consegna dei diplomi, la mattinata è stata arricchita dalla consegna di borse di studio da parte dell'Associazione "1621 Unione degli Studenti Calasanziani", nata nel 2017 ad opera di un gruppo di ex studenti con il fine, tra gli altri, di contribuire, anche economicamente, a favore del perfezionamento e dell'accrescimento formativo degli attuali giovani inquilini del Liceo Calasanzio.

A consegnare i premi, il presidente dell'associazione, Giolucas Incorvaia che li ha consegnati al 100 e lode Maturità Classica, **Andrea Ferroso**, e alle tre studentesse **Virginia Giribone, Greta Kovacic, Beatrice Berta**, iscritte alla classe quarta nell'anno scolastico 2018/2019. Poi è stata la volta della consegna di contributi allo studio da parte di un gruppo di diplomati liceali dell'anno 1982, che hanno istituito due borse di studio in memoria della professoressa Gigliola Balocco, assegnate ai due studenti più meritevoli del primo anno di liceo, attualmente iscritti alla classe seconda, ovvero **Carolina Armellino e Alessandro Telli**. A consegnare i premi il marito della professoressa Balocco, il signor Pesce Antonello. Infine, sono stati consegnati i premi ai vincitori del concorso proposto dal Comune di Carcare in collaborazione con la Verralia, incentrato sui temi di bene individuale e bene collettivo, in relazione al dramma ecologico che sta affliggendo la terra. Sono stati individuati i primi tre elaborati tra le classi partecipanti e a loro sono andati i contributi economici: **Preve Valentina, Ferreira Bruna, Bolognese Alice (3D), Peruzzo Zoe, Pregliasco Amy, Martini Davide (3 A), Porru Marianna, Granata Celeste, Brin Federico (I Classico).** A premiare il vicesindaco di Carcare, Franco Bologna.

Prossimo appuntamento con il liceo Calasanzio sarà subito dopo le vacanze natalizie, l'17 gennaio in occasione della strabiliante Notte del Liceo Classico.

Per l'iniziativa dei Comuni valbormidesi, aziende e privati cittadini

Destinati 7 mila euro per la formazione degli studenti delle scuole superiori

Carcare. Per il secondo anno consecutivo si realizza un nuovo obiettivo strategico delle amministrazioni locali del comprensorio valbormidese: cercare di intervenire, direttamente o indirettamente, con azioni mirate a favore della formazione scolastica di livello superiore. Un'operazione che amministrativamente non compete ai Comuni, che curano le scuole dell'obbligo, ma all'ente provinciale, infatti l'operazione avviata dai Comuni è di tipo complementare, ovvero agire attraverso il percorso dell'assegnazione di fondi o per borse di studio, o per esperienze Erasmus, o ricercare collaborazioni con le aziende presenti sul territorio sensibili all'aspetto formativo delle giovani generazioni.

I Comuni valbormidesi del Distretto Socio Sanitario delle Bormide, nel corso del 2019, hanno deliberato di erogare a favore del Liceo Calasanzio 3000 euro a copertura di una programmazione di inclusione Erasmus che potesse avvantaggiare gli studenti in scambi interculturali nei confini dell'Unione europea.

A questa operazione, sempre per quanto riguarda il Liceo Calasanzio di Carcare, si è aggiunta una seconda iniziativa del comune di Carcare, voluta dalla giunta De Vecchi in collaborazione con la vetreria Verallia, azienda da sempre impegnata in percorsi di collaborazione economica e formativa con i plessi scolastici del comprensorio, per distribuire 2000 euro di borse di studio sempre a vantaggio degli studenti.

A completamento degli interventi di natura pubblica si è aggiunta anche l'iniziativa privata della associazione "1621 Unione degli Studenti Calasanziani" in collaborazione con l'azienda Noberasco, l'associazione nata nel 2017 ad opera di un gruppo di ex studenti con il fine, tra gli altri, di contribuire, anche economicamente, a favore del perfezionamento e dell'accrescimento formativo degli attuali giovani inquilini del Liceo Calasanzio a cui si sono aggiunti i contributi allo studio da parte di un gruppo di diplomati liceali dell'anno 1982, che hanno istituito due borse di studio in memoria della professoressa Gigliola Balocco.

Tra gli attori delle iniziative il sindaco del comune di Carcare, Christian De Vecchi, sottolinea il valore aggiunto di questo nuovo percorso amministrativo: "*Credo sia motivo di orgoglio collettivo sapere che, la sinergia tra enti pubblici, aziende, e associazioni private, abbia determinato nel corso del 2019 la consegna di risorse economiche pari a 7000 euro, a favore dei percorsi formativi di studenti frequentanti le scuole superiori del nostro territorio. Obiettivo condiviso sarà quello di lavorare per incrementare progressivamente questo importo. Si tratta di un'operazione complementare volta a perfezionare e incentivare la formazione nei plessi scolastici di ordine superiore nelle valli del Bormida, da sempre caratterizzati da alti livelli qualitativi*". **RCM**

I dati dell'Istat relativi al 3° trimestre

Aumentano gli occupati in Regione Liguria

Cairo M.tte. Aumentano gli occupati in Liguria nel terzo trimestre 2019. È quanto emerge dall'analisi del mercato del lavoro dell'Istat pubblicata il 12 dicembre scorso. Gli occupati aumentano di 10.126 unità (da 618.818 a 628.944 occupati), pari all'1,6% sul terzo trimestre 2018. Ancora più netto l'incremento rispetto al secondo trimestre 2019 (+2,6%). La crescita, in percentuale, è superiore alla media nazionale e anche a quella del Nord Ovest. Il tasso di occupazione aumenta dal 64,2% al 65,1%; diminuisce invece il tasso di disoccupazione dall'8,5% all'8,4%. L'aumento degli occupati riguarda in pari misura gli uomini (+1,6%) e le donne (+1,7%) ed è dovuto in larga parte a contratti da lavoro dipendente (+1,9% rispetto al terzo trimestre 2018). Anche nei servizi aumenta in prevalenza il lavoro dipendente, con l'eccezione dell'accoglienza turistica e della ristorazione dove aumenta di più il lavoro indipendente.

«*L'occupazione in Liguria rispetto al 2018 cresce più di quanto cresca nel paese; anche nel nord ovest cresce più della media e sta al passo della Lombardia; nel confronto con il secondo trimestre del 2019, invece, è solo la Liguria a crescere nel nord ovest* - commenta il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti - *una tendenza significativa che dimostra che la nostra regione ha le risorse e l'energia per cogliere un ciclo positivo, quando si verifica. Le situazioni sono diverse da settore a settore, ma l'aumento generale del lavoro dipendente è davvero un bel segnale e un incoraggiamento per noi a continuare a sostenere il mondo del lavoro e dell'impresa come abbiamo fatto in questi anni*».

«*Un terzo trimestre soddisfacente in generale, in particolare nel turismo* - ha detto l'assessore al lavoro e al turismo Gianni Berrino - *è normale che per la tipologia di servizi turistici nella nostra regione la maggior parte di questo aumento sia ascrivibile al lavoro autonomo, che comunque per il turismo in Liguria è lavoro vero, tendenzialmente consolidato, compreso quello stagionale che per molti lavoratori è una sicurezza. Sono anche contento che la crescita nell'occupazione femminile sia comparabile con la crescita dell'occupazione maschile fino a superarla, seppure di poco*». **PDP**

Genova • Giovedì 12 dicembre

L'esibizione degli studenti del "Patetta" alla kermesse benefica "Music for Peace"

Cairo M.tte. Un grande successo ha accompagnato giovedì 12 dicembre a Genova l'esibizione degli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore *"Federico Patetta"* di Cairo Montenotte a *"Music for Peace"*, la grande *kermesse* a cui partecipano artisti, musicisti, dj e uomini dello spettacolo con lo scopo di raccogliere cibo e generi di prima necessità per intervenire nelle aree caratterizzate da emergenze umanitarie e per dare un aiuto concreto e immediato alle persone in difficoltà.

Sul palco genovese i ragazzi del "Patetta" hanno dato vita a uno spettacolo di danza e di arte scenica, molto apprezzato dal pubblico genovese, sulle onde delle musiche di Fabrizio De Andrè e della poesia di Dante. I medicinali di ogni genere consegnati dagli allievi della scuola cairese ai volontari di "Music for Peace" arriveranno in Siria, Palestina e in altri luoghi dove un semplice antibiotico può fare la differenza tra viuvere e morire.

Gli allievi del "Patetta" che hanno partecipato all'iniziativa sono: **Alessio Garese, Erika Revetria, Marianna Bonifacino, Francesca Bove, Francesca Malanzani, Alessia Bertolini e gli alunni della classe 1ª D CAT con le ballerine della scuola di danza ASD *"La danza è"* di Irene Bove.**

Per le produzioni artistiche del teatro, della danza e della musica

Attivato bando della "Fondazione De Mari" "Spettacolo dal Vivo" da 185 mila Euro

Savona. È attivo il Bando "Spettacolo dal Vivo", bando tematico dedicato alle produzioni artistiche nei settori del teatro, della danza e della musica.

Alla "Fondazione De Mari" spiegano: *"La musica, il teatro e la danza sono strumenti formidabili per lo sviluppo umano e sociale del nostro territorio: gli spettacoli dal vivo. Queste performance rappresentano momenti significativi per l'aggregazione delle comunità e costituiscono dei veri e propri linguaggi capaci di descrivere anche emotivamente il nostro mondo, i suoi problemi e contraddizioni. Musica, teatro e danza arricchiscono inoltre l'offerta culturale dei nostri territori, anche quelli più decentrati, che possono così dotarsi di nuova energia e della presenza dei più diversi pubblici".*

I progetti presentati all'interno del bando potranno avere per oggetto:

• rappresentazioni teatrali o coreutiche, spettacoli di musica eseguiti dal vivo, forme di spettacolo interdisciplinari.

• stagioni teatrali, musicali o di danza;

• premi e concorsi in ambito teatrale, musicale o coreutico.

Scadenza: 31 gennaio 2020 ore 15:00

Dotazione Finanziaria Complessiva: 185.000€

A questo link http://www.fondazionedemari.it/attivo-il-bando-spettacolo-dal-vivo/. È possibile trovare il testo del bando e l'accesso alla piattaforma online per la richiesta dei contributi. **SDV**

Danni da fauna: il bando regionale

Con la Delibera nr 853/2019 la Giunta regionale ha deliberato l'apertura del bando per la presentazione di domande di sostegno e pagamento per la prevenzione dei danni da fauna. I beneficiari sono le imprese agricole, singole o associate, e i proprietari o gestori di terreni. La chiusura del bando è stata rinviata alle ore 12 del giorno 24 gennaio 2020.

A Cairo Montenotte con 4 nuove foto trappole le multe sono in diminuzione

Diminuiscono i furbetti dello smaltimento rifiuti

Cairo M.tte. Le foto trappole installate nei pressi delle aree dove ci sono buone probabilità di un conferimento scorretto dei rifiuti stanno ottenendo risultati apprezzabili. È diminuito notevolmente il numero delle contravvenzioni, da 500 e 306, e questo è chiaramente un sintomo del miglioramento della situazione.

Il numero delle persone che continua ad agire in maniera quantomeno riprovevole è ancora abbastanza alto e il Comune ha provveduto all'acquisto di quattro nuove foto trappole che si aggiungono alle altre quattro già installate. Ce n'erano cinque ma una stata rubata. Un comportamento inqualificabile che dimostra che non basta la repressione ma sono importanti le campagne di sensibilizzazione.

I controlli, comunque, con azione diretta o attraverso le apparecchiature di videosorveglianza, si rivelano oltremodo necessari, visto la mancanza di seno civico. La videosorveglianza funziona peraltro anche come deterrente. Si ha più paura ad abbandonare i rifiuti quando si corre il rischio di essere sorvegliati e quindi individuati.

In tutto questo continuano gli abbandoni indiscriminati, anche con grossi quantitativi di merci varie da smaltire. Una casa, per esempio, è stata sgomberata e quanto conteneva è stato gettato nel Bormida dal ponte di Carnovale. Il responsabile, che avrebbe potuto benissimo accedere ai sevizi offerti dal Comune, è stato individuato e adeguatamente sanzionato.

Questo è uno dei casi più eclatanti ma ce ne sono altri, in diminuzione per fortuna, in quanto la gente sta collaborando. La corretta gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, di origine urbana o speciale, è regolato da normative specifiche: ma passare dalla teoria all'applicazione pratica della normativa non è sempre così semplice; tuttavia si comincia ad acquisire la consapevolezza che comportamenti scorretti pesano su tutta la comunità e, di risulta, su ciascun individuo.

L'abbandono dei rifiuti rappresenta infatti per il Comune un notevole aumento dei costi di smaltimento.

Continuano comunque ad essere comminate le multe relative ad una raccolta differenziata fatta male. Ma anche in questo settore, anche se lievemente, le sanzioni sono in diminuzione. **PDP**

ECO-BONUS
RISTRUTTURAZIONI
prorogato per il
2020!
CONTATTACI PER UN PREVENTIVO:
393 9163452
La Cairese Srl
Via Roma 15 - ALTARE

Un particolare ringraziamento

Messaggio augurale del sindaco di Canelli Paolo Lanzavecchia

Canelli. «Care concittadine e cari concittadini, l'anno nuovo - scrive il primo cittadino di Canelli avv. Paolo Lanzavecchia - si avvicina e con esso uno dei periodi più suggestivi dell'anno.

Come Sindaco, a titolo personale e a nome di tutta l'Amministrazione Comunale di Canelli intendo esprimere all'intera cittadinanza i miei più sentiti auguri per le festività e i migliori auspici per il nuovo anno 2020.

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che, anche in questo 2019 ormai volto al termine, hanno contribuito alla buona riuscita delle tante attività e iniziative intraprese: alle associazioni di volontariato, alle autorità civili, militari e religiose che si sono adoperate per il bene della nostra comunità.

In questo periodo di festa, l'invito che mi sento di rivolgere a tutti, è quello di ritagliarsi un po' di tempo per i propri affetti, la famiglia, i nostri cari. Auguri di cuore a tutti Voi».

Asti • Promossa da "Striscia la notizia"

Campagna nazionale "No mozziconi a terra"

La Provincia di Asti nell'ambito del progetto "Puliamo insieme!" una delle tante buone prassi ambientali, ha ritenuto opportuno aderire alla campagna nazionale per l'applicazione della L. 221/2015 – art.40 - "No mozziconi a terra" promossa da Striscia la notizia. Giovedì 19 dicembre, alle ore 16.45, nel Salone della Provincia di Asti, prima della convocata Assemblea dei Sindaci, era presente un inviato di "Striscia la Notizia".

"Abbiamo pienamente condiviso e promosso l'iniziativa presso le amministrazioni comunali – dichiara il presidente della Provincia Paolo Lanfranco – mettendo a disposizione dei sindaci la modulistica per la sottoscrizione dell'accordo proposto dall'emittente televisiva.

L'ufficio Politiche giovanili della Provincia, che si occupa anche di educazione ambientale, farà da riferimento per le adesioni". Il mozzicone di sigaretta è uno dei materiali inquinanti più diffuso al mondo e la legge prevede di sanzionare i trasgressori.

Alcune principali strategie

Contro il calo del Moscato docg e dell'Asti secco - dolce

Santo Stefano Belbo. I produttori dell'Asti, secco e dolce, e Moscato d'Asti docg, del territorio, recentemente, si sono riuniti a Santo Stefano Belbo, unitamente ai vicepresidenti del Consorzio, Stefano Ricagno e Flavio Scagliola.

Motivo principale dell'incontro è stato il tentativo di reagire alla pesante caduta del prodotto che, quest'anno, è sceso del 5%.

Con il coinvolgimento del Consorzio sono state proposte alcune principali strategie:

- una sistematica diffusione dei cartelloni pubblicitari del prodotto da piazzare sia nelle vigne dei produttori che sulle rotatorie delle varie strade;
- si è riparlato di un progetto sulle trattenute di 2,80 euro a quintale, a carico degli agricoltori e dell'industria per un serio programma continuativo di sponsorizzazioni;
- più a fondo è stato il ritorno della "vecchia" strategia sugli aggiornamenti del supporto ai coltivatori di vigne a "suri", appezzamenti di terreno a forte pendenza e maggiore qualità di prodotto, ma con notevoli costi e fatica.

"Stiamo conducendo tramite uno studio di agronomi una cartografia del territorio che possa darci una precisa misura delle pendenze e dei vigneti sul territorio", ha rilasciato Luca Tosa, vicesindaco di Cossano Belbo. Si tratta di creare un'area di 5 metri quadri per sistemare un database con livello di esposizione al sole, altezza e pendenza del territorio. Sarà poi necessario costituire una denominazione appropriata che dia valore di mercato al prodotto.

Visita agli alberi cittadini

Il patrimonio verde è in pericolo?

Canelli. Nella discussione sulla gestione degli alberi cittadini interviene Romano Terzano, che nelle scorse settimane ha girato per la città in visita agli alberi dei nostri parchi e delle nostre strade. Ci ha mandato alcune sue osservazioni,

"Il patrimonio arboreo di Canelli – ha detto - è sotto osservazione degli amministratori di Canelli e dei cittadini.

Al momento l'attenzione è rivolta principalmente agli olmi di viale Risorgimento per le loro precarie condizioni di salute, per cui prossimamente 27 grossi alberi verranno abbattuti. Volgendo lo sguardo alle altre alberate si nota che le stesse problematiche investono gli alberi di via Alba, di via Asti presso il cimitero cittadino, di via Cassinasco, di via Luigi Bosca, in prossimità della scuola primaria, di via Riccadonna con alberi ancor giovani, ma già sofferenti per le decise amputazioni che hanno subito. Gli esperti di arboricoltura affermano che gli alberi capitozzati non potranno mai più tornare alla loro forma naturale per cui il loro futuro appare incerto. Per viale Indipendenza è ancora aperta la ferita per l' abbattimento dei meravigliosi platani che ornavano la strada. Anche i parchi sono sotto osservazione. Il giardino del peso fa storia a parte. Protetto da una pesante cancellata e da un cancello chiuso di notte, è scarsamente fruito dalla popolazione. Il parco Boncore, spesso oggetto di atti vandalici contro gli arredi, è ancora pressoché spoglio di alberi.

Non tutto però il patrimonio arboreo della città merita un giudizio altrettanto severo. I platani che fanno corona a piazza Unione Europea crescono belli, sani e rigogliosi, anche se hanno subito negli scorsi anni una capitozzatura, mostrano un portamento consono alla specie e possono ancora, con opportune potature selettive, essere mantenuti nella loro forma armonica. La loro notevole ramificazione è una meraviglia biologica.

Abbelliscono la piazza, danno frescura e ossigeno in abbondanza, valorizzano gli edifici che vi si affacciano. Se non verranno deturpati con eventuali capitozzature potranno diventare ultracentenari. Particolarmente interessanti sono le giovani piante messe a dimora negli ultimi anni. In via Alba alcuni tigli novelli, piantati in sostituzione di altri malati e pericolosi, stanno crescendo secondo la loro naturale forma e sono belli da vedersi.

Altrettanto ammirevoli sono gli alberi che ornano il giardino della casa della salute. Sono rigogliosi, hanno un tronco eretto, una chioma ben fatta, una corteccia pulita, mostrano il loro vigore e la loro bellezza. Hanno spazi adeguati per potersi sviluppare e diventare magnifici. Lo sanno fare da soli anche perché gli alberi sono comparsi sul pianeta Terra decine di milioni di anni fa ed in tutto questo tempo hanno imparato a crescere robusti ed a vivere senza nulla chiede all'uomo che è presente solo da 200.000 anni ed ha ancora molto da imparare.

Questi bellissimi e promettenti alberi, curati da esperti con potature minime e selettive, potrebbero costituire il modello di riferimento per impostare, nella nostra città, un nuovo programma di gestione del verde pubblico, ed anche privato, consono alla fisiologia degli alberi. Basta non venir meno al rispetto della natura, senza tagli indiscriminati di rami, senza capitozzature devastanti. Gli alberi cittadini così trattati, inseriti nel nostro contesto urbano, potrebbero benissimo assolvere al loro compito: ossigeno, frescura, bellezza, armonia, natura, vita per gli animali che verranno a popolarli. Potranno in particolar modo rendere bella la nostra città per le generazioni che verranno.

Gli alberi crescono lenti, ma hanno vita lunga e, se belli e robusti come il nostro platano di piazza Cavour, costituiscono un patrimonio di bellezza e di vivibilità per la città futura".

In viale Risorgimento

Prosegue l'abbattimento degli olmi siberiani

Canelli. Proseguono a ritmo serrato i lavori di abbattimento degli olmi siberiani di viale Risorgimento dichiarati malati e pericolosi. Sono alberi ancora giovani di età, che però sono giunti prematuramente alla fine della loro esistenza.

Un vero peccato, una sconfitta per l'uomo dotato di motosega e di cestello. Le alberate ora appaiono discontinue, con tratti spogli e larghi vuoti sui quali spuntano solo i ceppi rimasti dopo gli abbattimenti.

Quando saranno terminati i lavori ed abbattuti 27 olmi si porranno diversi problemi circa il futuro delle alberate del viale.

Come sarà gestita la transizione? Cosa si farà per il mantenimento degli olmi rimanenti anch'essi non in ottimo stato di salute? Negli spazi vuoti quali alberi verranno piantati? Sono problemi che ricadono non solo sotto la responsabilità degli amministratori comunali ma che interessano tutta la comunità canellese. Come apparirà il viale tra qualche decina di anni quando sarà ristrutturato e gli alberi saranno cresciuti tanto da ornare con la loro chioma tutta la strada?

Si auspica una fattiva collaborazione tra cittadini e amministratori nella progettazione e nel mantenimento di un patrimonio destinato a rendere bella e piacevole la vita di quel quartiere.

Cumpania d'la Riuà "In barot a Paris"

San Marzano Oliveto. La Cumpania 'd la Riua' di San Marzano Oliveto dopo le esibizioni di sabato 21 dicembre e giovedì 26 dicembre, ritornerà in scena sabato 11 gennaio 2020, dalle ore 21, nel teatro parrocchiale di San Marzano (massimo 70 posti), con la nuova commedia comica, in tre atti, "In barot a Paris". Con il termine dialettale piemontese *"barot"*, italianizzato in "barotto", si è soliti indicare una persona che vive in campagna e che, se va in città, risulta spaesato, goffo nell'esprimersi e nel vestire. Barot è il bastone usato in campagna da contadini e allevatori.

È la storia di un contadinotto delle nostre zone un po' barot che va a Parigi e si lascia abbagliare e turlupinare dalla grande città moderna.

Per informazioni contattare il numero 347 2550671.

Pellegrinaggio a Lourdes

Canelli. Gli amici Unitalsi di Canelli, unitamente alla Comunità Pastorale San Giuseppe Marello – Langa in Cammino, invitano alla Gita – Pellegrinaggio al santuario di Lourdes nei giorni 9-10-11-12 febbraio 2020.

Programma

- domenica 9 febbraio, partenza alle ore 5, con arrivo in serata a Lourdes;
- lunedì e martedì,10 e 11 febbraio, a Lourdes;
- mercoledì 12 febbraio, viaggio di rientro.

Quote di partecipazione: 20 partecipanti 440 euro, 25 partecipanti 390 euro, 30 partecipanti 370 euro, 35 partecipanti 360 euro, 40 partecipanti 350 euro, 45 partecipanti 340 euro.

Supplemento camera singola (per tutto il periodo) 100 euro. Info e prenotazioni entro il 7 gennaio 2020, telefonando ad Antonella 338.5808315 o Alessia 347.4165922 o don Claudio 340.2508281. Apertura sede: sabato 11 gennaio, ore 9-11 per conferma e pagamento saldo quote.

Nuovo presidente della Cantina Vallebelbo

Santo Stefano Belbo. Cristiano Amerio di Santo Stefano Belbo è stato eletto all'unanimità presidente della cantina sociale Vallebelbo.

Al presidente uscente, Serena Ficani, è stato conferito l'incarico di vicepresidente, mentre Fabrizio Canaparo, Aldo Cane, Fabio Chiriotti, Mauro Ernesto Ferraris, Mauro Luigi Grasso, Gabriele Mamone, Andrea Montanaro, Carla Sacco, Stefano Santero, Franco Scavino e Andrea Vola sono i consiglieri che completano il nuovo Consiglio d'amministrazione della cooperativa vinicola santostefanese. «Questo per me è un grande onore e farò di tutto per rappresentare al meglio i soci, impegnandomi perché la Vallebelbo possa dare ancora gradi soddisfazioni», sono le prime parole del neo presidente.

RINNOVATE L'ABBONAMENTO A L'ANCORA

Campagna abbonamenti 2020

Aperto un corso dalla Flc Cgil

A marzo bando per insegnanti

Asti. I docenti precari di tutti gli ordini di scuola, sono in viva attesa del bando di concorso previsto a marzo 2020, sia per i posti comuni che per il sostegno.

I docenti che hanno già tre anni di anzianità di servizio potranno accedere al concorso straordinario composto da una prova scritta e da una prova orale.

I docenti che non hanno maturato quest'anzianità o i neolaureati potranno partecipare al concorso ordinario che prevede una prova preselettiva a computer, una prova scritta sulla materia, una prova scritta di pedagogia e metodologia didattiche, una prova orale. Tutte le prove saranno a sbarramento.

Quindi i sindacati astigiani si stanno mobilitando per offrire ai propri iscritti corsi di ripasso e approfondimento. La Flc Cgil di Asti, in collaborazione con l'associazione professionale "Proteo Fare Sapere" ha organizzato un corso in presenza di preparazione alle varie fasi concorsuali sotto il profilo normativo, pedagogico e didattico, Il corso si svolge al Cpia I Asti , in piazza Leonardo Da Vinci 22. Durerà fino a marzo 2020, data per la quale è prevista la prova preselettiva. Il corso tenuto da docenti e presidi, si articola in 12 lezioni: competenze socio-psico-pedagogiche e didattiche, didattica speciale e dell'inclusione, tecnologie, competenze organizzative e giuridiche. Le 30 ore complessive del corso comprendono anche una simulazione di prova d'esame.

Alla conclusione del corso verrà rilasciata una certificazione di Proteo Fare Sapere ai fini dell'aggiornamento/formazione professionale. Il corso costa 30 euro ed è riservato agli iscritti Flc Cgil.

All'ospedale infantile di Torino

Il dono del Vespa Club Canelli

Canelli. Il Vespa Club Canelli, attraverso la lotteria di Natale con in premio un "Ciao" Piaggio del 1978, ha donato un assegno di 2.700 euro all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. Il sorteggio del vincitore, Luigi Bianco, è avvenuto durante la cena sociale al Grappolo d'Oro.

Il presidente del Vespa Club Canelli, Giovanni Bertorello ringrazia i canellesi che hanno permesso di realizzare l'importante donazione.

Non c'è più il "Tempo zero"

Asti. Il "Tempo zero", al Massaia non esiste più. Infatti dal 16 dicembre all'Asl At è entrata in vigore la nuova normativa, ovvero è cambiato il metodo di prenotazione degli accertamenti medici nei reparti di chirurgia maxillofacciale, cardiologia, oculistica, gastroenterologia, dermatologia, ortopedia e otorinolaingolatria. Si torna così al vecchio metodo dell'Azienda con le prenotazioni in vigore fino al 2009. Sono pertanto aperte le prenotazioni che possono essere effettuate, di persona, agli sportelli attivi (e le farmacie convenzionate) o telefonicamentedal lunedì al venerdì (dalle 11 alle 15) il 0141. 486111.

Nella Chiesa del Sacro Cuore

Concerto di Natale dell'Aido

Canelli. Venerdì 6 dicembre nella Chiesa del Sacro Cuore di Canelli, alle ore 21, si è svolto il consueto concerto di Natale organizzato dai volontari di Aido Canelli.

Ad allietare la serata con canti gospel e natalizi il coro Energheia. Il Coro Energheia arriva da Mondovì (Cuneo) e si è formato nel 1988, raccogliendo elementi provenienti da vari centri della provincia Granda.

Ha iniziato la sua attività studiando brani sacri e liturgici a quattro voci per passare, ben presto, ad un genere più impegnativo a livello concertistico, comprendente sia brani di polifonia classica, sia gospel e spiritual che rappresentano, ad oggi, la maggior parte del repertorio.

Ha eseguito più di 200 concerti in Italia e all'estero, partecipando a numerosi eventi nazionali ed internazionali e ha inoltre eseguito numerosi concerti benefici a favore dei bambini della Bielorussia.

Inizialmente il coro ha eseguito brani tradizionali spiritual, "canti spirituali", come dice lo stesso nome, che venivano dedicati a Dio per alleviare i dolori e le sofferenze della schiavitù, generalmente cantati a cappella e con l'unione dei movimenti corporei al brano (battito di mani e piedi).

Sono stati eseguiti *I love you lord*, *Down to the river*, *Bonse aba* e tanti altri che hanno colorato la Chiesa del Sacro Cuore con atmosfere internazionali emozionanti e commoventi.

Il coro ha poi dedicato la seconda parte del concerto ai canti natalizi più famosi tra i quali White Christmas, African Noel e We wish you a merry Christmas. Il pubblico, entusiasta, ha tributato al Coro Energheia una calorosa accoglienza, richiedendo il "bis".

Il concerto si è concluso con una trascinante Jingle Bells cantata e accompagnata dal battito delle mani di tutti i presenti.

Calendario delle pallavoliste A1 del Cuneo

L'anno da ricordare della ditta Bosca non solo per lo spumante

Canelli. La ditta Bosca di Canelli, non è solo nota per i suoi preziosi Spumanti (da metà Ottocento), per le sue antiche cantine sotterranee e per i suoi "fine wines", ma anche per le sue numerose sponsorizzazioni di attività sportive (più o meno note). Anche in questo campo "un anno da ricordare", ha rilasciato Pia Bosca, guida dell'azienda insieme ai fratelli Paolina e Gigi.

Sponsorizzazione della famosa squadra di pallavolo A1 di Cuneo, della recente sponsorizzazione del palazzetto dello sport di via Gerbi (ex PalaGerbi) ad Asti ed ora "PalaBosca", una sorta di "regalo" per l'impianto di via Gerbi che nel 2020 compirà i 60 anni di vita. Una sponsorizzazione di tre anni per un importo di 24.000 euro, 8.000 euro all'anno; sponsorizzazione al pallone elastico di serie A della cuneese guidata da Federico Raviola; impegno al calendario - volley delle ragazze pallavoliste di A1 che hanno trasformato la cantina sotterranea Bosca nell'esclusivo set del nuovo calendario (suggestive le immagini di Marco Pedde, fotografo italo americano di fama mondiale) con 12 scatti per tredici atlete immerse per un giorno in tre set: dal vigneto di Neviglie, allo stabilimento di Boglietto, alle Cattedrali Sotterranee di Canelli. In effetti un moso per rendere immediatamente "fruibile", anche da un pubblico giovane, un classico, prestigiosissimo brand del vino e delle bollicine.

Pia Bosca si è detta *"elettrizzata per l'avventura delle sponsorizzazioni che vanno a sostenere luoghi di aggregazione sociale come quelli dello sport".*

Risorse ai Comuni dalla Regione Piemonte

Per l'eliminazione delle barriere nel privato

Canelli. Il 17 dicembre è stata approvata dalla giunta regionale la proposta di deliberazione per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, presentato dagli assessori alle Politiche della Casa, Chiara Caucino, e al Bilancio, Andrea Tronzano.

Il provvedimento individua criteri e indirizzi per il riparto e l'assegnazione delle risorse statali e regionali ai Comuni, nonché per la rendicontazione di contributi liquidati ai Comuni richiedenti. In particolare, con riferimento ai contributi statali e regionali è previsto che le risorse disponibili siano destinate a soddisfare il fabbisogno rappresentato dalle domande degli invalidi parziali dal 1989 al 2017, pari a 6.403.106 di euro, in aggiunta alle domande degli invalidi parziali raccolte nel corso della rilevazione straordinaria effettuata nel 2018, comprensive dell'ulteriore fabbisogno al 2017, invalidi totali e parziali, rispettivamente di 189.635 euro e 23.441 euro.

Nel complesso, quindi, viene coperto un fabbisogno di 6.616.183 di euro.

"Sono molto soddisfatta - ha dichiarato Caucino - dell'approvazione di questo provvedimento, soprattutto perché esauriamo una richiesta trentennale in giacenza ai Comuni. Questo atto rappresenta un obiettivo di primaria importanza, sia a livello urbano, sia a livello sociale.

L'accessibilità è un indice di civiltà per ogni paese ed è dovere delle Istituzioni favorire l'eliminazione di ogni barriera, per permettere a chi è più svantaggiato di accedere a uno spazio e muoversi liberamente al suo interno, per poter usufruire della propria abitazione in maniera indipendente, al pari delle persone che non hanno limitazioni". "Il sostegno a chi è meno fortunato – continua l'Assessore al Bilancio Andrea Tronzano – è un atto doveroso per un ente pubblico. Aver approvato questo provvedimento nel mese in cui ricorre la giornata internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre) è un gesto concreto che ci deve far comprendere come con l'aiuto di tutti possiamo veramente vivere in un mondo migliore accessibile a tutti".

"Custodiamo il creato"

Impegnativo e illuminante il presepe del Sacro Cuore

Canelli. Impegnativo e illuminante il presepe che i ragazzi della media e del dopo cresima, guidati dalle loro catechiste hanno elaborato, alla luce del "*Laudato si'" di Papa Francesco*

Un presepe che parla e si fa leggere: "Il Creato che Dio ci ha donato e affidato" è il messaggio. L'esistenza umana si basa su tre relazioni: con Dio; con il Prossimo; con il Creato

La rottura di questi rapporti genera: confusione; distruzione; violenza

Lasciamoci guidare dalle parole di Gesù:

Egli è venuto e viene a salvarci e anche a ricreare l'armonia spezzata tra noi e il mondo!

E le locandine la dicono lunga: "nel creato è riflessa l'immagine di Dio", "Ascoltiamo il grido sofferente della terra", Il mondo è un mistero da custodire", che Dio vide essere cosa buona, per cui "Custodiamo il creato".

Ampia partecipazione di volontari

Elenco dei presepi del territorio Monferrato e Ligure

Canelli. Dopo due elenchi dei presepi sotto la voce "presepi del territorio", e la descrizione degli oltre 200 presepi costruiti lungo le vie del Borgo Storico, sulle soglie delle case, a ridosso dei cancelli, con materiali poveri e semplici di **Castagnole Lanze;** la presentazione dell'iniziativa "***Oro Incenso Mirra – presepi nel Monferrato***", itinerario artistico e culturale attraverso le Natività dei Comuni di Albugnano, Aramengo, Camerano Casasco, Castagnole Monferrato, Cocconato, Grana, Monale, Montegrosso d'Asti e Schierano; dopo l'invito a visitare le installazioni le installazioni presepistiche del territorio di Cortemilia; dopo i presepi di "Aspettando il Natale" di **Cortemilia**; dopo l'interessante nuovo modo di visitare i numerosi e diversi presepi di **Monastero Bormida;** dopo la 33ª Mostra Internazionale dei Presepi, di **Acqui Terme,** ricca di oltre 200 presepi di una sessantina di artisti ed organizzata dalla Pro Loco.

Questi gli orari delle visite: da sabato 21 dicembre a lunedì 6 gennaio, da lunedì a sabato 15,30 -18,30; domenica e festivi 15-19; Natale 17-20.

A **Sassello,** è ritornata l'iniziativa natalizia "Presepi dietro le finestre" con il coinvolgimento, degli "Amici del Sassello". Alle ore 16,30 di domenica 22 dicembre, per le vie del centro storico, alla "Cerca Presepi", alla scoperta delle creazioni spontanee alle finestre dei paesi della valle Erro (sono oltre 130).

A **Denice,** nell'oratorio san Sebastiano, mostra dei presepi artistici: 90 opere in sezione artisti e sezione scuole. Orario: al sabato, domenica, feriali dalle ore 15 alla 17 o su appuntamento (tel. 0144.952530/ 3397711603).

Ad **Albisola Marina,** alla Fornace Alba Docilia, nuova mostra "I presepi dei Ceramisti", esposizione permanente dei Macachi. Una ventina di opere che rimarranno in esposizione sino al 12 gennaio.

***

Riferiamo le ulteriori descrizioni di presepi

A **Valfenera,** l'ex muratore Giuseppe Moro, 80 anni è diventato un artista di "Natività" che espone nei negozi. Ne ha fabbricate una quarantina con ambientazioni e stili diversi. Per le sue opere usa un impasto di calce amalgamato ad altri impasti. Molti i lavori che espone e regala.

In Vaticano, sino al 12 gennaio, insieme agli altri 99 presepi provenienti dal mondo, ci sarà anche quello in tela juta con le statuette di filo su una base di cartapesta, della signora Antonella Armosino che vive nella borgata Saracchi di San Martino Alfieri (Asti). Sono presenti 23 presepi italiani "e il mio è l'unico del Piemonte".

A **Cisterna d'Asti** (frazione Scaglia), è stato creato un presepe di 33 metri.

Ad **Agliano Terme,** salone san Michele, piazza san Giacomo, mostra con la partecipazione delle scuole dell'infanzia e della primaria.

A **Montegrosso d'Asti,** il Comune ha recuperato un bellissimo nuovo spazio espositivo nell'area ferroviaria dove è stato allestito, grazie a molti volontari, un grande presepe meccanico e tanti altri allestiti da appassionati e dalle scuole del paese. I presepi, in parte, sono esposti in due antichi vagoni merci. Nello scalo ferroviario, adiacente alla stazione, è esposto un grande presepe meccanico.

Ad **Albugnano,** nell'Abbazzia di Vezzolano, si trova un singolare il presepe della restauratrice Anna Rosa Nicola, con la rappresentazione veritiera dei mestieri dimenticati

Ad **Aramengo,** la restauratrice Anna Rosa Nicola e l'artista Giorgio Franco presentano la mostra "Presepe … che Meraviglia!".

A **Castagnole Monferrato,** tra gli altri è in mostra il "Presepe del Vino" di Marco e Piera Roggero e di Stefano Parodi, ispirato anche alla commedia dialettale "Gelindo ritorna" e il presepe all'uncinetto di Carla Presia.

A **Cocconato,** circa 150 i presepi esposti nel centro storico e nel palazzo comunale mostra "Presepe d'artista" tra cui uno con 40 movimenti, quello all'uncinetto di Adriana Gandini, quelli degli "Artigiani del presepe Torino", uno in foglie di mais, uno animato a grandezza naturale e altri, ispirati alle api, sistemati in una decina di arnie.

A **Schierano** (frazione di Passerano), 250 presepi per le strade del Paese.

A **Canelli,** nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.

Tanto per sapere

Mostra dipinti e sculture

Fino al 28 febbraio, al ristorante enoteca Casa Crippa, in corso Libertà, sono in mostra, "Geometrie variabili" le sculture e i dipinti di Sergio Aimasso e Lucia Sconfienza.

Casette di Natale

In piazza Cavour, il Comune ha messo a disposizione di associazioni e privati, gratuitamente, ma su prenotazione, quattro casette di legno per il mercatino di Natale.

"In barot a Paris"

A S. Marzano Oliveto, sabato 11 gennaio 2020, la Cumpagnia 'd la Ruinà reciterà "In barot a Paris".

Unitalsi Gita a Lourdes

Il Gruppo Unitalsi di Canelli, invita a partecipare, dal 9 al 12 febbraio alla Gita-Pellegrinaggio al Santuario di Lourdes. Informazioni e prenotazioni entro il 7 gennaio 2020, Antonella 338 5808315 o Alessia 347 4165922 o don Claudio 340 2508281.

Rally Internazionale

Si svolgerà a Canelli, in marzo 2020.

Per la Barbera d'Asti docg è "Un'annata da Oscar"

Asti. Lunedì 9 dicembre, 150 degustatori, riuniti dalla Coldiretti nella sede del Centro Culturale San Secondo, hanno definito la Barbera d'Asti docg, "Un'annata da Oscar".

Tra i presenti alla 18ª edizione di "Barbera Amica" Riccardo Cotarella, di caratura mondiale e presidente di Assoenologi, il prof Vincenzo Gerbi, dell'Università di Torino e l'enologo Secondo Rabbione che sono intervenuti con indicazioni e suggerimenti. "È stata un'esperienza molto piacevole poter degustare 21 vini insieme a centinaia di persone.

I risultati tutti molto interessanti con vitigno generosissimo sia per versalità che qualità, eccellente per produrre un vino fresco di beva, addirittura un rosato, un vino di medio affinamento o di lungo invecchiamento", ha rilasciato Cotarella, mentre Gerbi che ha condotto tutte le 18 edizioni dell'Anteprima, ha commentato "l'annata 2019 merita 5 stelle perché è più piacevole degli anni precedenti.

Ritengo che quest'anno sia emersa tutta la forza della Barbera, anche nelle difficoltà climatiche, con un livello di maturazione forse leggermente più basso del 1918, ma più equilibrato dal punto di vista de gustativo e quindi più piacevole".

Giovedì 19 dicembre

Tutta riaperta al traffico la "rinnovata" via Pio Corsi

Nizza Monferrato. Nella tarda mattinata di giovedì 19 dicembre Via Pio Corsi è stata aperta al traffico in tutta la sua lunghezza, da Piazza S. Giovanni fino alla confluenza con Piazza Garibaldi, terminati gli ultimi "ritocchi ed interventi" nei pressi della Chiesa di S. Siro. Si può dire che i lavori di sistemazione e rifacimento del piano viabile della via sono stati ultimati, sebbene con un notevole ritardo che come tiene a precisare il vice sindaco Pier Paolo Verri. Ritardi originati dalle condizioni atmosferiche di questi ultimi mesi (leggi pioggia, in pari volar modo) e dagli interventi effettuati nel sottosuolo dalle società di servizi acquedotto e gas, con intoppi vari dovuti a lavori non preventivati che hanno rallentato non poco il procedere dei lavori ed "i primi a dispiacersi della situazione creata siamo noi" commenta Pier Paolo Verri "e di questo chiediamo scusa ai cittadini che hanno dovuto sopportare questa situazione" Ora, finalmente, il via al passaggio dei mezzi. I lavori effettuati hanno riguardato il rifacimento del selciato antistante le chiese di S. Giovanni e S. Siro, l'allargamento dei marciapiedi da cima a fondo, con conseguente eliminazione di alcuni parcheggi, lato Giardini Crova, lato Farmacia e lato Intesa S. Paolo e la posa di fioriere, aree verdi ed alberi lungo tutta la via, nonché di paletti dissuasori per la sicurezza dei pedoni. Nelle prossime settimane si interverrà ad eliminare eventuali difetti di posa di blocchetti e di piastrellatura. Gli stalli rimasti saranno a pagamento con una sosta massima di un'ora per permettere il parcheggio a più utenti ed un'alternanza migliore.

Sabato 14 dicembre all'Auditorium Trinità

Ultima serata con Dario Menasce, "La scienza del sabato sera"

Nizza Monferrato. La terza tappa prevista per gli incontri "la scienza del sabato sera", organizzati dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Nizza Monferrato, con la Biblioteca Civica "Umberto Eco" e con la collaborazione dell'Accademia di Cultura Nicese l'Erca, si è svolta nella serata di sabato 14 dicembre all'Auditorium Trinità. Si trattava di 3 incontri di divulgazione scientifica a cura di Dario Menasce, docente e ricercatore staff dell'INFN al CERN. Il primo incontro, svoltosi nella sala Davide Lajolo della biblioteca, aveva posto le basi per il percorso nella storia della scienza, come ricerca e pian piano scoperta della composizione del mondo intorno a noi. Se infatti già nell'antica

Grecia si era ipotizzata una materia di base indivisibile, la comprensione degli atomi è di gran lunga più recente. Il terzo appuntamento si focalizzava proprio su ipotesi, ridefinizioni e conferme sulla natura degli atomi medesimi: dall'esistenza degli elettroni al modello di struttura degli atomi stessi. Fu Rutherford a proporre per primo l'ipotesi di elettroni in orbita attorno al nucleo, in una riproposizione nell'infinitamente piccolo, dell'infinitamente grande (i pianeti). Ha raccontato Menasce: "Oggi sappiamo che quell'ipotesi era molto naif, perché il movimento degli elettroni e la struttura degli orbitali sono di gran lunga più complessi." Solo certe orbite sono possibili, e il passaggio da una all'altra implica consumo oppure emissione di energia. Da qui, il docente è riuscito a illustrare il "funzionamento" di uno dei più comuni, e al contempo più complesso, eventi naturali con cui abbiamo a che fare nella vita di tutti i giorni: il fuoco. La fiamma ha affascinato gli esseri umani fin dall'antichità e oggi ciascuno di noi può farne esperienza nell'accensione di una candela: la fiamma può emettere luce proprio grazie al salto da un orbitale all'altro. "La forma a punta tra l'altro è dovuta alla forza di gravità" ha precisato Menasce. "Se per caso accendessimo una candela a gravità zero, sulla stazione spaziale, la vedremmo perfettamente circolare".

Il 15, 22 e 29 gennaio 2020

"Nizza è… incontri divini" conoscere i vini tipici del territorio e francesi

Nizza Monferrato. L'Assessorato del Comune di Nizza Monferrato, responsabile Domenico Perfumo e l'Assessorato allo Sviluppo e Promozione, responsabile Marco Lovisolo, in collaborazione con la Pro loco nicese, vista la positiva esperienza degli anni passati, ripropongono "Nizza è…Incontri divini" una rassegna in tre serate nelle quali si incontrano i vini tipici del territorio con i vini di regioni vinicole francesi.

Tutti gli incontri si svolgeranno il mercoledì con inizio alle ore 21, presso il Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato e precisamente nel dettaglio:

Mercoledì 15 gennaio

"Alta Langa e Champagne"

Alberto Bracco presenta: "Alasia" Alta Langa docg Riserva 2010, Araldica-Castelboglione e, da parte francese, sempre Bracco, "Cuvèe de Reserve" Champagne, Charles Gouthière-Sauky; Giulio Bava presenta: Alta Langa "Blanc 'd Bianc" 2015 e Alta Langa Pas Dosè 2012, Cocchi-Asti: per la regione francese: Grand Cru Blanc de Blanc, L'esprit de Chapuy-Oger (fr); la degustazione è abbinata alla Belecauda (Farinata).

Mercoledì 22 gennaio

"Nizza e Rodano"

Giovanni Chiarle presenta: "Ceppi Vecchi" Nizza Docg, Cantina di Nizza-Nizza Monferrato; Alberto Bracco presenta: Crozes-Hermitage Rouge Bio, Cave de Tain-Tain L'Ermitage Cedex (Fr); Ignazio Giovine presenta: "Vignali" Nizza Docg Riserva, Az. Agricola L'Armangia-Canelli; per la Francia: Saint Joseph Rouge, Jean Michel Gerin-Ampus (Fr). Degustazione in abbinamento ad agnolotti al plin.

Mercoledì 29 gennaio

"Monferarto Rosso e Bordeaux"

Umberto Brema presenta: Monferrato Rosso "Umberto", Brema-Incisa Scapaccino; Alberto Bracco presenta: Bordeaux, Le Maqueline-Macau (Fr); Giorgio Gozzellino presenta: Monferrato Rosso "Policalpo", Cascina Castlet-Costigliole d'Asti; per la regione francese: Haut-Médoc, Chateau Barreyres-Arcins(Fr). Degustazione abbinata a formaggi piemontesi.

Gli interventi saranno tenuti dai produttori e coordinati dall'Enologo Paola Manera.

Costo di partecipazione alle tre serate: euro 36; è possibile scegliere di partecipare a singole serate. Prenotazioni: Ufficio Agricoltura, 0141 720 507; prenotazioni online; www.nizza.it

Nei nostri prossimi numeri richiameremo il programma delle singole serate.

La ricercatrice ha trascorsi familiari nicesi

Ad un saggio di Patrizia Deabate il "Premio Acqui Edito ed Inedito"

Nizza Monferrato. Il comune di Acqui Terme ha indetto la prima edizione del "Premio Acqui Edito e Inedito" e i giurati hanno incoronato tra gli autori inediti, Patrizia Deabate con il volume "Il misterioso caso di Benjamin Button da Torino a Hollywood. Nino Oxilia: il fratello segreto di Francis Scott Fitzgerald". Film hollywoodiano tratto da un racconto di F. S. Fitzgerald, narra il caso misterioso di un uomo che nasce vecchio per poi ringiovanire. La documentatissima ricerca dell'Autrice nasce dalla constatazione delle affinità con i lavori di due poeti, morti giovanissimi, che trattano lo stesso argomento nel decennio precedente: Giulio Gianelli e Nino Oxilia.

Nelle motivazioni si può leggere che è un "*lavoro molto interessante, denso di notizie letterarie, cinematografiche, storiche... Lavoro di ricerca con ottime potenzialità di lettura, tema originale.. attinente alla storia del costume*". La dott.ssa Patrizia Deabate da anni, con passione e dedizione, promuove la vera cultura. Il suo saggio, premiato sabato 21 dicembre alle ore 17,00, nella Sala Consiliare del Comune di Acqui Terme, accosta un autore piemontese: Nino Oxilia e i luoghi, nonché i personaggi astigiani che l'hanno ispirato, a "un mostro sacro" della letteratura americana e internazionale, qual è: Francis Scott Fitzgerald. Nel 50º anniversario del Premio Acqui Storia il suo volume trionfa nella sezione "Saggi Storici/Tesi di Laurea inediti".

Il Premio Acqui Storia, fondato nel 1969 è divenuto uno dei principali riconoscimenti in Europa, nel 2019, anno del cinquantennale, l'Acqui Storia si è rinnovato e arricchito, aprendo le porte a nuove tipologie di opere, con la nascita del Premio Acqui Edito e Inedito, la cui Giuria ha decretato la vittoria della nicese Deabate con il suo volume che sarà pubblicato dall'editore De Ferrari di Genova. Giusto un mese fa la vincitrice del premio era sul palco di "Libri in Nizza", a illustrare i trascorsi nicesi degli autori di "Addio Giovinezza": Sandro Camasio e Nino Oxilia, e ora parte di quelle sue meticolose ricerche sono confluite in un prestigioso premio letterario.

I legami di Patrizia Deabate con Nizza sono profondi e importanti, sia a livello familiare che culturale. Laureata con lode in Economia Aziendale, Patrizia Deabate è nata nella capitale delle Langhe, dove vive e lavora presso la Ripartizione Socio-Educativa e Culturale del Comune di Alba. La sua passione per la letteratura e la ricerca storica è rivolta principalmente allo studio del Primo Novecento e in particolare, del poeta e regista cinematografico torinese Nino Oxilia (1889-1917). Proprio questo personaggio, su cui è incentrato il volume che ha avuto la palma della vittoria ad Acqui Terme, ebbe importanti trascorsi a Nizza nel 1910. Infatti su una lapide murata in una settecentesca villa nicese è inciso "Qui Nino Osciglia e Sandro Camasio scrissero Addio giovinezza!": che fu una delle opere teatrali più celebri e rappresentate della prima metà del Novecento. Nelle foto: Patrizia Debate (al centro) con Mauruzio Martino (a sinistra) e Giuseppe Baldino (a destra) a Libri in Nizza 2019 e l'iscrizione a ricordo del soggiorno di Nino Oxilia e Sandro Camasio a Nizza Monferrato.

Dalle parrocchie nicesi

Orario messe festive

Domenica 29 dicembre: ore 8,39, S. Siro; ore 10,00: S. Ippolito e S. Siro; ore 11,15: S. Giovanni e Vaglio Serra; ore 17,00: S. Giovanni; prefestiva: ore 17,00, S. Giovanni.

Te Deum

Martedì 31 dicembre: ore 17,00, santa Messa con il canto del Te Deum nella Chiesa di S. Siro.

Messa feriali

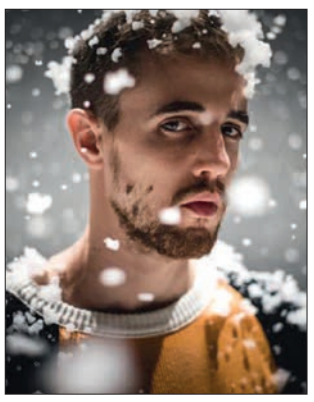
Ore 9,00: S. Giovanni

Ore 17,00: S. Ippolito (per alternanza delle chiese).

Mercoledì 8 gennaio al Sociale

Un progetto di Marco D'Agostin per la Stagione teatrale di Nizza

Nizza Monferrato. Primo appuntamento del 2020 per la Stagione teatrale di Nizza Monferrato. Mercoledì 8 gennaio, al Teatro Sociale. In scena lo spettacolo "First Love", un progetto di e con Marco D'Agostin, suono LSKA, con la consulenza scientifica di Stefania Belmondo e Tommaso Custodero; consulenza drammaturgica di Chiara Bersani; luci di Alessio Guerra; una coproduzione: Teatro Stabile di Torino, Teatro Nazionale/TorinoDanza festival e Espace Malraux, scène nationale de Chaméry et de la Savoie, nell'ambito del progetto "Corpo Links Cluster", sostenuto dal Programma di Cooperazione PC Interreg V A-Italia Francia (Alcotra 2014-2020); in collaborazione con Centro Olimpico del Fondo Pragelato; progetto realizzato in residenza



presso la Lavanderia a Vapore, Centro Regionale per la Danza con il supporto di ResiDance XL,in Teatro.

First Love è la storia di un ragazzino degli anni '90 al quale non piaceva il calcio ma lo sci di fondo - e la danza, anche, ma siccome non conosceva alcun movimento si divertiva a replicare quelli dello sci nel salotto, in camera, inghiottito dal verde perenne di una provincia del Nord Italia.

Quel ragazzo ora cresciuto, non più sciatore ma danzatore, non più sulla neve ma in scena, non più agonista ma ancora agonista per via di un'attitudine competitiva alla coreografia che non si scolla mai, ha incontrato il suo mito di bambino -la campionessa olimpica Stefania Belmondo - ed è tornato sui passi della montagna.

In una rilettura della più celebre gara della campionessa piemontese, la 15km a tecnica libera delle Olimpiadi di Salt Lake City 2002, *First love* si fa grido di vendetta, disperata esultanza, smembramento della nostalgia.

Domenica 29 dicembre auguri di fine anno

Concerto della banda musicale e premio al Lettore dell'anno

Nizza Monferrato. Domenica 29 dicembre, alle ore 21, presso il Foro boario di Piazza Garibaldi, il Corpo bandistico della Città di Nizza Monferrato presenterà il suo tradizionale "Concerto degli auguri".

Il maestro Giulio Rosa, direttore della Banda per l'occasione ha preparato un nutrito programma di brani che i tanti appassionati ed il numeroso pubblico si potranno godere sotto le ampio volte del contenitore nicese, addobbato per la circostanza. Durante l'intervallo, come di consueto, verranno premiati con riconoscimenti i "lettori dell'anno", i frequentatori più assidui della Biblioteca civica nicese "Umberto Eco".

Al termine lo scambio degli auguri per l'imminente capodanno.

Martedì 17 dicembre nella Chiesa di San Giovanni

Le Classi E della media nicese: "Concerto d'inverno" e auguri

Nizza Monferrato. Martedì 17 dicembre presso la Chiesa di S. Giovanni i ragazzi del Corso E ad indirizzo musicale della Scuola "Caerlo Alberto Dalla Chiesa" dell'Istituto comprensivo di Nizza Monferrato si sono esibite nel loro tradizionale "Concerto d'inverno" per gli auguri per le prossime feste natalizie, in una chiesa gremita di genitori, nonni ed amici che hanno approfittato dell'occasione per applaudire l'esibizione di questi artisti in erba.

Dopo l'indirizzo di saluto del parroco Don Paolino Siri "bel lieto di dare ospitalità a questi ragazzi delle scuole nicesi", è toccato all'insegnante Teresio Alberto condurre la serata, con verve e simpatia, nelle vesti di speaker presentando via via i ragazzi che, suddivisi per strumento e per classi hanno dato un saggio delle loro capacità musicali per terminare poi con un insieme di orchestra, sempre per classe, rinforzata per l'occasione da alcuni ex allievi che continuano il loro impegno in campo musicale. A completare il "concerto" l'esibizione canora del Coro "Do Re Mi Fa cantando" della Scuola elementare Rossignoli, preparato dalle insegnanti Cristina Cacciari e Roberta Ricci (nel ruolo di direttrice), che ha presentato alcuni brani e poi, ha accompagnato anche il pezzi dell'orchestra della classe prima e della terza, dove si è unito il Coro "Armonia" della Scuola media nicese che ha chiuso, con un coinvolgente "pezzo", concedendo anche un bis, la bella esibizione fra scroscianti applausi.

Da segnalare, come ha evidenziato la Dirigente dell'Istituto comprensivo di Nizza, Maria Modafferi nel suo saluto finale di augurio e di plauso, oltre all'impegno dei ragazzi, il grande lavoro degli insegnanti di strumento, i professori: Alberto Teresio (clarinetto), Silvano Pasini e Sabina Cortese (violino), Marina Dellepiane (pianoforte), Ivana Maimone (chitarra), Alessandra Mussa (per il coro della Scuola media) e degli insegnanti della sezione E nel preparare gli allievi.

Fontanile • Nel progetto coinvolto anche il paese

La musica come mezzo di promozione del territorio

Fontanile. La musica unisce le persone e, in questo caso, anche i territori del cinquantesimo sito riconosciuto dall'Unesco: Langhe- Roero e Monferrato.

È il 2017 quando gli UDS, una band indipendente di Torino, bussa alla porta del Comune di Fontanile per chiedere una collaborazione.

L'attuale e l'allora sindaco, Sandra Balbo, accetta con entusiasmo. Nasce così il videoclip del brano "La Corriera Stravagante" degli UDS, girato interamente nel paese di Fontanile.

"Si tratta di un innovativo e originale sistema di promozione – spiega Sandra Balbo – promuovere il territorio e presentarlo in un'ottica di linguaggio universale, la musica".

Il progetto ha richiesto la collaborazione di tutti: "sponsorizzare la nostra immagine facendo sacrifici ed investendo. Anche in questa occasione abbiamo sentito la presenza delle forze locali e i privati hanno appoggiato economicamente l'iniziativa. Il Comune ha potuto così sopportare la spesa restante."

Oltre al brano, gli UDS hanno omaggiato il comune di un videoclip di 9 minuti, nel quale si scorgono scorci e bellezza del paesaggio, che è stato inserito online sul sito del Comune.

Dopo la premiazione al progetto della Regione Piemonte "Io Agisco", gli UDS hanno deciso di raggruppare altri paesi, coinvolgendo Fontanile.

A Novello, l'8 dicembre, le Langhe hanno incontrato il Monferrato. Un occasione di ritrovo tra Sindaci dei paesi che credono nella forza della musica e decidono di unirsi per fare promozione sotto il sigillo della musica.

E.G

Sabato 14 dicembre visita al reparto ematologia

Atleti del Basket Nizza donano il loro sangue

Nizza Monferrato. Atleti e dirigenti dell'Associazione Basket Nizza oltre all'impegno agonistico a difesa dei colori nicesi della pallacanestro fanno della solidarietà un loro punto d'onore.

Dopo la bancarella di domenica 8 dicembre sotto il Campanon per offrire i "braccialetti di Cruciani" con il ricavato destinato all'Ail, sabato 14 dicembre, avevano appuntamento presso la sede Avis (Associazione volontari donatori di sangue OdV) di Alessandria al termine della quale hanno fatto visita al reparto di Ematologia dell'Ospedale civile di Alessandria (quest'anno festeggia il traguardo di un prestigioso risultato, i 1000 trapianti in 20 anni di attività) portando i migliori auguri di un Buon Natale e buone feste ai degenti con l'omaggio di alcuni doni. Commenta il presidente del sodalizio sportivo Marco Lovisolo "per noi un piccolo gesto ma molto significativo".

Mombaruzzo • Un fondatore dell'Associazione

È scomparso Filippo Bosch Presidente "Amici di Bazzana"

Mombaruzzo. Nella nottata tra martedì 17 e mercoledì 18 dicembre a Bazzana di Mombaruzzo è scomparso Filippo Bosch, presidente dell'Associazione "Amici di Bazzana" (la Pro loco di Mombaruzzo) di cui era stato uno dei soci fondatori. Più conosciuto con il nome di Pinuccio, 77 anni, è stato uno dei principali animatori de gli "Amici di Bazzana", apprezzato per il suo impegno professionale, ha lavorato nel ramo amministrativo in diverse aziende vinicole della zona, e (nel tempo libero) nel volontariato. Di carattere gioviale ed allegro gli "amici" e tutti quelli che l'hanno conosciuto hanno appreso la notizia della sua scomparsa con grande costernazione.

I funerali si sono svolti, venerdì 20 dicembre, alle ore 15, nella Chiesa di N. S. dell'Addolorata di Bazzana di Mombaruzzo con una grande partecipazione per dare l'ultimo saluto a Pinuccio.

▲ Filippo "Pinuccio" Bosch in un'immagine di repertorio, al lavoro tra pentole e fornelli

Fontanile • Con i legnetti di Fiorenzo Bracco

Ragazzi e genitori addobbano l'albero di Natale

Fontanile. Davanti al Comune di Fontanile ragazzi e genitori hanno addobbato l'albero creato con i legnetti dall'artista Fiorenzo Bracco. Le famiglie hanno realizzato delle palline con i nomi dei più piccoli. "Questi piccoli gesti sono importanti per creare unione e armonia" ha commentato il sindaco Sandra Balbo

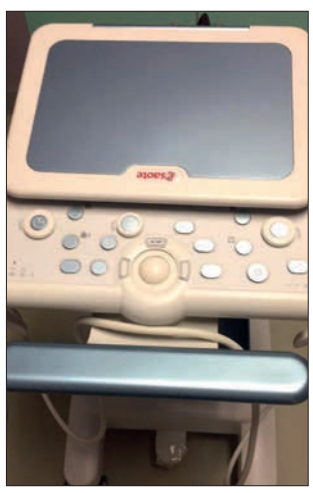
Sabato 14 dicembre

Auguri di Natale a Villa Cerreto con i volontari di Amici Ca.Ri.

Nizza Monferrato. Nel Salone delle Feste di "Villa Cerreto" di Nizza gran affluenza sabato scorso, 14 dicembre, per la Festa degli Auguri 2019 allietata come ogni anno dagli Amici Ca.Ri. di Asti. Ad aprire il pomeriggio, con canti natalizi e poesie sul tema, al microfono alcuni residenti sotto la guida di Caterina Ricci, la valida animatrice psicologa della Casa. Poi, dopo il ricco rinfresco preparato dalla direttrice Laura Mondo e servito dalle operatrici, fra gli applausi generali ed al suono dell'allegro "Jingle Bells" suonato alla tastiera da Donato Mignogna, fa il suo ingresso "la Regina d'Inverno", alias Patrizia Porcellana. Con lei ci sono Nataline e Babbi astigiani a cui vanno aggiunti ospiti e famigliari piccoli e grandi… tutti in rosso grembiulino francese! E il pomeriggio si anima sino al termine con allegri girotondi, lunghi trenini, che coinvolgono davvero tutti, carrozzine comprese, e con i cuori Telethon a favore della ricerca scientifica.

Parte dei fondi raccolti con l'asta degli "ombrelli nicesi"

L'Associazione "Con Te" dona ecografo portatile ad oncologia



Nizza Monferrato. L'Associazione "Con Te OdV", attiva nel campo del volontariato e per le sue iniziative benefiche ha donato al reparto di Oncologia dell'Ospedale "Cardinal Massaia" di Asti, grazie al contributo solidale di molte persone ed alla solidarietà di molti e dei volontari che hanno condiviso questo progetto. Questo ultimo "dono" di "Con Te" che opera su tutto il territorio provinciale, segue quello della Fiat Panda, acquistata nell'aprile scorso e messa a disposizione in comodato gratuito del reparto oncologico per le visite domiciliari, evitando ai pazienti i disagi di un trasferimento, evitando disagi e difficoltà. L'Ecografo portatile permetterà l'uso al domicilio dei pazienti. Il suo acquisto, oltre alle numerose offerte ricevute da privati, dall'asta degli ombrelli, donato dall'Amministrazione nicese, nel febbraio 2019 in una serata presso il Foro boario di piazza Garibaldi a Nizza Monferrato e "autografati" dall'ormai noto attore canellese Andrea Bosca.

Castelnuovo Belbo

Gli auguri di Natale degli Alpini agli alunni della scuola dell'Infanzia

Castelnuovo Belbo. Anche quest'anno sono arrivate le piume degli Alpini a portare gli auguri di Natale agli alunni della Scuola dell'infanzia di Castelnuovo Belbo.

Lunedi 16 dicembre due rappresentanti del gruppo Alpini di Incisa Scapaccino, Domenico Robba e Claudio Bevilacqua, castelnovesi, hanno consegnato alle insegnanti della scuola dell'infanzia una busta natalizia con un sostanzioso contributo per acquistare materiale utile per l'attività della scuola. **E.G.**

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265 - vacchinafra@gmail.com

Cinema

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA (019 5899075), ven. 27 dicembre: **Frozen 2 - Il segreto di Arendelle** (ore: 21.00). Da ven. 27 a dom. 29 dicembre: **Il primo Natale** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 16.00-21.00). Da mer. 1 a lun. 6 gennaio: **Tolo Tolo** (orario: mer. 16.00-21.00; gio., ven. e sab. 21.00; dom. e lun. 16.00-21.00).

CAIRO MONTENOTTE

CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO (piazza della Vittoria 29) - da ven. 27 a lun. 30 dicembre: **Star Wars 9 - L'ascesa di Skywalker** (ore: 21.00). Sab. 28, dom. 29 dicembre, dom. 5 e lun. 6 gennaio: **Spie sotto copertura** (orario: sab. 28, dom. 29 e dom. 5 16.00; lun. 6 17.00). Da mer. 1 a lun. 6 gennaio: **Tolo Tolo** (orario: mer. 17.00-21.00; gio. e ven. 21.00; sab. 17.00-21.00; dom. e lun. 21.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788) - da ven. 27 a mar. 31 dicembre: **Jumanji** (ore: 21.00).

SOCIALE (0141 701496) - da ven. 27 a mar. 31 dicembre: **Pinocchio** (ore: 21.00). Da ven. 27 a mar. 31 dicembre: **Star Wars 9 - L'ascesa di Skywalker** (ore: 18.00). Da mer. 1 gennaio: **Tolo Tolo.**

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261) - da ven. 27 a lun. 30 dicembre: **Spie sotto copertura** (ore: 15.30). Da ven. 27 a dom. 29 dicembre: **Last Christmas** (ore: 17.30-19.30-21.30). Lun. 30 dicembre: **Il mistero Henri Pick** (ore: 17.30-19.30-21.30).

SASSELLO

CINEMA TEATRO PARROCCHIALE (019 720079) - ven. 27 dicembre: spettacolo teatrale dal titolo **Le fanfalucche di Malefica** (ore 21.15).

ROSSIGLIONE

CINEMA COMUNALE (010 924400) - da mer. 1 a lun. 6 gennaio: **Star Wars 9 - L'ascesa di Skywalker** (ore: 21.00).

Weekend al cinema

LAST CHRISTMAS (Regno Unito, 2019) *di P.Feig con Emilia Clarke, Henry Golding, Michelle Yeohm, Emma Thompson*

Già programmato in patria con buon successo arriva nelle sale "Last Christmas" pellicola omonima del celebre brano del gruppo inglese degli Wham! e tormentone natalizio dall'anno di grazie 1984, quando fu pubblicato.

La pellicola è una commedia con risvolti drammatici che ha per protagonista Kate una giovane ragazza, commessa in un negozio di prodotti natalizi che, risolto un grave problema di salute, deve ancora trovare un giusto equilibrio fino a quando nella sua vita entra Tom che subito sembra essere il soggetto giusto…

TOLO TOLO *(Italia, 2020) di C.Zalone con C.Zalone, B.Bouchet, A.Michalik, N,Toure*

A distanza di tre anni dal successo epocale di "Quo vado", in corrispondenza delle festività natalizie torna sugli schermi nella doppia veste di attore e regista Checco Zalone con il suo nuovo film, preceduto da un video ed una canzone che molto hanno fatto discutere.

Dopo aver subito minacce, Checco si trasferisce nel continente africano a Malindi ma, allo scoppiare della guerra civile, deve tornare sui suoi passi provando così l'esperienza dell'immigrato "di ritorno" che, nello stesso tempo, arriva dal continente africano.

PINOCCHIO *(Italia, 2019) di M.Garrone con R.Benigni, R.Papaleo, M.Ceccherini, G.Proietti, F.Iealpi.*

Ennesima riproposizione del classico di Collodi – come non ricordare il classico a cartoni animati della Disney e lo sceneggiato televisivo con Nino Manfredi, Renato Cestiè, Franchi e Ingrassia – la cui storia è nota a tutti. Le vicende del burattino di legno che lo porteranno a divenire un bambino in carne ed ossa con narrate da Garrone con l'ausilio di un gruppo di grandi attori.

Stato civile Acqui Terme

Nati: El Khannouch Adam.
Morti: Bosch Filippo, Bistolfi Giulia, Capra Maria Secondina, Pigollo Maria.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali)

Testo dell'annuncio da pubblicare
(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)

Telefono:

Dati dell'inserzionista *(obbligatori, non verranno pubblicati):*

nome..... cognome .....

via .....

città ..... tel. .....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

Appuntamenti in zona

VENERDÌ 27 DICEMBRE

Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria, la casetta di Babbo Natale con la cassetta per le letterine di Natale e l'albero dei desideri; (aperta fino al 12 gennaio 2020).
Denice. All'Oratorio di San Sebastiano: ore 20.30, "Concerto di fine anno" del "Coro" di Denice-Mombaldone, e del "Coro di Cristo Redentore"; con la partecipazione di poeti e scrittori locali che recitano o leggono i loro versi e testi in lingua o in vernacolo; a seguire, auguri di fine anno e festeggiamenti con panettone, cioccolata calda e brindisi finale.
Rossiglione. In biblioteca comunale, per rassegna "Film per le feste": ore 16.30, proiezione film dal titolo "Fantasia".
Sezzadio. Presso il salone parrocchiale: ore 21, "Grande tombola".
Terzo. Dalla ex scuola materna, per "Giornata di spiritualità": ore 9, inizio; ore 9.30, lodi e prima conversazione di mons. Ravinale; a seguire, viene lasciato anche un tempo personale; ore 13, pranzo; ore 14.30, la seconda conversazione di mons. Ravinale; ore 17, vespri; a cura dell'Azione Cattolica.

SABATO 28 DICEMBRE

Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria, la casetta di Babbo Natale con la cassetta per le letterine di Natale e l'albero dei desideri; (aperta fino al 12 gennaio 2020).
Castino. Nella chiesa parrocchiale: ore 21, "Concerti del cuore" delle corali di Castino, Cerretto Langhe e Benevolo; al termine, momento di amicizia con dolce e salato.
Cengio. Presso il teatro Palazzo Rosso, per "Stagione teatrale": ore 21, spettacolo dal titolo "Plaza, Suite 719" della compagnia "Il laboratorio teatrale III Millennio" di Millesimo.
Ovada. Per rassegna "Rebora Festival Ovada": presso Enoteca Regionale: ore 21, Paolo Bonfanti e Martino Coppo presentano "Pracina Stomp", con la partecipazione di Nicola Bruno; ingresso libero.
Terzo. Dalla ex scuola materna, per "Giornata di spiritualità": ore 9, inizio; ore 9.30, lodi e prima conversazione di mons. Ravinale; a seguire, viene lasciato anche un tempo personale; ore 13, pranzo; ore 14.30, la seconda conversazione di mons. Ravinale; ore 16, messa; a cura dell'Azione Cattolica.

DOMENICA 29 DICEMBRE

Acqui Terme. A Mombarone, trofeo Tda Compressori prova di "Coppa Piemonte - Short track": dalle ore 9.30, inizio.
Acqui Terme. Gara di podismo, "Corsa di San Silvestro" (Km. 8): ritrovo; ore 9.30, partenza.
Acqui Terme. All'istituto Santo Spirito, per "Festa della Santa famiglia": ore 10, messa con mons. Luigi Testore.
Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria, la casetta di Babbo Natale con la cassetta per le letterine di Natale e l'albero dei desideri; (aperta fino al 12 gennaio 2020).
Nizza Monferrato. Presso il Foro boario: ore 21, "Concerto degli auguri" della Banda musicale di Nizza; durante la serata, consegna del premio "Lettore dell'anno" con il conferimento di un riconoscimento speciale ai più fedeli frequentatori della biblioteca civica; al termine, scambio di auguri.

LUNEDÌ 30 DICEMBRE

Rossiglione. In biblioteca comunale, per rassegna "Film per le feste": ore 16.30, proiezione film dal titolo "Laputa, il castello in cielo".

MARTEDÌ 31 DICEMBRE

Acqui Terme. In cattedrale: ore 18, "Messa di ringraziamento" con canto del Te Deum e partecipazione di mons. Luigi Testore.
Acqui Terme. In piazza Italia: dalla "Pista di pattinaggio" a mezzanotte, brindisi con panettone.
Nizza Monferrato. A S. Siro: ore 17, "Messa di ringraziamento" con canto del Te Deum.
Ovada. In parrocchia: ore 17.30, "Messa di ringraziamento".

MERCOLEDÌ 1 GENNAIO 2020

Ovada. In parrocchia, per "Giornata della pace": ore 17.30, messa.

GIOVEDÌ 2 GENNAIO

Rossiglione. In biblioteca comunale, per rassegna "Film per le feste": ore 16.30, proiezione film dal titolo "Navigator".

VENERDÌ 3 GENNAIO

Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria, la casetta di Babbo Natale con la cassetta per le letterine di Natale e l'albero dei desideri; (aperta fino al 12 gennaio 2020).
Rossiglione. In biblioteca comunale, per rassegna "Film per le feste": ore 16.30, proiezione film dal titolo "Tron".

SABATO 4 GENNAIO

Altare. All'asilo Bertolotti: ore 21, "Tombola dell'Epifania".
Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria, la casetta di Babbo Natale con la cassetta per le letterine di Natale e l'albero dei desideri; (aperta fino al 12 gennaio 2020).
Castel Boglione. Presso il Centro Anziani: dalle ore 20.30, "Tombola pro parrocchia"; incasso devoluto alla chiesa parrocchiale.
Cengio. Presso il teatro Palazzo Rosso, per "Stagione teatrale": ore 21, spettacolo dal titolo "La còsa pì bela" della compagnia "La Crica del Borgat" di Mondovì.
Rossiglione. In biblioteca comunale, per rassegna "Film per le feste": ore 16.30, proiezione film dal titolo "Le avventure del barone di Munchausen".

DOMENICA 5 GENNAIO

Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria, la casetta di Babbo Natale con la cassetta per le letterine di Natale e l'albero dei desideri; (aperta fino al 12 gennaio 2020).

LUNEDÌ 6 GENNAIO

Acqui Terme. Presso la cattedrale: ore 16.30, "Concerto dell'Epifania; a cura del Coro "Santa Cecilia" di Acqui.
Ovada. In parrocchia: ore 11, "Messa dei popoli" a cui sono invitate le famiglie di altre nazionalità che abitano in città.
Ricaldone. Al teatro Umberto I: ore 16, "Concerto dell'Epifania - Bimbi in festa" dedicato ai più piccoli.

MARTEDÌ 7 GENNAIO

Cairo Montenotte. In piazza Della Vittoria: cerimonia di ricorrenza del conferimento dell'onorificenza del titolo di "Città" di Cairo.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME
- **Civico Museo Archeologico - Castello dei Paleologi:** *fino al 20 febbraio 2020,* mostra dal titolo "Le ceneri degli Statielli. La necropoli dell'età del ferro di Montabone". Orario: da mer. a dom. ore 10-13 e ore 16-20.
- **GlobArt Gallery** - via Aureliano Galeazzo 38 (tel. 0144 322706): *fino all'11 gennaio 2020,* mostra di Giorgio Griffa dal titolo "Colori e segni sequenziali". Orario: sab. ore 10-12 e dalle ore 16-19.30 e altri giorni su appuntamento.
- **Movicentro** - via Alessandria 9: *fino al 6 gennaio 2020,* "Mostra di presepi internazionali". Orario: fino al 24 dicembre solo fine settimana ore 15.30-18.30.
- **Palazzo Robellini** - piazza Levi: *fino al 5 gennaio 2020*, mostra collettiva dal titolo "Scorci del quotidiano" del circolo Ferrari. Orario: ore 16-19, chiuso tutti i lun. e mar. 31 dicembre.
- **Spazio espositivo Movicentro** - piazza Papa Giovanni Paolo II: : *fino al 6 gennaio 2020, "M*ostra di presepi internazionali". Orario: fino al 24 dicembre solo fine settimana ore 15.30-18.30.

ALICE BEL COLLE
- **Spazio Espositivo Casa Bertalero** - reg. stazione, 19 (0144 745705, 392 9927306): *fino al 5 maggio 2020*, mostra di Pippo Leocata "Siam polvere di stelle".

ALTARE
- **Museo dell'Arte Vetraria,** piazza del Consolato 4: *fino al 2 febbraio 2020*, per "Altare Vetro Arte" mostra "Argentina Vidrio Arte - Artisti argentini contemporanei". Orario: da mar. a dom. ore 14-18, lun. chiuso.

CAIRO MONTENOTTE
- **Palazzo di Città**: *fino al 29 dicembre,* due mostre la personale di Franca Moraglio Giugurta "Percorsi" e la seconda de La danza è di Irene Bove che espone le cartoline del "Progetto internazionale di arte postale per adulti e bambini". Orario: ore 16-19.

CAMPO LIGURE
- **Oratorio Santi Sebastiano e Rocco**: *fino al 30 gennaio 2020, "*Mostra di presepi meccanizzati" a cura degli "Amici del presepe".

CANELLI
- **Enoteca regionale** - corso Libertà 65: *fino al 28 febbraio 2020,* mostra dipinti e sculture di Sergio Aimasso e Lucia Sconfienza dal titolo "Geometrie Variabili".

CORTEMILIA
- **Borgo Antico**: *fino al 6 gennaio 2020*, per "Aspettando il Natale" mostra di presepi nelle vetrine delle vecchie botteghe nei palazzi storici.

DENICE
- **Oratorio San Sebastiano** (tel. 0144 952530, 339 7711603): *fino al 6 gennaio 2020,* "Mostra di presepi artistici" con esposizione e concorso di opere sul tema della natività, sezione artisti e sezione scuole. Orario: sab., dom. e fest. ore 15-17 o su appuntamento. *Premiazione domenica 12 gennaio 2020 ore 16 con partecipazione del Coro di Denice-Mombaldone.*

MASONE
- **Museo civico Andrea Tubino**: *fino al 9 febbraio 2020,* tre mostre: "Mostra di presepi meccanizzati", mostra personale di Federico Palerma e di Carlo Minotti "Nel rosso". Orario: fino al 7 gennaio 2020 tutti i giorni ore 15.30-18.30; dall'8 gennaio 2020 al 9 febbraio 2020 sab. e dom. ore 15.30-18.30.

MONASTERO BORMIDA
- **Borgo Antico**: *fino al 6 gennaio 2020*, rassegna di presepi nel borgo antico a cura dei ragazzi dell'Oratorio Parrocchiale. Il percorso è allestito nei locali di ex negozi e laboratori ormai dimenticati.

MORNESE
- **Cripta della Chiesa parrocchiale**: *fino al 6 gennaio 2020*, mostra di presepi meccanizzati "Presepe di San Silvestro". Orario: fest. e prefest. ore 15-18.

OVADA
- **Loggia di San Sebastiano**: *fino al 6 gennaio 2020,* mostra di presepi creati dagli asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e associazioni di volontariato. Orario: sab. 28, dom. 29 ore 10-12.30 e ore 15.30-18, mer. 1, gio. 2 ore 15.30-18, sab. 4, dom. 5 ore 10-12.30 e ore 15.30-18, lun. 6 ore 10-12.30. *Premiazione lunedì 6 ore 16.*

TAGLIOLO MONFERRATO
- **Chiesa di San Benedetto**: *fino al 2 febbraio 2020*, presepe meccanizzato. Orario: tutti i giorni ore 9.30-16.30.

TIGLIETO
- **Nell'Abbazia Santa Maria**: *fino al 2 febbraio 2020,* "I presepi dell'Orba Selvosa", esposizione dei presepi di Badia e quello dei bimbi della Band degli Orsi. Orario: sab., dom. e fest. ore 10.30-12 e ore 15.30-17.

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 banconiere/a di bar, rif. n. 12114; bar a Km. 15 da Acqui Terme ricerca 1 banconiere/a per accoglienza della clientela - preparazione prodotti di caffetteria - bevande semplici e drink - servizio al banco bar e ai tavoli - riordino e pulizie locale - con età 18/29 anni - gradita qualifica professionale/diploma nel settore alberghiero e/o predisposizione alla mansione - richieste doti comunicative e predisposizione al contatto con il pubblico - contratto di apprendistato - orario part-time (24 ore settimanali)

n. 1 educatrice/ore professionale, rif. n. 12086; comunità madre/bambino a Acqui Terme ricerca 1 educatrice/ore professionale per creare e sviluppare relazione educativa e di socializzazione - valutare la situazione del nucleo ospite con capacità di ascolto e di analisi - con laurea in scienze dell'educazione - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione - orario full-time

n. 1 cameriere/a sala, rif. n. 12046; bar a Km. 10 da Acqui Terme ricerca 1 cameriere/a sala - per accoglienza clienti - servizio ai tavoli - riordino locali - gradito corso alberghiero sala/bar - età 18/29 anni - predisposizione al contatto con il pubblico - contratto di apprendistato - orario part-time ore 24 sett. fascia serale

n. 1 aiuto cuoca/o, rif. n. 12023; ristorante a Km. 10 da Acqui Terme ricerca 1 aiuto cuoca/o con mansioni di preparazione di piatti semplici - pulizia delle verdure - utilizzo di strumenti e macchinari da cucina - pulizia e igienizzazione dei luoghi di lavoro - delle stoviglie - del pentolame - rifornimento della dispensa e delle celle frigorifere - con esperienza lavorativa nella mansione - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione - orario full-time

n. 1 operaio agricolo add. potatura viti, rif. n. 11866; azienda agricola a Km. 5 da Acqui Terme ricerca 1 operaio agricolo add. potatura viti - con autonomia lavorativa nella mansione - automunito- tempo determinato di mesi 4

n. 1 commessa/o panetteria, rif. n. 11785; attività a Km. 5 da Acqui Terme ricerca 1 commessa/o panetteria per vendita prodotti da forno - aiuto nella cottura e nella preparazione di tali prodotti alla vendita - flessibilità oraria -predisposizione al contatto con il pubblico - buona manualità - tempo determinato con buone prospettive di trasformazione

n. 1 impiegato/a add. sportelli assicurativi, rif. n. 11505; assicurazione di Acqui Terme ricerca 1 impiegato/a add. sportelli assicurativi con mansione di attività di front-office e di segreteria - spedizione - add. ufficio sinistri - incassi titoli assicurativi - con diploma di maturità - esperienza lavorativa nel settore assicurativo almeno biennale - predisposizione al contatto con il pubblico - tempo determinato con buona possibilità di trasformazione -orario full-time

Inviare cv a: preselezione.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it

***

Per informazioni ed iscrizioni: sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). *Orario di apertura*: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Si possono fare due testamenti?

Sembrerà strano ma non vorremmo che qualcuno si approfittasse di noi quando saremo vecchi e non più in grado di occuparci dei nostri interessi. Siamo marito e moglie sposati da molti anni, senza figli.

Abbiamo solo dei nipoti che non si preoccupano di noi se non a Natale e Pasqua, quando una sera ci invitano a cena. Dicono di essere impegnati con la famiglia e col lavoro.

Abbiamo perciò deciso che alla nostra morte, tutto quello che abbiamo vada ad un Ospedale dei bambini. E quindi abbiamo fatto testamento, scrivendo a mano su due distinti fogli quello che abbiamo deciso. Il problema è che non sappiamo a chi lasciare i nostri due testamenti.

Sospettiamo che se li prendessero qualcuno dei nostri nipoti, potrebbero strapparli e così diventerebbero eredi loro.

Come possiamo fare?

***

Strappare una scheda testamentaria è un gesto molto grave, perché vanifica le decisioni di una persona, realizzando l'interesse di altre che non sono certamente meritevoli. Tuttavia il sospetto dei Lettori è fondato.

Qualcuno degli eredi potrebbe sottrarre i testamenti ed in tal modo muterebbero radicalmente le cose: il compendio dei beni posseduti in vita dagli zii sarebbe suddiviso tra loro, anziché finire all'Ospedale dei bambini.

Le soluzioni al problema sono molteplici.

I Lettori già da ora potrebbero consegnare i loro testamenti all'amministratore dell'Ospedale ed il problema potrebbe essere risolto "alla radice". Oppure costoro potrebbero redigere più schede testamentarie tutte uguali l'una all'altra (ma non realizzate con la carta carbone) e consegnarle in deposito fiduciario ed in busta chiusa presso più persone di loro fiducia.

Infine i due atti testamentari potrebbero essere affidati ad un professionista di loro fiducia (un notaio, un avvocato ecc.) con l'impegno da parte di costui di darlo alla pubblicazione al momento opportuno.

Seguendo una di queste modalità il problema potrebbe essere risolto.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Caduta dalle scale condominiali

La scorsa settimana mentre passavo sulle scale del condominio dove ha l'ambulatorio il mio medico, sono caduta scivolando su un gradino e mi sono fatta male. In quell'occasione sono sùbito stata soccorsa e portata all'Ospedale dove mi hanno ingessato il polso sinistro che si è rotto nella caduta.

Qualcuno mi ha detto che potrò chiedere i danni all'Assicurazione del Condominio, perché il ripiano dove sono scivolata non ha la ringhiera. Io sono un po' dubbiosa. Sarebbe giusto che mi venisse pagato il danno, ma ho paura che alla fine non mi daranno niente. All'incidente era presente mia sorella che mi accompagnava.

***

Per poter valutare se sussiste la responsabilità del Condominio nella causazione dell'infortunio occorre verificare bene cosa è successo. Di regola, pur non essendo regolare la mancata presenza di un corrimano, non è sufficiente tale accadimento per concretizzare una colpa e quindi il diritto al risarcimento del danno. E questo in quanto la Lettrice era ben consapevole dell'assenza di corrimano allorquando si è accinta a percorrere le scale. Quindi avrebbe dovuto prestare maggiore attenzione.

Per poter sperare in qualcosa di positivo in termini di diritto al risarcimento, occorre poter provare di essere stati nell'impossibilità di prevedere il rischio e di evitarlo. Se ad esempio le scale erano bagnate e la ditta delle pulizie non ha messo il cartello di divieto di accesso o di pericolo, la Lettrice potrebbe vantare il proprio diritto. In altre parole la caduta dovrebbe essere la conseguenza di un fatto imprevedibile e incontrollabile. Se quindi si saranno concretizzate queste condizioni, sarà opportuno prendere contatto con l'Amministratore segnalando l'accaduto e chiedendo che lui "apra il sinistro" con la propria Compagnia di Assicurazione.

Sarà poi quest'ultima ad occuparsi della vicenda ed ad intervenire con il risarcimento dei danni in relazione alla gravità dell'infortunio.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:
"La casa e la legge" e "Cosa cambia nel condominio"
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme
oppure a lancora@lancora.com

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

Eco System 2000

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 29 dicembre - regione Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza.

Mer. 1 gennaio - tutte chiuse.

Dom. 5 gennaio - via Alessandria, corso Bagni, regione Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui, via Moriondo. **Lun. 6 gennaio** - solo al mattino.

FARMACIE da ven. 27 dicembre a ven. 10 gennaio - ven. 27 Bollente (corso Italia); sab. 28 Albertini (corso Italia); **dom. 29 Albertini**; lun. 30 Baccino (corso Bagni); mar. 31 Cignoli (via Garibaldi); **mer. 1 Terme** (piazza Italia); gio. 2 Bollente; ven. 3 Albertini; sab. 4 Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 5 Centrale** (corso Italia); **lun. 6 Cignoli**; mar. 7 Terme; mer. 8 Bollente; gio. 9 Albertini; ven. 10 Vecchie Terme.

Sabato 28 dicembre: Albertini h24; Baccino 8-13 e 15-20, Bollente, Centrale Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Cignoli 8.30-12.30

Sabato 4 gennaio: Vecchie Terme h24; Albertini 8.45-12.45 e 15-19, Baccino 8-13 e 15-20 e Centrale 8.30-12.30 e 15-19; Cignoli 8.30-12.30.

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 29 dicembre: piazza Assunta, corso Saracco.

Mercoledì 1 gennaio: edicole chiuse.

Domenica 5 gennaio: via Torino, via Cairoli.

Lunedì 6 gennaio: aperte.

FARMACIE - *da sabato 28 dicembre a venerdì 3 gennaio*, Farmacia BorgOvada piazza Nervi - tel. 0143 821341

Da sabato 4 a venerdì 10 gennaio, Farmacia Moderna - tel. 0143 80348.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.

La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 29 dicembre: LIGURIA GAS, via della Resistenza.

Mercoledì 1 gennaio: A.G.I.P., C.so Italia; E.G. ITALIA SRL, C.so Marconi.

Domenica 5 gennaio: 0.I.L., Via Colla.

Lunedì 6 gennaio: TAMOIL, Via Ad. Sanguinetti; KUWAIT, C.so Brigate Partigiane.

FARMACIE - domenica 29 dicembre e mercoledì 1 gennaio: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): *sabato 28 e domenica 29 dicembre*: Dego e Mallare; *lunedì 30* Altare; *martedì 31* Rocchetta; *mercoledì 1 gennaio*: Manuelli, via Roma, Cairo; *giovedì 2* Dego e Mallare; *venerdì 3* Ferrania.

Domenica 5 gennaio e lunedì 6 gennaio: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, Via dei Portici, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): *sabato 4 e domenica 5 gennaio*: Rodino, via dei Portici, Cairo; *lunedì 6* Carcare; *martedì 7* Vispa; *mercoledì 8* Rodino; *giovedì 9* Dego e Pallare; *venerdì 10* San Giuseppe.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Venerdì 27 dicembre 2019*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 360) - Nizza Monferrato; *Sabato 28 dicembre 2019*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 4464) - Canelli; *Domenica 29 dicembre 2019*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) – Nizza Monferrato; *Lunedì 30 dicembre 2019*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Nizza Monferrato; *Martedì 31 dicembre 2019*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Canelli; *Mercoledì 1 gennaio 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Nizza Monferrato; *Giovedì 2 gennaio 2020*: Farmacia Marola (telef. (0141 823 464) - Canelli; *Venerdì 3 gennaio 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Canelli; *Sabato 4 gennaio 2020*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Nizza Monferrato; *Domenica 5 gennaio 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Canelli; *Lunedì 6 gennaio 2020:* Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Nizza Monferrato; *Martedì 7 gennaio*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Canelli; *Mercoledì 8 gennaio 2020*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Nizza Monferrato; *Giovedì 9 gennaio 2020*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.

EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): *Farmacia Baldi* (telef. 0141 721 162), il 27-28-29 dicembre 2019; *Farmacia S. Rocco* (telef. 0141 702 071), il 30-31 dicembre 2019, 1-2 gennaio 2020; *Farmacia Dova* (telef. 0141 721 353), il 3-4-5 gennaio 2020; *Farmacia Gai Cavallo* (telef. 0141 721 360), il 6-7-8-9 gennaio 2020.

FARMACIE *turno pomeridiano* (12,30-15,30) e ***notturno*** (20,30-8,30): *Venerdì 27 dicembre 2019*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 360) - Nizza Monferrato; *Sabato 28 dicembre 2019*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 4464) - Canelli; *Domenica 29 dicembre 2019*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) – Nizza Monferrato; *Lunedì 30 dicembre 2019*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Nizza Monferrato; *Martedì 31 dicembre 2019*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Canelli; *Mercoledì 1 gennaio 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Nizza Monferrato; *Giovedì 2 gennaio 2020*: Farmacia Marola (telef. (0141 823 464) - Canelli; *Venerdì 3 gennaio 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Canelli; *Sabato 4 gennaio 2020*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Nizza Monferrato; *Domenica 5 gennaio 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Canelli; *Lunedì 6 gennaio 2020:* Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Nizza Monferrato; *Martedì 7 gennaio*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Canelli; *Mercoledì 8 gennaio 2020*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Nizza Monferrato; *Giovedì 9 gennaio 2020*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Nizza Monferrato.

Spettacoli teatrali

BISTAGNO - Teatro Soms
Cartellone Off
- ***6 gennaio 2020*** ore 17, "Equilibri di un clown" con Raffaele Pecoraro.

Info: Comune e Soms Bistagno, info@ quizzyteatro.it - *Biglietti*: botteghino del teatro in corso Carlo Testa, mercoledì 17-19; Camelot Territorio In Tondo Concept Store Acqui.

CAIRO MONTENOTTE
Teatro del Palazzo di Città
Altre Chances
- ***10 gennaio 2020*** ore 21, "Miseria e nobiltà" con Margherita Fumero e gli attori della Compagnia Teatrale Masaniello.

Biglietteria teatro, piazza della Vittoria, aperta martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12; mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30; domenica e lunedì chiusura ad esclusione dei giorni di spettacolo. *Info:* www.unosguardodalpalcoscenico.it

NIZZA MONFERRATO
Teatro Sociale
- ***8 gennaio 2020*** ore 21, "First love" con Marco D'Agostin.

Biglietti e abbonamenti: agenzia viaggi "La via Maestra" via Pistone 77. Info: ass. Arte e Tecnica - info@arte-e-tecnica.it

NUMERI UTILI

ACQUI TERME

Carabinieri Comando Compagnia e Stazione	**0144 310100**
Corpo Forestale Comando Stazione	**0144 58606**
Polizia Stradale	**0144 388111**
Ospedale Pronto soccorso	**0144 777211**
Guardia medica	**0144 321321**
Vigili del Fuoco	**0144 322222**
Comune	**0144 7701**
Polizia municipale	**0144 322288**
Guardia di Finanza	**0144 322074**
Pubblica utilità	**117**
Ufficio Giudice di pace	**0144 328320**
Biblioteca civica	**0144 770267**
IAT Info turistiche	**0144 322142**

OVADA

Vigili Urbani	**0143 836260**
Carabinieri	**0143 80418**
Vigili del Fuoco	**0143 80222**
IAT Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.	**0143 821043**
Info Econet Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.	**0143-833522**
Ospedale Centralino	**0143 82611**
Guardia medica	**0143 81777**
Biblioteca Civica	**0143 81774**
Scuola di Musica	**0143 81773**
Cimitero Urbano	**0143 821063**
Polisportivo Geirino	**0143 80401**

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani	**019 50707300**
Ospedale	**019 50091**
Guardia Medica	**800556688**
Vigili del Fuoco	**019 504021**
Carabinieri	**019 5092100**
Guasti Acquedotto	**800969696**
Enel	**803500**
Gas	**80090077**

CANELLI

Guardia medica N.verde	**800700707**
Croce Rossa	**0141 822855**
	0141 831616 - 0141 824222
Asl Asti Ambulatorio e prelievi di Canelli	**0141 832 525**
Carabinieri Compagnia e Stazione	**0141 821200**
Pronto intervento	**112**
Polizia Pronto intervento	**0141 418111**
Polizia Stradale	**0141 720711**
Polizia Municipale e Intercomunale	**0141 832300**
Comune	**0141 820111**
Enel Guasti N.verde	**803500**
Enel Contratti	**800900800**
Gas	**800900999**
Acque potabili clienti N.verde	**800 969696**
Autolettura	**800 085377**
Pronto intervento	**800 929393**
IAT Info turistiche	**0141 820 280**
Taxi (Borello Luigi)	**0141 823630**
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione	**0141 721623**
Pronto intervento	**112**
Comune Centralino	**0141 720511**
Croce Verde	**0141 726390**
Volontari assistenza	**0141 721472**
Guardia medica N.verde	**800 700707**
Casa della Salute	**0141 782450**
Polizia stradale	**0141 720711**
Vigili del fuoco	**115**
Vigili urbani	**0141 720581/582**
Ufficio relazioni con il pubblico N.verde	**800 262590**
	0141 720 517
	fax 0141 720 533
Informazioni turistiche Sabato e domenica: 10-13/15-18	**0141 727516**
Enel Informazioni	**800 900800**
Guasti	**800 803500**
Gas	**800 900 777**
Acque potabili Clienti	**800 969 696**
Guasti	**800 929 393**

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C.** 6352 - **ISSN pubblicazione a stampa:** 2499-4863 - **ISSN pubblicazione online:** 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. *Consiglio di amministrazione:* G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. *La testata **L'ANCORA** fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n.18/2008. "L'Ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.*

SPURGHI di Levo Paolo

- **Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali**
- **Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri**
- **Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi**
- **Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd**
- **Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati**

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

Non poteva esserci regalo più bello che vederti dare al mondo il nostro secondo figlio

Sei una **donna**, una **mamma**, una **moglie**
SPECIALE

Buon compleanno amore mio